

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 115

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
DEI MEDICI (ENPAM)**

(Esercizio 1996)

Trasmessa alla Presidenza il 9 giugno 1998

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 42/98 del 29 maggio 1998	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione ENPAM per l'esercizio 1996	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI:*Esercizio 1996:*

Relazione del Presidente	»	111
Relazione del Collegio sindacale	»	191
Bilancio consuntivo	»	217

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 42/98**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA**

nell'adunanza del 29 maggio 1998;

visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la legge 30 giugno 1994, n. 509;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964, con il quale l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici (ENPAM) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio 1996, nonchè le annesso relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento all'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Mario Giaquinto e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1996;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - correlati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per l'esercizio 1996 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici (ENPAM) l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Mario Giaquinto

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI MEDICI (ENPAM) PER L'ESERCIZIO 1996.

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Parte prima - Profilo istituzionale e quadro normativo. - 3. Parte seconda - Organi e struttura burocratica - 3.1 Organi - 3.2 Personale. - 4. Parte Terza - Gestione di parte corrente - 4.1. Gestione di parte corrente nel quadro della complessiva gestione - 4.2. Fondo di previdenza generale - 4.3. Quota «A» - 4.4. Quota «B» - 4.5. Integrazione al minimo - 4.6. Maggiorazione agli ex combattenti - 4.7. Prestazioni assistenziali - 4.8. Indennità di maternità. - 5. Fondo di previdenza per i medici convenzionati generici. - 6. Fondo di previdenza dei medici convenzionati ambulatoriali. - 7. Fondo di previdenza per i medici convenzionati specialisti esterni. - 8. Fondo di previdenza per il personale. 9. Quadro complessivo della gestione di parte corrente - 9.1. Redditi e proventi patrimoniali - 9.2. Poste correttive e compensative di spese correnti - 9.3. Entrate non classificabili in altre voci - 9.4. Variazioni patrimoniali straordinarie - 9.5. Spese per gli organi dell'Ente - 9.6. Oneri per il personale in attività di servizio - 9.7. Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi. - 10. Parte quarta - Gestione in conto capitale - 10.1. Gestione in conto capitale nel complesso - 10.2 Operazioni immobiliari - 10.3. Operazioni mobiliari - 10.4. Attività creditizia. - 11. Parte quinta - Situazione patrimoniale - 11.1. Quadro complessivo - 11.2. Disponibilità liquide - 11.3. Residui attivi - 11.4. Crediti bancari e finanziari - 11.5. Investimenti mobiliari - 11.6. Immobili - 11.7. Residui passivi - 11.8. Debiti bancari e finanziari - Fondi di accantonamento - 11.9. Poste rettificative dall'inizio - 11.10. Situazione amministrativa. - 12. Indici. - 13. Sintesi conclusiva. - 14. Fonti normative. - 15. Appendici - Tabelle di bilancio

PAGINA BIANCA

Premessa

L'Enpam - Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici - divenuto fondazione di diritto privato in virtù dell'attuata opzione offerta dal D. L.vo 30 giugno 1994 n. 509, è restato assoggettato al controllo della Corte dei conti, in considerazione del fondamento e delle finalità prettamente pubblici della propria gestione nonché in adesione alla specifica previsione di sindacato-referto contenuta nel citato decreto legislativo.

Esso, in ciò, ha condiviso la sorte degli altri enti previdenziali cosiddetti privatizzati.

La privatizzazione della personalità giuridica dell'Enpam ha avuto decorrenza dall'inizio dell'anno 1995 e la Corte ha già relazionato al Parlamento con riferimento anche alla attività realizzata in quell'anno.

Si deve, peraltro, ricordare che il cambiamento di regime della personalità ha cominciato a produrre i primi concreti effetti con notevole ritardo, sia per la intervenuta sospensione del nuovo statuto, sia per gli incompressibili tempi tecnici connessi all'adozione di una specifica nuova normativa contrattuale per il personale nonché propri del passaggio alla contabilità civilistica.

Quanto alla prima vicenda, è utile precisare che la questione non ha trovato ancora soluzione. La violazione di legge adottata dall'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Milano, consistente nel non essere lo statuto, in quanto innovativo in materia di organi, conforme alla disposizione, di cui all'art. 1 del D.L.vo n. 509/94, secondo la quale restano fermi i criteri di composizione degli organi stessi, dopo aver dato fondamento alla concessione della sospensiva - da parte del Consiglio di Stato in secondo grado - ha innescato, in sede di giudizio di merito - innanzi al Tribunale amministrativo regionale del Lazio - questione di legittimità costituzionale. E' stato ritenuto, infatti, non manifestamente infondato il dubbio che la citata disposizione possa essere eccedente rispetto ai limiti della delega legislativa, in base alla quale è stato emanato il decreto che la contiene. Il giudizio innanzi alla Corte costituzionale, introdotto con ordinanza in data 9 dicembre 1996 (depositata il 19 giugno 1997), è tuttora pendente.

La perdurante sospensione dello statuto, tuttavia, non ha impedito che il collegio dei sindaci fosse integrato con il rappresentante del Ministero del Tesoro, secondo la prevista nuova composizione.

Passando agli altri aspetti, occorre evidenziare che soltanto a metà del 1996 è intervenuto il primo contratto collettivo per i dipendenti degli enti previdenziali privatizzati e che si è dovuto attendere un intero altro anno per la stipulazione del primo contratto collettivo per i dirigenti dei medesimi enti. La contabilità, d'altra parte, ha continuato ad adeguarsi al modello offerto dalla regolamentazione propria degli enti pubblici del parastato, tanto che il primo bilancio di previsione di stampo civilistico - imposto dal D.L.vo n. 509 - è quello relativo all'esercizio 1997 e, quindi, il primo rendiconto di nuovo tipo sopraggiungerà soltanto a metà del corrente anno.

Risulta evidente a questo punto che la presente relazione, avendo a formale punto di riferimento il bilancio consuntivo reso dall'Ente per l'esercizio 1996, segna in qualche modo la chiusura di un ciclo, proprio come lo segna il detto consuntivo per essere l'ultimo basato sull'ormai abbandonato sistema contabile.

D'altra parte, con il presente referto si intende perseverare nella linea di condotta, già adottata con il precedente, intesa a fornire una informativa completa ed aggiornata quanto agli aspetti salienti e, tuttavia, improntata alla massima economia espositiva. Tutto ciò, ovviamente, per perseguire la massima tempestività, con il minimo sacrificio della comodità di lettura. L'esposizione che segue, pertanto, per un verso procederà dando per presupposto quanto esposto nel referto sugli esercizi 1994 e 1995 e quindi anche quanto esposto nell'antecedente referto sugli esercizi 1989-93, e per altro verso si distenderà sul medesimo schema espositivo adottato per i referti citati. Ad ogni modo, apposite note provvederanno a fornire il rinvio alle pagine dei relativi atti parlamentari, che sono, nell'ordine cronologico:

- Camera dei Deputati, XII Legislatura, Doc. XV, n. 72
- Camera dei Deputati, XIII Legislatura, Doc. XV, n. 47.

Parte Prima
Profilo istituzionale e quadro normativo¹

Per quanto concerne le funzioni dell'Enpam - così come per gli altri aspetti istituzionali - non vi sono integrazioni da effettuare rispetto a quanto già esposto nei precedenti referti. Conviene, tuttavia, fare cenno del fatto che in seno all'Ente viene coltivata a tutt'oggi l'idea di estendere la propria attività mediante la gestione di una forma di assistenza sanitaria, sussidiaria di quella prestata dal S.S.N. Tale prospettiva, peraltro conforme alle previsioni del nuovo statuto, appare di particolare interesse, fermo restando, tuttavia, che essa non potrà trovare attuazione che su basi di adesione volontaria.

Per quanto riguarda le sopraggiunte modifiche del quadro normativo, mette conto fare cenno delle seguenti fonti, integrando quanto già esposto nel precedente referto:

- 27.01.1996 delibera del consiglio nazionale concernente: la fissazione dei nuovi importi delle indennità di carica per il presidente, il vice presidente, il presidente del collegio sindacale, i consiglieri di amministrazione ed i sindaci effettivi; il rinvio alle norme vigenti presso la Federazione nazionale degli ordini dei medici ed odontoiatri (FNOMeO) per la determinazione dell'ammontare delle medaglie di presenza e la disciplina del rimborso delle spese di viaggio; il tutto con decorrenza dal 1° gennaio 1996;
- 16.05.1997 delibera del comitato direttivo n. 42 concernente: il ripristino provvisorio, per l'anno 1997, dell'applicazione a favore del personale, compresi i dirigenti, della pregressa disciplina concernente: a) prestiti, b) mutui edilizi, c) borse di studio e sussidi, d) contributo al CRAL;
- 05.06.1977 CCNL del personale dirigente degli enti previdenziali privatizzati ex D.L.vo 30.6.1994 n. 509;
- 28.06.1997 delibere del consiglio nazionale dell'Enpam e del consiglio
& nazionale degli ordini dei medici e degli odontoiatri (28.6.97)
18.07.1997 nonché del comitato direttivo dell'Enpam (18.7.97), concernenti la modifica del regime di contribuzione al Fondo di previdenza generale-quota "A"
- 18.07.1997 delibera n. 59/97 del comitato direttivo concernente

¹ Nel referto 1989-93 v. pagg. 18 ss. - Nel referto 1994-95 v. pagg. 10 ss.

l'applicazione degli accordi integrativi aziendali stipulati in data 9 luglio 1997; detti accordi, a loro volta, concernono per quanto di saliente il premio aziendale di risultato previsto dall'art. 44 del 1° CCNL, nonché il ripristino retroattivo in via provvisoria e salvo successivo congruaglio della pregressa disciplina relativa a: -indennità di turno; -indennità di trasferta; -agevolazioni per lavoratori studenti (150 ore);

- 18.07.1997 sentenza della Corte costituzionale n. 248 che dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 3, del D.L.vo n.509/94, concernente, tra l'altro, l'obbligatorietà della contribuzione in favore degli enti privatizzati; in particolare, la Corte ha affermato che l'avvenuta trasformazione in associazione privata "ha lasciato immutato il carattere pubblicistico dell'attività istituzionale di previdenza ed assistenza svolta dagli enti, articolandosi invece sul diverso piano di una modifica degli strumenti di gestione e della differente qualificazione giuridica dei soggetti stessi: l'obbligo contributivo costituisce corollario, appunto, della rilevanza pubblicistica dell'inalterato fine previdenziale".
- 14.11.1997 delibera del comitato direttivo che modifica il regime delle prestazioni dei tre fondi di previdenza dei medici convenzionati con il SSN, con decorrenza dal 1° gennaio 1998;
- 27.12.1997 legge n. 449 che:
- all'art. 34 prevede, tra l'altro, l'inquadramento al primo livello dirigenziale degli specialisti ambulatoriali convenzionati che non abbiano superato i 55 anni di età e per gli altri la conservazione del rapporto a condizione che non si trovino in trattamento di quiescenza;
 - all'art. 59, comma 20:
 - con riferimento alla riserva tecnica prevista dal D.L.vo n.509/94, specifica che la annualità delle pensioni in essere da portare in computo è quella del 1994;
 - mediante richiamo dei precedenti commi 6 ed 8, detta disposizioni concernenti i requisiti di accesso al pensionamento di anzianità (anzianità contributiva non inferiore a 35 anni e compimento del 58° anno di età [per il periodo 1°1.98 - 31.12.2000 resta fermo il requisito anagrafico di 57 anni], salvo in ogni caso l'accesso al raggiungimento del solo requisito di anzianità contributiva di 40 anni).

Parte Seconda

Organi e struttura burocratica²

Organi

In primo luogo è opportuno evidenziare che a tutt'oggi continuano ad operare gli organi previsti dal vecchio statuto, perdurando la sospensione di quello della costituita fondazione. Tuttavia, una minima modifica è intervenuta con la integrazione, nel corso del 1996, del collegio dei sindaci con il rappresentante del Ministero del Tesoro, giusta la previsione del nuovo statuto, peraltro meramente attuativa di specifica disposizione contenuta nel decreto legislativo n. 509.

A decorrere dal 1° gennaio 1996 hanno avuto applicazione misure nettamente migliorate per quanto concerne le indennità di carica e le medaglie di presenza. In particolare, l'indennità di carica mensile lorda è così variata:

- per il presidente da lire 5.515.782 a lire 7.500.000;
- per il vice presidente da lire 2.757.891 a lire 5.000.000;
- per il presidente del collegio sindacale da lire 500.000 a lire 2.500.000;
- per ciascun consigliere e per ciascun componente effettivo del collegio sindacale da lire 400.000 a lire 2.000.000;
- per il supplente del presidente del collegio sindacale da lire 120.000 a lire 750.000;
- per i supplenti dei sindaci da lire 120.000 a lire 500.000.

E' da notare che la fissazione delle misure delle indennità e delle medaglie era, prima della privatizzazione, rimessa alla competenza dei ministeri vigilanti e che essa rientra ora nell'area di autonomia propria degli organi deliberanti dei nuovi soggetti di diritto privato. Nel caso dell'Enpam, tuttavia, per effetto della intervenuta sospensione del nuovo statuto, si è determinata in fatto uno spostamento di competenza a danno dell'organo cui spetterebbe di deliberare in materia secondo il nuovo assetto, vale a dire a danno del consiglio generale, oggi ancora inesistente. In sostanza il comitato direttivo, ancorché pedissequamente ad una deliberazione del consiglio nazionale dei presidenti degli ordini, si è sostituito al consiglio generale, e pertanto all'organo elettivo direttamente esponentiale delle categorie interessate, si è sostituito altro organo dotata di gradata rappresentatività e per di più destinato a scomparire per far posto ad un consiglio di amministrazione di diretta nomina del consiglio generale³.

Analogo discorso è da farsi per la fissazione della nuova misura della medaglia di presenza, il cui importo è aumentato da lire 80.000 a lire 332.892

² Nel referto 1989-93 v. pagg. 32 ss. - Nel referto 1994-95 v. pagg. 17 ss.

³ Il comitato direttivo ha provveduto con delib. n. 11/96 a seguito delle decisioni assunte dal Consiglio nazionale nella seduta del 27 gennaio 1996. - Sui nuovi organi v. pagg. 12 e 13 del referto 1994-95.

ed è stato indicizzato con riferimento alle rilevazioni ISTAT del costo della vita.

Infine, da notare che la mancata attuazione del nuovo statuto non ha costituito ostacolo nemmeno alla liberalizzazione del trattamento di missione - rimborso spese e diaria - con il che si è sottratta la materia a pesanti condizionamenti di diretta provenienza legislativa⁴.

Gli organi di amministrazione attualmente in carica derivano dalla ricostituzione decorrente dal 24 giugno 1993 ed avente durata di cinque anni. A breve termine, pertanto, perdurando la sospensione del nuovo statuto, si porrà il problema del rinnovo o meno dei detti organi secondo la previgente disciplina. Al riguardo è da tenere presente che per il collegio sindacale la già intervenuta scadenza⁵, successiva alla privatizzazione, ha comportato la sostituzione del rappresentante del ministero del lavoro, cui è seguita poi la integrazione con quello del ministero del Tesoro.

Personale⁶

La privatizzazione dell'Ente - com'è noto - ha potuto comportare l'instaurazione di una specifica disciplina dei rapporti con il personale dirigente e non - disciplina specifica in quanto differenziata rispetto a quella propria del settore degli enti pubblici non economici - soltanto a metà del 1996 e, per quanto riguarda quell'anno, soltanto parzialmente. Infatti, per l'adozione degli accordi integrativi aziendali si è dovuto attendere il 9 luglio 1997 ed il primo CCNL riguardante i dirigenti degli enti previdenziali privatizzati è stato stipulato soltanto in data 5 giugno 1997.

D'altra parte, la fase di avvio della applicazione della nuova disciplina contrattuale del personale non dirigente è risultata lunga, complessa e delicata, in quanto si è presentata la preliminare esigenza di procedere all'inquadramento di ogni singolo dipendente, non optante per la permanenza nel pubblico impiego, individuando l'area e, nell'area, il livello retributivo di sua spettanza⁷. Individuazione, si badi, da effettuarsi in ragione delle mansioni effettivamente svolte e non già della formale qualifica rivestita nel precedente ordinamento⁸.

⁴ Per la nuova disciplina del trattamento di missione v. pag. 61 del referto 1994-95.

⁵ E' da ricordare che il collegio sindacale non fu investito dal commissariamento disposto nel 1993, di modo che esso procedette nel mandato quinquennale iniziato nel 1990 (v. pag. 33 del referto 1989-93).

⁶ V. pagg. 38-41 del referto 1989-93 e pagg. 17-22 del referto 1994-95.

⁷ Il 1° CCNL per i dipendenti degli enti privatizzati di cui all'art. 5 del decreto legislativo n. 509/94, all'art. 45, prevede quattro "aree professionali" e per ciascuna area tre "livelli retributivi". Il successivo art. 46, tuttavia, alle quattro aree dette (A, B, C e D) affianca, per i dipendenti iscritti a ordini e collegi, una quinta area detta "area professionale", distinta in due rami: "ramo uno" per i laureati e "ramo due" per i diplomati. Anche per ciascun ramo sono previsti tre livelli retributivi.

⁸ Il CCNL di cui alla nota precedente, alla norma transitoria n. 2, concernente l'inserimento del personale in forza al 30 settembre 1996, prevede un "quadro di raccordo e riferimento, concordato fra le parti, che dovrà essere tassativamente rispettato".

La procedura di inquadramento si è conclusa agli inizi del 1997 ed ha comportato una pressoché generalizzata promozione del personale dell'Ente⁹.

Tuttavia, la medesima norma prevede che "per il riscontro delle esatte qualifiche del precedente contratto pubblico...si procederà ad una verifica sindacale, a livello di singolo ente interessato, che tenga conto delle mansioni e/o funzioni effettivamente espletate da ciascun dipendente con carattere continuativo e prevalente e per un periodo non inferiore a mesi diciotto".

⁹ Si è provveduto ad un primo inquadramento con delibera del comitato direttivo in data 25 ottobre 1996. Esso ha comportato un riconoscimento di mansioni di qualifica superiore intorno al 75% delle 368 domande presentate. Con successiva delibera del 20 dicembre 1996 sono state riviste 20 posizioni in accoglimento di istanze di riesame ed altre tre posizioni malgrado la tardività delle relative domande. Questi tre ultimi reinquadramenti migliorativi sono stati poi revocati con deliberazione del 17 gennaio 1997.

Parte Terza

Gestione di parte corrente¹⁰

Gestione di parte corrente nel quadro della complessiva gestione

Il bilancio consuntivo per l'anno 1996¹¹ - redatto ancora in conformità dello schema offerto dal regolamento di contabilità degli enti (pubblici) del parastato¹² - può essere riguardato, come per il passato, secondo la fondamentale articolazione in grandi comparti che permette di cogliere i seguenti dati sintetici di risultato:

- avanzo finanziario di 37,361 miliardi (parte corrente);
- avanzo economico di 18,212 miliardi
- gestione di conto capitale: -saldo positivo di 114,923 miliardi;
- cassa: -saldo positivo di 156 miliardi;
- partite di giro: -produzione di liquidità per 71,919 miliardi.

Il differenziale tra il risultato finanziario e quello economico di parte corrente trova spiegazione, per ciò che concerne i fattori salienti, per un verso, nel riaccertamento dei residui (maggiori residui attivi e cancellazioni di residui passivi) che ha concorso in positivo per circa 9,5 miliardi, e, per altro verso, in negativo, oltre che nella quantificazione per complessivi 7,8 miliardi circa delle consuete voci di costi non finanziari (deperimento dei mezzi materiali, riaccertamento dei residui ed accantonamenti per il TFR), nella creazione di un fondo di svalutazione dei crediti di circa 22 miliardi.

E' stato ampiamente lumeggiato nelle precedenti relazioni che la realtà economico-finanziaria dell'Enpam, lungi dall'essere unitaria, si articola in effetti in distinte gestioni corrispondenti ai diversi fondi previdenziali, tra i quali la sostanza patrimoniale dell'Ente trova esaustiva ripartizione. In altri termini, non solo le entrate contributive e le spese per prestazioni sono sempre imputabili ed imputate ad uno dei fondi di pertinenza, ma altresì i proventi patrimoniali e le spese di gestione vengono ripartite proporzionalmente tra i vari fondi. La conseguenza è che ad ogni fine anno rilevano, più che la complessiva situazione patrimoniale dell'Ente, le riserve tecniche di ciascun fondo e che la somma di dette riserve sostanzia per l'appunto il pa-

¹⁰ Nel referto 1989-93 v. pagg. 42 ss. - Nel referto 1994-95 v. pagg. 23 ss.

¹¹ Il conto consuntivo relativo all'anno 1996 è stato deliberato dal Consiglio nazionale dell'Enpam nella seduta del 27 giugno 1997. Il Comitato direttivo ha provveduto ad integrarlo con deliberazione n. 104 del 19 dicembre 1997, concernente: a) la ripartizione tra i singoli Fondi gestiti dall'Ente dei proventi patrimoniali e degli oneri di gestione comuni (tabelle XXIV, XXV e XXVI); b) i conti economici di ciascuna gestione previdenziale (comunicazione a firma del Presidente, n. 7/RAG in data 9 gennaio 1998).

¹² Il consuntivo 1996 è presumibilmente l'ultimo redatto secondo lo schema regolamentare vigente per gli enti pubblici del parastato. Infatti, per l'esercizio 1997 è stato deliberato, come per i precedenti, un bilancio di previsione, ma esso risulta modellato sullo schema di una rendicontazione di tipo civilistico.

trimonio netto complessivo. Trattasi di puntualizzazione di particolare interesse, profilandosi per alcuni fondi il pericolo di un non lontano esaurimento delle riserve come effetto dell'intervenuto squilibrio tra gettito annuale della contribuzione e fabbisogno annuale per l'erogazione delle prestazioni. La tabella che segue mostra la ripartizione del patrimonio netto al 31 dicembre 1996, ammontante a 5.308,21 miliardi:

Enpam - Patrimonio netto alla data del 31 dicembre 1996	
Ripartizione tra i Fondi - miliardi di lire	
Fondo di previdenza generale - Quota "A"	487,56
Fondo di previdenza generale - Quota "B"	832,79
Fondo di previdenza convenzionati generici	2.523,86
Fondo di previdenza convenzionati ambulatoriali	1.160,11
Fondo di previdenza convenzionati specialisti esterni	302,20
Fondo di previdenza personale ENPAM	1,69
Totale	5.308,21

Ovviamente le esposte considerazioni sulla struttura composita della gestione dell'Enpam valgono anche con riferimento ai fatti economici afferenti all'anno, di modo che al relativo dato sintetico di risultato sopra esposto (avanzo economico) a loro volta concorrono in modo esaustivo i risultati dei vari fondi. Valga in proposito la seguente tabella:

Enpam - Risultato economico della gestione dei vari Fondi	
Esercizio 1996 - Miliardi di lire	
	Avanzo/Disavanzo economico
Fondo generale - Quota "A"	+64,583
Fondo generale - Quota "B"	+189,032
Fondo medici convenzionati generici	-206,592
Fondo medici convenzionati ambulatoriali	+10,362
Fondo medici convenzionati specialisti esterni	-39,113
Fondo previdenza personale Enpam	-0,060
Totale gestione Enpam	+ 18,212

I suesposti risultati costituiscono effetto derivante in modo pressoché esclusivo dal dimensionamento reciproco del gettito contributivo e del fab-

bisogno per le prestazioni, dal momento che i rimanenti elementi attivi (proventi patrimoniali) e passivi (costi di gestione) sono di peso assai modesto relativamente alla dimensione della gestione. Conseguo che di particolare significatività risulta il raffronto tra contributi e prestazioni, tanto più che esso, in serie storica, consente di cogliere nell'essenza l'evolversi dell'equilibrio delle gestioni previdenziali. Le tabelle che seguono mostrano per ciascun Fondo gli essenziali termini economici della gestione secondo i valori che essi hanno assunto negli ultimi anni:

Enpam - Fondo di previdenza generale-Quota "A" - Analisi sintetica dei risultati economici degli esercizi 1989-96 miliardi di lire						
eser- cizio	contributi (+)	Proventi patrimo- niali (+)	Prestazio- ni previ- denziali(-)	Spese di gestione (-)	Oneri fi- nanziari e fiscali (-)	Risultato (+/-)
1989	175,641	4,669	167,573	3,905	1,430	+7,402
1990	177,292	9,311	103,126	3,862	2,802	+76,813
1991	224,140	12,243	161,127	4,542	3,464	+67,250
1992	219,610	15,199	177,132	4,917	4,076	+48,684
1993	230,875	17,891	195,135	7,267	7,477	+38,887
1994	255,535	19,488	192,863	11,068	8,764	+62,328
1995	265,041	19,532	207,955	8,829	11,708	+56,081
1996	279,454	20,623	212,568	12,154	10,772	+64,583

Enpam - Fondo di previdenza generale-Quota "B" - Analisi sintetica dei risultati economici degli esercizi 1991-96 miliardi di lire						
eser- cizio	contributi (+)	Proventi patrimo- niali (+)	Prestazio- ni previ- denziali(-)	Spese di gestione (-)	Oneri fi- nanziari e fiscali (-)	Risultato (+/-)
1991	100,022	2,111	0	0,413	0	+101,720
1992	112,834	12,568	0	2,344	3,371	+119,687
1993	131,836	20,739	3,836	3,804	8,667	+136,268
1994	141,335	10,226	4,947	3,994	4,597	+138,023
1995	152,875	10,430	6,028	2,965	6,252	+148,060
1996	195,742	15,574	8,029	6,120	8,135	+189,032

Enpam - Fondo di previdenza medici convenzionati generici						
Analisi sintetica dei risultati economici degli esercizi 1989-96						
miliardi di lire						
eser- cizio	contributi (+)	Proventi patrimo- niali (+)	Prestazio- ni previ- denziali(-)	Spese di gestione (-)	Oneri fi- nanziari e fiscali (-)	Risultato (+/-)
1989	441,106	160,434	315,612	41,118	49,144	+195,666
1990	514,232	173,778	367,892	52,385	52,305	+215,428
1991	630,921	168,390	518,952	51,184	47,644	+181,531
1992	629,599	178,872	571,840	50,603	47,972	+138,056
1993	581,133	169,654	856,779	46,325	70,900	-223,217
1994	632,230	172,964	709,644	71,466	77,788	-53,704
1995	617,940	173,488	759,871	54,134	103,991	-126,568
1996	652,904	158,609	865,284	69,975	82,846	-206,592

Enpam - Fondo di previdenza medici convenzionati ambulatoriali						
Analisi sintetica dei risultati economici degli esercizi 1989-96						
miliardi di lire						
eser- cizio	contributi (+)	Proventi patrimo- niali (+)	Prestazio- ni previ- denziali(-)	Spese di gestione (-)	Oneri fi- nanziari e fiscali (-)	Risultato (+/-)
1989	124,496	47,768	70,005	9,228	14,632	+78,400
1990	145,022	53,153	82,159	11,734	15,998	+88,283
1991	290,017	60,850	97,657	14,084	17,217	+221,909
1992	186,237	66,110	144,650	13,254	17,730	+76,713
1993	214,986	65,705	271,739	11,732	27,459	-30,239
1994	213,510	50,725	213,453	16,602	22,813	+11,367
1995	199,476	51,141	203,640	11,437	30,654	+4,886
1996	210,873	48,443	208,560	15,090	25,303	+10,362

Enpam - Fondo di previdenza medici convenzionati specialisti esterni						
Analisi sintetica dei risultati economici degli esercizi 1989-96						
miliardi di lire						
eser- cizio	contributi (+)	Proventi patrimo- niali (+)	Prestazio- ni previ- denziali(-)	Spese di gestione (-)	Oneri fi- nanziari e fiscali (-)	Risultato (+/-)
1989	71,765	26,483	26,216	4,551	8,112	+59,369
1990	59,033	29,224	28,601	5,329	8,796	+45,531
1991	60,499	29,083	31,872	5,304	8,229	+44,177
1992	49,107	30,976	41,258	5,126	8,307	+25,392
1993	41,035	24,211	179,487	3,476	10,118	-127,835
1994	33,842	24,347	70,786	6,969	10,950	-30,516
1995	21,149	24,323	73,241	4,335	14,580	-46,684
1996	20,582	21,629	65,014	5,646	11,297	-39,113

Enpam - Fondo di previdenza per il personale						
Analisi sintetica dei risultati economici degli esercizi 1989-96						
miliardi di lire						
eser- cizio	contributi (+)	Proventi patrimo- niali (+)	Prestazio- ni previ- denziali(-)	Spese di gestione (-)	Oneri fi- nanziari e fiscali (-)	Risultato (+/-)
1989	0,132	0,090	0,114	0,013	0,027	+0,068
1990	0,230	0,096	0,187	0,015	0,029	+0,095
1991	0,204	0,088	0,229	0,015	0,025	+0,023
1992	0,207	0,095	0,164	0,015	0,025	+0,098
1993	0,190	0,101	0,179	0,014	0,042	+0,056
1994	0,177	0,084	0,213	0,024	0,038	-0,014
1995	0,286	0,086	0,273	0,015	0,051	+0,033
1996	0,318	0,079	0,395	0,021	0,041	-0,060

* * *

Il saldo positivo di cassa (156 miliardi) mostra che l'Ente ha potuto far fronte ai necessari esborsi con mezzi propri. A ciò si deve aggiungere che non vi sono state nemmeno brevi carenze di liquidità legate a contingenti disallineamenti tra il flusso delle entrate e quello delle uscite, tanto che non vi è stato nell'anno alcun ricorso ad anticipazioni bancarie.

Restando in tema di liquidità occorre sgombrare il campo dal sospetto che potrebbe derivare dalla constatazione dell'ingente saldo attivo della cassa delle partite di giro (71,919 miliardi). Questo, infatti, deriva quasi totalmente da partite che sostanzialmente non attengono a gestioni estranee a quelle dell'Ente, per cui non può farsi ipotesi di danaro riscosso per conto di altri e trattenuto oltre il dovuto. La seguente tabella mostra l'analisi delle partite di giro, con l'indicazione per ciascuna delle riscossioni, dei pagamenti e del saldo:

Enpam - Analisi della cassa delle partite di giro			
Riscossioni e pagamenti effettuati nel 1996 in miliardi di lire			
	Riscossioni	Pagamenti	Saldo
Ritenute erariali	302,054	294,899	+7,155
Ritenute previdenziali ed assistenziali	8,168	7,813	+0,355
Partite in attesa di contabilizzazione defin.	185,380	129,241	+56,139
Trattenute per conto di terzi	18,494	18,367	+0,127
Rimborsi/pagamenti per conto di terzi	0,100	0,101	-0,001
Partite in sospeso	15,914	7,770	+8,144
Totale delle partite di giro	530,110	458,191	+71,919

Risulta con tutta evidenza da quanto sopra che si tratta in larghissima misura di un saldo attivo che deriva da movimenti registrati a livello di cassa, ma non ancora consegnati ad una rigorosa e formale assegnazione secondo i criteri di competenza. In ordine al fenomeno delle partite sospese si sono svolte ampie considerazioni nella precedente relazione ed ad esse si fa rinvio.

Fondo di previdenza generale

Il Fondo di previdenza generale, per corrispondenza all'essenza istituzionale dell'Ente e per il fatto di riguardare la totalità dei medici ed odontoiatri, occupa una posizione preminente nel contesto della complessiva gestione dell'Enpam¹³. Conviene ricordare che il Fondo in questione risulta a sua volta composito, in quanto ad esso fanno capo, oltre alle due distinte gestioni previdenziali della "quota A" e della "quota B"¹⁴, le seguenti ulteriori gestioni, come evidenziate nei precedenti referti: a) integrazione al minimo, b) maggiorazione in favore degli ex combattenti, c) prestazioni assistenziali, d) indennità di maternità.

L'autonomia di alcune delle sub gestioni elencate assume rilievo anche alla stregua della normativa, in quanto i loro risultati rilevano ai fini del rimborso da parte dell'Erario (maggiorazione agli ex combattenti) o del rimodellamento della misura della contribuzione (indennità di maternità)¹⁵.

Nei precedenti referti al Parlamento la suaccennata articolazione è stata ampiamente trattata, anche negli aspetti normativi. In questa sede, pertanto, è sufficiente fornire l'aggiornamento dei dati al 31 dicembre 1996, aggiungendo peraltro elementi di prospettiva ove opportuno.

Quota "A"

Le misure contributive sono restate invariate¹⁶. L'entrata ha risentito quindi pressoché¹⁷ esclusivamente della variazione del numero dei contribuenti, vale a dire degli iscritti agli albi dei medici-chirurghi e degli odontoiatri,

¹³ I Fondi concernenti i medici convenzionati con il Servizio sanitario nazionale hanno un peso finanziario nel loro complesso di gran lunga superiore a quello del Fondo di previdenza generale. Essi tuttavia traggono origine dalla contrattazione collettiva e lo affidamento della loro gestione all'Enpam risponde ad una scelta di livello amministrativo e non legislativo. Il Fondo generale deriva il suo fondamento direttamente dalla legge, la quale connette inderogabilmente l'esercizio della professione alla iscrizione al Fondo stesso.

¹⁴ Il Fondo di previdenza generale si è scisso in "quota A" e "quota B" per effetto della riforma regolamentare, avente rilievo finanziario a decorrere dall'esercizio 1991, introdotta al fine di aggiungere, alla esistente previdenza fissa di base, una previdenza proporzionata alla media dei redditi libero-professionali. Così, alla originaria gestione ora denominata "quota A", si è affiancata una nuova gestione, detta "quota B", alimentata dall'assoggettamento del reddito eccedente il limite delle lire 8.064.000 annue alla aliquota contributiva del 12,5 per cento.

Le posizioni assicurative nell'ambito della "quota A" sono restate uniformi con riferimento a classi di età rilevanti ai fini della misura del contributo capitaro annuo fisso.

Le posizioni assicurative nell'ambito della "quota B", invece, risultano diversificate da caso a caso a seconda del reddito dichiarato e/o accertato di anno in anno.

¹⁵ Per i dettagli ordinamentali v. referti precedenti.

¹⁶ L. 264.000 per tutti gli iscritti fino al 30° anno di età; L. 528.000 per tutti gli iscritti dal compimento del 30° anno e fino al 35°; L. 1.008.000 per gli iscritti dal compimento del 35° anno e fino al 65°; L. 612.000 per gli iscritti ultra 35enni ammessi a contribuzione ridotta (art. 29, comma 6, del regolamento 22.6.90). Si tratta di importi annui, comprensivi della maggiorazione ai fini della copertura finanziaria delle integrazioni al minimo.

¹⁷ Esistono trascurabili voci di entrata riferibili a contributi trasferiti da altri enti per ri-congiunzioni ed a marche apposte sui certificati medici.

oltre che della variazione dello scaglionamento degli iscritti stessi per fasce di età.

I sanitari iscritti a ruolo per la contribuzione di quota "A" nel 1996 sono stati 287.059, a fronte dei 277.014 del 1995. All'esposto incremento numerico fa riscontro un notevole aumento del gettito, passato dai 235,8 miliardi del 1995 ai 279,1 miliardi del 1996 (+18,36%)¹⁸.

Di particolare interesse è seguire l'evoluzione della platea contributiva, quanto alla distribuzione dei componenti tra i vari scaglioni. La tabella che segue mostra i dati relativi agli ultimi cinque anni:

Enpam - Fondo di previdenza generale - quota "A"						
Composizione della platea contributiva per classi di età						
		1992	1993	1994	1995	1996
Contrib. infra 30enni	n.	18629	18214	14928	14211	14548
" " "	%	6,8	6,8	5,5	5,1	5,1
Contrib. infra 35enni	n.	57706	52107	46540	42890	43030
" " "	%	21,1	19,3	17,2	15,5	15,0
Contrib. ultra 35enni	n.	197472	199326	209478	219913	229481
" " "	%	72,1	73,9	77,3	79,4	79,9
Contribuenti in totale	n.	273807	269647	270946	277014	287059
" " "	%	100	100	100	100	100

N.B. Gli iscritti ammessi alla contribuzione ridotta, a fine 1996, sono all'incirca il 16% degli ultra 35enni (37.000)

I dati confermano la tendenza, già in essere da anni, al lento aumento dell'età media della popolazione assicurata. Nel precedente referto, nell'evidenziare con preoccupazione il fenomeno, si era negativamente rimarcata la perdurante mancanza del prescritto bilancio tecnico-attuariale. Ora si può constatare che nella relazione al conto consuntivo l'Ente dà notizia, con riferimento a tutti i fondi di previdenza, di aver acquisito i bilanci tecnici al 31 dicembre 1994. Nella relazione medesima è stato altresì precisato che "gli studi attuariali realizzati hanno anche posto l'accento su settori ed ambiti dove più urgenti sono gli interventi correttivi" e che conseguentemente "la commissione consiliare per i regolamenti di previdenza ha focalizzato le linee-guida dei nuovi testi regolamentari, dei quali è già stata avviata la stesura". Successivamente l'Ente ha comunicato¹⁹ che "il primo

¹⁸ Accertamenti dedotti dal rendiconto finanziario.

¹⁹ Lettera n. 7/RAG in data 9 gennaio 1998, con la quale l'Ente ha dato contezza della delibera, in data 19.12.97, del comitato direttivo, integrativa del conto consuntivo 1996

provvedimento di riforma adottato dopo la privatizzazione ha-riguardato il Fondo di previdenza-quota "A", di cui è stata incrementata in modo congruo l'entità della contribuzione con deliberazioni²⁰ del 28 giugno 1997 e del 18 luglio 1997, al fine di ricondurre la gestione in equilibrio e di adeguarne la riserva legale".

I dati di consuntivo del 1997 - che formeranno oggetto del prossimo referto - non dovrebbero costituire significativa deviazione rispetto alla tendenza pregressa, in quanto che le innovazioni delle deliberazioni di cui sopra sono destinate ad operare con decorrenza dall'inizio dell'anno successivo²¹.

Allo stato non si può che evidenziare la situazione al 31 dicembre 1996, caratterizzata comunque anche da elementi non allarmanti nel raffronto con l'anno precedente. Valga al riguardo il seguente prospetto, nel quale sono esposti dati comprensivi dei contributi e prestazioni per maternità nonché per integrazione al minimo²²:

Enpam - Fondo di previdenza generale-quota "A"		
Risultato economico degli esercizi 1995 e 1996 in miliardi di lire		
	1995	1996
contributi (+)	235,8	279,5
proventi (+)	19,5	20,6
prestazioni (-)	187,5	212,6
spese (-)	20,5	22,9
risultato (+/-)	+47,3	+64,6
riserva tecnica iniziale	375,7	423,0
riserva tecnica finale	423,0	487,6

e con la quale l'Ente ha altresì fornito elementi da considerarsi di arricchimento della relazione al consuntivo medesimo.

²⁰ Si tratta del nuovo regolamento del Fondo, deliberato dal consiglio nazionale dell'Enpam e dal consiglio nazionale della Federazione nazionale degli ordini dei medici e degli odontoiatri, nella seduta del 28 giugno 1977 e, successivamente, dal comitato direttivo dell'Ente nella seduta del 18 luglio 1997.

²¹ Si può comunque anticipare che secondo i dati di preconsuntivo le entrate contributive realizzate nel 1997 dal Fondo generale-quota "A" ammontano a 284,9 miliardi, con un incremento dell'1,9% rispetto all'esercizio precedente. La corrispondente voce della previsione 1998 è invece di ben 459,5 miliardi con un incremento del 61,3% sull'anno che precede. E' da precisare che le deliberazioni 28 giugno e 18 luglio 1997 sono state sottoposte ai Ministeri vigilanti ai fini dell'approvazione di cui all'art. 3, comma 2, del D.L.vo 509/94. La innovazione di più immediato impatto è costituita dalla introduzione di un nuovo scaglione di contribuenti - iscritti compresi nella fascia di età tra 40 e 65 anni - per i quali il contributo annuo passa da L. 1.008.000 a L. 1.875.000.

²² E' opportuno ricordare che la copertura della gestione della integrazione al minimo è data da una addizionale del 5,84% applicata ai contributi fissi annui. Le misure di detti contributi correntemente indicate (a seconda degli scaglioni L. 264.000, L. 528.000 e L. 1.008.000, nonché per gli ammessi a contribuzione ridotta L. 612.000) inglobano l'addizionale in questione. Per la gestione dell'indennità di maternità opera un autonomo contributo fisso annuo di L. 102.000.

I contributi - come già detto - sono aumentati del 18,53% mentre nel 1995 l'incremento era stato appena del 3,88%; anche le prestazioni sono cresciute ma in misura minore: +13,39% (nel 1995, rispetto all'anno precedente: +5,75%).

I dati aggiornati sul numero dei percettori di pensione sono esposti nella tabella che segue, nella quale per quanto riguarda i superstiti l'unità si riferisce all'intero nucleo familiare:

Enpam - Fondo di previdenza generale-quota "A"					
Numero dei percettori di pensione					
	1992	1993	1994	1995	1996
Pensioni ordinarie	29564	31983	33602	35128	36424
Pensioni di invalidità	1426	1425	1426	1427	1419
Pens.superstiti (nuclei fam)	22025	22650	23264	23934	24645
Totale	53015	56058	58292	60489	62488

Sembra opportuno rammentare che le prestazioni rese dal Fondo qui in esame si segnalano fortemente per la loro esiguità. Il prospetto che segue evidenzia il fenomeno, muovendo dal dato finanziario riferito strettamente alle erogazioni pensionistiche (restano fuori le indennità per maternità):

Enpam - Fondo di previdenza generale-quota "A" - Esercizio 1996			
Ripartizione della spesa per pensioni - Milioni di lire			
	Numero dei percettori	Spesa erogata	Pensione media annua
Pensioni ordinarie	36424	125421	3,443
Pensioni di invalidità	1419	5078	3,578
Pens.superstiti (nuclei fam)	24645	58074	2,356
Totale	62488	188573	3,017

Un'ultima notazione si rende necessaria per dare il dovuto risalto al fatto che, almeno al 31 dicembre 1996, l'esistente relazione tra fabbisogno annuale per l'erogazione delle pensioni e riserve accumulate è ben lungi dal valore minimo di equilibrio individuato dalla legge²³ nel rapporto, nell'ordine, di uno a cinque. Si è visto che a quella data il patrimonio netto

²³ Art. 1 comma 1 del D. L.vo n. 509/94.

di spettanza della gestione previdenziale qui esaminata risulta quantificato in 487,56 miliardi; si è visto altresì che il fabbisogno del 1996 è stato di 188,57 miliardi: il relativo rapporto è pari a 2,59, con evidente nettissimo distacco rispetto al livello minimo di sicurezza. Né il quadro cambia, se non minimamente e del tutto formalmente, se al fabbisogno del 1996 si sostituisce quello del 1994, come fa l'Ente, in modo peraltro del tutto corretto²⁴: il rapporto sale a 2,71, ma il problema resta tal quale. L'Ente al riguardo ha asserito che "le scritture di bilancio non evidenziano il plusvalore insito in gran parte degli investimenti immobiliari", ma nel contempo ha addotto la recente modifica regolamentare con cui "è stata incrementata in modo congruo l'entità della contribuzione"²⁵. Resta, pertanto, da verificare se gli esercizi successivi avranno apportato un incremento della riserva tale da correggere apprezzabilmente il rapporto e, soprattutto, resta da verificare se effettivamente le plusvalenze invocate siano tali da modificare sostanzialmente il quadro. Intanto, è opportuno ricordare che nel precedente referto, con riferimento alla data del 31 dicembre 1993 e con riferimento agli "immobili di proprietà diretta" - che costituiscono per l'appunto il nucleo più antico - è stata proposta una stima, fondata sull'esborso per ICI e quindi indirettamente sulle rendite catastali rivalutate, secondo la quale ad un valore di bilancio di 3.860,8 miliardi può corrispondere un valore reale di 4467 miliardi. Se ne arguirebbe un tasso di rivalutazione pari al 16% circa, peraltro applicabile soltanto ad una parte del patrimonio immobiliare. Sul punto l'Ente non ha fatto pervenire proprie osservazioni.

Quota "B"

Si tratta di una gestione previdenziale di recente (1990) istituzione, la quale pertanto mostra la fondamentale caratteristica dei Fondi lontani dal punto di regime, vale a dire una accentuata divaricazione tra gettito contributivo ed erogazioni per prestazioni.

Nel valutare i dati relativi al 1996 è necessario tenere presente che l'intero esercizio non è stato influenzato dalla profonda variazione regolamentare introdotta con decorrenza dal 1° gennaio di quell'anno²⁶. Si tratta sostanzialmente dell'ampliamento della base imponibile, in quanto, tra l'altro, il prelievo contributivo è stato esteso obbligatoriamente a tutti i redditi da libera professione medica ed odontoiatrica, anche se svolta sotto forma di

²⁴ Art. 59 comma 20 della L. 27 dicembre 1997 n. 449 secondo cui "le riserve tecniche sono riferite agli importi di cinque annualità di pensione in essere per l'anno 1994".

²⁵ La presa di posizione dell'Ente è nella lettera indirizzata alla Corte, n. 7/RAG del 9 gennaio 1998. Le modifiche cui si fa riferimento sono quelle introdotte con deliberazioni del 28 giugno 1997 e del 18 luglio 1997.

²⁶ Deliberazioni del consiglio nazionale in data 27 gennaio e 26 giugno 1996, rese esecutive, per la parte soggetta ad approvazione ministeriale, con D.I. in data 10 ottobre 1996 (g.u. 21 ottobre 1996).

collaborazione coordinata e continuativa²⁷. Tuttavia, poiché i redditi in questione hanno formato oggetto di dichiarazione nel 1997, nessuna diretta influenza ne è potuta derivare a carico dell'entrata dell'esercizio 1996.

La tabella che segue fornisce l'aggiornamento dei dati caratteristici della gestione della quota "B":

Enpam - Fondo di previdenza generale-quota "B" Numero dei contribuenti e gettito in miliardi di lire					
esercizio	1992	1993	1994	1995	1996
numero dei contribuenti					
(a)	34475	33294	33930	34888	43052
gettito dei contributi					
(miliardi) (b)	112,8	131,9	140,9	152,6	195,6
contributo unit. medio					
(milioni) (b/a)	3,272	3,962	4,153	4,374	4,544
contrib. unit. medio capitalizz. al 12,5% (milioni)	26,176	31,696	33,224	34,992	36,352
numero degli iscritti					
agli albi (c)	273807	269647	270946	277014	287059
rapporto % contribuenti/iscritti (a/c.100)	12,6	12,3	12,5	12,6	15,0

Come si vede, il 1996 ha segnato un netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente, e ciò non solo e non tanto per l'aumento in assoluto dell'entrata, bensì perché è decisamente migliorato il rapporto tra il numero dei professionisti e quello dei contribuenti ed anche perché è apprezzabilmente cresciuto l'importo del contributo unitario medio per anno.

²⁷ Oltre al detto ampliamento della tipologia dei redditi autonomi assoggettati a contribuzione, sono state introdotte le seguenti ulteriori modifiche al regolamento del Fondo di previdenza generale:

a) è stato abolito il limite massimo di reddito liberoprofessionale assoggettato a contribuzione, prevedendosi una aliquota dell'1% per i redditi superiori a 76,8 milioni di lire annue;

b) ferma l'aliquota del 12,5% il limite massimo di applicazione della stessa è stato elevato da 72,9 a 76,8 milioni;

c) è stata revocata la facoltà di esonero per gli iscritti ad altre forme di previdenza e per i pensionati di gestioni diverse dal Fondo generale dell'Enpam, ammettendosi tuttavia l'applicazione, a richiesta, dell'aliquota ridotta del 2% invece di quella ordinaria del 12,5%;

d) i pensionati del Fondo generale dell'Enpam sono stati assoggettati alla contribuzione del 2% fino a 76,8 milioni e dell'1% oltre.

Il complesso delle modifiche introdotte dovrebbe aver comportato nel 1997 un incremento del gettito di circa il 13% rispetto a quello accertato per il 1996.

Tutto ciò non esime, peraltro, dal tenere ferma la raccomandazione ad adottare ogni possibile misura idonea a contrastare l'evasione contributiva.

La tabella che segue introduce l'estensione del discorso al versante della spesa:

Enpam - Fondo di previdenza generale-quota "B"		
Risultato economico degli esercizi 1995 e 1996 in miliardi di lire		
	1995	1996
contributi ²⁸ (+)	152,6	195,7
proventi (+)	10,4	15,6
prestazioni (-)	5,7	8,0
spese (-)	9,2	14,3
risultato (+/-)	+148,1	+189,0
riserva tecnica iniziale	495,7	643,8
riserva tecnica finale	643,8	832,8

L'attribuzione delle spese è il risultato dell'individuazione a calcolo, secondo criteri prefissati, della quota parte delle spese generali di gestione di spettanza del Fondo-quota "B". Il notevole incremento che si registra nel 1996 è da ritenersi pertanto svincolato da effettive esigenze gestionali, quanto piuttosto da valutarsi quale effetto della tumultuosa crescita del Fondo che comporta anche una sorta di maggiore accollo solidaristico a vantaggio degli altri Fondi. E' da notare comunque che l'effetto trova compensazione, almeno parziale, dal lato dell'entrata per effetto dei criteri di riparto dei proventi.

La spesa per prestazioni comincia ad essere, in assoluto, di apprezzabile consistenza, e, comunque, essa ha registrato un incremento di circa il 40% rispetto all'esercizio precedente. E' opportuno un esame più ravvicinato, esponendo i seguenti dati analitici, secondo i quali la suindicata spesa di 8 miliardi è stata destinata:

- a) per 6,1 miliardi a pensioni ordinarie, per 2133 percettori;
- b) per 0,2 miliardi a pensioni per invalidità, per 63 percettori;
- c) per 1,1 miliardi a pensioni a superstiti, per 782 percettori;
- d) per 0,7 miliardi al rimborso di contributi.

²⁸ L'importo dei contributi è maggiore di quello esposto nella tabella precedente, perché qui il dato è comprensivo dei versamenti volontari e dei trasferimenti da altri enti per ricongiunzioni.

Integrazione al minimo

Richiamato quanto esposto nei precedenti referti circa i motivi che hanno indotto all'enucleazione espositiva di questa sub-gestione - la quale, conviene ricordarlo, non presenta esigenze di una immediata evidenza contabile - conviene anzitutto fornire il quadro aggiornato della entrata, stimata, e della spesa:

Enpam - Fondo di previdenza generale						
Gestione dell'integrazione al minimo						
Entrata stimata e spesa in miliardi di lire						
	esercizio	1992	1993	1994	1995	1996
contributi di quota "A"		219,6	230,2	227,0	235,8	279,5
di cui maggiorazione del 5,84% (*) (a)		12,1	12,7	12,5	13,0	15,4
spesa per integrazione al minimo (b)		7,7	7,7	8,4	8,7	9,3
differenza (a-b)		4,4	5,0	4,1	4,3	6,1

(*) Questa componente, che costituisce la voce di entrata della sub-gestione, è stata stimata, con larga approssimazione, sottraendo dal totale dei contributi di quota "A" il risultato del seguente calcolo: totale dei contributi di quota "A" diviso per 1,0584. Così per il 1996: $279,5 - (279,5:1,0584) = 279,5 - 264,1 = 15,4$. Il divisore 1,0584 è derivato dalla seguente equazione (X = gettito contributivo al netto della maggiorazione):

$279,5 = X + 0,0584 X$, per cui:

$279,5 = 1,0584 X$, da cui:

$X = 279,5 : 1,0584$

Come risulta evidente, resta confermata la situazione di ampio margine di copertura finanziaria, già evidenziata nei precedenti referti.

Il prospetto che segue fornisce, con riferimento agli ultimi anni, i dati relativi alle posizioni interessate alla integrazione:

Enpam - Fondo di previdenza generale Gestione dell'integrazione al minimo Numero delle posizioni interessate alla fine di ciascun anno			
1993	1994	1995	1996
2250	2336	2376	2347

Maggiorazione agli ex combattenti

Richiamato quanto esposto nel precedente referto e precisato che non sono intervenute modifiche normative²⁹, giova ad ogni modo ricordare che si tratta sostanzialmente di una gestione svolta per conto del Ministero del Tesoro, nel senso che l'Enpam anticipa le somme occorrenti per la integrazione ed il Ministero provvede successivamente al rimborso.

Il prospetto che segue mostra l'entità della spesa anticipata in ciascuno degli ultimi anni:

Enpam - Fondo di previd.gen. Maggiorazione agli ex combattenti Spesa anticipata - Milioni di lire	
esercizio	anticipazione
1993	956
1994	906
1995	892
1996	849

Nel corso del 1996 il Ministero del Tesoro ha provveduto al rimborso della anticipazione effettuata per l'esercizio 1994. Alla fine del medesimo anno 1996, il credito dell'Enpam ammonta a 1741 milioni.

Il numero delle posizioni interessate alla maggiorazione, che a fine 1995 era di 2.782 unità, è variato in diminuzione sino a 2.761 unità al termine del 1996.

Prestazioni assistenziali

Richiamato quanto esposto nei referti precedenti e precisato che la materia non è stata interessata da innovazioni normative, è sufficiente precisare in questa sede che la spesa sostenuta dall'Enpam per finalità assistenziali nel 1996 è stata di 2,1 miliardi. In tal modo l'Ente è restato in linea con il comportamento tenuto negli anni precedenti, vale a dire che si è mantenuto vicino al valore dell'1% dell'onere delle pensioni.

Sussiste, pertanto, l'amplissimo margine rispetto al limite massimo (5%). E' evidente che la revisione regolamentare degli importi, effettuata sul finire del 1995, è stata in qualche modo compensata da una rigorosa valutazione dei requisiti prefissati ai fini della concessione dei benefici. Al riguardo non si può che constatare che trattasi di un ambito in ordine al quale la discrezionalità è assai ampia e non offre destro a critiche.

²⁹ In particolare, l'entità dell'integrazione è restata fissata nella misura di lire 30.000 mensili.

Indennità di maternità

Anche in questo caso non sono intervenute modifiche alla disciplina normativa: in particolare, la misura del contributo capitaro annuo è restata fissata in lire 102.000.

Ricordato che si tratta di gestione da tenere in separata evidenza, perché il suo andamento impone la revisione della misura contributiva, con il quadro che segue si prospettano i dati caratteristici della gestione stessa, dalla sua origine a tutto il 1996:

Enpam - Fondo di previdenza generale			
Gestione indennità di maternità in miliardi di lire			
esercizio	entrata (a)	spesa (b)	risultato (a-b)
1991	4,7	9,9	-5,2
1992	5,0	10,7	-5,7
1993	14,0	21,3	-7,3
1994	28,0	13,0	+15,0
1995	29,0	17,0	+12,0
1996	30,4	20,8	+9,6
totale 1991-96	111,1	92,7	+18,4

Da quanto sopra si evince che la gestione conserva ampiamente la più recente fisionomia di forte prevalenza dell'entrata sulla spesa. Si deve, tuttavia, rilevare che nell'ultimo triennio (1994-96), caratterizzato da una unica misura contributiva (102.000 lire), il divario è andato progressivamente diminuendo. Peraltro, mancano ancora sicuri elementi per una approfondita valutazione degli effetti indotti dalla iscrizione degli odontoiatri. Si può, comunque, aggiungere che il bilancio di previsione per l'esercizio 1998 risulta impostato in termini di entrata immutata³⁰ e di spesa, ancorché incrementata, tale da garantire un saldo attivo di circa 5 miliardi.

³⁰ La misura del contributo capitaro annuo è restata fissata in L. 102.000 anche per il 1997 ed il 1998.

Fondo di previdenza per i medici convenzionati generici

Conviene ricordare, in premessa, che - come chiarito nei precedenti referti - l'andamento del Fondo in questione è fortemente condizionato dall'evoluzione della contrattazione collettiva concernente la materia. Nel corso del 1996 sono intervenuti accordi collettivi, pertinenti al Fondo medesimo, per la disciplina dei rapporti tra Servizio sanitario nazionale e medici di medicina generale³¹ nonché medici specialisti pediatri di libera scelta³².

Il quadro che segue consente il raffronto con l'esercizio precedente in termini di conto economico:

Enpam - Fondo di previdenza per i medici convenzionati generici		
Risultato economico degli esercizi 1995 e 1996 in miliardi di lire		
	1995	1996
contributi (+)	617,9	652,9
proventi (+)	173,5	158,6
prestazioni ³³ (-)	759,9	865,3
spese (-)	158,1	152,8
risultato (+/-)	-126,6	-206,6
riserva tecnica iniziale	2857,1	2730,5
riserva tecnica finale	2730,5	2523,9

Come risulta evidente, la situazione del Fondo è notevolmente peggiorata. Il rapporto tra riserva e fabbisogno annuale si mantiene appena al di sopra del minimo - 5 a 1 - solo a condizione che si porti in computo la spesa per prestazioni dell'esercizio 1994³⁴. Ma se ciò può essere sufficiente ad evitare l'insacco di un procedimento tutorio da parte dell'Amministrazione statale vigilante, non esime tuttavia dal considerare che alla stregua del dato di fabbisogno riferito al 1996 - circa 605 miliardi, - escluse le prestazioni in capitale - il rapporto suindicato si riduce al valore di 4 circa.

³¹ DPR 22 luglio 1996 n. 484.

³² DPR 21 ottobre 1996 n. 613

³³ Premesso che l'importo qui indicato è al netto del recupero di prestazioni non dovute per 12,1 miliardi, è utile considerare come la complessiva spesa si ripartisce tra le varie forme di prestazione: trattamento ordinario per complessivi 638,1 miliardi (detti 638,1 miliardi, a loro volta, si ripartiscono in 227,6 miliardi per 2377 trattamenti definitivi in capitale, in 42,2 miliardi per 276 trattamenti in acconto, in 2,8 miliardi per 384 conguagli e in 365,5 miliardi per pensioni ordinarie relative a 8197 posizioni); pensioni di invalidità permanente relative a 590 posizioni per complessivi 34,2 miliardi; pensioni a superstiti relative a 10189 posizioni per complessivi 195,5 miliardi; 72219 assegni giornalieri per invalidità temporanea per complessivi 9,5 miliardi. In totale 877,4 miliardi.

³⁴ Come previsto dall'art. 59, comma 20, della L. 27 dicembre 1997 n. 449.

Secondo altro angolo visuale, gli equilibri del Fondo appaiono compromessi anche perché risulta accentuata la divaricazione tra il trend del gettito contributivo e quello della spesa per prestazioni. In effetti - come mostra il quadro sopra esposto - nel passaggio 1995-96 il primo è aumentato soltanto del 5,7%, mentre la seconda di ben il 13,9%.

Si deve ammettere, tuttavia, che l'intervenuto rinnovo contrattuale non abbia potuto dispiegare appieno i propri effetti nel corso dell'anno³⁵, talché sembra doveroso tenere sospeso il giudizio in attesa del consuntivo del 1997, tanto più che nei dati di preconsuntivo si possono rinvenire ragioni di ottimismo³⁶.

D'altra parte, è da tenere presente che l'Ente, al riguardo della spesa per prestazioni, adduce un fattore destinato ad essere assente negli esercizi successivi. Ha fatto presente, cioè, che il 1996 ha risentito ancora della liquidazione di pregresse domande di restituzione dei contributi presentate, da medici infrasessantacinquenni, ai sensi della previgente disciplina regolamentare³⁷.

Per completezza ed ad un tempo per prevenire un eventuale eccessivo allarme è opportuno anticipare che le previsioni per il 1998 consentono a maggior ragione una lettura in positivo, giacché esse espongono uno scarto delle prestazioni rispetto ai contributi di soli 29,7 miliardi, il quale costituisce un disavanzo di gran lunga inferiore a quello omologo dell'esercizio 1996 (-212,4).

Questo risultato, che dovrebbe segnare l'inizio di una inversione duratura di tendenza, è da porre in relazione con le modifiche regolamentari³⁸ adottate sul finire del 1997 e che si presume debbano trovare applicazione con de-

³⁵ Tanto che in sede di impostazione del bilancio di previsione per il 1997 è stato previsto l'afflusso di 83 miliardi in conto di contributi arretrati.

³⁶ Saldo contributi/prestazioni ancora negativo, ma nettamente migliorato rispetto a quello dell'esercizio 1996: -119,2 miliardi a fronte di -212,4 miliardi. Nel bilancio di previsione per l'esercizio 1997, per il Fondo convenzionati generici è iscritta una entrata contributiva di 776,3 miliardi comprensiva di 83 miliardi di arretrati ed una spesa per prestazioni di 931 miliardi.

³⁷ Con delibera del comitato direttivo n. 8 del 1993, era stato fissato nel 30 giugno dello stesso anno il termine ultimo per la presentazione delle domande di restituzione dei contributi versati ai Fondi da parte dei medici infrasessantacinquenni o comunque sprovvisti dei requisiti di anzianità contributiva e di laurea per il trattamento ordinario definitivo. L'approvazione di detta delibera intervenne, tuttavia, soltanto agli inizi del 1996 con decreto del Ministro del lavoro in data 15 gennaio, pubblicato il successivo 9 febbraio (g.u. n. 33). Ne è conseguito lo spostamento del detto termine ultimo alla data del provvedimento di approvazione (comitato direttivo del 20 ottobre 1995).

³⁸ Modifiche adottate sulla base dei bilanci tecnici al 31.12.1994 recentemente acquisiti, con riferimento anche agli altri due Fondi di previdenza dei medici convenzionati, dal comitato esecutivo nella seduta del 14 novembre 1997. Con queste modifiche, che intervengono sul meccanismo di calcolo delle prestazioni - e quindi riguardano il solo versante della spesa - si è inteso dare ottemperanza alla disposizione di cui all'art. 1, comma 4, lettera c) del D.L.vo n. 509/94 (riserva legale in misura non inferiore a 5 annualità dell'importo delle pensioni in essere) nonché a quella di cui all'art. 3, comma 12, della L. n. 335/95 (stabilità delle gestioni degli enti previdenziali privatizzati ricondotta ad un arco temporale non inferiore a 15 anni).

correnza dal 1° gennaio successivo. Si tratta di innovazioni - comuni ai due Fondi di previdenza dei medici convenzionati ambulatoriali e dei medici convenzionati specialisti esterni - che si possono lumeggiare sinteticamente con riferimento ai seguenti punti:

- a) riduzione dell'indennità in capitale;
- b) eliminazione dell'acconto sul trattamento definitivo, ottenibile dopo il compimento del 65° anno e prima della cessazione dell'attività convenzionata;
- c) rideterminazione dei coefficienti di maggiorazione legati all'età, previsti per gli iscritti ultrasessantacinquenni;
- d) tutela delle posizioni degli iscritti di età superiore ai 65 anni alla data di entrata in vigore del nuovo regime, mediante il criterio del *pro rata*;
- e) limitazione a 65 anni della facoltà di chiedere il trattamento per invalidità assoluta e permanente.

Le cennate innovazioni, ancorché non tutte di portata strutturale - la riduzione della liquidazione in capitale e l'eliminazione degli acconti sul trattamento definitivo in effetti spostano in avanti il carico ma non influiscono sulla sua entità - dovrebbero incidere in misura assai elevata sulla spesa del Fondo, contribuendo al risanamento dello stesso in una con gli incrementi di entrata indotti dai rinnovi contrattuali di cui si è detto sopra³⁹.

Di seguito si riproducono, aggiornate al 1996, le tabelle esposte nel precedente referto con riferimento ai dati numerici dei percettori delle prestazioni e dei contribuenti:

Enpam - Fondo di previdenza dei medici convenzionati generici Numero delle liquidazioni in capitale nell'anno			
anno	num.	anno	num.
1984	1001	1991	3539
1985	603	1992	4293
1986	1276	1993	13074
1987	2712	1994	10065
1988	3483	1995	2870
1989	2991	1996	2653
1990	3652		

³⁹ I nuovi accordi collettivi nazionali per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale e dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta prevedono un contributo a favore del Fondo nella misura del 12,50% di tutte le voci costituenti i compensi, anziché, come previsto dagli accordi precedenti, del 20% solo su alcune di tali voci.

Enpam - Fondo di previdenza dei medici convenzionati generici						
Numero dei contribuenti e numero dei pensionati						
a carico a fine di ogni anno						
anno	contribuenti (iscritti attivi)	pensionati con trattamento ordinario (a)	pensionati per invalidità permanente (b)	pensionati per trattamento a superstiti (c)	totale pensionati a carico (a+b+c)	differenza % sul totale anno precedente (a+b+c)
1990	99.000	3.283	566	9.857	13.706	5,56
1991	101.000	4.245	616	10.117	14.978	9,28
1992	100.000	5.123	668	10.672	16.463	9,91
1993	94.637	5.454	649	9.651	15.754	-4,31
1994	97.233	6.486	591	9.851	16.928	7,45
1995	92.485	7.159	622	10.034	17.815	5,24
1996	86.147	8.197	590	10.189	18.976	6,52

Fondo di previdenza dei medici convenzionati ambulatoriali

Conviene premettere l'aggiornamento al 1996 dei dati forniti con il precedente referto:

Enpam - Fondo di previdenza per i medici convenzionati ambulatoriali		
Risultato economico degli esercizi 1995 e 1996 in miliardi di lire		
	1995	1996
contributi (+)	199,5	210,9
proventi (+)	51,1	48,4
prestazioni ⁴⁰ (-)	203,6	208,6
spese (-)	42,1	40,4
risultato (+/-)	+4,9	+10,4
riserva tecnica iniziale	1144,8	1149,7
riserva tecnica finale	1149,7	1160,1

Enpam - Fondo di previdenza dei medici convenzionati ambulatoriali			
Numero delle liquidazioni in capitale nell'anno			
anno	num.	anno	num.
1984	579	1991	1.370
1985	649	1992	1.768
1986	608	1993	5.758
1987	1.424	1994	1.834
1988	1.577	1995	1.499
1989	1.390	1996	1.295
1990	1.529		

⁴⁰ Premesso che l'importo qui indicato è al netto del recupero di prestazioni non dovute per 2,4 miliardi, è utile considerare come la complessiva spesa si ripartisce tra le varie forme di prestazione: trattamento ordinario per complessivi 171,6 miliardi (detti 171,6 miliardi, a loro volta, si ripartiscono in 59,3 miliardi per 1215 trattamenti definitivi in capitale, in 8,2 miliardi per 80 trattamenti in acconto, in 6,1 miliardi per 736 conguagli ed in 98,0 miliardi per pensioni ordinarie relative a 3950 posizioni); pensioni di invalidità permanente relative a 213 posizioni per complessivi 6,7 miliardi; pensioni a superstiti relative a 4351 posizioni per complessivi 31,9 miliardi; 5960 assegni giornalieri per invalidità temporanea per complessivi 0,8 miliardi. In totale 211 miliardi. I dati si riferiscono all'esercizio 1996.

Enpâm - Fondo di previdenza dei medici convenzionati ambulatoriali
Numero dei contribuenti e numero dei pensionati
a carico a fine di ogni anno

anno	contribuenti (iscritti attivi)	pensionati con trattamento ordinario (a)	pensionati per invalidità permanente (b)	pensionati per trattamento a superstiti (c)	totale pensionati a carico (a+b+c)	differenza % sul totale anno precedente (a+b+c)
1990	37500	1621	206	4173	6000	5,93
1991	37000	2004	216	4245	6465	7,75
1992	45000	2416	235	4442	7093	9,71
1993	44035	2815	229	4406	7450	5,03
1994	45112	3355	215	4205	7775	4,36
1995	42120	3666	228	4284	8178	5,18
1996	33.115	3950	213	4351	8514	4,11

Dal quadro suesposto si rilevano elementi tranquillizzanti, specialmente per quanto concerne il miglioramento rispetto all'esercizio precedente ed il favorevole rapporto tra riserve esistenti alla fine del 1996 ed il fabbisogno per prestazioni occorso nell'anno medesimo.

Inoltre, dalla relazione al bilancio di previsione per il 1998, si desume che l'esercizio 1997 segnerà un ulteriore, notevole miglioramento⁴¹ e lo stesso bilancio di previsione espone un avanzo di ben 63,8 miliardi, da riferirsi anche alle modifiche apportate alla disciplina delle prestazioni sul finire del 1997. Si tratta delle stesse modifiche introdotte nel regolamento del Fondo di previdenza dei medici generici, sommariamente indicate nel precedente paragrafo, cui si fa rinvio.

A tutto quanto precede, si contrappone, sia pure in prospettiva, il fatto che una recente innovazione legislativa potrà comportare un drastico ridimensionamento della categoria, con ovvie conseguenze sulla fondamentale fonte di alimentazione della gestione. Il riferimento è all'art. 34 della L. 27 dicembre 1997 n. 449, il quale riconosce alle Regioni un amplissimo potere discrezionale indirizzato alla trasformazione del rapporto con gli specialisti operanti negli ambulatori del S.S.N. mediante inquadramento degli stessi nella dirigenza del servizio medesimo. Al riguardo occorre prendere riserva in attesa del dispiegamento concreto, a quanto pare non necessariamente unitario, che la novità potrà assumere. Per il momento si può solo constatare che, da parte del legislatore, nell'impostazione della riforma non si è ritenuto di dare evidenza ai risvolti di ordine previdenziale.

⁴¹ Avanzo di 23,7 miliardi secondo il preconsuntivo 1997.

Fondo di previdenza per i medici convenzionati specialisti esterni

La situazione del Fondo - come era nelle previsioni - si è ulteriormente aggravata con l'esercizio 1996. Dopo l'ultimo risultato positivo della gestione 1992 (+25,4 miliardi) e quelli negativi degli anni successivi (1993: -127,9 miliardi; 1994: -30,5 miliardi), il passaggio 1995-96 comprova con tutta evidenza il declino del Fondo:

Enpam - Fondo di previd. per i medici convenzionati specialisti esterni		
Risultato economico degli esercizi 1995 e 1996 in miliardi di lire		
	1995	1996
contributi (+)	21,1	20,6
proventi (+)	24,3	21,6
prestazioni ⁴² (-)	73,2	64,4
spese (-)	18,9	16,9
risultato (+/-)	-46,7	-39,1
riserva tecnica iniziale	388,0	341,3
riserva tecnica finale	341,3	302,2

Al di là dei dati sopra esposti, che potrebbero persino ingannevolmente indurre a sperare in un miglioramento, sta il fatto che il gettito contributivo si avvia, quanto meno lentamente, alla cessazione, fermo restando il vigente assetto normativo. Alla progressiva erosione della base imponibile iniziata già da alcuni anni⁴³, si è infatti aggiunta la vera e propria soppressione della categoria dei medici specialisti convenzionati con il Servizio sanitario nazionale, ma operanti all'esterno degli ambulatori del Servizio stesso. Per effetto della normativa di riordino in materia sanitaria, di cui al D.L. 30 dicembre 1992 n. 502, e della successiva proroga, di cui alla L. 28 dicembre 1995 n. 549, a far tempo dal secondo semestre del 1996, sono cessati i rapporti su base convenzionale tra S.S.N. e specialisti esterni. Ad essi si sono

⁴² Premesso che l'importo qui indicato è al netto del recupero di prestazioni non dovute per 0,6 miliardi, è utile considerare come la complessiva spesa si ripartisce tra le varie forme di prestazione: trattamento ordinario per complessivi 51,3 miliardi (detti 51,3 miliardi, a loro volta, si ripartiscono in 23,9 miliardi per 328 trattamenti definitivi in capitale, in 2,3 miliardi per 22 trattamenti in acconto, in 3,2 miliardi per conguagli ed in 21,8 miliardi per pensioni ordinarie relative a 2291 posizioni); pensioni di invalidità permanente relative a 100 posizioni per complessivi 1,2 miliardi; pensioni a superstiti relative a 2793 posizioni per complessivi 12,3 miliardi; 1493 assegni giornalieri per invalidità temporanea per complessivi 0,15 miliardi. In totale 65,0 miliardi (tutti i dati sono riferiti al 1996).

⁴³ Introduzione del ticket: D.L.n.382/89 e L.n.8/90; introduzione del principio del rapporto unico con il SSN: L.n.412/91

sostituite relazioni del tutto innovative⁴⁴, in base alle quali è venuto meno il diretto compenso della prestazione professionale, costituente altresì base imponibile per l'applicazione dell'aliquota contributiva. Questa lettura interpretativa del nuovo assetto è potuta apparire non definitiva, sia per la considerazione che nessuna norma si è espressamente pronunciata nel senso della soppressione della contribuzione, sia, e soprattutto, perché si è sperato in un ripensamento del legislatore. Sta di fatto, tuttavia, che - secondo quanto si legge nella relazione al consuntivo 1996, prodotta dall'Ente e quindi aggiornata alla prima metà del 1997 - "alcuni assessorati regionali, hanno disposto la sospensione totale del versamento dei contributi". La situazione è restata incerta per tutto l'anno - come si deduce dalla relazione al bilancio di previsione 1998⁴⁵ - giacché si è potuto constatare che a fine 1997 "da alcune regioni (in particolare dalla Sicilia, dal Veneto, dalla Puglia e dalla Lombardia) continuano a giungere ingenti contributi".

Sembrerebbero sussistere elementi per ritenere superato, o quanto meno ridimensionato, l'allarme suscitato dai risultati di gestione degli ultimi anni, invece si deve rinnovare in questa sede l'invito ad esercitare massima attenzione al fine di poter adottare con prontezza i necessari interventi. Al riguardo risulta particolarmente significativo che il collegio sindacale - con la propria relazione al bilancio di previsione 1988 - affermi che "resta critico l'assetto del Fondo" con riferimento sia al passaggio dai rapporti convenzionali a quelli basati sul criterio dell'accreditamento, sia alla costante diminuzione dei contribuenti. A ciò va aggiunto che il medesimo collegio ha contestualmente evidenziata "la necessità di provvedere con tempestivi interventi, nel caso in cui non fosse possibile ripristinare adeguati afflussi contributivi a favore del Fondo". E ciò, malgrado che la spesa per prestazioni prevista per il 1998 sia inferiore di ben il 31,5% rispetto a quella risultante dal preconsuntivo 1997. Ne deriva l'ovvio corollario che le modifiche regolamentari riguardanti il meccanismo di calcolo delle prestazioni, di cui si è detto nei paragrafi precedenti, potranno costituire soltanto un parziale e temporaneo sollievo, essendo da sole inidonee a realizzare l'auspicato riequilibrio.

Nella complessa situazione di incertezza determinatasi, sembrano prevalere al momento elementi che sono sottratti alla possibilità di diretti interventi da parte dell'Ente, talché sembra ammissibile un ulteriore, breve periodo di vigile attesa.

Comunque, restano quanto meno le preoccupazioni tipicamente connesse alla conduzione di fondi assicurativi aventi una ristretta categoria di partecipanti, per di più fortemente caratterizzati. D'altra parte, salva una - allo stato - improbabile inversione di tendenza della politica degli assetti della

⁴⁴ I nuovi rapporti sono fondati sul criterio dell'accreditamento, con soppressione dell'accordo collettivo.

⁴⁵ Dalla stessa fonte si apprende che i contributi affluiti al Fondo nel 1997 sono ammontati a circa 18,3 miliardi (dato di preconsuntivo). La corrispondente voce di previsione per il 1998 prefigura una entrata di circa 15,4 miliardi.

sanità pubblica, sembra che l'unico vero dato positivo stia nel fatto che risulta aumentato il tempo disponibile per un ben meditato approccio alla questione ed al suo superamento. Al riguardo sembra che alcuni punti debbano essere particolarmente considerati.

E' da notare che se è venuto meno un particolare assetto - quello dei rapporti convenzionali - nell'ambito del quale la prestazione sanitaria vedeva in qualche misura sbiadita la propria connotazione libero-professionale, non è di certo scomparsa la prestazione stessa, la quale, tuttavia, tende a ricollocarsi pienamente e centralmente nel quadro dell'attività professionale liberamente esercitata. Si può constatare, quindi, che non necessariamente si determina un vuoto nella copertura assicurativa-previdenziale, in quanto questa è obbligatoriamente garantita nella sua interezza dalla cosiddetta quota "B" del Fondo generale gestito dall'Enpam. Fondo che è, peraltro, l'unico strettamente e direttamente proprio dell'Ente dal punto di vista istituzionale.

Nondimeno, resta il grave problema, prioritario, di continuare a garantire per l'avvenire l'erogazione delle pensioni ai pensionati del Fondo, considerato che il fabbisogno relativo⁴⁶ è stato nel 1996 di circa 40,8 miliardi⁴⁷ e che alla fine dello stesso anno esistono riserve per soli 302,2 miliardi.

Come esiste il problema di fare salve le posizioni assicurative individuali sino al presente costituite presso il Fondo, tenendo tra l'altro conto della graduazione in cui le posizioni stesse possono collocarsi in funzione della distanza che separa ciascuna dal raggiungimento dei requisiti necessari per la fruizione della prestazione.

Si riproducono qui di seguito i prospetti prodotti con il precedente referto, aggiornati al 1996:

Enpam - Fondo di previd. dei medici convenzionati specialisti esterni			
Numero delle liquidazioni in capitale nell'anno			
anno	num.	anno	num.
1984	593	1991	512
1985	369	1992	573
1986	466	1993	1.976
1987	918	1994	1.019
1988	856	1995	613
1989	645	1996	350
1990	558		

⁴⁶ Il dato non coincide con la spesa per prestazioni, in quanto in questa sono ricompresi 23,9 miliardi erogati per trattamenti definitivi in capitale (328 liquidazioni).

⁴⁷ Per il 1998 la previsione di spesa è di 43,55 miliardi.

Enpam - Fondo di previd. dei medici convenzionati specialisti esterni						
Numero dei contribuenti e numero dei pensionati						
a carico a fine di ogni anno						
anno	contribuenti (iscritti attivi)	pensionati con trattamento ordinario (a)	pensionati per invalidità permanente (b)	pensionati per trattamento a superstiti (c)	totale pensionati a carico (a+b+c)	differenza % sul totale anno precedente (a+b+c)
1990	6.000	844	120	3.015	3.979	4,99
1991	5.500	1.090	122	2.994	4.206	5,70
1992	5.500	1.348	126	3.085	4.559	8,39
1993	3.901	1.637	99	2.940	4.676	2,57
1994	3.565	1.958	107	2.799	4.864	4,02
1995	2.903	2.144	109	2.787	5.040	3,62
1996	2.161	2.291	100	2.793	5.184	2,86

Fondo di previdenza per il personale

Per completare il quadro della gestione di parte corrente dell'Enpam occorre considerare anche il conto economico del Fondo di previdenza per il personale dell'Ente. Il quadro che segue mostra l'analisi sintetica del risultato dell'esercizio 1996, posto a raffronto con quello del 1995:

Enpam - Fondo di previdenza per il personale		
Risultato economico degli esercizi 1995 e 1996 in miliardi di lire		
	1995	1996
contributi (+)	0,286	0,318
proventi (+)	0,086	0,080
prestazioni ⁴⁸ (-)	0,273	0,395
spese (-)	0,067	0,062
risultato (+/-)	0,032	-0,060
riserva tecnica iniziale	1,728	1,760
riserva tecnica finale	1,760	1,700

Come è evidente, il Fondo resta in precario equilibrio, anche se si deve evidenziare che il disavanzo dell'esercizio 1996 è essenzialmente derivato dal pagamento di arretrati relativi ai due anni precedenti. Si è dovuto procedere, infatti, a delle riliquidazioni a seguito dell'entrata in vigore del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente e professionale.

Resta da constatare che la possibilità⁴⁹ di riapertura del Fondo è restata inattuata, ma questa presa d'atto va collocata nel quadro della generalizzata problematica che si riferisce a tutte le numerose gestioni del genere esistenti presso gli enti del parastato (privatizzati e non). Tanto che le direttive ministeriali al riguardo restano l'unico sicuro punto di riferimento.

Al riguardo è opportuno ricordare che l'ente ha provveduto⁵⁰, proprio in adesione alle istruzioni impartite dal Ministero del lavoro, a modificare il regolamento del Fondo con decorrenza dal 1° gennaio 1995, adeguandone così il contenuto alle disposizioni dell'art. 15 della L. 23 dicembre 1994 n. 724 e dell'art. 39 del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto degli enti pubblici non economici, stipulato il 6 luglio 1995.

Si è posto in questo modo in essere una disciplina transitoria, la quale, peraltro, sembra tutt'altro che determinante ai fini di riassetto del Fondo. Infatti, entrambe le previsioni 1997 e 1998 sono state formulate in termini di disavanzo economico: rispettivamente -90 e -310 milioni.

⁴⁸ La spesa di lire 395 milioni, per prestazioni del 1996, è comprensiva di arretrati per 87 milioni.

⁴⁹ D.L.vo 21.4.1993 n. 124

⁵⁰ Delibera del comitato direttivo n. 56 del 28 giugno 1996.

Quadro complessivo della gestione di parte corrente

Come si è visto, la gestione di parte corrente dell'Enpam - o, con altro giro di parole, la gestione che trova espressione nel conto economico dell'Enpam - costituisce null'altro che il consolidato delle corrispondenti gestioni dei vari fondi amministrati dall'ente medesimo.

La tabella che segue offre la possibilità, per quanto concerne l'esercizio 1996, di cogliere agevolmente i termini di detto rapporto tra il tutto e le parti che lo esauriscono:

Enpam - Esercizio 1996							
Conto economico articolato per gestioni previdenziali - Miliardi di lire							
	Fondo generale quota "A"	Fondo generale quota "B"	Fondo medici convenz generici	Fondo medici convenz ambula- toriali	Fondo medici convenz speciali- sti ester	Fondo del per- sonale	Totale
entrate							
contributi	279,45	195,74	652,90	210,87	20,58	0,32	1359,86
proventi patrim	20,62	15,57	158,61	48,44	21,63	0,08	264,95
totale (A)	300,07	211,31	811,51	259,31	42,21	0,40	1624,81
spese							
prestazioni	212,57	8,03	865,28	208,56	64,38	0,39	1359,21
spese gestione	12,15	6,12	69,98	15,09	5,65	0,02	109,01
on finanz fiscali	10,77	8,13	82,85	25,30	11,29	0,04	138,38
totale (B)	235,49	22,28	1018,11	248,95	81,32	0,45	1606,60
saldo contributi- prestazioni	66,88	187,71	-212,38	2,31	-43,80	-0,07	0,65
saldo proventi- spese e oneri	-2,30	1,32	5,78	8,05	4,69	0,02	17,56
risultato (A-B)	+64,58	+189,03	-206,59	+10,36	-39,11	-0,06	+18,21

Il quadro sopra esposto risulta assai sintetico, ma fornisce elementi di immediata percezione, in quanto ad essi si è giunti attraverso la fusione dei dati finanziari e delle componenti non finanziarie, che sono propri del conto economico regolamentare inserito nel bilancio consuntivo (tabella XVI). L'eseguita operazione di semplificazione dà ragione del fatto che, fermo - come è del tutto ovvio - il risultato, i valori esposti nel quadro stesso non trovano immediato riscontro in quelli del citato conto economico generale.

Nella realtà operativa - come già accennato - esiste una unica gestione comune a tutti i fondi, nel senso che attiene a funzioni e servizi non riferibili in modo diretto ed immediato ad un singolo fondo, come esistono proventi che derivano da investimenti effettuati indistintamente e quindi riferibili ai singoli fondi soltanto pro quota. Pertanto, è possibile la rappresentazione di un conto economico generale, riguardante l'Ente nella sua interezza, concernente tuttavia non tutte le voci attive e passive della gestione corrente, bensì i soli ricavi al netto del gettito contributivo ed i soli costi al netto delle prestazioni istituzionali. Valga in proposito il prospetto che segue, redatto ovviamente in termini economici regolamentari, cioè esponendo sia i movimenti finanziari sia le componenti che non hanno dato luogo a movimenti finanziari:

Enpam - Esercizi 1995 e 1996 - Conto economico al netto del gettito contributivo e delle prestazioni istituzionali miliardi di lire			
	Eserc. 1995	Eserc. 1996	+/- %
Attivo			
Vendita di beni e servizi	0,001	0,011	1000
Redditi e proventi patrimoniali	268,069	252,518	-6
Poste correttive e compensative	42,574	73,546	73
Entrate non classificabili	4,372	10,795	147
Entrate accertate in prec. eserc.	5,548	0,264	-95
Fitti figurativi	0,696	0,696	0
Maggiori residui attivi	3,225	4,147	28
Rivalutazioni e plusvalenze	0,297	0,186	37
Minori residui passivi	1,697	5,312	213
Totale attivo (A)	326,479	347,475	6
Passivo			
Spese per gli organi	593	2,654	347
Personale in attività	23,861	30,150	26
Personale in quiescenza	0,502	0,523	4
Acquisto di beni e servizi	89,043	92,866	4
Trasferimenti passivi	0,178	0,172	-3
Oneri finanziari	4,819	5,352	11
Oneri tributari	156,300	142,000	-9
Poste correttive e compensative	1,584	10,075	536
Spese non classificabili	0,144	0,191	32
Fitti figurativi	0,696	0,696	0
Ammortamento mobili	0,685	0,802	17
Ammortamento immobili	2,109	2,144	1
Fondo svalutazione crediti	0,200	21,928	10860
Accantonamento TFR personale	4,467	1,616	-64
Accantonamento TFR portieri	0,143	1,271	789
Minori residui attivi	1,148	0,413	-64
Maggiori residui passivi	6,718	0,268	-96
Entrate accertate per eserc. succ.	0,264	0,616	133
Totale passivo (B)	293,455	313,735	6
Risultato (A-B)	+33,024	+33,740	2

Il prospetto che precede evidenzia i termini dimensionali della gestione - per così dire, trasversale - cui si fa qui riferimento. Il riparto tra i fondi del risultato della gestione stessa consegue all'applicazione di criteri astrattamente prefissati, di cui si è detto nel precedente referto e che sono restati immutati. Non esistono, quindi, retrostanti distinte gestioni, bensì un'unica gestione del personale, degli organi e degli approvvigionamenti necessari per il funzionamento degli uffici, come esiste un'unica gestione del patrimonio.

E' da considerare, in aggiunta, che la impostazione tradizionalmente seguita dall'Ente nella redazione dei bilanci rende possibile la enucleazione di una gestione degli immobili, grazie soprattutto ad un unico capitolo di spesa, di notevolissimo importo, cui per l'appunto trovano imputazione delle spese non in ragione del loro oggetto, bensì in ragione della loro riferibilità all'amministrazione del patrimonio immobiliare. Detto capitolo non esaurisce, ovviamente, tutte le spese occorrenti od occorse per detta gestione. Ne restano fuori ad esempio la quota di spettanza della spesa per il personale e per le imposte, tuttavia esso consente una prima soddisfacente approssimazione nella individuazione del rendimento netto degli investimenti in immobili.

Tutto ciò premesso, l'esposta analisi della parte non propriamente previdenziale della gestione dell'Enpam può costituire il punto di partenza per la seguente sommaria disamina di alcuni aspetti salienti (proventi del patrimonio, compensazioni delle spese, entrate non classificabili, variazioni dei residui, spesa per gli organi, oneri per il personale, spesa per beni e servizi) della stessa, con riferimento anche, ove occorra, ai motivi dello scostamento rispetto all'esercizio precedente.

Redditi e proventi patrimoniali

La notevole flessione rispetto al 1995 trova spiegazione essenzialmente in due diversi fattori, che possono considerarsi in qualche modo tecnici:

- a) lo scioglimento, avvenuto nel 1995, di due delle società di proprietà dell'Enpam, che ha comportato la mancata contabilizzazione degli interessi dovuti dalle società stesse per i mutui ricevuti dall'Ente (azionista unico);
- b) la riduzione di ben 120 miliardi dei fondi a deposito vincolato presso la Tesoreria statale, con conseguente proporzionata riduzione degli interessi attivi.

La complessiva voce di 252,518 miliardi si scinde in buona sostanza in proventi derivanti dal patrimonio immobiliare (196,896 miliardi) ed in interessi da titoli, depositi e mutui (rimanenti 55,622 miliardi)⁵¹.

Larga parte (35,975 miliardi)⁵² degli interessi, peraltro, proviene dalle società di proprietà dell'Ente per mutui ottenuti dall'Ente stesso. Detti interessi costituiscono nella sostanza il reddito prodotto dai beni immobili intestati alle società medesime.

I proventi immobiliari, che costituiscono l'entrata di maggiore peso ed interesse, meritano qualche cenno di approfondimento.

Al fine della individuazione del rendimento degli investimenti immobiliari, con soddisfacente approssimazione, è anzitutto opportuno rettificare l'importo in esame, sommando ad esso algebricamente i rimborsi e le riscossioni pertinenti ad esercizi successivi (-), da una parte, ed i riaccertamenti di residui e le entrate incassate in esercizi precedenti (+), dall'altra. Il risultato dell'operazione indica l'importo effettivo dei proventi immobiliari dell'esercizio 1996 in 197,876 miliardi⁵³, dato che posto a raffronto con il valore (3817,736 miliardi)⁵⁴ cosiddetto "di libro" degli immobili di proprietà diretta - con esclusione quindi degli immobili intestati alle società - mostra un rendimento del 5,18%⁵⁵. Detto indice di rendimento, ovviamente al lordo delle spese, che viene addotto dall'Ente nelle proprie comunicazioni, è peraltro solo largamente indicativo, giacché calcolato, come sopra accennato, sulla base della posta patrimoniale degli immobili⁵⁶, in parte espressiva del costo storico degli stessi. In altri termini, presumendo che il valore attuale degli immobili in questione sia significativamente superiore a quello storico, se ne può dedurre che il relativo rendimento lordo sia proporzionalmente inferiore a quello denunciato. L'Ente sta approntan-

⁵¹ La corrispondente voce relativa all'esercizio 1995 si scinde a sua volta in proventi immobiliari per 197,972 miliardi ed in interessi per i rimanenti 70,097 miliardi.

⁵² Nel 1995: 45,436 miliardi.

⁵³ Nel 1995: 205,296 miliardi.

⁵⁴ Nel 1995: 3818,631 miliardi.

⁵⁵ Nel 1995: 5,38%.

⁵⁶ Nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 1996 è presente per gli immobili una sola posta sintetica di 4203,700 miliardi, la quale è comprensiva del valore degli immobili intestati alle società (364,684 miliardi) e dell'importo dei residui impegni per ricostruzioni, ripristini, trasformazioni ecc. (21,281 miliardi).

do la stima del proprio patrimonio immobiliare⁵⁷. Pertanto si deve prendere riservã di ritornare sull'argomento in occasione del prossimo referto. Si può anticipare tuttavia che probabilmente il divario risulterà molto inferiore alle attese, perché molti sono gli edifici di recente acquisto e molti quelli, ancorché di antico acquisto, il cui valore indicato non è più veramente storico per essere comprensivo dei costi di ingenti interventi manutentivi e ripristinatori.

Pur con i limiti suespressi, il dato di rendimento in questione risulta comunque significativo in quanto segna, rispetto all'esercizio precedente, una flessione la quale trova spiegazione per un verso nella crisi delle locazioni degli immobili a destinazione commerciale e per altro verso nel fatto che nell'esercizio non si è ancora realizzato, per gli edifici destinati ad abitazioni, il superamento del regime dell'equo canone⁵⁸.

La cognizione delle spese generali e degli altri costi di gestione, compresi in particolare gli ingenti oneri tributari, afferenti alla amministrazione degli immobili, consentirà di definire il rendimento netto degli specifici investimenti. Si fa pertanto rinvio alla apposita trattazione svolta in prosieguo (v. il paragrafo "Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi).

⁵⁷ Con delibera n. 27/96 del comitato direttivo, è stato conferito incarico di procedere alla valutazione del patrimonio immobiliare alla Richard Ellis spa, con un impegno di spesa di 750 milioni + IVA.

E' interessante notare che l'Enpam in occasione della trasformazione in fondazione non ha proceduto alla rivalutazione dei propri immobili, diversamente da altri enti privatizzati ai sensi del D. L.vo 30 giugno 1994 n. 509. Si è ritenuto, infatti, che detto decreto legislativo contenesse una implicita autorizzazione al riguardo, per tacere della tesi che ha ritenuto sufficiente la carenza di un espresso divieto. Si può citare ad esempio la vicenda dell'Inpdai, peraltro singolare perché questo ente, dopo avere rivalutato il proprio patrimonio immobiliare da 1433 a 7920 miliardi, ha revocato la trasformazione in fondazione - cogliendo l'opportunità offerta dal D.L. 4.12.1995 n. 515 più volte reiterato e convertito in L. 28.11.1996 n.608 - ma ha mantenuto ferma la rivalutazione. Tra gli altri enti che hanno proceduto alla rivalutazione in sede di trasformazione si possono ricordare: la Cassa forense, la Cassa del notariato, la Cassa dei dottori commercialisti, l'Enpacl (consulenti del lavoro), l'Enpav (veterinari), l'Enpaia (impiegati dell'agricoltura).

L'Enpam, in mancanza di norme che imponessero la rivalutazione, ritenne opportuno rinviare l'adozione di nuovi criteri di valutazione al momento dell'allineamento del bilancio dell'Ente ai criteri contabili e di valutazione civilistici. Con recente comunicazione ha rappresentato che nel bilancio al 31 dicembre 1997 alla posta "immobili" saranno applicati nuovi criteri di valutazione (scorporo delle partecipazioni e valore fiscale degli immobili).

⁵⁸ In effetti, l'accordo con le organizzazioni sindacali degli inquilini finalizzato alla adozione dei cosiddetti "patti in deroga" si realizza soltanto sul finire dell'anno 1996.

Poste correttive e compensative di spese correnti

Si tratta di posta tecnica - imposta dalla necessità di rappresentare le spese sempre nella loro interezza, cioè senza possibilità di tenere conto degli eventuali rientri - che si articola in tre sottovoci a seconda che si riferisca a rimborsi di spese attinenti alla gestione immobiliare, di spese per prestazioni istituzionali oppure di spese di altro genere. Valga in proposito la tabella che segue:

Enpam - Conto economico			
Poste correttive e compensative di spese correnti			
Miliardi di lire			
		esercizio 1995	esercizio 1996
Rimborsi e recuperi:			
	-su oneri per la gestione del patrimonio immobiliare	38,297	41,834
	-su prestazioni istituzionali	3,971	21,691
	-su spese varie	0,306	10,020
in totale		42,574	73,545

Di particolare interesse risulta la prima voce che si riferisce alle spese recuperate nei confronti degli inquilini, sia per il notevole incremento rispetto all'esercizio precedente - cui può aver concorso anche una più attenta cura nella gestione - sia perché costituisce un elemento di notevole peso nella determinazione del rendimento netto degli immobili.

Un cenno di chiarimento si impone anche con riguardo al forte divario rispetto al 1995 che caratterizza i rientri di prestazioni. Il fenomeno trova spiegazione nel fatto che nel 1996 si è proceduto in larga misura alla contabilizzazione di rimborsi avvenuti in anni precedenti e restati tra le partite in sospeso⁵⁹

L'analogo balzo dei rientri di spese varie, infine, in larghissima misura (9 miliardi circa) è da ricondurre al realizzo di crediti d'imposta relativi a vari anni.

⁵⁹ Le somme che, per indisponibilità del creditore, l'Istituto cassiere (BNL) non riesce a pagare, vengono dallo stesso riversate in apposito conto corrente. La contabilizzazione immediata avviene tra le partite di giro in entrata. Quella definitiva, dopo gli opportuni accertamenti sovente non agevoli, avviene tra le partite di giro in uscita e tra le poste correttive e compensative in entrata.

Entrate non classificabili in altre voci

Si tratta essenzialmente di interessi di mora spettanti all'Ente per il ritardo nel rimborso dei crediti d'imposta (Irpeg e Ilor) da parte dell'Erario, nel pagamento delle rate di mutuo da parte delle società in proprietà dell'Ente stesso, nel versamento dei contributi previdenziali da parte delle Aziende sanitarie locali, nel pagamento dei canoni ed accessori da parte degli inquilini.

Variazioni patrimoniali straordinarie

A parte la plusvalenza di modesto importo (0,186 miliardi) derivante dalla indicizzazione di mutui edilizi, la voce è espressiva di una revisione di ampie proporzioni effettuata a carico dei residui. La cancellazione di residui passivi per un importo particolarmente ingente (5,312 miliardi), anche se riferito a numerosi esercizi, costituisce il segno di una prassi nella quale l'assunzione dell'impegno non sempre è potuta avvenire sulla base di dati ben definiti e documentati. Corre comunque l'obbligo di evidenziare che sovente si è trattato di comportamento necessitato, come ad esempio in materia di imposte, prudenzialmente stimate con larghezza nella impossibilità di quantificarle con assoluta precisione entro l'anno. Trattasi ad ogni modo di questione che risulta priva ormai di rilievo, sia pure solo formale, per l'avvenuto transito dell'Ente nel regime della personalità giuridica di diritto privato.

Spese per gli organi dell'Ente

Occorre preliminarmente chiarire che la posta è comprensiva della componente straordinaria costituita dalla spesa sostenuta per l'indizione della elezione dei membri del consiglio generale, organo a base largamente elettiva previsto dal nuovo statuto⁶⁰.

A parte quanto sopra, il netto incremento rispetto al 1995 è derivato dalla adozione, proprio con decorrenza dal 1° gennaio, di misure liberamente fissate nell'ambito della privata autonomia per le medaglie di presenza, le indennità di carica ed il trattamento di trasferta. L'argomento è stato ampiamente trattato nel precedente referto, cui si fa rinvio⁶¹.

I prospetti che seguono forniscono l'aggiornamento al 1996 dei dati riportati nella relazione precedente, con riferimento all'analisi della specifica voce di spesa ed all'attività svolta dagli organi nell'anno:

Enpam - Spese per gli organi - Impegni in milioni di lire		
	eserc. 1995	eserc. 1996
medaglie per Comitato direttivo, Comitato esecutivo ed altri	85,6	697,9
compensi al Presidente, al Vice Presidente ed ai Sindaci	153,5	372,8
rimborso di spese di viaggio	353,8	573,2
elezioni	0,0	1009,6
totale	592,9	2653,5

⁶⁰ L'ingente spesa sostenuta per l'indizione delle elezioni è restata improduttiva perché l'applicazione del nuovo statuto è stata sospesa dal Consiglio di Stato su ricorso dell'Ordine dei medici di Milano (v. precedente referto: 1.2.1.).

⁶¹ Paragrafo: 3.7.2. - In aggiunta è da considerare che altre cause di incremento della spesa stanno nell'integrazione del collegio sindacale con il rappresentante del Ministero del Tesoro - secondo la previsione del nuovo statuto - (delibera n. 61/96 del comitato direttivo) e nella attivazione di una polizza assicurativa a copertura dei rischi di responsabilità gravanti sugli organi statutari nonché sul direttore generale e sul suo vice - portatori di voto consultivo - (delibere n.60/96 e n. 73/96 del comitato direttivo).

Enpam - Attività svolta dagli organi				
	1995		1996	
	n° ri-unioni	n° delib-erazioni	n° ri-unioni	n° delib-erazioni
Consiglio nazionale	3		2	
Comitato direttivo	19	111	17	94
Comitato esecutivo	15	216	19	147
Comitati consultivi	7		9	
Collegio sindacale	14		14	
Presidente: delibere ordinarie		662		779
Presidente: delibere d'urgenza		6		20

Oneri per il personale in attività di servizio

Per la migliore valutazione dei dati è opportuno ricordare:

- che alla data del 31 dicembre 1995 la consistenza del personale in servizio era di 437 unità (esclusi i portieri);
- che nel 1995 nei confronti di tutto il personale dell'Enpam (compreso quello non optante per la permanenza nel pubblico impiego) ha trovato applicazione il contratto collettivo di lavoro del comparto degli enti pubblici non economici;
- che il contratto collettivo di lavoro per il personale degli enti previdenziali privatizzati è intervenuto a metà del 1996, con decorrenza tuttavia dal 1° gennaio.

E' inoltre opportuno premettere l'analisi degli oneri, finanziari e non, sostenuti per il personale nell'esercizio 1996, in raffronto peraltro con l'esercizio precedente:

Enpam - Impegni ed oneri non finanziari per il personale in servizio			
Miliardi di lire			
		esercizio 1995	esercizio 1996
stipendi		13,829	17,554
compensi incentivanti e per lavoro straordinario		3,870	5,252
oneri previdenziali a carico dell'Ente		5,929	7,088
indennità e rimborsi di spese per missioni		0,229	0,240
interventi assistenziali (cat. VI)		0,178	0,172
altro (cat. II)		0,004	0,016
totale impegni (cat. II + cat. VI)	(a)	24,039	30,322
recuperi (-)	(b)	0,144	0,902
accantonamenti per TFR	(c)	4,467	1,616
totale costo	(a - b + c)	28,362	31,036

Come si vede il 1996 ha segnato un notevolissimo incremento (oltre il 26%) quale effetto dell'applicazione dei nuovi contratti collettivi, quello del parastato al personale optante per il pubblico impiego e quello proprio del personale degli enti previdenziali privatizzati. Questo ultimo, per di più, ha comportato anche il reinquadramento del personale in nuove qualifiche, con intuibili aggiustamenti al meglio⁶².

⁶² Un ulteriore incremento di spesa di 1,2 miliardi è stato stimato a carico del 1997, per effetto degli accordi integrativi aziendali concernenti il premio aziendale di risultato, previsto dall'art. 44 del 1° CCNL, nonché il ripristino degli istituti dell'indennità di turno, dell'indennità di trasferta e delle agevolazioni per lavoratori studenti (150 ore). I due accordi integrativi sono stati stipulati in data 9 luglio 1997 ed il comitato direttivo ne ha autorizzata l'applicazione con delibera del successivo giorno 18.

Il miglioramento di trattamento risulta con migliore approssimazione dal raffronto dei dati di spesa unitaria media mensile, che mostra un maggiore aumento nel 1996, rispetto al 1995 (pari al 33%).

Infatti, per una quantificazione accurata è opportuno tenere conto del numero delle mensilità erogate in ciascuno dei due anni:

Enpam - Costo del personale		
Impegni ed oneri non finanziari per mensilità - Milioni di lire		
	esercizio 1995	esercizio 1996
N° mensilità erogate per il personale di ruolo	5342	5045
N° mensilità erogate per il pers. a tempo determinato	0	0
N° totale mensilità erogate (a)	5342	5045
Totale impegni in milioni (b)	24039	30322
Totale costo compless. in milioni (c)	28362	31036
Spesa unitaria media mensile in milioni (b/a) (*)	4,500	6,010
Costo compless. unitario medio mensile mln (c/a) (*)	5,309	6,151
(*) Le mensilità si intendono comprensive del rateo di tredicesima. Pertanto, per ottenere il dato medio annuale occorre moltiplicare per 12.		

E' interessante notare che a fine 1996 la consistenza del personale risulta ridotta a 404 unità, per effetto di 53 cessazioni, compensate solo parzialmente da 20 assunzioni.

Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

La tabella che segue contiene una prima sommaria analisi di questa categoria di spesa, consentendo ad un tempo un diretto raffronto con i dati dell'esercizio 1995:

Enpam - Analisi degli impegni per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (cat. IV) - miliardi di lire		
	esercizio 1995	esercizio 1996
spese di amministrazione	11,072	13,015
oneri per la gestione degli investimenti	77,971	79,851
	<u>89,043</u>	<u>92,866</u>

La suesposta partizione, che concerne, come si vede, dati finanziari, consente anzitutto di anticipare che i dati stessi, proprio per la loro natura, possono risultare fuorvianti, specialmente con riferimento agli oneri per la gestione degli investimenti. In effetti, in questo caso i dati economici sono di minore entità, in quanto essi sono espressivi delle spese sostenute al netto dei recuperi. Conviene, pertanto, riprodurre la tabella in termini di contabilità economica:

Enpam - Analisi della spesa netta per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (cat. IV) - miliardi di lire		
	esercizio 1995	esercizio 1996
spese di amministrazione	11,143	13,197
oneri per la gestione degli investimenti	38,079	35,653
	<u>49,222</u>	<u>48,850</u>

Il notevole incremento delle spese di amministrazione (+18,43%) è da ricondurre essenzialmente ad un fattore straordinario, costituito dagli onorari erogati per l'acquisizione dei bilanci tecnico-attuariali e per le consulenze in materia di valutazione del patrimonio immobiliare e di gestione dello stesso. In effetti, la voce "spese per studi, indagini, rilevazioni ed incarichi professionali" ha segnato nel 1996 ben 2,8 miliardi a fronte dei 300 milioni circa dell'esercizio precedente.

Vi sono stati anche altri significativi incrementi di spesa, relativamente alla pubblicazione del notiziario periodico ed ai servizi postali e telefonici, ma essi sono stati assorbiti dal notevole risparmio realizzato nella gestione del centro elaborazione dati, che nel 1996 ha comportato 3,5 miliardi di spesa rispetto ai 4,2 miliardi del 1995. Detto risultato è da ricondurre, tra l'altro, all'indirizzo assunto all'inizio del 1996 nel senso della progressiva eliminazione del ricorso a prestatori di servizio esterni.

Il particolare interesse che riveste il tema degli oneri per la gestione degli investimenti - oneri che sostanzialmente coincidono con quelli della gestione degli immobili da reddito - induce ad aggiornare la tabella prodotta nel precedente referto:

Enpam - Gestione del patrimonio immobiliare da reddito Spese - Recuperi - Affitti Accertamenti ed impegni in miliardi di lire				
esercizio	1993	1994	1995	1996
utenze, manutenzione ordinaria	30,8	33,1	35,6	38,1
manutenzione straordinaria e varie	21,8	36,9	16,6	20,4
portierato	4,8	5,0	5,1	5,3
spese legali, di perizia, collaudi e varie	9,5	29,1	19,4	14,8
premi di assicurazione	1,5	1,8	1,2	1,2
totale spesa lorda	68,4	105,9	77,9	79,8
recuperi, rivalse e rimborsi (-)	35,2	36,6	39,3	44,2
totale spesa netta	33,2	69,3	38,6	35,6
affitti	197,1	195,2	198,0	196,9

Ad una prima lettura, si deve registrare un sia pure lieve miglioramento rispetto al 1995, nel senso che risulta diminuita la quota parte degli affitti assorbita dalla spesa netta di gestione (dal 19,49 al 18,08%). Tuttavia, appare di particolare, negativo significato il netto calo degli affitti accertati, che da una parte trova spiegazione nella crisi economica che ha influito sulla domanda di affitto di locali ad uso commerciale, e dall'altra conferma la scarsa attitudine a pronti adeguamenti al variare delle condizioni di mercato.

Naturalmente i dati suesposti sono ben lontani dal fornire l'indicazione del rendimento netto dei cespiti immobiliari, in quanto occorre tenere altresì conto dei dati di costo non finanziari, relativi all'accantonamento per il TFR dei portieri (1,3 miliardi), alla svalutazione dei crediti (17,5 miliardi) ed all'ammortamento e deperimento degli immobili (2,1 miliardi). Con la ulteriore aggravante che detto ammortamento è del tutto irrisorio, rispetto alla consistenza del patrimonio immobiliare, in quanto l'Ente è restato fermo, malgrado le ripetute censure, nella prassi di computare lo specifico costo sui soli immobili adibiti ad uso diretto. Ma non basta, giacchè occorre

dedurre dagli affitti anche gli oneri tributari gravanti sugli immobili, che per la sola ICI ammontano a 26,6 miliardi.

Conclusivamente, non resta che richiamare nuovamente, quale punto di riferimento per accurate valutazioni di prospettiva, il generale orientamento legislativo allo smobilizzo.

Parte Quarta Gestione in conto capitale⁶³

Gestione in conto capitale nel complesso

Ricalcando lo schema adottato nella precedente relazione, è opportuno premettere una esposizione d'insieme della gestione in conto capitale, sia in termini di competenza che in termini di cassa:

Enpam - Rendiconto finanziario per l'esercizio 1996			
Entrate e spese in conto capitale - Miliardi di lire			
	gestione di compe- tenza		cassa
	accertam./ impegni	riscos- si/pagati	riscossioni/ pagamenti
entrate			
alienazione di immobili e diritti reali	27,003	27,003	27,003
alienaz. di immobilizzazioni tecniche	0,010	0,010	0,010
realizzo di valori mobiliari	10,000	10,000	10,000
riscossioni di crediti	137,465	133,717	141,152
assunzione di mutui passivi	0,016	0,016	0,016
assunzione di altri debiti finanziari	3,520	3,504	3,514
totale	178,015	174,251	181,696
spese			
acquisizione beni durevoli e immobili	38,250	28,005	31,325
acquisizione immobilizz. tecniche	0,915	0,648	0,818
partecipaz.ed acquisto valori mobiliari	4,938	4,938	4,938
concessioni di crediti ed anticipazioni	10,175	10,175	12,825
indennità di anzianità al personale	1,296	1,112	1,112
rimborsi di mutui passivi	6,388	6,388	6,388
estinzione di debiti diversi	1,130	1,130	1,130
totale	63,092	52,396	58,536

Il quadro suesposto mostra un notevolissimo sbilancio a favore dell'entrata, fenomeno per la cui interpretazione occorre considerare anche che all'inizio dell'anno la consistenza della cassa era di 4,103 miliardi, che la gestione 1996 ha prodotto liquidità per 156 miliardi e che la consistenza di cassa a fine esercizio è risultata, per l'appunto, di 160,103 miliardi.

⁶³ Nel referto 1989-93 v. pagg. 81 ss. - Nel referto 1994-95 v. pagg. 77 ss.

La prima conclusione, cui inducono le esposte risultanze contabili, è nel senso di una inerzia gestionale concretizzatasi nella scelta di lasciare le somme disponibili a deposito in conto corrente⁶⁴.

Al riguardo l'ente ha fatto presente che il ritorno a disponibilità liquide adeguate alle necessità di cassa, una volta esaurito l'effetto delle restituzioni di contributi causate dalla introduzione del principio di unicità di rapporto con il S.S.N. (legge n. 412/91), si è avuto soltanto alla fine del 1996.

E' stato altresì precisato che dal 1997 le eccedenze temporanee di liquidità sono state investite in operazioni di pronti contro termine.

Comunque, merita di essere posto in rilievo che la liquidità complessiva ha fruttato nel 1996 interessi per 12,307 miliardi al netto della ritenuta a titolo d'imposta (al lordo: 16,859 miliardi), e che detto ammontare è da riferire a depositi liberi (bancari e postali) per 7,157 miliardi ed al deposito vincolato presso la Tesoreria dello Stato per 5,150 miliardi.

⁶⁴ L'indicata somma di 160,103 miliardi risulta così ripartita: Istituto cassiere (BNL) L. 87,741 miliardi; conti correnti postali L. 43,958 miliardi; altre banche L. 28,404 miliardi. I conti correnti postali raccolgono i contributi destinati ai fondi dei medici convenzionati con il SSN, i contributi destinati alla quota "B" del fondo di previdenza generale ed, infine, canoni di locazione. I conti correnti bancari (altre banche) sono stati accesi per le esigenze delle gestioni immobiliari delegate.

Operazioni immobiliari

Occorre subito chiarire che - al di là dell'apparenza indotta dai dati esposti - non vi è stato alcuno smobilizzo immobiliare. L'entrata di 27,003 miliardi costituisce in effetti un mero aggiustamento contabile derivato dalla eliminazione di poste sospese allocate tra le partite di giro⁶⁵.

Quanto alla voce di spesa (impegni per 38,250 miliardi) va detto che essa va depurata dell'importo di 18,374 miliardi, riferibile anch'esso agli effetti della suddetta sistemazione contabile⁶⁶. Pertanto, sostanza gestionale deve essere riconosciuta soltanto a quanto residua, pari ad impegni per 19,876 miliardi, i quali si suddividono come segue: acquisti veri e propri L. 5,053 miliardi; ricostruzioni, ripristini ecc. L. 14,823 miliardi.

Alla voce acquisti per 5,053 miliardi, tuttavia, corrisponde la diversa sostanza della ricapitalizzazione effettuata in soccorso di una delle nove società in proprietà dell'Enpam⁶⁷. Operazione già in sé suscitatrice di allarme, la quale peraltro assume ben più grave significato se si considera che essa è stata seguita nel 1997 da altri simili interventi nei confronti di varie società per complessivi 32,270 miliardi⁶⁸. Al riguardo si deve osservare, per un verso, che non vi è stato il preannunciato accorpamento di società, pur essendo intervenuta la penalizzante normativa fiscale in materia di società "non operative" o "di comodo"; per altro verso, che i retrostanti investimenti immobiliari si sono dimostrati scarsamente produttivi.

In altri termini, i proventi ricavati dalle società mediante le locazioni sono divenuti insufficienti a coprire le spese gravanti sulle società stesse, tra l'altro per interessi dovuti all'Enpam per finanziamenti dallo stesso concessi. Le ricapitalizzazioni in questione, pertanto, hanno soltanto la parvenza di un investimento, in quanto ad esse si accompagna un ridimensionamento degli specifici proventi patrimoniali, quando non addirittura un ina-

⁶⁵ Si tratta dell'incremento di valore di immobili già intestati a società di proprietà dell'Enpam, passati poi in proprietà diretta dell'Ente con lo scioglimento delle società avvenuto nel 1985. Le partite emerse successivamente alla liquidazione delle società erano state contabilizzate, quali poste sospese, nelle partite di giro. Nel 1996 è stata ultimata la sistemazione contabile di dette poste sospese, la quale ha comportato rettifiche dei valori a suo tempo attribuiti agli immobili passati dalle società liquidate all'Ente. Le rettifiche sono consistite in un aumento di 18,374 miliardi ed in un decremento di 27,003 miliardi. L'operazione complessiva, pertanto, ha comportato una diminuzione del valore "di libro" degli immobili di proprietà diretta di 8,629 miliardi.

⁶⁶ V. nota precedente.

⁶⁷ Si tratta della C.IN.EDIL. srl, intestataria del complesso per uffici sito in Milano alla via di Lorenteggio. Per effetto della ricapitalizzazione - disposta con delibera n.89/96 del comitato direttivo - il valore "di libro" della società è passato da 141,265 miliardi a 146,483 miliardi. Si ricordi che detto valore, come quello delle altre otto società, nella situazione patrimoniale, è ricompreso nella voce "immobili".

⁶⁸ V. delibera del comitato direttivo n. 29/97. Le ricapitalizzazioni sono state realizzate mediante storno a capitale di finanziamenti fruttiferi a suo tempo erogati dall'Enpam - azionista unico - alle sue società.

ridimento, come nel caso in cui la ricapitalizzazione viene realizzata mediante storno a capitale di mutui fruttiferi.

Un reale incremento della sostanza patrimoniale, per tutto quanto sopra esposto, può essere attribuito soltanto alla spesa (impegni per 14,823 miliardi) per ristrutturazioni, manutenzioni straordinarie e simili, la quale, tuttavia, va considerata anche alla stregua del fatto che l'Ente non effettua accantonamenti per l'ammortamento ed il deperimento degli immobili, se non in misura minima (2,144 miliardi nel 1996).

Operazioni mobiliari

I dati esposti nella tabella generale delle entrate e delle spese della gestione in conto capitale danno ragione di rimborsi di titoli per 10 miliardi⁶⁹ e di ri-acquisti per 4,938 miliardi⁷⁰.

Non vi sono state altre operazioni mobiliari, neppure a brevissimo termine.

⁶⁹ Rimborso di obbligazioni fondiarie INCE 1.4.98

⁷⁰ Acquisto di titoli di Stato CCT 9,50% 94/99

Attività creditizia

Occorre premettere che il dato riferito genericamente alla riscossione di crediti (accertamenti per 137,465 miliardi) è rappresentativo anche del prelevamento anticipato di 120 miliardi dal deposito fruttifero vincolato presso la Tesoreria centrale dello Stato⁷¹.

Il restante (17,465 miliardi) si riferisce quasi totalmente al rientro dei capitali concessi a mutuo o erogati come prestiti al personale. La corrispondente uscita (10,175 miliardi) riguarda anch'essa per la quasi totalità l'attività creditizia dell'Ente.

L'aggiornamento della tabella fornita con il precedente referto consente di prendere conoscenza dei dati di dettaglio:

Enpam - Attività creditizia - Milioni di lire					
	Mutui indicizzati agli Ordini provinciali	Mutui indicizzati a medici e familiari	Mutui a società immobiliari di proprietà Enpam	Mutui ipotecari al personale	Prestiti al personale
consistenza al 31.12.95	15.492,5	14.156,1	651.285,6	1.791,9	6.085,7
concessione di nuovi mutui (+)	3.030,0	3.386,7	500,0 (*)	0,0	3.230,7
plusvalenza dei capitali residui (+)	48,7	203,3	=	=	=
rimborso di quote capitali (-)	1.874,3	5.170,2	5.215,5 (**)	156,8	3.433,2
rimborso di plusvalenza dei capitali (-)	271,8	1365,0	=	=	=
consistenza al 31.12.96	16.425,1	11.210,9	646.570,1	1.635,1	5.883,2
(*) Mutuo concesso alla C.IN. spa al tasso annuo del 5%					
(**) In questo caso non si tratta di restituzione da parte della società C.IN.EDIL. delle somme ricevute in prestito, bensì di storno del credito dell'azionista unico a fini di ricapitalizzazione					

⁷¹ Deposito costituito ai sensi del DL 13 maggio 1991 n. 151 e del DL 22 maggio 1993 n. 155. La consistenza del deposito all'inizio del 1996 era di 203,688 miliardi. Nel corso del 1996, per fare fronte alle spese per prestazioni e di gestione l'Ente ha ottenuto lo svincolo anticipato con provvedimenti del 5 febbraio, dell'11 aprile e del 10 giugno 1996, rispettivamente, dell'importo di 40, 30 e 50 miliardi.

Parte Quinta Situazione patrimoniale⁷²

Quadro complessivo

La situazione patrimoniale risulta apprezzabilmente migliorata rispetto al precedente anno per effetto dell'avanzo economico prodotto dall'esercizio 1996.

Di particolare interesse risultano le variazioni avvenute nella composizione del patrimonio, tanto più che esse vanno abbondantemente oltre la pura e semplice allocazione del detto avanzo economico.

Prima di passare alla disamina delle singole componenti, è opportuno premettere il quadro generale della situazione esistente alla fine del 1996, messa a raffronto con quella iniziale:

Enpam - Attività e passività patrimoniali in miliardi di lire			
	al 31.12.95	al 31.12.96	differenza
	(a)	(b)	(b-a)
<u>A t t i v i t à</u>			
Disponibilità liquide	4,1	160,1	156,0
Residui attivi	424,3	448,1	23,8
Crediti bancari e finanziari	892,6	765,4	-127,2
Investimenti mobiliari	30,3	25,3	-5,0
Immobili	4192,6	4203,7	11,1
Immobilizzazioni tecniche	8,6	9,4	0,8
T o t a l e	5552,5	5612,0	59,5
<u>P a s s i v i t à</u>			
Residui passivi	204,7	223,3	18,6
Debiti bancari e finanziari	23,1	19,1	-4,0
Rimanenze passive di esercizio	0,3	0,6	0,3
Fondi di accantonamento vari	16,3	17,9	1,6
Poste rettificative dell'attivo	18,0	42,8	24,8
T o t a l e	262,4	303,8	41,4
Attività - Passività	5290,1	5308,2	18,1

⁷² Nel referto 1989-93 v. pagg. 101 ss. - Nel referto 1994-95 v. pagg. 84 ss.

Disponibilità liquide

Di tutta evidenza è la abnorme consistenza delle disponibilità liquide, che costituisce il segno del ritorno ad una condizione di relativa tranquillità per quanto concerne l'andamento dei flussi di cassa. Al riguardo, tuttavia, è opportuno ricordare che al positivo saldo di cassa di 156 miliardi che ha caratterizzato l'anno 1996, ha concorso il prelevamento anticipato dal deposito vincolato presso la Tesoreria statale, di cui si è detto (120 miliardi).

A parte ciò, resta il fatto che le disponibilità liquide vanno costantemente contenute nei limiti della stretta necessità, al fine di poter lucrare la differenza di rendimento tra la conservazione a deposito e l'investimento mobiliare, ancorché a brevissimo termine.

Tuttavia, pur ipotizzando una notevole giacenza media⁷³, si deve dare atto del fatto che, malgrado la struttura organizzativa della complessa e multiforme attività dell'Enpam non concorra di certo ad agevolare pronti aggiustamenti nella gestione della liquidità esistente, a partire dal 1997 si è provveduto ad investire le temporanee eccedenze di liquidità in operazioni di pronti contro termine.

Ad ogni modo, è da raccomandare di dedicare attenzione ai fini di un ben meditato superamento dell'attuale assetto, caratterizzato dall'esistenza accanto alla cassa generale (gestita dalla Banca nazionale del lavoro) di numerosi altri conti, postali e bancari, deputati alla raccolta dei contributi ed alla gestione degli immobili dati in affitto⁷⁴.

Al riguardo, è interessante notare che le periodiche verifiche di cassa del collegio dei sindaci comportano l'accertamento di una situazione "ufficiale", relativa all'ordinario conto corrente "di esercizio", con saldo largamente negativo, e nel contempo il contrapposto accertamento della "situazione effettiva di cassa", sempre positiva, comprensiva dei saldi di altri conti correnti - che possono definirsi di transito - anch'essi gestiti dall'Istituto cassiere⁷⁵.

⁷³ Sopperisce in qualche modo la serie delle situazioni "effettive" di cassa rilevate periodicamente dal collegio dei sindaci, in miliardi: 71 alla data del 31 marzo 1996; 48,8 alla data del 28 giugno 1996; 143 alla data del 30 settembre 1996; 85,8 alla data del 31 dicembre 1996; 30,4 alla data del 31 marzo 1997; 165,8 alla data del 30 giugno 1997; 171,3 alla data del 30 settembre 1997.

⁷⁴ Si tratta: a) di conti correnti postali accesi per il versamento dei contributi dei Fondi dei medici convenzionati, della contribuzione al Fondo generale quota "B" e dei canoni di locazione; b) di conti correnti bancari accesi per le gestioni immobiliari delegate.

⁷⁵ Più precisamente la cosiddetta verifica di cassa comporta l'accertamento: a) del saldo alla data quale risulta dal libro cassa, vale a dire dagli ordinativi (reversali e mandati) emessi alla data stessa; b) del saldo del conto corrente con l'Istituto cassiere (c/c n. 210930), diverso dal precedente in quanto non risente degli ordinativi non ancora eseguiti, sempre alla medesima data; c) dal saldo effettivo di cassa, consistente nella sommatoria algebrica del saldo del conto corrente di cui al punto precedente con i saldi dei diversi conti sospesi intestati all'Ente presso il medesimo Istituto cassiere. Così, ad esempio, sono state accertati alla data del 30 settembre 1997, nell'ordine, i seguenti saldi: - 507,506 miliardi, - 507,455 miliardi, + 171,286 miliardi.

Questo complesso e ridondante sistema - che secondo gli accertamenti svolti dal collegio dei sindaci non comporta aggravio di costi per l'Ente⁷⁶ - trova spiegazione nel fatto che le entrate affluiscono indipendentemente dal formale accertamento, il quale segue - invece di precedere - l'avvenuta riscossione e quindi solo a distanza di tempo consente di "ufficializzare" la riscossione stessa mediante emissione di reversale e la sua registrazione nel libro di cassa. Di converso, per la spesa il procedimento corrisponde alla cadenza ideale impegno-pagamento, per cui i pagamenti sono immediatamente "ufficiali", in quanto sempre preceduti dal relativo mandato, di modo che il conto corrente ordinario di esercizio risulta sistematicamente sbilanciato per essere caratterizzato dalla costante rincorsa delle entrate sulle spese.

A tutto ciò si aggiunga l'esistenza di conti correnti postali sui quali affluiscono ingenti gettiti contributivi e proventi patrimoniali, fondi tutti che finché restano in attesa di "ufficializzazione" risultano ovviamente scarsamente produttivi.

Tutto il complesso assetto sopra illustrato appare meritevole di una riconsiderazione critica, tanto più che il passaggio alla contabilizzazione civilistica dovrebbe agevolare l'adozione di modalità più snelle, sostituendosi al concetto del preventivo accertamento quello della successiva classificazione dell'entrata. Ciò che conta, comunque, è che siano adottati tutti i possibili accorgimenti, a che la gestione della cassa possa essere improntata a massima razionalità sia per il contenimento della liquidità entro i limiti del necessario, sia per la realizzazione del massimo rendimento della giacenza ritenuta indispensabile.

⁷⁶ Il collegio sindacale si è posto il problema dei costi connessi all'accensione, alla gestione ed alla chiusura dei numerosi conti presso l'Istituto cassiere. Ha, altresì raccomandato il riesame delle condizioni della convenzione in base alla quale la BNL svolge il servizio di cassa, "anche in vista dell'eventuale indizione di una nuova gara per l'affidamento del predetto servizio" (seduta del 16 giugno 1997). Il medesimo collegio, successivamente ha preso atto: a) di dichiarazione della BNL secondo cui i conti accesi a nome dell'Ente operanti per il servizio di cassa sono esenti da spese e commissioni in virtù del vigente accordo di convenzione, salvo il rimborso delle spese vive sostenute; b) di dichiarazione del funzionario di Ragioneria responsabile secondo cui i conti vengono considerati un unico conto accentrato anche ai fini della determinazione degli interessi finali di esercizio (seduta del 18 luglio 1997).

Residui attivi

Ricalcando il modello espositivo ed il criterio analitico adottati nei precedenti referti, appare opportuno premettere l'aggiornamento delle tabelle ivi esposte:

Enpam - Residui attivi - Miliardi di lire			
	al 31.12.95 (a)	al 31.12.96 (b)	differen- za (b-a)
crediti verso lo Stato ed altri enti	2,2	3,4	1,2
crediti verso iscritti e terzi contribuenti	43,6	91,4	47,8
crediti verso mutuatari, locatari, ecc.	346,0	336,3	-9,7
crediti diversi	32,5	17,0	-15,5
totale	424,3	448,1	23,8

Enpam - Produzione dei residui attivi "effettivi" di ciascun esercizio Miliardi di lire							
	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
accertamenti effettuati nell'anno (a)	1318	1456	2007	1944	2311	2026	2233
di cui non riscossi a fine dell'anno successivo (b)	70	82	87	75	72	66	73
% del non riscosso (b) sugli accertamenti (a)	5,3	5,6	4,3	3,9	3,1	3,3	3,3

I dati suesposti mostrano anzitutto che l'incremento in valore assoluto della consistenza dei residui attivi è da riferire essenzialmente ai contributi (+47,8 miliardi), per i quali il parziale slittamento della riscossione all'anno successivo è del tutto fisiologico⁷⁷. D'altra parte, a conferma si consideri che i residui attivi per contributi prodotti dall'esercizio 1995 risultano totalmente riscossi alla fine del 1996.

I dati mostrano altresì che permane il netto miglioramento nel contenimento del tasso di produzione dei residui, fenomeno che sussiste ormai da qualche anno.

Il discorso resta ovviamente circoscritto - come per le precedenti relazioni - ai residui cosiddetti "effettivi", vale a dire a quelli che restano non riscossi per tutto l'anno successivo all'esercizio di provenienza. Di conse-

⁷⁷ Determinante è al riguardo l'impossibilità di un esercizio suppletivo.

guenza, si prescinde in questa sede dai residui attivi prodotti dall'esercizio 1996 (221,943 miliardi, di cui 212,959 di parte corrente, 3,764 in conto capitale e 5,220 delle partite di giro), al netto dei quali la consistenza al 31 dicembre 1996 risulta essere di 226,2 miliardi. Detta consistenza si ripartisce come segue a seconda degli esercizi di provenienza (per comodità di lettura si riproduce la ripartizione secondo la situazione esistente alla fine dell'anno precedente):

Enpaïm - Residui attivi al 31.12.1996 distinti per esercizi di provenienza
Miliardi di lire (in totale 226,2)

Esercizio di pro- venienza	Restato da ri- scuotere al 31.12.96	Restato da ri- scuotere al 31.12.95	Esercizio di pro- venienza	Restato da ri- scuotere al 31.12.96	Restato da ri- scuotere al 31.12.95
1978	0,1	0,1	1987	4,1	6,5
1979	0,6	0,6	1988	5,7	7,5
1980	0,4	0,4	1989	6,1	7,8
1981	1,0	1,1	1990	8,6	16,5
1982	0,1	0,1	1991	33,9	38,0
1983	0,1	0,2	1992	18,6	24,4
1984	0,3	0,4	1993	31,3	40,6
1985	0,3	1,0	1994	41,1	66,3
1986	1,3	17,4	1995	72,5	195,3

Quanto precede mostra l'esistenza di un blocco di residui attivi, iscritti a bilancio da più di 10 anni, i quali costituiscono uno zoccolo ad un tempo praticamente non scalfibile e di entità relativamente ininfluente. Sembra evidente, comunque, che ad essi non corrisponda una effettiva sostanza patrimoniale: si consideri al riguardo che l'evidenziata, notevole diminuzione che ha interessato i residui provenienti dall'esercizio 1986 (da 17,4 a 1,3 miliardi) è consistita per la quasi totalità nel risultato della sistemazione di partite in sospeso in attesa di contabilizzazione definitiva. Tutto ciò induce a raccomandare una adeguata "pulizia" delle scritture relative ai residui attivi, anche se questi nel quadro generale della situazione patrimoniale dell'Ente, risultano praticamente trascurabili.

Per una migliore valutazione dei residui attivi più recenti, al fine precipuo di stimarne l'attitudine a trasformarsi in una concreta entrata in danaro, si consideri il seguente incrocio della precedente analisi per esercizi con quella per oggetto di entrata. Valga in proposito la seguente tabella:

Enpam - Residui attivi al 31.12.96 provenienti dagli eserc. 1987-95						
Analisi per esercizi di provenienza e per oggetto - Milioni di lire						
oggetto	esercizio	1987	1988	1989	1990	1991
contributi		0	0	0	0	1627
affitto immobili		627	1077	1327	1203	1940
quote capitale su mutui		205	244	305	370	430
interessi attivi		3022	4118	4441	6960	13712
partite in sospeso		220	194	1	25	3
somme da recuperare su spese del patrimonio im- mob		86	30	13	68	16229
totale		4160	5663	6087	8626	33941
		1992	1993	1994	1995	1987-95
contributi		276	3751	1581	0	7235
affitto immobili		2560	6521	13867	32160	61282
quote capitale su mutui		511	629	786	1056	4536
interessi attivi		14364	18910	19512	32652	117691
partite in sospeso		79	151	2186	1963	4822
somme da recuperare su spese del patrimonio im- mob		853	1353	3189	3624	25445
trattenute c/ terzi		0	0	0	892	892
altro		0	0	0	192	192
totale		18643	31315	41121	72539	222095

Come risulta evidente dal quadro che precede, la maggior parte dei residui attivi è da ricondurre al fenomeno della morosità dei locatari, per canoni e per oneri accessori, e dei mutuatari. Ed è appena il caso di rammentare, per quanto riguarda questi ultimi, la preponderante presenza che vi hanno le società di proprietà dell'Ente. Con la conseguenza che la morosità di esse si risolve in credito dell'Enpam verso se stesso.

Crediti bancari e finanziari

La posta (765,436 miliardi) è comprensiva del residuo deposito vincolato esistente presso la Tesoreria statale, dell'ammontare di 83,689 miliardi⁷⁸. Il rimanente, a parte una minima componente costituita da depositi cauzionali (23 milioni), corrisponde a capitali concessi in mutuo. Detti capitali, ammontanti a 681,724 miliardi, risultano ripartiti come segue:

- mutui indicizzati agli Ordini provinciali	miliardi	16,425
- mutui indicizzati a medici e familiari	"	11,211
- mutui ipotecari a società dell'Ente	"	646,570
- mutui ipotecari al personale	"	1,635
- piccoli prestiti al personale	"	5,883

Qualche cenno di dettaglio deve essere riservato ai mutui concessi alle società, per ricordare che l'esposto ammontare si ripartisce tra le nove società di cui l'Enpam è azionista unico e che la esposizione debitoria risulta variata, rispetto a quella esistente all'inizio dell'anno, soltanto per due di esse. Nel senso che per una⁷⁹ vi è stata una nuova concessione di mutuo per 500 milioni, mentre per l'altra⁸⁰ vi è stata una diminuzione del debito di 5,216 miliardi, corrispondenti per la quasi totalità ad una ricapitalizzazione effettuata mediante storno.

⁷⁸ Deposito fruttifero al 6% annuo lordo sino al 30 novembre 1996, e successivamente al 5,50% annuo lordo come da decreto ministeriale 15.11.1996 in g.u. n. 273 del 21.11.1996.

⁷⁹ Si tratta della società Compendio Immobiliare Nuovo - C.I.N. - la cui esposizione è passata dagli iniziali 46,984 miliardi a 47,484 miliardi. Il finanziamento è stato disposto con delibera n. 85/96 del comitato direttivo.

⁸⁰ Si tratta della società Costruzioni Iniziative Edili - C.IN.EDIL. - ricapitalizzata per 5 miliardi con delibera n. 89/96 del comitato direttivo.

Investimenti mobiliari

Particolare menzione merita il fatto che il portafoglio dei titoli ha subito una notevole riduzione, passando da 30,342 a 25,280 miliardi per effetto del rimborso di obbligazioni fondiarie per 10 miliardi, parzialmente compensato dall'acquisto di titoli di Stato per circa 5 miliardi.

Ciò può apparire in controtendenza rispetto ai più recenti orientamenti in materia di investimento delle riserve degli enti previdenziali, tenuto ovviamente conto del fatto che a fine anno esiste - come si è visto - una notevolissima disponibilità liquida (160,103 miliardi). E' necessario, invece, tenere presente che la detta liquidità è di formazione recente, dal momento che a metà esercizio l'Ente aveva ancora difficoltà tali da consentirgli di ottenere dal Tesoro lo svincolo anticipato di 50 miliardi.

Si deve ad ogni modo riformulare l'osservazione critica - già avanzata con il precedente referto - in ordine alla persistenza di una composizione patrimoniale nettamente squilibrata in favore degli immobili. Censurabile appare il fatto che nel 1996 non vi sia stato alcun segno di avvio nel senso di uno smobilizzo, sia pure minimo, cauto e graduale. Infatti è solo ad inoltrato anno 1997 che si rinviene una prima iniziativa nella detta auspicata direzione⁸¹.

⁸¹ Delibera n. 12/97 del comitato direttivo, concernente la messa in vendita di uno stabile in Milano, di un terreno in Acilia e di un terreno in Roma.

Immobili

Il patrimonio immobiliare dell'Enpam, nella sua dimensione e composizione fisica, è restato invariato nel 1996, come invariato era restato nel biennio precedente. In altri termini, l'Ente non ha effettuato investimenti immobiliari sotto forma di acquisti, ma non ha neppure proceduto ad alcuna alienazione, pur annoverando tra i propri cespiti numerosi casi di assoluta improduttività⁸².

Il valore iscritto nella situazione patrimoniale, invece, risulta variato come segue:

Enpam - Valori degli immobili indicati nella situazione patrimoniale			
Miliardi di lire			
	al 1°.1.96	al 31.12.96	variazione
immobili di proprietà diretta	3818,6	3817,7	-0,9
soc.immob.ri di proprietà dell'Ente	359,5	364,7	+5,2
residui impegni per investimenti	14,5	21,3	+6,8
totale	4192,6	4203,7	+11,1

Per quanto riguarda gli immobili intestati all'Ente occorre rammentare la sistemazione contabile - di cui si è detto precedentemente in tema di gestione di conto capitale - la quale ha comportato come risultato complessivo una diminuzione di valore di 8,6 miliardi; da ciò si deduce che nel 1996 il valore degli immobili di proprietà diretta, per effetto di interventi manutentivi straordinari, si è incrementato di 7,7 miliardi e che detto incremento non appare soltanto perché assorbito e superato dagli effetti di un aggiustamento contabile. Naturalmente, qui il discorso è limitato agli incrementi di valore derivanti da pagamenti effettuati, mentre occorre tenere conto dei residui pagamenti ancora da effettuare relativamente ai lavori in corso, il cui, potenziale effetto incrementativo è evidenziato alla voce "residui impegni per investimenti".

Per quanto concerne l'incremento di proprietà indiretta, basti ricordare che si è trattato della ricapitalizzazione di una società in difficoltà, ricapitalizzazione effettuata mediante storno a capitale di un credito vantato nei confronti della società stessa. L'operazione, pertanto, risulta patrimonialmente neutra, in quanto, come ha comportato un incremento del valore degli im-

⁸² Come, ad esempio, l'edificio per uffici sito in Roma in prossimità di piazza del Popolo.

mobili, ha determinato un decremento di pari importo del valore dei crediti finanziari per mutui.

Tutto quanto precede - ricordato altresì che, come già evidenziato, nel corso del 1996 vi è stata anche la concessione di un mutuo di 500 milioni ad altra società - impone una riflessione in ordine al fatto che l'Enpam ha convogliato una non trascurabile quota delle liquidità prodotta dall'esercizio 1996 nel settore degli investimenti immobiliari. Se ed in qual misura il complesso delle operazioni si sia risolto in una effettiva messa a riserva, resta indagine da rinviare in attesa dell'acquisizione di idonei elementi di giudizio.

Residui passivi

Richiamata la metodologia già applicata nei precedenti referti, risulta opportuno evidenziare preliminarmente che del monte dei residui passivi esistenti alla fine del 1996 (223,347 miliardi) ben 174,285 miliardi sono prodotto della gestione di competenza dello stesso anno. L'ammontare dei residui passivi "effettivi" esistenti alla data del 31 dicembre 1996, risulta pertanto pari a 49,062 miliardi, a fronte dei 76,6 miliardi esistenti alla fine dell'anno precedente.

In tema di residui passivi "effettivi" conviene fornire l'aggiornamento della serie storica degli indici di produzione degli stessi:

Enpam - Produzione dei residui passivi "effettivi" di ciascun esercizio							
Miliardi di lire							
	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Impegni effettuati nell'anno (a)	1163	1460	1946	2010	2272	2065	2265
Di cui non pagati a fine dell'anno successivo (b)	30	17	70	5	21	21	14
% del non pagato (b) sugli impegni (a)	2,6	1,2	3,6	0,2	0,9	1,0	0,6

I dati suesposti confermano che la gestione della spesa si conserva tale da non dare adito ad osservazioni per quanto concerne la produzione dei residui.

L'analisi per esercizi di provenienza mostra quanto segue:

Enpam - Residui passivi al 31 dicembre 1996					
Distinti per esercizi di provenienza - Milioni di lire (in totale 223347)					
esercizio	restato da pagare al 31.12 .96	esercizio	restato da pagare al 31.12 .96	esercizio	restato da pagare al 31.12 .96
1986	0	1990	661	1994	18084
1987	10081	1991	1415	1995	14229
1988	12	1992	453	1996	174285
1989	141	1993	3986		

Il dato di maggiore rilievo si ricava per differenza ed indica in 49062 milioni la consistenza dei residui passivi "effettivi" alla data del 31 dicembre 1996; dato che, a parte la sua contenutezza relativamente alla complessiva

dimensione della gestione dell'Enpam, risulta particolarmente positivo nel raffronto con quello omologo dell'anno precedente pari a 76581 milioni.

Nel constatare il favorevole andamento di cui sopra, non si può tuttavia non rilevare che persiste un notevole blocco di 9908 milioni, risalente all'esercizio 1987, relativo a "partite sospese in attesa di contabilizzazione definitiva". Il censurabile fenomeno delle partite sospese, che interessa pesantemente anche altri esercizi, acquista in questo caso, per il lasso di tempo trascorso, un connotato di particolare gravità. Vanno rinnovate, quindi, le osservazioni e raccomandazioni formulate con i precedenti referti, e per di più occorre stigmatizzare che sia stato ignorato l'invito ad arricchire le note illustrative del bilancio consuntivo con l'esposizione dei motivi del mancato smaltimento dei residui almeno per i casi più annosi e di maggiore peso finanziario.

Quanto all'oggetto, i residui passivi "effettivi" di cui si discute, secondo la sommaria classificazione adottata dall'Ente - esposizione meno analitica di quella per capitoli - si ripartiscono come mostra il prospetto che segue:

Enpam - Residui passivi al 31 dicembre 1996					
Analisi per oggetto e per esercizio di provenienza - Milioni di lire					
	1987	1988	1989	1990	1991
Gestione patrim.immobil.	172,6	12,0			19,3
Prestaz. Fondo generale					
Ricostruz. ripristini ecc				213,6	567,1
Costruzioni in corso			140,0	447,1	568,0
Partite sospese	9908,2				207,8
Trattenute a favore terzi			0,5	0,6	0,6
Imposte,tasse,tributi vari					
Centro Elaboraz.Dati					52,3
Impianti,attrezzature					
Altro					0,3
Totale	10080,8	12,0	140,5	661,3	1415,4
	1992	1993	1994	1995	Totale
Gestione patrim.immobil.	32,6	44,9	3283,3	9178,1	12742,8
Prestaz. Fondo generale	254,2	743,8	1189,6	1589,5	3777,1
Ricostruz. ripristini ecc	149,5	181,0	6457,3	2305,1	9873,6
Costruzioni in corso					1155,1
Partite sospese		874,4	6530,9		17521,3
Trattenute a favore terzi	0,6	3,6	15,8	35,6	57,3
Imposte,tasse,tributi vari	2,5	1884,2		1105,4	2992,1
Centro Elaboraz.Dati		245,9	598,1		896,3
Impianti,attrezzature		2,2		1,9	4,1
Altro	13,4	6,2	9,0	13,6	42,5
Totale	452,8	3986,2	18084,0	14229,2	49062,2

Nella situazione patrimoniale il complesso dei residui passivi, comprensivo di quelli prodotti dall'esercizio 1996 ($49,1 + 174,3 = 223,4$ miliardi) risulta articolato nelle consuete voci come segue:

debiti verso lo Stato ed altri Enti	53,0	miliardi
debiti verso iscritti per prestazioni dovute	11,8	"
debiti diversi	158,6	"
totale	223,4	"

Debiti bancari e finanziari

Si tratta della medesima composizione riscontrata alla fine dell'anno precedente: mutui passivi e depositi cauzionali effettuati dagli inquilini. I primi - riguardanti pesi gravanti su immobili acquistati a suo tempo - sono diminuiti nettamente (da 11,4 a 5,1 miliardi) per effetto della nuova annualità di ammortamento⁸³. Ciò che merita di essere evidenziato è che non vi sono state accensioni di nuovi mutui, d'altra parte, in sintonia con la mancata effettuazione di investimenti immobiliari mediante acquisto di nuovi fabbricati.

La consistenza dei depositi cauzionali rilasciati dagli inquilini è invece aumentata (da 11,6 a 14 miliardi) per effetto delle costituzioni relative a nuove affittanze (+3,5 miliardi) e delle restituzioni per cessate locazioni (-1,1 miliardi).

Fondi di accantonamento

Questa voce della situazione patrimoniale ha la funzione di allocare tra le passività i crediti maturati, nei confronti dell'Enpam, dai dipendenti dello stesso a titolo di trattamento di fine rapporto. Al 31 dicembre 1996 detti crediti, distinti in due consistenze relative una al personale amministrativo e l'altra ai portieri, ammontano, nell'ordine, a 15,9 e 2 miliardi.

L'incremento complessivo rispetto al 31 dicembre 1995 (da 16,3 a 17,9 miliardi) è derivato sia dall'aggiornamento delle posizioni individuali dei dipendenti restati in servizio (+2,9 miliardi) sia dalla diminuzione del carico per effetto dei trattamenti di fine rapporto erogati al personale cessato nel corso dell'anno (-1,3 miliardi).

⁸³ Compensata soltanto in minima parte dall'incremento della posta passiva in questione di 16,5 milioni dovuta alla iscrizione della rivalutazione del capitale residuo verificatosi per alcuni mutui indicizzati.

Poste rettificative dell'attivo

Quantò alle poste relative all'ammortamento degli automezzi, dei mobili e macchine degli uffici, nonché degli immobili, non vi sono particolari considerazioni da svolgere, salvo ad evidenziare che l'Ente è restato fermo nella propria prassi di limitare l'ammortamento degli immobili ai soli edifici adibiti a sede dei propri uffici. Si deve pertanto rinnovare la censura che da anni la Corte muove al riguardo, constatando come il rilevante patrimonio immobiliare dell'Enpam risulta in buona sostanza del tutto privo di ammortamento, fatto dal quale potrà risultare un non trascurabile fattore di più limitato incremento - se non addirittura di ridimensionamento - della sostanza patrimoniale di numerosi cespiti. Il prospetto che segue pone in evidenza la variazione di ciascuna delle tre poste menzionate:

	al 31 dic. 1995	al 31 dic. 1996
fondo ammortamento automezzi	105 milioni	91 milioni
fondo ammort. mobili e macchine d'ufficio	5,3 miliardi	6 miliardi
fondo ammortamento immobili	12,4 miliardi	14,6 miliardi

Discorso a parte conviene riservare al fondo svalutazione crediti, per prendere atto con positivo apprezzamento del fatto che l'Ente ha provveduto ad una sorta di rifondazione, dal momento che la consistenza della specifica posta correttiva passa da 222 milioni a ben 22,1 miliardi. Con puntuale adesione alle osservazioni formulate dalla Corte nel precedente referto, l'Ente ha esteso l'intervento rettificativo dai crediti per mutui concessi ai propri iscritti (esclusi quindi i mutui concessi alle società) a tutti i crediti comunque e verso chiunque vantati. A tale fine - secondo quanto dichiarato⁸⁴ - "in applicazione dei principi di contabilità civilistica...sono stati sottoposti ad una revisione analitica i crediti dell'Ente, registrati tra i residui attivi, per valutarne, con criteri di stima improntati al principio della prudenza, il presunto valore di realizzo ed è stata accantonata nel fondo una quota di svalutazione calcolata in ragione della data di formazione dei crediti medesimi e del contenzioso in atto".

⁸⁴ Relazione al bilancio consuntivo 1996, pag. 29.

Situazione amministrativa

Per completezza e richiamate le riserve formulate nelle precedenti relazioni circa la significatività e la stessa concretezza dello specifico dato sintetico di risultato, si espone qui di seguito la dimostrazione della situazione di amministrazione al 31 dicembre 1996, posta a raffronto con quella omologa dell'anno precedente:

Enpam - Situazioni amministrative nel biennio 1995-96			
miliardi di lire			
	al 31 dicembre	1995	1996
cassa iniziale		3,8	4,1
riscossioni in conto competenza		2037,8	2162,0
riscossioni in conto residui		286,2	201,8
pagamenti in conto competenza		2136,7	2057,4
pagamenti in conto residui		187,0	150,4
cassa finale	(+)	4,1	160,1
residui attivi degli esercizi precedenti		229,0	226,2
residui attivi dell'esercizio		195,3	221,9
totale residui attivi	(+)	424,3	448,1
residui passivi degli esercizi precedenti		76,6	49,0
residui passivi dell'esercizio		128,1	174,3
totale residui passivi	(-)	204,7	223,3
avanzo di amministrazione		223,7	384,9

Come è evidente, si registra un notevolissimo risultato rispetto alla situazione esistente alla fine dell'anno precedente, a conferma del fatto che l'Enpam, in termini di complessiva gestione, grazie alle misure adottate, ha ripristinato il tradizionale assetto caratterizzato dalla prevalenza delle entrate sulle spese. Il quadro suesposto evidenzia altresì la ingente consistenza di liquidità accumulatasi in cassa, il che induce a rinnovare la negativa notazione circa il minore reddito prodotto dalla liquidità così tenuta, rispetto a quello ottenibile da un investimento in titoli ancorché a brevissima scadenza.

Indici⁸⁵

Indice	Anno 1994	Anno 1995	Anno 1996
n. 1/a - Indice di autonomia finanziaria - Rapporto tra le entrate correnti al netto dei trasferimenti correnti ed il totale delle entrate correnti - Accertamenti - Varia da zero, autonomia nulla, ad uno, autonomia massima -	1	1	1
n. 1/b - Indice di dipendenza finanziaria - Rapporto tra le entrate da trasferimenti correnti ed il totale delle entrate correnti - Accertamenti - Varia da zero, dipendenza nulla, ad uno, dipendenza massima -	0	0	0
n. 2 - Indice di autonomia contributiva - Rapporto tra le entrate contributive ed il totale delle entrate correnti - Accertamenti - Varia da zero, autonomia nulla, ad uno, autonomia massima -	0,80	0,80	0,80
n. 3 - Indice di velocità di gestione della spesa corrente - Rapporto tra il totale dei pagamenti correnti di competenza ed il totale degli impegni correnti dell'esercizio - Varia da zero, velocità nulla vale a dire nessuna realizzazione degli impegni, ad uno, velocità massima vale a dire realizzazione di tutti gli impegni -	0,97	0,95	0,98
n. 4 - Indice di riscossione delle entrate proprie - Rapporto tra le riscossioni in conto competenza per entrate proprie correnti e gli accertamenti dell'esercizio per entrate proprie correnti - Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, riscossione di tutte le entrate proprie accertate -	0,86	0,89	0,88
n. 5/a - Incidenza residui attivi di parte corrente - Percentuale non riscossa degli accerta-			

⁸⁵ Si tratta di una prima serie di indici elaborati, in sede sperimentale, a cura della Segreteria della Sezione con riferimento a gran parte degli enti (non a carattere economico) soggetti al controllo della Corte.

menti correnti dell'esercizio di competenza -
 Varia da zero, produzione nulla di residui, a 100, produzione massima di residui -

	13,75	11,47	12,50
--	-------	-------	-------

n. 5/b - **Incidenza residui attivi di conto capitale** - Percentuale non riscossa degli accertamenti di conto capitale dell'esercizio di competenza - Varia da zero, produzione nulla di residui, a 100, produzione massima di residui -

	41,10	1,88	2,20
--	-------	------	------

n. 5/c - **Incidenza residui attivi delle partite di giro** - Percentuale non riscossa degli accertamenti delle partite di giro dell'esercizio di competenza - Varia da zero, produzione nulla di residui, a 100, produzione massima di residui -

	2,66	2,55	1,10
--	------	------	------

n. 6/a - **Incidenza residui passivi di parte corrente** - Percentuale non pagata degli impegni di parte corrente dell'esercizio di competenza - Varia da zero, produzione nulla dei residui, a 100, produzione massima di residui -

	2,82	4,62	2,30
--	------	------	------

n. 6/b - **Incidenza residui passivi di conto capitale** - Percentuale non pagata degli impegni di conto capitale dell'esercizio di competenza - Varia da zero, produzione nulla dei residui, a 100, produzione massima di residui -

	44,21	2,33	17,00
--	-------	------	-------

n. 6/c - **Incidenza residui passivi delle partite di giro** - Percentuale non pagata degli impegni delle partite di giro dell'esercizio di competenza - Varia da zero, produzione nulla dei residui, a 100, produzione massima di residui -

	17,20	13,14	25,07
--	-------	-------	-------

n. 7/a - **Smaltimento residui attivi di parte corrente** - Rapporto tra le riscossioni e le cancellazioni, da una parte, ed i residui iniziali e quelli aggiunti, dall'altra. Il risultato moltiplicato per 100 - Varia da zero, smaltimento nullo, a 100, smaltimento di tutti i residui (iniziali ed aggiunti).

	52,11	58,70	42,85
--	-------	-------	-------

n. 7/b - **Smaltimento residui attivi di conto capitale** - Rapporto tra le riscossioni e le cancellazioni, da una parte, ed i residui iniziali e quelli aggiunti, dall'altra. Il risultato moltiplicato per 100 - Varia da zero, smaltimento nullo, a 100, smaltimento di tutti i residui (iniziali ed aggiunti).

cato per 100 - Varia da zero, smaltimento nullo, a 100, smaltimento di tutti i residui (iniziali ed aggiunti). 46,15 55,88 58,10

n. 7/c - **Smaltimento residui attivi delle partite di giro** - Rapporto tra le riscossioni e le cancellazioni, da una parte, ed i residui iniziali e quelli aggiunti, dall'altra. Il risultato moltiplicato per 100 - Varia da zero, smaltimento nullo, a 100, smaltimento di tutti i residui (iniziali ed aggiunti). 24,07 23,62 81,87

n. 8/a - **Smaltimento residui passivi di parte corrente** - Rapporto tra i pagamenti e le cancellazioni, da una parte, ed i residui iniziali e quelli aggiunti, dall'altra. Il risultato moltiplicato per 100 - Varia da zero, smaltimento nullo, a 100, smaltimento di tutti i residui (iniziali ed aggiunti). 74,06 74,63 76,40

n. 8/b - **Smaltimento residui passivi di conto capitale** - Rapporto tra i pagamenti e le cancellazioni, da una parte, ed i residui iniziali e quelli aggiunti, dall'altra. Il risultato moltiplicato per 100 - Varia da zero, smaltimento nullo, a 100, smaltimento di tutti i residui (iniziali ed aggiunti). 63,63 89,16 36,33

n. 8/c - **Smaltimento residui passivi delle partite di giro** - Rapporto tra i pagamenti e le cancellazioni, da una parte, ed i residui iniziali e quelli aggiunti, dall'altra. Il risultato moltiplicato per 100 - Varia da zero, smaltimento nullo, a 100, smaltimento di tutti i residui (iniziali ed aggiunti). 73,39 57,53 82,59

n. 9/a - **Indice (o percentuale) della capacità di spesa** - Rapporto tra il totale dei pagamenti (in conto competenza ed in conto residui) dell'anno ed il totale della massa spendibile (impegni sulla competenza + residui iniziali) - Il risultato moltiplicato per 100 - Varia da zero, nessuna spesa, a 100 (ed eccezionalmente oltre), utilizzazione totale delle autorizzazioni di spesa - 90,43 92,06 90,62

- n. 9/a1 - **Indice (o percentuale) di accumulo dei residui passivi** - Rapporto tra il totale dei residui passivi a fine anno ed il totale della massa spendibile (impegni sulla competenza + residui iniziali) - Il risultato moltiplicato per 100 - Varia da zero, nessun accumulo, a 100 (ed eccezionalmente oltre), totale riporto dei residui all'anno successivo - 11,39 8,11 9,16
- n. 10/E - **Indice di scostamento dalle previsioni iniziali di entrata** - Rapporto tra gli accertamenti e le relative previsioni iniziali - Il risultato moltiplicato per 100 - Oscilla intorno a 100, in diminuzione nel caso che si sia accertato meno del previsto, in aumento, nel caso che si sia accertato più del previsto - 102,24 116,13 110,28
- n. 10/S - **Indice di scostamento dalle previsioni iniziali di spesa** - Rapporto tra gli impegni e le relative previsioni iniziali - Il risultato moltiplicato per 100 - Oscilla intorno a 100, in diminuzione nel caso che si sia impegnato meno del previsto, in aumento, nel caso che si sia impegnato più del previsto - 93,09 102,04 93,68

Sintesi conclusiva

Premessa

L'Enpam, pur privatizzato con decorrenza dal 1° gennaio 1995, è restato assoggettato al controllo della Corte dei conti. D'altronde, l'Ente permane ben oltre detta data, di fatto, nell'area di influenza della disciplina pubblicistica propria del parastato, dal momento che il primo contratto collettivo per il personale impiegatizio è intervenuto soltanto a metà del 1996 e quello per i dirigenti si è fatto attendere ancora un altro anno. Il passaggio alla contabilità civilistica ha avuto inizio a partire dall'esercizio 1997, di modo che il consuntivo 1996, cui si riferisce il presente referto, per essere ancora conforme al modello regolamentare proprio degli enti pubblici non economici, costituisce segno evidente della effettiva chiusura di un ciclo.

Permane la sospensione del nuovo statuto, ma ciò non è stato di impedimento all'integrazione del collegio dei revisori con il rappresentante del Ministero del Tesoro.

La presente relazione, per ovvi motivi di economia espositiva è redatta in termini di aggiornamento della precedente, la quale a sua volta faceva ampiamente rinvio alla relazione 1989-93. Pertanto, ai fini di una proficua lettura, vanno tenuti presenti i relativi atti parlamentari.

° ° °

Profilo istituzionale e quadro normativo

Per il primo aspetto non vi sono novità da evidenziare, salvo ad accennare al fatto che è allo studio la possibilità di estendere l'attività dell'Enpam alla gestione di una forma di assistenza sanitaria in favore degli iscritti, sussidiaria di quella prestata dal SSN. Forma assistenziale che, peraltro, non potrà trovare attuazione che su base volontaria.

Poche le innovazioni normative di rilievo, non già indicate nel precedente referto: la nuova disciplina del trattamento economico degli organi a partire dal 1° gennaio 1996, il CCNL dei dirigenti degli enti previdenziali privatizzati (5 giugno 1997), la modifica del regime contributivo del fondo di previdenza generale-quota "A" (giugno-luglio 1997), gli accordi aziendali integrativi del CCNL del personale impiegatizio (luglio 1997), la modifica del regime delle prestazioni dei tre fondi di previdenza dei medici convenzionati con il SSN. Mette conto, infine, segnalare che la Corte costituzionale ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale concernente la conservazione della obbligatorietà della contribuzione pur dopo la privatizzazione degli enti previdenziali (sentenza n. 248/97).

° ° °

Organi

A tutt'oggi continuano ad operare gli organi previsti dal vecchio statuto, perdurando la sospensione di quello della costituita Fondazione.

Con decorrenza dal 1° gennaio 1996 ha avuto applicazione il nuovo trattamento economico degli organi, deliberato dal consiglio direttivo, così sostituitosi all'inesistente consiglio generale, competente secondo il nuovo statuto.

Gli organi attualmente in carica derivano dalla ricostituzione decorrente dal 24 giugno 1993 ed avente durata di cinque anni. Pertanto, a breve termine, perdurando la sospensione del nuovo statuto, si porrà il problema del rinnovo o meno dei detti organi secondo la previgente normativa.

Personale

La fase di avvio dell'applicazione della nuova disciplina contrattuale del personale non dirigente (giugno 1996) è risultata lunga, complessa e delicata, avendo comportato l'inquadramento di ogni singolo dipendente sulla base delle mansioni effettivamente svolte e non già della qualifica formalmente rivestita. Detta procedura si è conclusa all'inizio del 1997 ed ha comportato una pressoché generalizzata promozione del personale.

° ° °

Gestione di parte corrente nel quadro della complessiva gestione

Il dato caratteristico della gestione complessiva del 1996 sta nel positivo saldo di cassa di 156 miliardi, il quale, benché formalmente derivato per 72 miliardi dalla gestione delle partite di giro, nella sostanza segna il ritorno a condizioni gestionali improntate per il presente a tranquillità. Ne è conferma il fatto che la gestione di parte corrente si è chiusa con un netto avanzo: 37 miliardi in termini finanziari e 18 miliardi in termini economici.

Il patrimonio netto a fine 1996 ammonta a 5308 miliardi, ripartiti esaustivamente tra le sei gestioni previdenziali curate dall'Enpam. Anche il generale risultato di gestione suesposto deriva totalmente dalla sintesi dei risultati di ciascuna delle sei dette gestioni, tra i quali è opportuno evidenziare quelli negativi del Fondo dei medici convenzionati generici (-207 miliardi) e del Fondo dei medici convenzionati specialisti esterni (-39 miliardi).

Fondo di previdenza generale: Quota "A"

Le misure contributive sono restate invariate. Il numero degli iscritti attivi (contribuenti) è invece aumentato rispetto all'anno precedente (da 277 a 287 mila), ne è derivato un notevole aumento del gettito (da 236 a 279 miliardi), cui ha concorso, peraltro, lo spostamento verso scaglioni di età con contribuzione più elevata. Si è confermata, infatti, la tendenza al lento aumento della età media della popolazione assicurata.

E' da segnalare che la contribuzione al Fondo è stata significativamente incrementata con la modifica regolamentare intervenuta nel corso del 1997 ed

i cui effetti saranno rilevabili in sede di consuntivo 1998 (la previsione di entrata per questo ultimo anno è stata di ben 460 miliardi). La cennata innovazione è stata portata all'approvazione dei Ministeri vigilanti ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. L.vo n. 509/94. Sarà, pertanto da verificare se le modifiche in questione avranno ristabilito il rapporto di cinque ad uno tra riserve e fabbisogno annuale, prescritto dal D. L.vo n. 509 citato, eppure insussistente alla data del 31 dicembre 1997, per essere alla data stessa soltanto di 2,71.

Le prestazioni sono state erogate (per complessivi 189 miliardi) in favore di 62 mila percettori (ivi compresi 25 mila nuclei familiari superstiti), con una pensione media annua di 3 milioni.

Fondo di previdenza generale: Quota "B"

La gestione ha conservato il tratto caratteristico della nettissima prevalenza del gettito contributivo (196 miliardi) rispetto alla spesa per prestazioni (8 miliardi), in conformità, peraltro, con la limitata anzianità della gestione stessa (istituita nel 1990). E ciò indipendentemente dall'ampliamento della base imponibile introdotto con la riforma regolamentare degli inizi del 1996, la quale, avendo cominciato ad avere effetto dai redditi prodotti nel medesimo anno, ha potuto produrre i primi risultati finanziari solo successivamente.

Rispetto al 1995 il numero dei contribuenti è aumentato sia in assoluto (da 35 a 43 mila) sia in percentuale del numero degli iscritti agli albi (dal 13 al 15%). Le prestazioni sono state erogate (per 8 miliardi) in favore di 3 mila percettori (ivi compresi 800 nuclei familiari di superstiti) con una prestazione media annuale di 2,7 milioni).

Fondo di previdenza generale: Integrazione al minimo

Con una spesa (9,3 miliardi) di poco superiore a quella del 1995 (8,7 miliardi) è stato integrato un numero di posizioni pensionistiche invece leggermente inferiore (2347 a fronte di 2376). L'entrata, che ha ovviamente risentito del detto incremento di gettito contributivo della gestione di Quota "A", è stimabile sia stata di circa 15 miliardi (nel 1995: 13 miliardi) e quindi tale da assicurare un ampio margine.

Fondo di previdenza generale: Maggiorazione agli ex combattenti

L'Enpam ha anticipato in favore di circa 2800 percettori la somma di 849 milioni che, in una con l'anticipazione del 1995, ha portato il credito nei confronti del Tesoro a 1741 milioni.

Fondo di previdenza generale: Prestazioni assistenziali

La spesa, in linea con il passato, è restata nel limite dell'1% dell'onere delle pensioni, e cioè largamente al di sotto del massimo consentito (5%).

Fondo di previdenza generale: Indennità di maternità

La misura contributiva è restata invariata, nondimeno il gettito è aumentato, ma meno di quanto non sia aumentata la spesa. L'avanzo prodottosi è stato comunque ragguardevole anche nel 1996: 10 miliardi (a fronte dei 12 dell'anno precedente).

Fondo di previdenza dei medici convenzionati generici

La situazione del fondo è peggiorata, tanto che la riserva tecnica a fine 1996 risulta ridotta a 2524 miliardi (rispetto ai 2730 dell'anno precedente). A ciò ha concorso, in disparte il calo dei proventi patrimoniali (comune a tutte le gestioni), l'accentuazione della divaricazione tra il trend del gettito contributivo e quello della spesa. In effetti, nel passaggio 1995-96, il primo è aumentato soltanto del 5,7%, mentre la seconda di ben il 13,9%.

Tuttavia, dai dati di preconsuntivo 1997 e di previsione 1998 si deducono sintomi di una positiva inversione, che dovrebbe divenire duratura per effetto delle modifiche regolamentari introdotte sul finire del 1997.

Il numero degli iscritti attivi (contribuenti) è diminuito significativamente (86147 a fronte dei 92485 del 1995), mentre quello dei pensionati ha avuto opposta sorte (da 17815 a 18976).

Fondo di previdenza dei medici convenzionati ambulatoriali

La situazione del fondo è migliorata per effetto di un avanzo economico di 10,4 miliardi, che ha portato la riserva tecnica a 1160,1 miliardi (da 1149,7). D'altra parte, i dati di preconsuntivo 1997 e di previsione 1998 autorizzano la ragionevole aspettativa di un ulteriore notevole miglioramento.

Tuttavia, è da segnalare che il numero degli iscritti attivi (contribuenti), rispetto al 1995, è fortemente calato (da 42120 a 33115) e che una recente innovazione legislativa (art. 34 della L. n. 449/97), per il momento inoperante, minaccia un drastico ridimensionamento della categoria.

Fondo di previdenza dei medici convenzionati specialisti esterni

Secondo le previsioni, la gestione ha mostrato segni di ulteriore aggravamento. L'esercizio 1996, con un disavanzo economico di 39 miliardi ha assottigliato vieppiù la riserva tecnica del fondo, ridotta a 302 miliardi. Si tratta del risultato di un indirizzo legislativo che ha innescato una progressiva erosione della base imponibile e della stessa categoria. L'esito, tuttavia, non può ancora dirsi del tutto scontato, in quanto non vi è stato il temuto completo inaridimento del gettito nel 1996 (entrata per contributi di 20,6 miliardi) ed ancora nell'anno seguente vi è stata affluenza d'ingenti somme da parte di alcune regioni.

Comunque, non è dato dubitare che l'assetto del fondo resti critico e che ad esso vada rivolta massima attenzione, anche se si è forse ancora fuori dei limiti di una impellente necessità.

Il numero degli iscritti attivi (contribuenti) nel 1996 è calato a 2161 unità (2903 nel 1995) mentre quello dei pensionati è aumentato, ma in misura proporzionalmente assai inferiore, passando a 5184 unità (rispetto a 5040).

Fondo di previdenza del personale

Il fondo resta in precario equilibrio, in quanto non si è ancora resa possibile la auspicata riapertura.

Nel corso del 1996 si è provveduto a modificare il regolamento su direttiva del Ministero del lavoro e con decorrenza dal 1° gennaio 1995. Questa misura, tuttavia, ha dato luogo ad una mera disciplina transitoria, sprovvista di portata strutturale, come mostra il fatto che al disavanzo 1996 di 60 milioni si ricollegano in prospettiva le previsioni di disavanzo 1997 e 1998 rispettivamente di 90 e 310 milioni.

Quadro complessivo della gestione di parte corrente - Conto economico al netto delle gestioni previdenziali

La complessiva gestione corrente dell'Enpam può essere riguardata come somma delle sei gestioni previdenziali curate dall'Ente stesso. Allo scopo possono essere utilizzati i sei conti economici, allegati al conto consuntivo, i quali costituiscono, per l'appunto, la esaustiva articolazione del generale conto economico dell'esercizio 1996. In estrema sintesi emerge quanto segue (miliardi di lire):

Fondo	entrate (a)	spese (b)	risultato (a-b)
generale-quota "A"	300,1	235,5	+64,6
generale-quota "B"	211,3	22,3	+189,0
medici convenzionati generici	811,5	1018,1	-206,6
medici convenzionati ambulatoriali	259,3	248,9	+10,4
medici convenz. specialisti esterni	42,2	81,3	-39,1
personale Enpam	0,4	0,5	-0,1
totale	1624,8	1606,6	+18,2

In seno al medesimo conto economico generale, è possibile enucleare, prescindendo dalle entrate contributive e dalle spese per prestazioni, la gestione residua, comune alle suindicate sei gestioni, i cui risultati, tuttavia, risultano ripartiti tra i fondi stessi sotto forma di quota parte dei proventi patrimoniali - per l'entrata - e delle spese generali e degli oneri finanziari e fiscali - per la spesa. Detta gestione residua, nei suoi aspetti salienti, si riassume nei seguenti dati, che consentono anche il raffronto con l'esercizio precedente (miliardi di lire):

	eserc. 1995	eserc. 1996
<u>attivo</u>		
redditi e proventi patrimoniali	268,1	252,5
poste correttive e compensative	24,6	73,5
variazioni dei residui	4,9	9,5
altro	28,9	12,0
totale attivo (A)	326,5	347,5
<u>passivo</u>		
spesa per gli organi	0,6	2,7
oneri per il personale	28,4	31,0
acquisto di beni e servizi	89,0	92,9
oneri finanziari	4,8	5,4
oneri tributari	156,3	142,0
poste correttive e compensative	1,6	10,1
fondo svalutazione crediti	0,2	21,9
altro	12,6	7,7
totale passivo (B)	293,5	313,7
<u>risultato (A-B)</u>	+33,0	+33,8

Redditi e proventi patrimoniali

La notevole flessione rispetto al 1995 è da ricondurre essenzialmente a due fattori: a) lo scioglimento di due società di proprietà dell'Enpam che ha comportato la mancata contabilizzazione degli interessi dovuti dalle stesse; b) la riduzione di ben 120 miliardi dei fondi a deposito con conseguente proporzionata riduzione degli interessi attivi.

La complessiva voce di 252,5 miliardi si riferisce per 55,6 miliardi ad interessi attivi, di cui 36 miliardi derivanti da mutui concessi alle società proprie. Per i rimanenti 196,9 miliardi si riferisce a proventi del patrimonio immobiliare.

Detto ultimo dato in termini di stretta pertinenza all'esercizio 1996 deve essere rettificato in 197,9 miliardi, che rapportati al valore "di libro" degli immobili rappresentano un rendimento lordo del 5,18%. E' in corso un accertamento del valore attuale degli immobili, il cui risultato consentirà ovviamente il ricalcolo più aggiornato ed attendibile di detto rendimento (per il rendimento netto v. infra: spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi).

Poste correttive e compensative di spese correnti

Rappresentano rimborsi e recuperi realizzati a ristoro di spese erogate dall'Enpam ma sostanzialmente non destinate a restare a carico dello stesso. Il nettissimo incremento rispetto al precedente esercizio (74 miliardi a fronte di 43 miliardi) trova spiegazione nel fatto che nel corso del 1996 si è provveduto ampiamente alla sistemazione di partite sospese (rimborsi avvenuti in anni precedenti e "parcheeggiati" tra le partite di giro in attesa di contabilizzazione definitiva).

Voce significativa di particolare rilievo è quella relativa ai recuperi effettuati a carico dell'inquilinato (i cosiddetti oneri accessori), ammontanti a 42 miliardi da portare in diminuzione della spesa per la gestione del patrimonio immobiliare.

Entrate non classificabili in altre voci

Si tratta di circa 11 miliardi di interessi di mora connessi a pagamenti tardivi da parte di debitori pubblici (l'Erario e le Aziende sanitarie locali) e privati (le società mutuatarie di proprietà dell'Enpam e l'inquilinato).

Variazioni patrimoniali straordinarie

Per la quasi totalità dei circa 5 miliardi è questione di cancellazione di residui passivi provenienti da diversi esercizi. Manca, quindi la sostanza di una vera e propria entrata, trattandosi in definitiva dell'accumulo a favore dell'esercizio 1996 di ritocchi migliorativi dei risultati degli esercizi precedenti.

Spese per gli organi dell'Ente

Si tratta di un onere (2,7 miliardi) che, benché gravato dalla spesa straordinaria (1 miliardo) relativa alle elezioni indette e non espletate, costituisce pur sempre un fortissimo incremento rispetto all'esercizio precedente. La causa pressoché esclusiva è da ravvisarsi nella nuova disciplina regolamentare decorrente dal 1° gennaio 1996, derivata a sua volta dall'intervenuta privatizzazione.

Oneri per il personale in attività di servizio

Rispetto all'esercizio precedente nel 1996 la spesa per il personale è aumentata di ben il 26% (30,3 miliardi a fronte di 24 miliardi). In termini di valori medi, tuttavia, il tasso di aumento raggiunge il 33 % (spesa mensile media unitaria di 6,01 milioni a fronte di 4,5 milioni del 1995). Il fenomeno è da ricollegare ovviamente, prima, al rinnovo del contratto collettivo del parastato e, successivamente, all'adozione del primo contratto collettivo del personale degli enti previdenziali privatizzati.

Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

La spesa in questione considerata in termini economici (tenuto conto, cioè, essenzialmente dei recuperi a carico degli inquilini) segna una lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente (48,8 miliardi invece di 49,2 miliardi). Tuttavia, il fenomeno è da ricondurre non ad un contenimento generalizzato delle spese, bensì ai minori oneri per la gestione del centro elaborazione dati, e quindi ad un fattore fortemente connotato di ciclicità.

Anche la spesa per la gestione degli immobili è apprezzabilmente diminuita rispetto al 1995, ma il rendimento degli stessi non se ne è avvantaggiato in proporzione, in quanto vi è stato un concomitante calo nel gettito degli affitti (rispettivamente, nel 1995, 38,6 e 198 miliardi e, nel 1996, 35,6 e 196,9 miliardi).

o o o

Gestione in conto capitale nel complesso

Ad una visione di insieme la gestione presenta una notevolissima prevalenza dell'entrata sulla spesa, che trova riscontro a fine anno in una consistenza di cassa di ben 160 miliardi. In buona sostanza, si tratta un anno caratterizzato dall'assenza di investimenti di rilievo ed, in positivo, dalla scelta di tenere le somme disponibili a deposito in conto corrente.

Da parte dell'Ente è stato fatto osservare che l'accumulo di liquidità si è verificato soltanto sul finire dell'anno e che, comunque, a partire dal 1997, le disponibilità sono state investite in operazioni di pronti contro termine. E' da notare che la disponibilità liquida nel 1996 ha ad ogni modo fruttato interessi, al netto della ritenuta d'imposta, per circa 12,3 miliardi (7,2 dai depositi bancari e postali; 5,1 dal deposito vincolato presso la Tesoreria dello Stato).

Operazioni immobiliari

Alla voce di entrata "alienazioni" di 27 miliardi non corrisponde sostanza gestionale, dal momento che si tratta di un mero aggiustamento contabile derivato dalla eliminazione di poste sospese allocate tra le partite di giro.

Anche la voce di spesa "acquisizioni" di 38 miliardi risente di detto aggiustamento, per cui essa va ridotta a circa 20 miliardi. Questa residua somma, a sua volta, è rappresentativa di interventi di manutenzione straordinari per circa 15 miliardi e per i rimanenti 5 di un intervento di ricapitalizzazione effettuato in soccorso di una delle società di proprietà dell'Ente.

Operazione, quest'ultima che costituisce un segnale di allarme, tanto più che essa, nel 1997, è stata seguita da altri interventi similari per complessivi 32 miliardi e 270 milioni. Al riguardo si deve criticamente rilevare che l'Ente non ha provveduto al preannunciato accorpamento di società, pur essendo intervenuta la penalizzante normativa fiscale in materia di società "non operative" o "di comodo". Si deve altresì osservare che gli investimenti immobiliari retrostanti alle società ricapitalizzate si sono dimostrati scarsamente produttivi. In altri termini, i proventi ricavati dalle società mediante le locazioni sono divenuti insufficienti a coprire le spese gravanti sulle società stesse, tra l'altro per interessi dovuti all'Enpam per finanziamenti dallo stesso concessi. Le ricapitalizzazioni in questione, pertanto, hanno soltanto la parvenza di un investimento, in quanto ad esse si accompagna un ridimensionamento degli specifici proventi patrimoniali, quando

non addirittura un inaridimento, come nel caso in cui la ricapitalizzazione viene realizzata mediante storno a capitale di mutui fruttiferi.

Operazioni mobiliari

Gli unici movimenti sono costituiti dal realizzo di titoli per 10 miliardi e dal riacquisto per 5 miliardi.

Attività creditizia

Essa si compendia in circa 17 miliardi di capitali rientrati da mutui concessi o da prestiti erogati al personale, ed in circa 10 miliardi reimpiegati nella concessione di nuovi mutui e prestiti.

In dettaglio è interessante notare che l'attività svolta in direzione degli Ordini provinciali si è ampliata, nel senso che la consistenza complessiva delle somme mutate passa dall'inizio alla fine dell'anno da 15,5 a 16,4 miliardi. Si è notevolmente contratta, invece, quella in favore dei medici e delle loro famiglie, essendo passata la consistenza da 14,2 a 11,2 miliardi, come si sono ridotti i prestiti dati al personale (da 6,1 a 5,9 miliardi).

Per quanto concerne i mutui in favore delle società, si consideri che la consistenza iniziale di 651,3 miliardi ha risentito in aumento di una nuova concessione di 500 milioni ed in diminuzione di un rientro di 5,2 miliardi; rientro, peraltro, del tutto formale, in quanto si è trattato dello storno del credito dell'azionista unico a fini di ricapitalizzazione.

° ° °

Situazione patrimoniale: quadro complessivo

L'originario saldo attivo è apprezzabilmente migliorato per effetto dell'avanzo economico prodotto dall'esercizio 1996: da 5290 a 5308 miliardi (+ 18 miliardi).

Le variazioni più significative verificatesi nella composizione patrimoniale concernono le disponibilità liquide (+156 miliardi), i crediti bancari e finanziari (-127 miliardi), e le poste rettificative dell'attivo (+25 miliardi).

Disponibilità liquide

Abnorme appare la consistenza di fine anno, pari a 160,1 miliardi, alla cui formazione, peraltro, ha concorso il prelevamento anticipato di 120 miliardi dal deposito vincolato presso la Tesoreria statale. Al riguardo, riaffermato in linea di principio che le disponibilità liquide vanno costantemente contenute nei limiti della stretta necessità, ed evidenziata la complessità organizzativa e funzionale dell'Enpam, si deve dare atto del fatto che a partire dal 1997 si è provveduto ad investire le temporanee eccedenze in operazioni di pronti contro termine.

Nondimeno, corre l'obbligo di prescrivere una riconsiderazione critica dell'attuale assetto, caratterizzato dalla esistenza, accanto alla cassa genera-

le, di numerosi altri conti, postali e bancari, deputati alla raccolta dei contributi ed alla gestione degli immobili dati in affitto. E ciò anche se - come accertato dal collegio sindacale - la pluralità di conti correnti bancari non comporta aggravii di costi per l'Ente.

Residui attivi

La consistenza dei residui attivi risulta aumentata a fine 1996 rispetto alla chiusura dell'anno precedente. Ciò è da riferire essenzialmente al fatto che l'esercizio 1996 ha prodotto una notevole quantità di residui per contributi (in ordine ai quali il parziale slittamento della riscossione all'anno successivo è peraltro del tutto fisiologico).

Tuttavia, l'attitudine a produrre residui "effettivi" (cioè quelli che persistono alla fine dell'anno successivo a quello di produzione) è restata invariata ed in quanto tale assai contenuta (3,3% degli accertamenti).

La consistenza dei residui attivi "effettivi" alla data del 31 dicembre 1996 è pari a 226,2 miliardi. Analizzata secondo gli esercizi di provenienza, detta consistenza mostra l'esistenza di uno blocco di residui iscritti a bilancio da più di 10 anni. Ammontano a circa 4,2 miliardi, provenienti dagli esercizi 1986 e precedenti, per cui sembra evidente che ad essi non corrisponde una effettiva sostanza patrimoniale. Anche se praticamente trascurabili nel quadro generale della situazione patrimoniale, inducono comunque a raccomandare una adeguata "pulizia" delle scritture relative ai residui attivi.

L'analisi per oggetto di entrata dei restanti 222 miliardi mostra che la maggior parte dei residui attivi è da ricondurre al fenomeno della morosità dei locatari e dei mutuatari. La preponderante presenza tra questi ultimi delle società di proprietà dell'Ente induce ad evidenziare che la maggior parte dei residui attivi "effettivi" per interessi attivi esistenti alla data del 31 dicembre 1996 (118 miliardi circa) si risolve in crediti dell'Enpam - azionista unico - verso se stesso.

Investimenti mobiliari

Nel 1996 il portafoglio dei titoli si è ridotto da 30 a 25 miliardi, per effetto di uno smobilizzo di 10 miliardi e di riacquisti per 5 miliardi. Ciò è da ricollegare al fatto che la disponibilità di liquidità in quantità congrua si è andata formando sul finire dell'anno, tanto che a metà esercizio l'Ente era in difficoltà tali da poter ottenere dal Tesoro un ultimo svincolo anticipato di 50 miliardi. In definitiva, si è aggravato il netto squilibrio in favore degli immobili, che caratterizza la composizione del patrimonio. E' censurabile che, al riguardo, nel 1996 non vi sia stato alcun cenno di avvio in senso correttivo.

Immobili

Il patrimonio immobiliare dell'Enpam, nella sua dimensione e composizione fisica, è restato invariato nel 1996. Il valore iscritto nella situazione pa-

trimoniale è, invece, variato in aumento da 4193 a 4204 miliardi. Vi sono stati infatti, per quanto concerne gli immobili di proprietà diretta, interventi manutentivi straordinari, il cui importo (15 miliardi) ha assorbito un decremento di valore di circa 9 miliardi derivato da una operazione di sistemazione contabile. Per quanto riguarda, invece, gli immobili intestati alle società, vi è stato un incremento di 5 miliardi, meramente rappresentativo di una operazione di ricapitalizzazione di una società in difficoltà.

Residui passivi

L'ammontare dei residui passivi "effettivi" esistenti alla data del 31 dicembre 1996 risulta nettamente inferiore a quello dell'anno precedente: 49 miliardi a fronte di 77 miliardi.

Il tasso di produzione dei residui passivi "effettivi" è anch'esso diminuito, restando comunque assai basso (0,6% degli impegni).

I cennati 49 miliardi riferiti alla fine del 1996 risultano di produzione recente, ad eccezione di circa 10 miliardi di residui prodotti dal lontano esercizio 1987 e relativi a "partite sospese in attesa di contabilizzazione definitiva". Il censurabile fenomeno delle partite sospese, che interessa pesantemente anche altri esercizi, acquista in questo caso, per il lasso di tempo trascorso un connotato di particolare gravità. Vanno pertanto rinnovate le osservazioni e raccomandazioni formulate nei precedenti referti, stigmatizzando nel contempo che si sia ignorato l'invito della Corte ad arricchire le note illustrative del bilancio consuntivo con l'esposizione dei motivi del mancato smaltimento dei residui, almeno per i casi più annosi e di maggiore peso finanziario

Debiti bancari e finanziari

Diminuiti nell'anno 1996 da 23 a 19 miliardi, risultano costituiti da quanto resta da rimborsare di mutui ipotecari gravanti su immobili acquistati a suo tempo (5 miliardi) e da depositi cauzionali effettuati dagli inquilini (14 miliardi). Per quanto attiene a questi ultimi, è interessante notare che segnano rispetto all'anno precedente un incremento di circa 2 miliardi, risultante da nuovi depositi per 3,5 miliardi e da restituzioni per 1,1 miliardi.

Fondi di accantonamento

Si tratta di 18 miliardi costituenti il debito maturato nei confronti del personale, compresi i portieri, alla data del 31 dicembre 1996 per il trattamento di fine servizio. L'accantonamento afferente al 1996 è stato di 2,9 miliardi, la diminuzione del carico per cessazioni è stato, invece, di 1,3 miliardi.

Poste rettificative dell'attivo

La posta risulta più che raddoppiata rispetto alla fine dell'anno precedente: da 18 a 43 miliardi. Si tratta delle correzioni per usura apportate al valore

degli automezzi (91 milioni), delle attrezzature degli uffici (6 miliardi) e degli immobili (14,6 miliardi).

A questo ultimo riguardo, è da evidenziare che l'Ente è restato fermo nella prassi di ammortizzare i soli edifici adibiti a sedi dei propri uffici, talché in buona sostanza il patrimonio immobiliare dell'Enpam risulta del tutto privo di ammortamento.

I restanti 22 miliardi, che sostanziano la quasi totalità del cennato incremento annuale, rappresentano la svalutazione di tutti i crediti vantati dall'Enpam, compresi quelli nei confronti delle proprie società. Con ciò l'Ente ha fatto puntuale adesione alle osservazioni formulate dalla Corte nel precedente referto, estendendo l'intervento rettificativo dei crediti per mutui concessi ai propri iscritti a tutti i crediti comunque e verso chiunque vantati.

Situazione amministrativa

Mostra un avanzo di 385 miliardi e quindi un netto miglioramento rispetto al risultato registrato a fine 1995 (224 miliardi). Di particolare rilievo è la circostanza che a detto avanzo concorre una liquidità di ben 160 miliardi.

F o n t i n o r m a t i v e

- 06.07.1995 CCNL del comparto del personale degli enti pubblici non economici - Suppl. ord. g.u. n. 211 del 9 settembre 1995
- 20.10.1995 Delibera n. 88/95 del comitato direttivo - Applicazione al personale dell'Enpam del CCNL del parastato (6 luglio 1995) con le seguenti precisazioni: -in via provvisoria e fatti salvi gli effetti del CCNL per il personale degli enti previdenziali privatizzati, in corso di negoziazione; -nelle parti che prevedono istituti a contenuto economico e istituti normativi con carattere immediato ed automatico; -con effetto dal 7 luglio 1995.
- 15.01.1996 Decreto in g.u. n. 33 del 9.2.1996 - Nuova disciplina della restituzione dei contributi versati al Fondo generale ed ai Fondi speciali
- 27.01.1996 Delibera del consiglio nazionale - Fissazione dei nuovi importi delle indennità di carica per il presidente, il vice presidente, il presidente del collegio sindacale, i consiglieri di amministrazione ed i sindaci effettivi - Rinvio alle norme vigenti presso la FNOMeO per la determinazione dell'ammontare delle medaglie di presenza e la disciplina del rimborso delle spese di viaggio - Decorrenza dal 1° gennaio 1996 -
- 09.02.1996 Delibera del comitato direttivo n. 11/96 - Misura delle indennità di carica e della medaglia di presenza, nonché norme in materia di rimborso delle spese di trasferta.
- 10.02.1996 D. L.vo n.103 "Attuazione della delega conferita dall'art. 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995 n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione".
- 26.06.1996 1° contratto collettivo nazionale per i dipendenti degli enti privatizzati di cui all'art. 5 del D. L.vo n. 509/94.
- 28.06.1996 Delibera del comitato direttivo - Modifica del regolamento del Fondo di previdenza per il personale - Disciplina transitoria del trattamento di previdenza, sulla base delle indicazioni della direttiva del Ministero del lavoro n. 40451 del 30.3.1996. (Richiesta di modifiche regolamentari da parte del

Ministero del lavoro con nota n. 40487 del 19.6.1996)

- 22.07.1996 DPR n. 484 "Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, ai sensi dell'art. 4, comma 9, della legge n. 412/1991 e dell'art. 8 del decreto legislativo n. 502/1992, come modificato dal decreto legislativo n. 517/1993, sottoscritto il 25 gennaio 1996 e modificato in data 6 giugno 1996" - art. 46
- 29.07.1996 DPR n. 500 "Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali, sottoscritto il 2 febbraio 1996" - art. 37
- 10.10.1996 Decreto del Ministro del lavoro di concerto con il Ministro del Tesoro in g.u. n. 247 del 21.10.1996 "Approvazione della deliberazione del consiglio nazionale dell'Enpam del 29 giugno 1996, concernente: Nuove disposizioni in materia di contribuzione al fondo di previdenza generale" - Riguarda essenzialmente la quota "B": l'aliquota del 12,5% è applicata anche ai redditi libero-professionali derivanti da collaborazione coordinata e continuativa.
- 11.10.1996 Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale e relative specifiche tipologie professionali, dipendente dalle amministrazioni pubbliche ricomprese nel comparto del personale degli enti pubblici non economici - Suppl. ord. g.u. n. 258 del 4.11.1996
- 21.10.1996 DPR n. 613 "Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta"
- 25.10.1996 Delibera del comitato direttivo - Nuovi schemi di bilancio: a) preventivo economico; b) bilancio finanziario degli investimenti
- 16.05.1997 Delibera del comitato direttivo n. 42 - Ripristino provvisorio, per l'anno 1997, dell'applicazione a favore del personale, compresi i dirigenti, della pregressa disciplina concernente: a) prestiti, b) mutui edilizi, c) borse di studio e sussidi, d) contributo al CRAL.
- 05.06.1977 CCNL del personale dirigente degli enti previdenziali privatizzati ex D.L.vo 30.6.1994 n. 509
- 28.06.1997 Delibere del consiglio nazionale dell'Enpam e del consiglio
& nazionale degli ordini dei medici e degli odontoiatri (28.6.97)
18.07.1997 e del comitato direttivo dell'Enpam (18.7.97) - Modifica del

regime di contribuzione al Fondo di previdenza generale-
quota "A"

- 18.07.1997 Delibera n. 59/97 del comitato direttivo - Autorizzazione all'applicazione degli accordi integrativi aziendali stipulati in data 9 luglio 1997 - Premio aziendale di risultato ex art. 44 del 1° CCNL - Ripristino retroattivo in via provvisoria e salvo successivo congruaggio della pregressa disciplina relativa a: -indennità di turno; -indennità di trasferta; -agevolazioni per lavoratori studenti (150 ore).
- 18.07.1997 Sentenza della Corte costituzionale n. 248 - Dichiaro non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 3, del D.L.vo n.509/94, dell'art. 32 della L. n.136/91 (riforma dell'Enpav) e dell'art. 11, comma 26, della L. 537/93 (interventi correttivi di finanza pubblica) in riferimento agli artt. 3, 18 e 38 della Costituzione
- 14.11.1997 Delibera del comitato direttivo - Modifica del regime delle prestazioni dei tre fondi di previdenza dei medici convenzionati con il SSN, con decorrenza 1° gennaio 1998.
- 27.12.1997 L. n. 449:
- art. 34 - prevede tra l'altro l'inquadramento al primo livello dirigenziale degli specialisti ambulatoriali convenzionati che non abbiano superato i 55 anni di età e per gli altri la conservazione del rapporto a condizione che non si trovino in trattamento di quiescenza;
- art. 59, comma 20 - con riferimento alla riserva tecnica prevista dal D.L.vo n.509/94, specifica che la annualità delle pensioni in essere da portare in computo è quella del 1994.

A p p e n d i c i - T a b e l l e d i b i l a n c i o

APPENDICE TABELLA N. 1/A

ENPAM - RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA - RIEPILOGO DEI TITOLI ESERCIZI 1993-96 - MILIONI DI LIRE				
	1993	1994	1995	1996
ENTRATE	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti
I - Entrate tributarie	1.202.847	1.276.160	1.258.193	1.368.834
II - Trasferimenti correnti	0	0	0	0
III - Altre entrate	329.084	312.740	315.016	336.870
Totale entrate correnti	1.531.931	1.588.900	1.573.209	1.705.703
IV - Alienaz. riscoss. crediti	219.910	14.701	286.312	174.479
V - Trasferim.in c/ capitale	0	0	0	0
VI - Accensioni di prestiti	1.103	1.567	1.537	3.536
Totale entrate c/ capitale	221.013	16.268	287.849	178.015
VII - Partite di giro	471.996	420.663	372.124	500.226
Totale generale entrata (A)	2.224.940	2.025.831	2.233.182	2.383.944
SPESE	Impegni	Impegni	Impegni	Impegni
I - Spese correnti (Totale)	1.741.129	1.470.464	1.532.432	1.668.343
II - Spese in c/ capitale	45.466	145.840	352.614	55.573
III - Estinz. mutui anticipaz.	13.527	27.838	7.632	7.519
Totale spese c/ capitale	58.993	173.678	360.246	63.092
IV - Partite di giro	471.996	420.663	372.124	500.226
Totale generale spesa (B)	2.272.118	2.064.805	2.264.802	2.231.661
RISULTATO (A-B)	- 47.178	- 38.974	- 31620	152.283

APPENDICE TABELLA N. 1/B

ENPAM - RENDICONTO FINANZIARIO DI CASSA - RIEPILOGO DEI TITOLI ESERCIZI 1993-96 - MILIONI DI LIRE				
	1993	1994	1995	1996
ENTRATE	Riscossioni	Riscossioni	Riscossioni	Riscossioni
I - Entrate contributive	1.186.297	1.280.161	1.281.081	1.331.118
II - Trasferimenti correnti	0	0	0	0
III - Altre entrate	303.423	344.336	378.179	320.890
Totale entrate correnti	1.489.720	1.624.497	1.659.260	1.652.008
IV - Alienaz. riscoss. crediti	222.000	16.978	290.062	178.166
V - Trasferim.in c/ capitale	0	0	0	0
VI - Accensioni di prestiti	1.378	1.411	1.806	3.530
Totale entrate c/ capitale	223.378	18.389	291.868	181.696
VII - Partite di giro	504.101	419.804	372.879	530.110
Totale generale entrata (A)	2.217.199	2.062.690	2.324.007	2.363.814
SPESE	Pagamenti	Pagamenti	Pagamenti	Pagamenti
I - Spese correnti (Totale)	1.755.318	1.463.976	1.505.490	1.691.086
II - Spese in c/ capitale	134.268	78.074	416.494	51.017
III - Estinz. mutui anticipaz.	13.515	27.777	7.704	7.519
Totale spese c/ capitale	147.783	105.851	424.198	58.536
IV - Partite di giro	401.876	490.229	393.994	458.191
Totale generale spesa (B)	2.304.977	2.060.056	2.323.682	2.207.813
RISULTATO (A-B)	- 87.768	2.634	325	156.001

APPENDICE TABELLA N. 2/A

ENPAM - RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA GESTIONE DI PARTE CORRENTE - ESERCIZI 1993-96 - MILIONI DI LIRE				
	1993	1994	1995	1995
ENTRATE	Accertam.	Accertam.	Accertam.	Accertam.
Contributi (cat. I)	1.202.847	1.276.160	1.258.193	1.368.834
Vendita di beni e servizi (cat. VII)	22	0	1	12
Affitti	197.126	195.180	197.972	196.896
Interessi e premi su titoli	16.640	3.733	3.330	3.654
Interessi attivi su mutui, depositi	74.498	65.165	66.767	51.967
Totale cat. VIII	288.564	264.078	268.069	252.518
Recuperi e rimborsi (cat. IX)	37.008	40.463	42.574	73.546
Altro	3490	8.199	4372	10.795
Totale entrate correnti (A)	1.531.931	1.588.900	1.573.209	1.705.703
SPESE	Impegni	Impegni	Impegni	Impegni
Spese per gli organi (cat. I)	476	535	593	2.654
Personale in servizio (cat. II)	23.850	23.652	23.861	30.150
Personale in quiescenza (cat. III)	354	428	502	523
Spesa per il C.E.D.	6.380	6.591	4.162	3.467
Gestione patrimonio immobiliare	68.360	105.922	77.893	79.795
Altri acquisti di beni e servizi	5.772	6.396	6.988	9.604
Totale cat. IV	80.512	118.909	89.043	92.866
Prestazioni istituzionali (cat. V)	1.509.218	1.198.105	1.255.408	1.384.362
Trasferimenti (cat. VI)	216	179	178	172
Oneri finanziari (cat. VII)	13.345	9.956	4.819	5.352
Oneri tributari (cat. VIII)	109.973	115.000	156.300	142.000
Restituzioni e rimborsi (cat. IX)	3.124	3.604	1584	10.074
Altro	61	96	144	191
Totale spese correnti (B)	1.741.129	1.470.464	1.532.432	1.668.343
Risultato (A-B)	- 209.198	118.436	40.777	37.360

APPENDICE TABELLA N. 2/B

ENPAM - RENDICONTO FINANZIARIO DI CASSA GESTIONE DI PARTE CORRENTE - ESERCIZI 1993-96 - MILIONI DI LIRE				
	1993	1994	1995	1996
ENTRATE	Riscoss.	Riscoss.	Riscoss.	Riscoss.
Contributi (cat. I)	1.186.297	1.280.161	1.281.081	1.331.118
Vendita di beni e servizi (cat. VII)	22	0	1	12
Affitti	174.167	221.151	194.164	192.355
Interessi e premi su titoli	21.405	3.863	3.528	3.691
Interessi attivi su mutui, depositi	65.165	68.776	131.308	55.018
Totale cat. VIII	260.737	293.790	329.000	251.065
Recuperi e rimborsi (cat. IX)	39.175	42.347	44.801	66.234
Altro	3.489	8.199	4.377	3.579
Totale entrate correnti (A)	1.489.720	1.624.497	1.659.260	1.652.008
SPESE	Pagamenti	Pagamenti	Pagamenti	Pagamenti
Spese per gli organi (cat. I)	484	510	646	2.615
Personale in servizio (cat. II)	23.840	23.123	24.155	28.534
Personale in quiescenza (cat. III)	359	428	502	523
Spesa per il C.E.D.	5.741	6.336	4.219	3.672
Gestione patrimonio immobiliare	96.436	99.991	69.237	78.780
Altri acquisti di-beni e servizi	5.512	6.398	6.819	7.952
Totale cat. IV	107.689	112.725	80.275	90.404
Prestazioni istituzionali (cat. V)	1.506.023	1.197.475	1.258.868	1.382.103
Trasferimenti (cat. VI)	213	192	180	163
Oneri finanziari (cat. VII)	13.334	9.932	4.861	4.853
Oneri tributari (cat. VIII)	100.196	115.893	134.331	178.625
Restituzioni e rimborsi (cat. IX)	3.119	3.601	1.529	3.075
Altro	61	97	144	191
Totale spese correnti (B)	1.755.318	1.463.976	1.505.491	1.691.086
Risultato (A-B)	- 265.598	160.521	153.769	-39.078

APPENDICE TABELLA N. 3/A

ENPAM - CONTO ECONOMICO - RICAVI ESERCIZI 1993-96 - MILIONI DI LIRE				
	1993	1994	1995	1996
PARTE PRIMA:				
ENTRATE FINANZIARIE CORRENTI				
cat. I - Aliquote contributive	1.202.847	1.276.160	1.258.193	1.368.834
cat. II - Quote partecipaz. iscritti	0	0	0	0
cat. III - Trasferimenti dallo Stato	0	0	0	0
cat. IV - Trasferimenti dalle Regioni	0	0	0	0
cat. V - Trasferim. da comuni e prov.	0	0	0	0
cat. VI - Trasferim. da altri enti	0	0	0	0
cat. VII - Vendita di beni e servizi	22	0	1	12
cat. VIII- Redditi proventi patrimon.	288.564	264.078	268.069	252.518
cat. IX - Poste correttive compensat.	37.008	40.463	42.574	73.546
cat. X - Entrate non classificabili	3.490	8.199	4.372	10.795
Totale parte prima	1.531.931	1.588.900	1.573.209	1.705.703
PARTE SECONDA:				
COMPONENTI NON FINANZIARIE				
A) Entrate accertate in prec. esercizi	3.556	4.454	5.548	264
B) Produz.movim.interni (fitti figur.)	189	696	696	696
C) Trasferim.in natura (onere reale dei prestiti al personale)	46	0	0	0
D) Variaz.patrim. straordinarie:				
- maggiori residui attivi	4.582	6.375	3.225	4.147
- rivalutazioni e plusvalenze	1.769	661	297	186
- minori residui passivi	1.552	2.503	1.697	5.312
E) Spese impegnate per eserc. succ.	0	0	0	0
Totale parte seconda	11.693	14.689	11.463	10.606
Parte prima + parte seconda:				
Totale generale dei ricavi	1.543.624	1.603.589	1.584.672	1.716.309
Totale generale dei ricavi (+)	1.543.624	1.603.589	1.584.672	1.716.309
Totale generale dei costi (-)	1.749.703	1.476.110	1.548.863	1.698.097
Risultato (+/-)	- 206.079	127.479	35.809	18.212

APPENDICE TABELLA N. 3/B

ENPAM - CONTO ECONOMICO - COSTI ESERCIZI 1993-96 - MILIONI DI LIRE				
	1993	1994	1995	1996
PARTE PRIMA:				
SPESE FINANZIARIE CORRENTI				
cat. I - Spese per gli organi dell'Ente	476	535	593	2.654
cat. II - Oneri personale in servizio	23.850	23.652	23.861	30.150
cat. III - Oneri personale in quiescenza	354	428	502	523
cat. IV - Acquisto beni e servizi	80.512	118.908	89.043	92.866
cat. V - Prestazioni istituzionali	1.509.218	1.198.105	1.255.408	1.384.362
cat. VI - Trasferimenti passivi	216	179	178	172
cat. VII - Oneri finanziari	13.345	9.956	4.819	5.352
cat. VIII - Oneri tributari	109.973	115.000	156.300	142.000
cat. IX - Poste correttive compensative	3.124	3.604	1.584	10.075
cat. X - Spese non classificabili	61	97	144	191
Totale parte prima	1.741.129	1.470.464	1.532.432	1.668.343
PARTE SECONDA:				
COMPONENTI NON FINANZIARIE				
A) Spese impegnate in precedent esercizi	0	0	0	0
B) Produz.movim.interni (fitti figurativi)	189	696	696	696
C) Trasferim.in natura (onere reale dei prestiti al personale)	46	0	0	0
D) Ammortamenti e deperimenti:				
- impianti attrezza. automezzi ecc	604	654	685	802
- immobili	1.738	1.971	2.109	2.144
E) Svalutazioni e deprezzam. (crediti)	63	245	200	21.928
F) Accanton.oneri presunti di competenza	0	0	0	0
G) Adeguam. fondo anzianità personale	1.012	809	4.610	2.887
H) Variazioni patrimon. straord.(residui)	4.915	949	7867	681
I) Entrate accertate per esercizi success.	6	326	264	616
Totale parte seconda	8.573	5.646	16.431	29.754
Parte prima + parte seconda:				
Totale generale dei costi	1.749.702	1.476.110	1.548.863	1.698.097
Totale generale dei ricavi (+)				
	1.543.624	1.603.589	1.584.672	1.716.309
Totale generale dei costi (-)				
	1.749.702	1.476.110	1.548.863	1.698.097
Risultato (+/-)	- 206.078	127.479	35.809	18.212

APPENDICE TABELLA N. 4/A

ENPAM - RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA GESTIONE DI CONTO CAPITALE - ESERCIZI 1993-96 - MILIONI DI LIRE				
	1993	1994	1995	1996
ENTRATE	Accertam	Accertam	Accertam	Accertam
Alienazione immobili (cat. XI)	38	0	0	27.003
Alienazione mobili ecc (cat. XII)	0	0	2	10
Realizzo valori mobiliari (cat. XIII)	99.401	1	10.001	10.000
Riscossione crediti (cat. XIV)	120.471	14.700	276.309	137.465
Assunzione mutui passivi (cat. XIX)	80	33.655	16	16
Assunzione altri debiti finanz. (cat. XX)	1.023	1.533	1.521	3.520
Totale entrate c/ capitale (A)	221.013	16.268	287.849	178.015
SPESE	Impegni	Impegni	Impegni	Impegni
Acquisto immobili (cat. XI)	36.689	42.660	290.020	38.250
Acquisto immobilizzaz.tecniche (cat. XII)	868	233	647	915
Acquisto valori mobiliari (cat. XIII)	341	0	0	4.938
Concessione di crediti (cat. XIV)	7.114	102.470	60.354	10.175
Indennità di anzianità (cat. XV)	453	477	1.593	1.296
Rimborso mutui (cat. XVI)	12.972	27.290	7.026	6.388
Estinzione debiti diversi (cat. XX)	556	548	606	1.131
Totale spese c/ capitale (B)	58.993	173.678	360.246	63.092
Risultato (A-B)	162.020	-157.410	- 72.397	114.923

APPENDICE TABELLA N. 4/B

ENPAM - RENDICONTO FINANZIARIO DI CASSA GESTIONE DI CONTO CAPITALE - ESERCIZI 1993-96 - MILIONI DI LIRE				
	1993	1994	1995	1996
ENTRATE	Riscoss	Riscoss	Riscoss	Riscoss
Alienazione immobili (cat. XI)	38	0	0	27.003
Alienazione mobili ecc (cat. XII)	0	0	2	10
Realizzo valori mobiliari (cat. XIII)	99.401	1	10.001	10.000
Riscossione crediti (cat. XIV)	122.561	16.977	280.060	141.152
Assunzione mutui passivi (cat. XIX)	80	34	16	16
Assunzione altri debiti finanz. (cat. XX)	1.298	1.377	1.790	3.514
Totale entrate c/ capitale (A)	223.378	18.389	291.869	181.697
SPESE	Pagamen	Pagamen	Pagamen	Pagamen
Acquisto immobili (cat. XI)	125.504	41.151	289.721	31.325
Acquisto immobilizzaz. tecniche (cat. XII)	440	203	1.272	818
Acquisto valori mobiliari (cat. XIII)	341	0	0	4.938
Concessione di crediti (cat. XIV)	7.530	36.243	123.908	12.825
Indennità di anzianità (cat. XV)	453	477	1.593	1.112
Rimborso mutui (cat. XVI)	12.972	27.290	7.026	6.388
Estinzione debiti diversi (cat. XX)	543	487	678	1.131
Totale spese c/ capitale (B)	147.783	105.851	424.198	58.536
Risultato (A-B)	75.595	- 87.462	- 132.329	123.161

APPENDICE TABELLA N. 5

ENPAM - SITUAZIONE PATRIMONIALE - ANNI 1993-96 - MILIONI DI LIRE				
	31.12.93	31.12.94	31.12.95	31.12.96
ATTIVITÀ'				
1. Disponibilità liquide	1.142	3.777	4.102	160.103
2. Residui attivi	544.481	513.152	424.308	448.104
3. Crediti bancari e finanziari	1.020.019	1.108.302	892.541	765.436
4. Rimanenze attive di esercizio	0	0	0	0
5. Investimenti mobiliari	40.344	40.343	30.342	25.280
6. Immobili	3.860.796	3.903.375	4.192.589	4.203.700
7. Immobilizzazioni tecniche	7.728	7.962	8.568	9.360
8. Altri costi pluriennali	0	0	0	0
Totale attività (A)	5.474.510	5.576.911	5.552.450	5.611.983
PASSIVITÀ'				
1. Debiti di tesoreria	0	0	0	0
2. Residui passivi	257.045	259.372	204.706	223.347
3. Debiti bancari e finanziari	55.614	29.283	23.097	19.086
4. Rimanenze passive di esercizio	9.677	5.548	264	616
5. Fondi di accantonamento vari	12.825	13.217	16.325	17.942
6. Poste rettificative dell'attivo	12.635	15.298	18.056	42.776
Totale passività (B)	347.796	322.718	262.448	303.769
Patrimonio netto (A-B)	5.126.714	5.254.193	5.290.002	5.308.214
Risultato economico dell'esercizio	- 206.079	127.479	35.809	18.212
Conti d'ordine: depositi a cauzione	14.976	382	394	18.240

APPENDICE TABELLA N. 6

ENPAM - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA - ANNI 1993-96 - MILIONI DI LIRE				
	1993	1994	1995	1996
Cassa all'inizio dell'anno	88.921	1.142	3.777	4.102
Riscossioni in conto competenza	1.955.481	1.789.551	2.037.853	2.162.001
Riscossioni in conto residui	261.717	273.140	286.154	201.813
Totale delle riscossioni	2.217.198	2.062.691	2.324.007	2.363.814
Pagamenti in conto competenza	2.100.821	1.874.949	2.136.677	2.057.376
Pagamenti in conto residui	204.156	185.107	187.005	150.437
Totale dei pagamenti	2.304.977	2.060.056	2.323.682	2.207.813
Cassa alla fine dell'anno (+)	1.142	3.777	4.102	160.103
Residui attivi da anni precedenti	275.021	276.872	228.979	226.161
Residui attivi prodotti dall'esercizio	269.459	236.280	195.329	221.943
Totale residui attivi al 31 dic. (+)	544.480	513.152	424.308	448.104
Residui passivi da anni precedenti	85.747	69.515	76.581	49.062
Residui passivi prodotti dall'esercizio	171.297	189.857	128.125	174.285
Totale residui passivi al 31 dic. (-)	257.044	259.372	204.706	223.347
Risultato di amministrazione (+/-)	288.578	257.557	223.704	384.861

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
DEI MEDICI (ENPAM)**

ESERCIZIO 1996

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

L'anno trascorso è stato caratterizzato da provvedimenti normativi e da eventi di grande rilievo.

Tra i primi ha una evidenza preminente la deliberazione proposta dal Comitato Direttivo al Consiglio Nazionale, che l'ha approvata all'unanimità nell'assemblea del 27 gennaio 1996, con la quale è stata estesa la copertura previdenziale presso il Fondo di previdenza Generale a tutta l'attività libero-professionale svolta dagli iscritti ed ai loro redditi di lavoro autonomo prima esclusi dalla contribuzione. Il provvedimento è stato opportunamente articolato rendendo più leggero il peso contributivo per coloro che hanno già adeguata tutela previdenziale.

La deliberazione del Consiglio Nazionale, con le modifiche apportatevi nella riunione del 29 giugno 1996, grazie al clima di fattiva collaborazione cui sono improntati i rapporti dell'Ente con i Ministeri vigilanti è stata approvata in tempi abbreviati con decreto interministeriale dal 10 ottobre 1996, pubblicato nella G.U. del 21 ottobre 1996.

Contemporaneamente all'attività di elaborazione di questa fondamentale innovazione normativa, sono state avviate le operazioni elettorali per la costituzione dei nuovi organi della Fondazione E.N.P.A.M. fissando anche la data delle elezioni.

L'ingente ed oneroso sforzo organizzativo per le elezioni è stato vanificato dalla ordinanza del 15 marzo 1996 del Consiglio di Stato che ha accolto la domanda di sospensione dell'efficacia del decreto Ministeriale di approvazione dello Statuto della Fondazione E.N.P.A.M., domanda cautelare che il TAR del Lazio aveva invece respinto.

Giova ricordare sinteticamente il contenuto di questa controversia che ha arrecato un così grave danno al percorso verso il nuovo assetto istituzionale della Fondazione E.N.P.A.M.

Il nuovo Statuto attua il criterio della trasparenza e della partecipazione alla gestione di una larga rappresentanza degli iscritti sostituendo al Consiglio Nazionale, composto dai Presidenti degli Ordini Provinciali, il Consiglio Generale del quale fanno parte 104 Consiglieri, dei quali 69 eletti tra gli iscritti che contribuiscono a ciascuno dei tre fondi speciali per i medici convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale ed al Fondo di previdenza Generale quota "B". Il Consiglio Nazionale resta nella sua precedente composizione con compiti prevalenti di controllo e consulenza anche mediante la emissione di pareri, alcuni vincolanti, per le materie più importanti.

Nonostante tale palese adeguamento del nuovo Statuto ai criteri fissati dalla Legge n. 537/93 - delega al Governo ad emanare decreti legislativi diretti a riordinare gli enti pubblici di previdenza ed assistenza -, l'Ordine provinciale dei Medici chirurghi ed odontoiatri di Milano ha proposto ricorso dinanzi al TAR del Lazio nel quale ha dedotto l'illegittimità del decreto di approvazione del nuovo Statuto nella parte in cui è stato istituito un organo collegiale nuovo (il Consiglio Nazionale dei Presidenti degli Ordini) e per aver stravolto i criteri di composizione del Consiglio Generale, denominato nel precedente Statuto del 1959 Consiglio Nazionale, che risulta costituito non più dai Presidenti degli Ordini provinciali ma da membri nominati ed in parte eletti.

Le censure dedotte con il ricorso di cui trattasi si basano su disposizioni del decreto legislativo n. 509/94 riguardo alle quali è stata sollevata eccezione di incostituzionalità, perché in contrasto con i principi posti dalla legge delega che ha esplicitamente riconosciuto alle nuove fondazioni "l'autonomia gestionale, organizzativa, amministrativa e contabile". Sicché il D.Lgs. 509/94 nella parte in cui dispone che restano "fermi i vigenti criteri di composizione degli Organi collegiali, così come previsti dagli attuali ordinamenti" sostituisce propri criteri a quelli stabiliti dalla legge delega perché è irragionevole pretendere che una Fondazione, con personalità giuridica di diritto privato applichi nella composizione dei propri Organi collegiali i criteri propri di un Ente pubblico.

In data 9 dicembre 1996, avanti alla III Sezione del T.A.R. del Lazio, si è tenuta la discussione del merito del ricorso di cui trattasi: il Tribunale Amministrativo ha rimesso gli atti avanti alla Corte Costituzionale, avendo ritenuto non manifestamente infondata l'eccezione di illegittimità costituzionale riguardante l'eccesso di delega delle su richiamate disposizioni del D.Lgs. 509/94.

L'Ente non rinuncerà ad alcuna azione che sia utile ad ottenere la conferma della legittimità ed efficacia dello Statuto deliberato dal Consiglio Nazionale ed approvato dai Ministeri vigilanti.

Nel 1996 si è conclusa, infine, la vicenda dei rinnovi degli accordi collettivi nazionali per la disciplina dei rapporti di convenzione con l'emanazione dei decreti presidenziali che hanno reso esecutivi gli accordi medesimi:

In particolare:

1. con il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1996, n. 484, è stato reso esecutivo l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, stipulato il 26 gennaio 1996 e modificato con accordo del 6 giugno 1996. L'accordo ha durata triennale e scade il 31 dicembre 1997; dall'art. 46 è fissata la disciplina della contribuzione al Fondo di previdenza che assoggetta tutti i compensi previsti dall'accordo, compresi quindi quelli derivanti dagli accordi regionali, ad un contributo pari al 12,50%, di cui l'8,125% a carico dell'Azienda unità sanitaria locale. Il decreto di cui trattasi è stato pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. del 19 settembre 1996 e, per quanto riguarda la materia contributiva, i positivi effetti della sua entrata in vigore si sono già riscontrati nei primi mesi del corrente anno per l'incremento della contribuzione;

2. l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali, sottoscritto il 2 febbraio 1996, è stato reso esecutivo con il decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1996, n. 500, pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. del 25 settembre 1996. L'accordo ha durata triennale dal 1° gennaio 1995 al 31 dicembre 1997. La contribuzione E.N.P.A.M. è disciplinata dall'art. 37;

3. con il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 1996, n. 613, pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. del 5 dicembre 1996 è stato reso esecutivo l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta, stipulato il 18 aprile 1996 ed integrato con accordo del 13 settembre 1996. Anche questo accordo ha durata triennale con scadenza al 31 dicembre 1997 e pone una disciplina della contribuzione previdenziale conforme a quella stabilita per i medici di medicina generale.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il Comitato Direttivo nella riunione del 25 ottobre 1996 ha deliberato l'adozione di schemi di bilancio, improntati ai principi posti dal codice civile, costituiti dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dal bilancio di previsione, articolato in preventivo economico e piano degli investimenti.

Secondo i nuovi schemi è stato predisposto il bilancio di previsione per l'esercizio in corso, divenuto esecutivo dopo l'esame da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, di concerto con il Ministero del Tesoro.

Presso quest'ultimo dicastero nel corso del 1996 si è svolto il lavoro dell'apposito gruppo costituito tra i rappresentanti degli Enti previdenziali privatizzati e presieduto dai rappresentanti del Ministero medesimo, con lo scopo di mettere a punto uno schema di bilancio civilistico uniforme che consentisse di elaborare i conti consolidati del comparto ed eseguire le analisi dell'ISTAT. Alla presenza del Ragioniere generale dello Stato e dei Presidenti degli Enti privatizzati il 4 luglio 1996 è stata illustrata la struttura del bilancio civilistico uniforme secondo i cui schemi dovranno essere trasmessi i dati al Ministero del Tesoro, nella premessa che ogni Ente privatizzato potrà redigere il bilancio civilistico nella forma e con le poste ritenute più idonee a rappresentare i risultati della propria gestione e la situazione del proprio patrimonio.

Lo schema di bilancio adottato dall'Ente su proposta di una delle principali società di consulenza contabile internazionali, è stato impostato anche tenendo conto che i bilanci degli Enti privatizzati devono essere sottoposti a revisione contabile ed a certificazione.

In vista dell'affidamento dell'incarico di revisione, l'Ente sta esaminando proposte che diano rilievo alle specifiche problematiche degli Enti privatizzati connesse alla trasformazione della contabilità da pubblica a civilistica.

Il bilancio dell'esercizio in corso sarà quindi redatto secondo gli schemi civilistici, mentre il bilancio consuntivo per l'esercizio 1996 è strutturato ancora secondo gli schemi dettati dal regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici di cui al decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1979, n. 696, in base ai quali era stato compilato il bilancio di previsione 1996.

Il regolamento su richiamato ha stabilito una classificazione obbligatoria di entrate e di spese al fine di uniformare e armonizzare la contabilità di tutti gli Enti pubblici alle norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio. Il regolamento predetto ha altresì sancito la soppressione dell'esercizio suppletivo, con la conseguenza di rendere inevitabile l'evi-

denziamento di notevoli residui attivi e passivi a causa della materiale impossibilità di riscuotere e pagare entro il 31 dicembre tutte le entrate e le spese accertate ed impegnate a fine anno.

Il presente bilancio consuntivo inoltre, analogamente a quanto già fatto per i precedenti esercizi, aggiunge ai documenti stabiliti dal regolamento di cui al citato D.P.R. n. 696/1979 ulteriori elaborati atti a conferire ai dati riferiti, attraverso la riclassificazione di voci di entrata e di spesa, sia una maggiore facilità di lettura, sia una più chiara individuazione del risultato dell'attività prevido-assistenziale di ciascuno dei Fondi di previdenza gestiti dall'ENPAM.

Il conto consuntivo è, quindi, composto dei seguenti documenti previsti dal regolamento su citato:

— **il Rendiconto finanziario:** comprende i risultati della gestione del bilancio, per l'entrata e la spesa, distintamente per titoli, categorie e capitoli, in conto competenza e in conto residui;

— **la Situazione patrimoniale:** indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e al termine dell'esercizio, evidenziando i movimenti intervenuti nelle singole poste; indica altresì l'incremento o il decremento del patrimonio netto per effetto della gestione del bilancio;

— **il Conto economico:** dimostra i risultati conseguiti durante l'anno finanziario con l'evidenziazione dell'avanzo o del disavanzo di esercizio. In tale elaborato sono riportate, oltre alle entrate e alle spese di parte corrente, anche le poste relative ai fatti economici che non danno luogo a movimenti finanziari ma che incidono sulla gestione, come gli ammortamenti, le variazioni patrimoniali straordinarie, gli accantonamenti, i risconti e i trasferimenti attivi e passivi;

— **la Situazione amministrativa:** riporta la consistenza del conto di cassa all'inizio dell'esercizio, rettificata con le riscossioni e i pagamenti eseguiti nell'anno, in conto competenza e in conto residui. Aggiungendo al saldo finale di cassa tutti i residui attivi e detraendo tutti i residui passivi risultanti dal rendiconto finanziario, si perviene alla dimostrazione dell'avanzo di amministrazione;

— **l'elenco dei residui attivi e passivi** all'inizio e alla fine dell'esercizio 1996 con le variazioni apportate nel corso dell'esercizio.

Ai predetti documenti vengono aggiunti, per gli scopi sopra segnalati:

- l'analisi del risultato economico complessivo;
- l'analisi e la riclassificazione degli oneri generali vari;
- gli elenchi della proprietà mobiliare ed immobiliare.

Non fanno parte degli allegati alla relazione gli elaborati di analisi del risultato economico di ciascun Fondo di previdenza che vi erano inclusi negli anni passati, in quanto il Comitato Direttivo ha deliberato di rinviare la ripartizione dei proventi patrimoniali e degli oneri di gestione comuni tra i vari Fondi a quando ne avrà rideterminato i criteri sulla base di una valutazione delle riserve di ciascun Fondo da cui emerge la rivalutazione degli investimenti immobiliari.

Nella parte della relazione in cui si riporta l'analisi degli oneri comuni fra i vari Fondi, sono forniti ulteriori chiarimenti (v. pag. 47)

Risultati finanziari ed economici generali

L'esercizio 1996 si è chiuso con un "*avanzo di amministrazione*" (v. Situazione amministrativa) di L. 384.860.662.329 costituito da:

Disponibilità presso l'Istituto Cassiere	L. 160.103.186.792
Somme rimaste da riscuotere (residui attivi) . . +	L. 448.104.455.754
Somme rimaste da pagare (residui passivi) . . -	L. 223.346.980.217
	<u>L. 384.860.662.329</u>

L'"*avanzo economico*" della gestione (vedi Conto economico) è stato pari a L. 18.212.192.185, somma derivante da componenti attivi (finanziari e non finanziari) per L. 1.716.309.321.785 e da componenti passivi (finanziari e non finanziari) per L. 1.698.097.129.600 (l'avanzo economico del 1995 è stato di L. 35.808.835.836). Sul risultato economico dell'esercizio ha pesato l'adeguamento di poste non finanziarie, quali il fondo svalutazione crediti, operato in applicazione dei principi di contabilità civilistica.

Residui attivi e passivi

L'avanzo di amministrazione è caratterizzato dalla notevole consistenza dei Residui attivi (oltre L. 448 miliardi; nel 1995 L. 424 miliardi) e dei Residui passivi (oltre L. 223 miliardi; nel 1995 L. 204 miliardi). Per valutare l'effettiva consistenza dei residui occorre tener presente che nel corso del primo quadrimestre del 1996 è stato possibile riscuotere in conto residui L. 123 miliardi e pagare in conto residui circa L. 106 miliardi.

Dall'esame dell'elenco dei Residui (v. Tabella) emerge che le somme rimaste da riscuotere al 31 dicembre 1996 (Residui Attivi) sono costituite da:

— L. 81.698 milioni di contributi previdenziali. Di essi l'importo di L. 4.848 milioni si riferisce a contributi previdenziali del Fondo di Previdenza Generale quota B (12,50% commisurati al reddito), L. 11.113 milioni si riferisce a contributi previdenziali del Fondo di Previdenza Medici Mutualisti Generici, L. 24.943 milioni si riferisce a contributi previdenziali del Fondo di Previdenza Medici Mutualisti Ambulatoriali, L. 2.079 milioni si riferisce a contributi previdenziali del Fondo di Previdenza Medici Mutualisti Specialisti esterni. Le somme a residui risultano versate nell'apposito conto corrente postale negli ultimi giorni dell'anno ed al loro incasso si è già provveduto nel primo mese del 1997 non appena è stato possibile riscontrare le segnalazioni pervenute dal Servizio dei c/correnti postali.

Le ulteriori L. 38.715 milioni concernono essenzialmente somme iscritte a ruolo per contributi fissi e per contributi di maternità di cui alla Legge n. 379/90, i cui versamenti, per le ultime scadenze esattoriali, si pongono nell'esercizio successivo e, in minor misura, riguardano riscatti di periodi contributivi che vengono trattenuti sui ratei di pensione. Comunque occorre segnalare che entro il mese di marzo 1996 la maggior parte dei contributi a ruolo risultano versati. Tra i residui degli anni 1991, 1993 e 1994 figurano L. 6.207 milioni per contributi messi a ruolo e non ancora versati da Società concessionarie del servizio riscossione tributi delle province di Catanzaro, Napoli e Caserta, dichiarate decadute; per la riscossione del dovuto sono in corso le procedure presso le competenti strutture del Ministero delle Finanze e presso i Commissari Governativi. Inoltre tra i residui attivi degli anni 1992 e 1993 vi è la somma di L. 1.037 milioni dovuta dalla Società Geni, concessionaria del servizio riscossione tributi ambito B della provincia di Salerno, dichiarata fallita dal Tribunale di Salerno. L'Ente si è insinuato nel fallimento e segue le procedure fallimentari;

— L. 8.903 milioni per ratei capitali scaduti nell'ammortamento dei mutui edilizi concessi a medici ed Ordini Provinciali: di tale somma L. 3.684 milioni si riferiscono alle rate del 31 dicembre 1996 il cui versamento è stato notificato all'Ente dal Servizio dei conti correnti postali solo nelle prime settimane del 1997 e la cui contabilizzazione avviene nelle settimane successive; L. 5.219 milioni concernono in parte le quote di capitale indicizzato il cui versamento è stato dai medici mutuatari rinviato alla fine del periodo di ammortamento del mutuo fruendo così della particolare procedura agevolativa concessa dall'Ente con le modifiche al regolamento di concessione dei mutui approvato dal Comitato Direttivo del 6.3.1976, ed in parte posizioni di morosità per le quali sono in corso procedure legali;

— L. 168.360 milioni di interessi attivi, di cui: L. 12.724 milioni circa per interessi bancari che, come è noto, vengono liquidati nel primo mese successivo alla chiusura dell'esercizio e che possono essere quindi incassati solo in conto residui nell'anno seguente; L. 846 milioni per interessi su

titoli riferiti all'anno 1996 ma scadenti in epoca successiva; le restanti L. 154.790 milioni sono costituite da interessi sui mutui ipotecari concessi dall'Ente a medici, Ordini e altri: la gran parte di essi (L. 153.461 milioni) si riferisce a mutui concessi dall'Ente alle proprie Società immobiliari, allo scopo di consentire loro di estinguere passività particolarmente onerose esistenti al momento dell'acquisto, ed al loro incasso si procede a mano a mano che il reddito degli immobili consente a queste Società di disporre dei mezzi necessari per il pagamento: quindi si tratta di crediti la cui totale garanzia risiede nella stessa proprietà immobiliare che sostanzialmente fa capo all'Ente creditore quale detentore della totalità del pacchetto azionario delle predette Società (vedi più avanti, alla voce "Società immobiliari" nell'analisi della situazione patrimoniale);

— L. 146.880 milioni si riferiscono a proventi e recuperi delle gestioni immobiliari, distinti in L. 123.352 milioni per quote di affitto e L. 23.528 milioni per recuperi di spese a carico degli inquilini: si tratta in gran parte di somme relative a canoni e spese non ancora scaduti al 31.12.1996 oppure di somme già indistintamente rimosse entro l'esercizio che trovano riscontro tra i residui passivi alle partite sospese in attesa di contabilizzazione, partite alla cui sistemazione si può provvedere man mano che vengono presentati e riscontrati i rendiconti degli amministratori degli immobili fuori Roma;

— L. 7.219 milioni si riferiscono a interessi di mora relativi a mutui ordinari concessi dall'Ente alle proprie società immobiliari (L. 4.666 milioni) e a sanzioni ed interessi per ritardato pagamento di contributi da parte delle AA.SS.LL. (L. 2.553 milioni);

— L. 21.387 milioni per crediti di imposte IRPEG e ILOR riscontrate sulle dichiarazioni dei redditi relative a diversi anni;

— L. 13.657 milioni, infine, si riferiscono a partite varie di natura diversa non ancora contabilizzate, principalmente costituite da partite di giro che trovano riscontro fra i Residui passivi.

I Residui passivi, raggruppati per materia, concernono le seguenti partite:

— L. 11.636 milioni per prestazioni del Fondo di Previdenza Generale già maturate e per le quali è in corso la procedura di liquidazione, di cui L. 4.524 milioni riferite alle indennità di maternità a cui l'Ente è tenuto, dal 1991, per effetto della Legge n. 379/90 citata in precedenza. La somma impegnata e non corrisposta nell'esercizio è stata calcolata sulla base delle domande pervenute entro l'anno tenendo conto dell'incidenza media di ciascuna indennità come rilevata negli anni precedenti;

— L. 8.407 milioni per oneri vari di gestione, tra cui L. 2.374 milioni riferite a spese per incentivazione al Personale e oneri connessi, che vengono liquidate a consuntivo entro il mese di febbraio dell'anno successivo, L. 1.609 milioni – oneri previdenziali e assistenziali – relativi alle competenze del personale di dicembre che sono state pagate entro il 20 del mese di gennaio 1997, L. 1.787 milioni per diversi incarichi professionali (per la redazione dei bilanci tecnici dei Fondi di previdenza, per la valutazione del patrimonio, per la gestione del patrimonio, per la trasformazione del sistema di contabilità), L. 1.818 milioni per oneri relativi al Centro Elaborazione Dati;

— L. 26.937 milioni per spese di gestione degli immobili che vengono erogate man mano che si completa l'acquisizione ed il controllo dei documenti giustificativi di spesa;

— L. 3.801 milioni di oneri fiscali da imputare per la maggior parte al versamento a saldo di IRPEG e ILOR di competenza dell'esercizio, che verrà effettuato in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi mod. 760;

— L. 6.966 milioni per rimborso di contributi previdenziali versati dalle AA.SS.LL. a favore di Odontoiatri in relazione ad attività svolta prima della loro iscrizione all'Ente;

— L. 21.280 milioni per spese in conto capitale (migliorie ad immobili);

— L. 144.320 milioni, infine, per diverse partite in attesa di contabilizzazione, tra cui L. 47.064 milioni per versamento di ritenute fiscali (interamente pagate nel gennaio 1997), L. 9.908 milioni per fondo imposte e L. 85.044 milioni per sistemazione contabile di somme già incassate di cui trovasi parziale riscontro tra i residui attivi. Ulteriori L. 2.304 milioni si riferiscono infine a partite varie di minuta entità e rilevanza.

Per una più analitica disamina delle varie voci costituenti i Residui attivi e passivi, si rimanda all'apposito prospetto allegato al Bilancio.

L'“*avanzo economico*” risultante dal “Conto economico per l'esercizio 1996” appare costituito da elementi che possono sembrare eterogenei e di dubbia interpretazione, determinato come esso è dalla preoccupazione di evitare compensazioni fra entrate e spese anche in caso di recuperi su spese e di riduzioni sulle entrate nonché da quella di adottare una distinzione, peraltro ben valida sotto il profilo tecnico e dottrinale, fra operazioni che hanno dato luogo a movimenti finanziari ed operazioni che non hanno dato luogo a tali movimenti.

Riportando in sintesi i dati annotati nell'allegato prospetto dell'“Analisi

del risultato economico globale" (al netto dei rimborsi e dei recuperi), risulta che le entrate dell'esercizio sono costituite:

— da contributi vari per	L. 1.359 miliardi e 874 milioni
— da proventi e plusvalenze degli investimenti per	L. 264 miliardi e 957 milioni
per un totale di	<u>L. 1.624 miliardi e 831 milioni</u>

a fronte delle seguenti spese:

— per prestazioni previdenziali e assistenziali	L. 1.359 miliardi e 218 milioni
— per spese di amministrazione, gestione, finanziarie e fiscali	L. 247 miliardi e 401 milioni
— per variazioni delle riserve tecniche (risultato economico globale) .	L. 18 miliardi e 212 milioni
per un totale di	<u>L. 1.624 miliardi e 831 milioni</u>

Rispetto al precedente esercizio le entrate contributive presentano un aumento dell'8,20% circa, mentre proventi e plusvalenze hanno registrato un decremento (5,03%); le spese per prestazioni previdenziali e assistenziali sono aumentate dell'8,65%, mentre le spese di amministrazione, finanziarie e fiscali hanno subito un lieve decremento (0,62%).

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Gli elementi costitutivi del patrimonio dell'Ente hanno subito nel corso del 1996 i movimenti che, secondo la classificazione voluta dal Regolamento di cui al D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696, vengono presentati nel prospetto "Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1996" e che qui di seguito vengono analizzati.

Attività

Le **disponibilità liquide**, rappresentate dalle giacenze presso l'Istituto Cassiere (Banca Nazionale del Lavoro), presso conti correnti postali accesi per il versamento dei contributi dei Fondi speciali, della contribuzione al Fondo di previdenza generale quota "B" e dei canoni di locazione, nonché presso i conti correnti bancari accesi dall'Ente per le gestioni immobiliari delegate, hanno subito le consuete imponenti variazioni (oltre L. 2.363.814 milioni di riscossioni e circa L. 2.207.813 milioni di pagamenti) che ne han-

no determinato un incremento da L. 4.102 milioni all'inizio dell'esercizio a L. 160.103 milioni alla fine dell'esercizio, così suddivisi: Istituto Cassiere (BNL) L. 87.741 milioni, c/c postali L. 43.958 milioni, altre banche (amministratori delegati) L. 28.404 milioni.

In ordine ai rapporti di conto con l'Istituto Cassiere, si segnala che il saldo dell'estratto conto transitorio, dove affluiscono i contributi versati dal Servizio Sanitario Nazionale da regolare contabilmente, coincide con il saldo delle scritture contabili dell'Ente. Tuttavia, per effetto di precedenti errori materiali o duplicazioni di contabilizzazione, esiste presso gli Uffici una documentazione amministrativa attinente al versamento di contributi eccedente di L. 3.884.374.307 il predetto saldo.

In attesa che i controlli e le verifiche in corso evidenzino le partite già contabilizzate da rettificare per avvenuto errore e/o duplicazione, l'importo di cui trattasi è stato iscritto tra le partite in attesa di contabilizzazione definitiva.

Della natura dei **Residui Attivi** si è dato notizia nelle "Considerazioni generali" in sede di illustrazione della "Situazione amministrativa" e ad essa si fa rinvio. Il raggruppamento secondo le voci riportate nella "Situazione patrimoniale" distingue tra crediti verso lo Stato (per anticipi delle maggiorazioni di pensione erogate ad ex combattenti in forza dell'art. 6 della Legge 140/85, per saldo di liquidazione della Gestione Autonoma Assicurazione Malattia, per quote indennità di fine rapporto di dipendenti provenienti da Enti disciolti), crediti per contributi ai vari Fondi gestiti, crediti nascenti dalla gestione del patrimonio, e, infine, le posizioni attive per partite che si compensano nel passivo.

I crediti bancari e finanziari comprendono varie voci.

La voce "*Crediti bancari per depositi*" comprende la somma di L. 83.688.512.400 relativa al deposito fruttifero vincolato presso la Tesoreria Centrale dello Stato. La consistenza del deposito al 1° gennaio 1996 era di L. 203.688.512.400 e costituiva il residuo degli investimenti imposti all'Ente quale Ente pubblico di previdenza dal D.L. 13 maggio 1991, n. 151, e dal D.L. 22 maggio 1993, n. 155. Nel corso del 1996, per far fronte alle spese per le prestazioni previdenziali, per la gestione del patrimonio e per il funzionamento della struttura amministrativa, l'Ente ha chiesto ed ottenuto lo svincolo anticipato di L. 120 miliardi concesso dal Ministero del Tesoro con provvedimenti del 5 febbraio, dell'11 aprile e del 10 giugno 1996.

Gli importi depositati sono soggetti ad un vincolo quinquennale ed hanno fruttato nel 1996 un interesse annuo pari al 6% lordo fino al 30.11.1996, ridotto al 5,50% lordo con decorrenza dal 1° dicembre 1996 dal Decreto Ministeriale del 15.11.1996, pubblicato nella G.U. n. 273 del 21 novembre 1996.

Compare poi la voce "Mutui ed anticipazioni attive" il cui importo ammonta a L. 675.841.262.377 e che ha subito un decremento totale di L. 6.884.847.754 determinato da:

— concessione di nuovi mutui	+	L. 7.168.734.311
— rimborsi ed estinzioni	-	<u>L. 14.053.582.065</u>
	-	<u><u>L. 6.884.847.754</u></u>

Si tratta di dati aggregati di natura piuttosto diversa che meritano una analisi.

Sono infatti riportati sotto questa voce quattro tipi di mutui:

- a) Mutui "indicizzati" agli Ordini provinciali, concessi per l'acquisto delle sedi e garantiti da cessione all'Ente di tanta parte dei contributi degli iscritti quanta ne occorre per l'ammortamento. Nel corso del 1996 hanno subito le seguenti variazioni:

Consistenza iniziale L. 15.492.482.181

Variazioni in aumento:

— per concessione di nuovi mutui	L. 3.030.000.000	
— per plusvalenza dei capitali residui	<u>L. 48.708.366</u>	+ L. 3.078.708.366

Variazioni in diminuzione:

— per rimborso di quote capitali	L. 1.874.268.433	
— per rimborso di plusvalenza dei capitali	<u>L. 271.821.405</u>	- <u>L. 2.146.089.838</u>

Consistenza a fine 1996 . . . L. 16.425.100.709

- b) Mutui "indicizzati" a medici e familiari, garantiti da ipoteca su immobili da acquistare o costruire. Nel corso del 1996 hanno subito le seguenti variazioni:

Consistenza iniziale	L. 14.156.120.914	
Variazioni in aumento:		
— per concessione di nuovi mutui	L. 3.386.693.152	
— per plusvalenza dei capitali residui	<u>L. 203.332.793</u>	+ L. 3.590.025.945
Variazioni in diminuzione:		
— per rimborso di quote capitali	L. 5.170.226.816	
— per rimborso di plusvalenza dei capitali	<u>L. 1.365.010.126</u>	- L. 6.535.236.942
Consistenza a fine 1996 . . .		<u><u>L. 11.210.909.917</u></u>

- c) Mutui ipotecari "ordinari" a Società immobiliari di proprietà dell'Ente concessi per consentire l'estinzione di passività onerose esistenti al momento del loro acquisto. Si tratta di operazioni destinate a trasformarsi in investimenti immobiliari o per effetto di periodiche ricapitalizzazioni delle Società stesse utilizzando le somme mutate o, comunque, con il futuro scioglimento delle società mutuatrici. Nel corso del 1996 l'entità dei mutui ha subito le seguenti variazioni:

Consistenza iniziale	L. 651.285.597.822	
Variazioni:		
— in più: per concessione di nuovi mutui . . .	+ L. 500.000.000	
— in meno: per estinzione di mutui	- L. 5.215.484.000	
Consistenza a fine 1996 . . .		<u><u>L. 646.570.113.822</u></u>

- d) Mutui ipotecari al personale: si tratta di mutui ipotecari concessi al personale a mente dell'art. 28 del D.P.R. 346/1983 per l'acquisto della prima casa di abitazione ad un interesse riferito al tasso ufficiale di sconto; nel corso del 1996 si sono avute le seguenti variazioni:

Consistenza iniziale	L. 1.791.909.214	
Variazioni:		
— in più: per nuovi mutui	+ L. —	
— in meno: per rimborsi	- L. 156.771.281	
Consistenza a fine 1996 . . .		<u><u>L. 1.635.137.929</u></u>

La successiva voce "*Prestiti al Personale*" indica prestiti di modesto importo unitario, regolati dalla deliberazione del Comitato Direttivo del 1^o dicembre 1995, adottata in base all'art. 45 del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per il personale degli Enti pubblici non economici, entrato in vigore il 7 luglio 1995, contratto applicabile al personale dell'Ente ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 509/1994.

Nel corso dell'anno si sono verificate le seguenti variazioni:

Consistenza iniziale	L. 6.085.725.857
Variazioni:	
— in più: per nuovi prestiti	+ L. 3.230.731.538
— in meno: per estinzioni	- L. 3.433.220.407
Consistenza a fine 1996 . . .	<u>L. 5.883.236.988</u>

L'ultima voce "*depositi cauzionali*" dà conto delle somme depositate dall'Ente presso pubbliche Amministrazioni: L. 17.272.600 versate all'Amm.ne PP.TT. a garanzia dell'uso dell'affrancatrice; L. 4.042.600 depositate al Comune di Roma per occupazione di suolo pubblico per lavori in diversi stabili; L. 1.300.000 depositate presso la Tesoreria Centrale dello Stato per il collegamento con l'elaboratore del Centro Elettronico della Corte Suprema di Cassazione.

Non si rilevano **Rimanenze attive** dell'esercizio.

Gli **Investimenti mobiliari** si riferiscono alla voce "obbligazioni varie e obbligazioni fondiarie" che nell'esercizio ha subito variazioni per i motivi di cui appresso:

Consistenza all'1.1.96	L. 30.341.765.000
Variazioni in più:	
— acquisizione CCT 9,50% 94/99 a ripianamento credito d'imposta relativo alla dichiarazione dei redditi dell'anno 1987	+ L. 4.938.000.000
Variazioni in diminuzione:	
— per rimborsi	- L. 10.000.170.000
Consistenza al 31.12.96 . . .	<u>L. 25.279.595.000</u>

Fra gli investimenti mobiliari non hanno mai figurato le partecipazioni in quanto quelle dell'Ente sono costituite dalla totalità delle azioni di società immobiliari. Pertanto, anche se formalmente improprio, l'Ente ha sempre ritenuto di inserire le partecipazioni stesse nella posta relativa agli

investimenti immobiliari, in considerazione del fatto che la detenzione dell'intero pacchetto azionario di una società immobiliare si risolve, in sostanza, nella proprietà dell'immobile.

Il patrimonio immobiliare dell'Ente viene riportato, sotto la posta **Immobili**, alla voce "Edifici" comprendente anche le proprietà azionarie.

Nella voce figurano, infatti – come viene distintamente indicato nell'apposito elenco allegato al bilancio – gli edifici in proprietà diretta dell'Ente nonché le partecipazioni relative a società immobiliari di cui l'Ente detiene ancora l'intero pacchetto azionario.

Il valore degli immobili, ora in proprietà diretta, che l'Ente acquistò mediante rilievo dei pacchetti azionari delle Società immobiliari poste in liquidazione nel 1985, ha subito delle modificazioni per i motivi che di seguito si espongono.

Nel 1996 è stata portata a compimento la sistemazione contabile delle partite emerse successivamente alla liquidazione delle società e contabilizzate quali poste sospese nelle partite di giro.

La sistemazione ha comportato rettifiche a carico dei valori a suo tempo attribuiti agli immobili passati in proprietà diretta dell'Ente. Tali valori, per motivi di chiarezza, erano stati determinati riportando proporzionalmente il valore complessivo dell'investimento effettuato per ciascuna società tra i singoli edifici relativi all'investimento medesimo.

La definitiva contabilizzazione delle partite sospese ha determinato nella consistenza della proprietà immobiliare dell'Enpam un incremento pari a L. 18.374.274.847 per gli immobili evidenziati nel prospetto A, ed un decremento pari a L. 27.003.292.026 per quelli di cui al prospetto B:

Prospetto A)

Immobili	Ex Società proprietaria	Incremento
- Roma, Via Chiala, Via Suvereto; Via I. Giordani; loc. Fontana Candida	EDILIZIA S. MAURO S.p.A.	L. 997.824.210
- Pieve Emanuele (MI) "Blocco A"	PRO.E.TER.MO S.p.A	L. 157.095.875
- Opera (MI), Loc. Noverasco; Milano Vie Adda, Viviani, Bordoni, Cornalia; Milano Vie Pola/Taramelli; Castellanza, Via Diaz/Cadorna;	NOVERASCA SPORTING MIRASOLE S.p.A.	L. 9.673.877.811
- Segrate (MI) Milano 2	SOC. ITALIANA COSTRUZIONI S.p.A	L. 4.204.535.833
- Roma, Via Torino 40	EDILTORINO S.p.A.	L. 15.912.514
- Milano: Via Medici del Vascello 14-26; Via Cavriana 16; Via Lampedusa 13; Via Toffetti 121; Viale Brenta; Via Meravigli/ Via Camperio	VALLECHIARA PRIMA S.p.A.	L. 1.571.173.005
- Roma: P.zza G Marconi; V.le Oceano Pacifico; P.le Appio; Milano, V.le Montegrappa; Corsico Via G. Di Vittorio; Lacco Ameno (Ischia) Hotel Terme di Augusto	COFER S.p.A	L. 1.753.855.599
TOTALE		<u>L. 18.374.274.847</u>

Prospetto B)

Immobili	Ex Società proprietaria	Incremento
- Pieve Emanuele, (MI) Hotel Ripamonti Centro Sportivo	HOTEL RIPAMONTI S.p.A	L. 1.840.105.986
- Montegrotto Terme (PD): Hotel Motecarlo	IMMOBILIARE S. GIACOMO dei CAPRI S.p.A	L. 852.480.947
- La Thuile (AO) "Villaggio Planibel" e Arcidosso (GR) "Residence Lo Scoiattolo"	RE.AL S.p.A	L. 10.884.482.885
- Milano, Vie Urbino, Villoresi, Leto, Costanza, Roncaglia; Assago (MI) Milano-fiori, Pieve Emanuele (MI), complesso residenziale e Ripamonti Residence	IMMOBILIARE NORD ITALIA I.N.IT. S.p.A.	L. 2.337.051.736
- Milano, Hotel Executive; Abano Terme (PD) Hotel Magnolia; Montegrotto Terme (PD) Hotel Des Bains	S.A.M.A. S.p.A.	L. 5.535.238.163
- Roma Hotel Villa Pamphili; Roma, Via di Bravetta "Roma Residence" e "GS"	IMMOBILIARE VILLA PAMPHILI MEDIT S.p.A.	L. 4.267.686.134
- Roma, Via Barberini; Abano Terme (PD) Hotel Orologio	PRO.GEST. S.p.A.	L. 1.286.246.175
	TOTALE	L. 27.003.292.026

Gli incrementi attengono alle passività emerse dopo la liquidazione delle società e contabilizzate provvisoriamente alle partite di giro; tali passività sono connesse, prevalentemente, all'assolvimento degli obblighi fiscali di liquidazione ed alla definizione dei rapporti tributari pendenti in capo alle ex società dell'Enpam. Di contro, i decrementi si riferiscono a crediti delle società, incassati successivamente alla liquidazione delle stesse, rilevati provvisoriamente nelle partite di giro; tali crediti sono relativi, in prevalenza, a corrispettivi di locazione, a rimborsi IVA ed a somme restituite dal liquidatore quale netto residuo disponibile rispetto alle passività sociali liquidate.

Conformemente al procedimento utilizzato nel 1985 per la contabilizzazione delle proprietà immobiliari acquisite direttamente nel patrimonio dell'Enpam a seguito della liquidazione delle proprie società, gli importi, come sopra definitivamente annotati a carico e a favore dell'Ente, sono stati imputati al conto immobili, a rettifica dei valori dei medesimi a suo tempo provvisoriamente adottati.

Società immobiliari

È da premettere che le partecipazioni acquisite dall'Ente si riferiscono com'è noto esclusivamente a Società immobiliari e che il relativo pacchetto azionario è pari all'intero capitale sociale.

L'acquisto di tali partecipazioni è previsto dallo Statuto dell'Ente quale forma di investimento in immobili (art. 24, punto 3 - i fondi disponibili dell'Ente, possono essere impiegati: in immobili, anche sotto forma di pacchetti azionari rappresentativi di essi). Alle Società partecipate sono stati concessi dall'Ente mutui per l'estinzione di passività onerose (finanziamenti bancari o di terzi in genere).

Considerato che l'acquisto di partecipazioni era in sostanza un investimento in immobili, le partecipazioni medesime sono sempre state iscritte nello stato patrimoniale dell'Ente in aumento della posta "immobili".

I costi accessori per l'acquisto delle partecipazioni, quali il costo della perizia e le spese notarili e di registrazione dell'acquisto, sono stati portati in aumento del prezzo d'acquisto della partecipazione, in armonia ai principi seguiti per l'acquisto diretto di immobili.

Successivamente, poiché nelle Società in cui la redditività degli immobili è stata minore rispetto agli interessi passivi dovuti sui mutui concessi dall'ENPAM i bilanci hanno chiuso in perdita, l'Ente è stato costretto ad intervenire per il ripianamento delle perdite mediante operazioni sul capitale sociale (diminuzione del capitale sociale per l'ammontare della perdita e

contemporaneo aumento del capitale sociale per uguale importo o per importo maggiore).

Il conferimento effettuato dall'Ente a copertura dell'aumento del capitale sociale è stato costituito da una parziale rinuncia ai mutui attivi per un importo corrispondente all'aumento stesso.

Tali operazioni hanno determinato nel bilancio dell'Ente una diminuzione dell'importo dei mutui attivi ed un corrispondente aumento del costo degli immobili nel quale, come già detto, è incluso il costo delle partecipazioni.

Anche per la situazione patrimoniale dell'Ente relativa all'esercizio 1996 nel quale la contabilità, come negli esercizi precedenti, è stata tenuta secondo la normativa del D.P.R. 696/79, si è ritenuto di iscrivere il costo delle partecipazioni in aumento del costo degli immobili. A tale riguardo è doveroso precisare che il codice civile, i cui principi in materia di bilancio dovranno essere osservati anche dagli Enti privatizzati, stabilisce che le partecipazioni devono essere iscritte in una distinta posta e che il loro valore, quando le azioni non sono quotate in borsa, deve essere determinato sulla base dell'ultimo bilancio della società.

Considerato però che nell'esercizio 1997 alla contabilità del bilancio di previsione si affiancherà la contabilità di tipo civilistico si è ritenuto di rinviare l'applicazione dei principi del codice civile in materia di partecipazioni in sede del bilancio civilistico da redigere alla chiusura dell'esercizio 1997.

Ciò è possibile in quanto il divario (L. 350.772.615.688) tra il costo delle partecipazioni ed il valore determinato in base ai criteri di valutazione fissati dal codice civile è ampiamente coperto dal maggior valore degli immobili dell'Ente, maggior valore che dovrà comunque essere evidenziato in tutto o in parte nel bilancio del corrente anno dopo che saranno state definite con decreto legislativo le norme fiscali a cui assoggettare le rivalutazioni degli Enti non commerciali, i cui principi com'è noto sono stati stabiliti dalla legge 23 dicembre 1996, n. 662, collegata alla legge finanziaria 1997.

A scopo informativo, si comunica che adottando il criterio di valutazione del patrimonio immobiliare che integra il valore di costo con il valore fiscale stabilito in base alla rendita catastale, nel senso di esporre il maggior importo tra il valore fiscale ed il costo (criterio adottato dal nuovo regolamento di contabilità degli Enti pubblici non economici in corso di emanazione), si perverrebbe ad un maggior valore rispetto, al costo esposto in bilancio di L. 1.200.000.000 circa.

Nel prospetto che segue per ciascuna Società è riportato il costo all'inizio ed alla fine dell'esercizio e la consistenza dei mutui ad essa concessi:

Società immobiliari	Valore netto nel bilancio dell'Ente		Consistenza dei mutui concessi	
	all'1.1.1996	al 31.12.1996	all'1.1.1996	al 31.12.1996
Sviluppo Edile Direzionale	43.597.562.466	43.597.562.466	42.482.396.140	42.482.396.140
Programma Edilizio Moderno - PR.E.MO.	19.973.704.706	19.973.704.706	50.629.107.639	50.629.107.639
Centro Immobiliare Moderno	18.110.106.319	18.110.106.319	48.804.118.600	48.804.118.600
Iniziative Ambientali Edificatorie IN.A.ED.	78.169.321.284	78.169.321.284	120.121.825.971	120.121.825.971
Compendio Immobiliare Nuovo C.I.N.	23.285.587.599	23.285.587.599	46.983.619.519	47.483.619.519
Cinecittà Due S.p.A.	13.037.740.238	13.037.740.238	34.000.000.000	34.000.000.000
Cinecittà Treuno S.p.A.	13.525.080.690	13.525.080.690	21.000.000.000	21.000.000.000
Ausiliare Grande Distribuzione	8.501.907.358	8.501.907.358	66.100.000.000	66.100.000.000
Costruzioni Iniziative Edili C.IN.EDIL. S.r.l.	141.265.457.623	146.482.973.588	221.164.529.953	215.949.045.953
TOTALE	359.466.468.283	364.683.984.248	651.285.597.822	646.570.113.822

In ordine poi ai crediti dell'Ente per interessi sui mutui concessi alle Società partecipate il cui ammontare iscritto in bilancio, compreso nella voce "residui attivi", è di L. 153.461 milioni, si precisa che i crediti riguardanti sia l'esercizio 1996 che quelli precedenti si riferiscono alle Società la cui redditività è stata minore rispetto al tasso d'interesse sui mutui concessi dall'Ente.

Poiché attualmente è in corso di realizzazione un piano di riassetto delle società unitamente ad una rinegoziazione dei mutui che riduca il tasso di interesse ad una misura compatibile con la redditività degli immobili e che consenta di pagare regolarmente gli interessi che verranno a scadenza nell'esercizio corrente ed in quelli futuri e lasci margine sufficiente per estinguere in un numero ragionevole di anni gli interessi relativi agli esercizi decorsi, non si è proceduto ad alcuna svalutazione dei crediti medesimi.

Sempre in ordine ai crediti per interessi è da rilevare che nell'esercizio corrente, come in precedenza accennato, le partecipazioni verranno iscritte in posta distinta dagli immobili e per un valore pari al patrimonio netto risultante dai bilanci delle società. Tale valore sconta i debiti delle società per interessi e quindi non sussiste anche per tale aspetto la necessità di svalutare nel bilancio 1996 i crediti in parola.

Gli importi degli interessi sui mutui concessi dall'Ente alle proprie Società di competenza dell'esercizio 1996 sono stati i seguenti:

SOCIETÀ PER AZIONI	TASSO	IMPORTO
— Sviluppo Edile Direzionale	5%	L. 2.124.119.807
— Programma Edilizio Moderno	5%	L. 2.531.455.382
— Centro Immobiliare Moderno	5%	L. 2.440.205.930
— Iniziative Ambientali Edificatorie IN.A.ED.	5%	L. 6.006.091.299
— Compendio Immobiliare Nuovo C.I.N. . . .	5%	L. 2.350.208.373
— Cinecittà Due	10%	L. 3.400.000.000
— Cinecittà Treuno	10%	L. 2.100.000.000
— Ausiliare Grande Distribuzione	6%	L. 3.966.000.000
— Costruzioni Iniziative Edili C.IN.EDIL. S.r.l.	5%	L. 11.056.797.598
TOTALE		<u>L. 35.974.878.389</u>

La Società di revisione (Reconta ERNST & YOUNG) ha sottoposto a revisione lo stato patrimoniale delle singole Società al 31 dicembre 1995 esprimendo il giudizio che tali documenti contabili sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria delle Società in conformità delle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

L'importo complessivo iscritto alla voce "Edifici" comprende anche L. 21.280.631.484 relativo a residui impegni per migliorie che trova contropartita tra la voce delle passività "Debiti diversi".

Proseguendo nell'analisi delle poste attive della situazione patrimoniale, si rileva che le **Immobilizzazioni Tecniche** dell'Ente sono costituite da due voci: quella relativa ad "Automezzi", si è incrementata nell'esercizio di L. 64.412.578 per l'acquisto di una autovettura Lancia K e ha subito una riduzione del valore d'inventario di L. 44.392.950 per la resa di una vecchia autovettura (Lancia Thema); quella relativa a "Mobili e macchine da ufficio" ha subito nel 1996 un incremento di L. 846.573.934 per acquisto di attrezzature varie (calcolatrici, personal computers, impianti ecc.) e un decremento di L. 74.333.714 per attrezzature rese in permuta e mobili e arredi rottamati. Per il rilievo del deperimento e dell'ammortamento di tali voci si fa rinvio all'apposita voce del passivo.

Fra i **Conti d'ordine**, infine, figurano nell'attivo e nel passivo le voci la cui consistenza complessiva a fine anno riguarda le seguenti partite: L.

17.396.880.100 per fidejussioni prestate a garanzia di redditi minimi relativi alla locazione di immobili, di contratti di manutenzione degli immobili di proprietà dell'Ente e della gestione di immobili da parte di mandatarî delegati; L. 843.115.000 per disponibilità da investire nel corrente esercizio per economie di stanziamento relative a spese per movimento di capitali.

Passività

Si analizzano qui di seguito le voci costituenti la parte passiva della situazione patrimoniale.

Per quanto concerne i **Residui Passivi**, si fa rinvio alle notizie in merito fornite nelle "considerazioni generali" in sede di illustrazione della Situazione Amministrativa. Il raggruppamento secondo le voci riportate nella Situazione Patrimoniale distingue tra debiti verso lo Stato ed altri Enti (trattasi di imposte IRPEG e ILOR e di ritenute fiscali e previdenziali operate nel mese di dicembre e versate ai vari Enti entro la prima quindicina di gennaio); debiti verso iscritti per prestazioni previdenziali e debiti diversi (ivi inclusi i residui impegni per spese in c/capitale).

Tra i **Debiti bancari e finanziari** si riscontra la voce "*Mutui passivi*" concernente il residuo capitale in ammortamento di mutui fondiari su immobili di proprietà dell'Ente. L'ammontare globale dei mutui in essere è diminuito nel corso del 1996 di L. 6.388.181.625; la voce si è per converso incrementata di L. 16.453.546 per effetto della iscrizione della rivalutazione del capitale residuo verificatasi per alcuni mutui indicizzati.

La voce "*Debiti diversi: depositi cauzionali inquilini*" accoglie il movimento dei suddetti depositi presso la Banca cassiera: la costituzione di depositi per nuove affittanze ha comportato incrementi globali di L. 3.492.010.101, mentre si sono registrati decrementi per restituzioni di depositi già costituiti (cessate locazioni) per L. 1.129.126.353, talché a fine esercizio la voce assomma una consistenza globale di L. 14.036.548.263.

Quali **Rimanenze passive d'esercizio** figurano "*risconti passivi*" per L. 616.077.104: trattasi di redditi immobiliari di pertinenza dell'esercizio 1997 ma accertati e incassati in via anticipata nell'esercizio 1996; essi costituiscono quindi una passività in ossequio ai principi della annualità e della competenza dettati dalle norme sulla contabilità degli Enti Pubblici. L'importo originario di L. 264.093.052, che era costituito da redditi di pertinenza dell'esercizio 1996, è stato imputato all'esercizio stesso, come si riscontra tra le entrate del Conto Economico - parte seconda.

Fra i **Fondi di accantonamenti vari** figura innanzi tutto il "*Fondo liqui-*

dazione anzianità di servizio al personale": il movimento qui riportato concerne in uscita l'utilizzo del Fondo per liquidazioni al Personale cessato dal servizio (L. 1.269.602.232) e in entrata l'adeguamento del Fondo per L. 1.615.982.561 (di cui L. 25.913.539 versate a copertura dell'indennità maturata da personale proveniente da altri Enti) in modo che complessivamente esso rappresenti l'ammontare di quanto dovuto al personale al 31.12.1996 per indennità di anzianità di servizio. Risulta iscritto anche il *"Fondo liquidazione indennità anzianità portieri"*, che subisce analoghi movimenti: nel 1996 esso è stato utilizzato per L. 26.599.531, e viene invece aumentato di L. 1.271.304.868 per adeguarne la consistenza al 31.12.1996 anche in relazione al trattamento di fine rapporto dei portieri degli stabili in amministrazione delegata (L. 1.141.658.568).

Fra le **Poste rettificative dell'attivo** la voce più rilevante è costituita dal *"Fondo svalutazione crediti"*. In applicazione dei principi di contabilità civilistica ed ai fini dell'adeguamento del Fondo, sono stati sottoposti ad una revisione analitica i crediti dell'Ente registrati nella posta "Residui attivi" per valutarne, con criteri di stima improntati al principio della prudenza, il presunto valore di realizzo ed è stata accantonata nel Fondo una quota di svalutazione calcolata in ragione della data di formazione dei crediti medesimi e del contenzioso in atto. Tale Fondo ricomprende anche la rettifica del valore di realizzo dei mutui agli iscritti già registrata nei precedenti conti consuntivi nel Fondo in questione. La consistenza del Fondo a fine esercizio è di L. 22.105.064.720.

Il Fondo è stato utilizzato nel 1996 per L. 45.012.990.

Ai Fondi di Ammortamento sono applicate nelle seguenti misure le aliquote di deperimento di ciascuna categoria di beni, alla luce di quanto stabilito in materia, a decorrere dall'1.1.1989, dal Decreto del Ministero delle Finanze del 31.12.1988:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%;
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computers e i sistemi telefonici elettronici: 20%;
- autovetture: 25%;
- edifici: 3%.

Pertanto, il *"Fondo Ammortamento automezzi, mobili e macchine d'ufficio"* è stato incrementato di L. 802.291.164 applicando i suddetti coefficienti ai valori di inventario delle varie categorie di beni acquistati dall'anno 1988 in poi (per i beni esistenti al 31.12.1987 si era raggiunto l'ammortamento totale con il Bilancio consuntivo 1987). Il Fondo inoltre è stato utilizzato per L. 108.403.278 in relazione a beni resi in permuta e rottamati.

Il "*Fondo Ammortamento immobili*" è stato istituito nel 1986: l'Ente ha sottoposto ad una procedura di ammortamento solo gli immobili aventi destinazioni tecniche per i quali si può prevedere che entro un certo numero di anni divengano obsoleti o, in termini più generali, non più adeguati tecnicamente all'assolvimento delle funzioni per cui erano stati costruiti.

Pertanto, è stato sempre sottoposto a procedure di ammortamento la parte del patrimonio immobiliare destinata a sede degli uffici dell'Ente (da considerarsi di natura strumentale e quindi ammortizzabile); nell'esercizio 1996 il Fondo così costituito si incrementa di L. 2.143.655.246, pari al 3% dei valori di bilancio degli immobili in questione (in Roma a Via Torino 38, Via Torino 40, Via Farini 17 e Via Greppi, 85).

Il problema dell'ammortamento del patrimonio immobiliare da reddito, connesso a quello della rappresentazione del valore di esso in base a criteri diversi dal costo, sarà riesaminato nel caso in cui fosse modificato il criterio di valutazione.

Infine, il **Patrimonio netto** dell'Ente, costituito dalle Riserve di tutti i Fondi di previdenza gestiti e riportato nella Situazione patrimoniale – secondo quanto disposto dalle norme di cui al D.P.R. 696/1979 – sotto la voce "*Avanzo economico dei precedenti esercizi*", ha subito variazioni in aumento per complessive L. 18.212.192.185 quale avanzo economico dell'esercizio 1996, passando quindi da L. 5.290 miliardi circa dell'inizio dell'esercizio ad oltre L. 5.308 miliardi alla fine dell'esercizio, importo lievemente superiore a 5 annualità delle pensioni in essere al 31.12.1996 (5,19%).

Determinazione del patrimonio "da reddito" dell'Ente

Sulla base della situazione patrimoniale al 31.12.1996 e per consentire omogeneità di raffronto con i precedenti esercizi, si ritiene di dover riportare qui di seguito alcune usuali considerazioni sulla struttura del patrimonio dell'Ente.

Innanzitutto si rileva che una notevole aliquota di esso (L. 448.104 milioni di residui attivi) non può considerarsi un investimento produttivo in quanto trattasi di somme non ancora riscosse; il vero e proprio patrimonio "da reddito" è costituito dal totale delle attività diminuite dei residui attivi e delle partite passive iscritte nella Situazione Patrimoniale per rettificare le corrispondenti voci dell'attivo: il risultato va rettificato, inoltre, degli incrementi subiti nell'esercizio dai componenti patrimoniali per effetto dei proventi lordi e delle plusvalenze.

— Attività (al netto degli investimenti impegnati ma non ancora effettuati)	L. 5.590.433 milioni
meno:	
Residui attivi	L. 448.104 milioni
Partite rettificative	<u>L. 21.348 milioni</u>
	<u>L. 469.452 milioni</u>
	<u>L. 5.120.981 milioni</u>
meno altresì:	
Proventi patrimoniali lordi e plusvalenze	<u>L. 264.958 milioni</u>
PATRIMONIO NETTO "DA REDDITO"	<u>L. 4.856.023 milioni</u>

Riassuntivamente, la struttura del patrimonio "da reddito" dell'Ente si presenta così articolata nelle varie forme di impiego:

	all'1.1.1996	al 31.12.1996
— Beni d'uso (mobili, attrezzature d'ufficio, ecc.)	0,06%	0,06%
— Valori mobiliari (titoli)	0,56%	0,44%
— Mutui e prestiti al Personale	0,10%	0,14%
— Mutui ipotecari «Indicizzati»	0,52%	0,49%
— Mutui a Società immobiliari di proprietà . . .	12,58%	12,57%
— Immobili e partecipazioni immobiliari	82,30%	81,75%
— Tesoreria e conti correnti vincolati	3,88%	4,55%
	<u>100,00%</u>	<u>100,00%</u>

Dal confronto si rileva che le aliquote più importanti del patrimonio sono concentrate nella proprietà immobiliare (anche attraverso i mutui alle Società immobiliari di proprietà dell'Ente), costituendo esse il 94,32% di tutto il patrimonio.

La redditività assicurata dal patrimonio viene analizzata nelle pagine seguenti in sede di illustrazione delle categorie del conto economico.

IL CONTO ECONOMICO

La struttura del Conto economico voluta dal Regolamento approvato con D.P.R. 696/1979 impone la presentazione di poche Categorie estremamente riassuntive: per una migliore comprensione dei dati è necessario pertanto procedere ad analisi particolari alle quali si provvede seguendo gli schemi usati nelle relazioni ai bilanci precedenti in modo da poter operare anche le riclassificazioni necessarie per individuare le competenze (in termini di entrate e di spese) di ciascuno dei Fondi di previdenza gestiti dall'Ente.

Parte I - ATTIVO

Per quanto attiene alla Categ. I - **Aliquote contributive**, si registra un'entrata complessiva di L. 1.368.833.605.195: per più dettagliate considerazioni su queste voci di entrata si fa rinvio alle analisi dei risultati delle gestioni previdenziali.

Alla Categ. VII - **Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi** è registrato l'importo di L. 11.626.614 realizzato con la permuta di un automezzo il cui valore di acquisto era in parte ammortizzato.

Alla Categ. VIII - **Redditi e proventi patrimoniali** figura l'importo complessivo di L. 252.517.629.660 costituito dalle voci che qui si riportano:

— Proventi da investimenti immobiliari (fitti attivi e varie)	L. 196.896.144.030
— Interessi attivi su mutui a Società immobiliari	L. 35.974.878.389
— Interessi su mutui ipotecari ordinari e su prestiti al personale	L. 445.833.103
— Interessi attivi su mutui agli Ordini	L. 811.460.982
— Interessi attivi su mutui "indicizzati" ad iscritti ed altri	L. 2.424.467.707
— Interessi su titoli	L. 3.654.225.625
— Interessi attivi bancari	L. 12.307.346.975
— Interessi su depositi cauzionali	L. 3.272.849
Totale redditi e proventi patrimoniali	<u><u>L. 252.517.629.660</u></u>

Rispetto al precedente esercizio le entrate su elencate hanno fatto registrare sensibili diminuzioni alla voce *"Interessi attivi su mutui a Società immobiliari"* in conseguenza dello scioglimento di due Società avvenuto nel 1995 ed alla voce *"Interessi attivi bancari"*, in cui sono compresi gli interessi sul deposito vincolato presso la Tesoreria centrale dello Stato, deposito che nel 1995 è diminuito di L. 120 miliardi.

Per quanto concerne gli interessi moratori, già dal Bilancio 1990 essi non compaiono più nella Categoria VIII, ma sono ricompresi nella Categoria X - **"Entrate non classificabili in altre voci"**, di cui si dirà appresso, in ossequio ad una classificazione formalmente più consona alla struttura voluta dal Regolamento approvato con D.P.R. n. 696/79.

Si procede ora ad una analisi particolareggiata e ad una riclassificazione dei dati concernenti i fitti attivi, utile anche a dar conto della redditività del solo patrimonio immobiliare, costituente come già detto la gran parte di tutto il patrimonio dell'Ente: a tal fine, anche per un omogeneo confronto con i risultati degli esercizi precedenti, l'entità dei proventi da investimenti immobiliari viene rettificata detraendo la quota di essi rimborsata o restituita, per L. 308.262.563 (inclusa al passivo tra le *"Poste correttive e compensative di entrate correnti"*: v. specifica più avanti), e aggiungendo L. 1.635.842.927 di maggiori accertamenti di residui attivi per affitto di immobili (v. Tabella), rappresentati nella parte II del Conto Economico. Una ulteriore rettifica va operata aggiungendo la parte di proventi accertati e incassati in esercizi precedenti, ma di competenza dell'esercizio 1996 e sottraendo quelli accertati ed incassati nel presente esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo: trattasi di L. 264.093.052 e di L. 611.650.566, rappresentati nella II parte del Conto Economico, di cui si è fatto cenno in sede di illustrazione delle voci della situazione patrimoniale (voce *"risconti passivi"*).

Pertanto si ha:

— Proventi da investimenti immobiliari	+	L. 196.896.144.030
— Rimborsi di proventi	-	L. 308.262.653
— Riaccertamenti residui attivi affitti	+	L. 1.635.842.927
— Entrate incassate in esercizi precedenti di competenza dell'esercizio	+	L. 264.093.052
— Entrate incassate nell'esercizio di competenza dell'esercizio successivo	-	L. 611.650.566
	+	<u>L. 197.876.166.790</u>

Tale importo costituisce il 5,18% dell'intero compendio immobiliare esistente a fine 1996 (vedi elenco allegato), depurato però dell'importo di L. 21.280.631.484 che risulta in bilancio ma che si riferisce a residui impegni per ricostruzioni, ripristini, trasformazioni di immobili ed impianti non anco-

ra effettuati a fine 1996 e quindi non produttivi di reddito. Nel calcolo non viene considerato inoltre l'importo di L. 364.683.984.248 costituente il costo delle Società di proprietà: gli immobili ad esse riferiti, infatti, procurano entrate direttamente per le Società proprietarie, e non per l'Ente, a cui peraltro pervengono gli interessi sui mutui concessi alle Società e/o gli eventuali futuri dividendi.

La redditività del patrimonio immobiliare, così calcolata per un utile raffronto con il precedente esercizio 1995, passa dal 5,38% di quell'anno al 5,18% del 1996. La flessione della redditività è causata dalle perduranti difficoltà del settore terziario che incidono negativamente sulle locazioni degli immobili a destinazione commerciale. D'altro canto la redditività degli immobili a destinazione abitativa resta condizionata dal fatto che i canoni di locazione sono ancora in larga misura riferiti a quelli fissati dalla legge sull'equo canone.

Difatti, al rinnovo dei contratti di locazione con patti in deroga alla legge n. 392/78 (legge sull'equo canone) secondo i criteri stabiliti dal Comitato Direttivo con deliberazione del 13 gennaio 1995, è stato possibile procedere sostanzialmente solo dal mese di dicembre 1996 dopo la conclusione di un accordo con i Sindacati degli inquilini, accordo raggiunto dopo una lunga e laboriosa trattativa. Entro i prossimi mesi si porterà a compimento il rinnovo di tutti i contratti i cui risultati positivi, in termini di maggior reddito, si produrranno quindi dal corrente anno, con la gradualità prevista dalla su richiamata deliberazione del Comitato Direttivo, sino ad arrivare a regime ad un incremento medio di circa il 100%.

Per determinare invece la redditività lorda complessiva di tutto il patrimonio dell'Ente (e non solo quindi di quello immobiliare), occorre aggiungere al totale dei redditi inclusi nella Categoria VIII, rettificati come sopra detto, anche le altre entrate di cui alla Categoria X ascrivibili alla gestione del patrimonio dell'Ente, quali sono gli interessi di mora.

Pertanto si ha:

— Redditi e proventi patrimoniali (Cat. VIII) .	L. 252.517.629.660
— Riaccertamenti residui attivi (importo netto)	+ L. 2.104.117.576
— Rimborso di proventi	- L. 308.787.218
— Entrate di competenza dell'esercizio accertate in precedenti esercizi	+ L. 264.093.052
— Entrate accertate nell'esercizio e di competenza dell'esercizio successivo	- L. 611.650.566
— Entrate derivanti dalla vendita di beni (Cat. VII)	+ L. 11.626.614
— Entrate non classificabili in altre voci (Cat. X) +	L. 10.794.875.238
	<u>L. 264.771.904.356</u>

Rapportando il predetto totale alla consistenza di tutto il patrimonio "da reddito", come determinato in sede di commento finale alla illustrazione della Situazione Patrimoniale (v. pagine precedenti), si ha una redditività lorda complessiva del 5,45% (nel precedente esercizio 5,79%).

Al reddito del patrimonio occorre comunque aggiungere le "plusvalenze" contabilizzate, di cui si dirà appresso.

Il Conto Economico presenta, quindi, la Categ. IX - **Poste correttive e compensative di spese correnti**. La voce è qui posta in ossequio al divieto della compensazione fra entrate e spese, e si riferisce a recuperi e rimborsi sulle seguenti spese:

a) su oneri per la gestione del patrimonio immobiliare	L. 41.834.312.146
b) su prestazioni dei Fondi di previdenza gestiti	L. 21.691.219.437
c) su spese varie	L. 10.020.085.282
Totale	<u>L. 73.545.616.865</u>

Alla lettera a) sono indicate le quote di spese per la gestione degli immobili, recuperate a carico degli inquilini (portierato, riscaldamento, pulizie, ecc.), il cui ammontare risulta incrementato rispetto al precedente esercizio (recuperi per L. 38.297 milioni).

Alla lettera b) figurano le prestazioni che, per decesso o irreperibilità o perdita del diritto del beneficiario, vengono reincamerate dall'Ente: ove fossero portate in detrazione delle spese per prestazioni si avrebbero risultati di più semplice interpretazione.

Nel 1996 sono state reincamerate, dopo un riesame delle partite in sospeso da contabilizzare ai singoli Fondi, anche prestazioni previdenziali riferite ad esercizi precedenti, come esposto nella parte della relazione che concerne la gestione previdenziale.

I recuperi di cui alla lettera c), per L. 10.020.085.282, si riferiscono per L. 8.953.115.000 al recupero dei crediti relativi a vari anni per eccedenze di imposte IRPEG e ILOR versate in relazione a dichiarazioni mod. 760, e per la rimanenza a numerosi rimborsi di natura diversa e di modesta entità unitaria imputabili fra gli oneri di gestione generale.

La Categoria X - **Entrate non classificabili in altre voci** - accoglie le seguenti partite: "*Versamenti del Personale per riscatti a fini di quiescenza*" per L. 476.112; "*Interessi di mora*" comprendente essenzialmente quanto a tale titolo maturato a favore dell'Ente nei confronti di inquilini e mutuatari: l'importo riferito al 1996 ascende a L. 6.966.580.819, di cui L. 1.398.162.000 per interessi di mora relativi a crediti d'imposta IRPEG e

ILOR risultante dalla dichiarazione dei redditi per l'anno 1987 e L. 4.662.557.569 relativi a mutui ipotecari dall'Ente concessi alle proprie società immobiliari; *"Sanzioni ed interessi per ritardato pagamento contributi"*, in cui sono affluite soprattutto le somme aggiuntive applicate in caso di ritardo nei versamenti dei contributi da parte delle AA.SS.LL.: l'importo accertato per il 1996 è di L. 3.827.818.307 (nel precedente esercizio L. 2.857.376.956). Il totale della Categoria X ascende pertanto a L. 10.794.875.238.

Nella parte seconda del Conto Economico, relativo alle Entrate, fra i componenti che non danno luogo a movimenti finanziari figura innanzitutto, alla lettera A, l'importo netto di L. 264.093.052, costituente quota del canone di locazione dell'immobile in Milano Via Ripamonti di competenza dell'esercizio 1996. Alla lettera B) è registrato il fitto figurativo dei locali di proprietà adibiti a sede dell'Ente, per un importo di L. 696.380.000; la voce è iscritta in ossequio a raccomandazioni in tal senso formulate dal Ministero vigilante e di essa si trova corrispondente partita nella parte passiva del Conto economico.

Ma la voce più consistente e significativa riguarda le *"variazioni patrimoniali straordinarie"* (lettera D): comprende innanzi tutto le variazioni nei residui, qui inserite come suggerito dalla Corte dei conti, e riguarda maggiori residui attivi per L. 4.147.300.955 e minori residui passivi per L. 5.312.328.715.

Le altre variazioni patrimoniali concernono le rivalutazioni e plusvalenze degli investimenti, il cui importo complessivo è costituito da plusvalenze su mutui edilizi indicizzati per un ammontare di L. 185.865.491.

La plusvalenza sub a) va riducendosi di anno in anno in rapporto alla progressiva diminuzione dei mutui in ammortamento.

Parte II - PASSIVO

Nella parte passiva del Conto Economico, fra le spese correnti trovano collocazione le Categorie qui di seguito analizzate.

Categ. I - Spese per gli Organi dell'Ente

Il Consiglio Nazionale nella seduta del 27 gennaio 1996, considerato che la trasformazione dell'Ente in fondazione di diritto privato a decorrere dal 1° gennaio 1995, aveva reso possibile un adeguamento della misura delle indennità di carica e delle medaglie di presenza nonché la modifica delle norme in materia di rimborso delle spese di trasferta sostenute dagli Organi statutari, ha deliberato, fissandone la decorrenza al 1° gennaio 1996, i nuovi importi delle indennità mensili di carica per il Presidente, il Vice Presidente, il Presidente del Collegio Sindacale, i Consiglieri di amministrazione ed i Sindaci effettivi; per la determinazione dell'ammontare del rimborso delle spese di viaggio, delle medaglie di presenza e delle indennità di trasferta, ha rinviato alle norme vigenti presso la FNOMCeO.

La spesa è costituita dai seguenti elementi:

1) Compensi e medaglie ai componenti del Comitato Direttivo ed esecutivo per la partecipazione alle riunioni degli Organi e delle Commissioni	L. 697.867.678
2) Compensi statutari al Presidente, al Vice Presidente	L. 206.915.666
3) Compensi statutari al Collegio Sindacale . . .	L. 165.889.737
4) Rimborso spese di viaggio e trasferte per riunioni di Organi Statutari, spese elettorali per la costituzione del Consiglio Generale, assicurazioni e varie	L. 1.368.186.000
Totale	<u>L. 2.438.859.081</u>

Nel corso dell'esercizio si sono avute: n. 2 riunioni del Consiglio Nazionale, n. 17 riunioni del Comitato Direttivo, n. 19 riunioni del Comitato Esecutivo, n. 9 riunioni dei Comitati Consultivi (totale complessivo: n. 47 riunioni, a fronte di n. 44 riunioni nel precedente esercizio), n. 14 riunioni del Collegio Sindacale nonché numerose riunioni di commissioni consiliari.

Tra le spese iscritte a questa voce sono comprese quelle sostenute per l'avvio del procedimento elettorale per la costituzione degli Organi del-

la Fondazione, interrotto dall'ordinanza del Consiglio di Stato del 15 marzo 1996, come ricordato nelle premesse (L. 799.718.488, al netto di recuperi per L. 209.954.207).

Categ. II - Oneri per il personale in servizio

La spesa complessiva di L. 30.150.035.103 che figura nella prima parte del Conto Economico si riferisce alle voci di spesa, rilevate al lordo di recuperi e rimborsi, facenti parte della Cat. II come voluto dal Regolamento approvato con D.P.R. 696/79 (stipendi ed altri assegni fissi, compensi incentivanti e per lavoro straordinario, indennità e rimborsi di spese per missioni, oneri prevido-assistenziali, corsi di aggiornamento). Per una più compiuta e utile rassegna degli oneri per il personale, si ritiene di fornire la seguente analisi che tiene conto sia dei recuperi che di altri oneri rilevati in Categorie diverse, quali le spese per interventi assistenziali e gli oneri per il personale in quiescenza:

— Stipendi ed altri assegni fissi (al netto di recuperi per L. 330.901.874)	L. 17.223.292.293
— Compensi incentivanti e per lavoro straordinario (al netto dei riaccertamenti in meno nei residui passivi per L. 106.438.583 e dei recuperi per L. 445.862.109)	L. 4.699.353.569
— Indennità e rimborsi di spese per missioni	L. 240.173.482
— Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente (al netto dei recuperi per L. 9.825.287)	L. 7.078.361.906
— Corsi di aggiornamento per il Personale (al netto di riaccertamenti in meno nei residui passivi per L. 8.930.000)	L. 6.896.000
— Interventi assistenziali a favore del personale (v. Categ. VI)	L. 171.540.000
— Equo indennizzo (v. Categ. VI)	L. —
— Oneri per il personale in quiescenza (v. Categ. III)	L. 522.770.703
Totale	<u>L. 29.942.387.953</u>

Il totale delle voci suddette ha subito un incremento del 22,73% rispetto al precedente esercizio (L. 24.397.853.986).

Sono stati operati interventi assistenziali a favore del Personale, entro il limite dell'1% dell'onere relativo in base alle norme di cui all'art. 59 del D.P.R. 509/1979.

Per la determinazione del costo totale del personale occorre però tener presente anche la somma di L. 1.615.982.561 accantonata per adeguamento dell'indennità di anzianità di servizio, somma riportata nella seconda parte del Conto economico fra le partite che non hanno dato luogo a movimenti finanziari. L'onere complessivo per il personale è stato quindi pari a L. 31.558.370.514, superiore di circa L. 2.693 milioni rispetto al precedente esercizio (L. 28.865 milioni).

L'incidenza percentuale sulle entrate correnti (contributi e proventi patrimoniali) è pari all'1,85% mentre nel precedente esercizio era risultata dell'1,88%.

Nel corso del 1996 è stato stipulato ed ha cominciato a trovare attuazione il CCNL del personale non dirigenziale degli Enti previdenziali privatizzati. Tale importante evento ha comportato il passaggio sotto la nuova disciplina privatistica del rapporto di lavoro del personale, con i conseguenti numerosi effetti attuativi sia sul piano giuridico che economico.

In particolare si è data applicazione, a decorrere dall'1.1.1996, al nuovo trattamento economico di base, costituito da un minimo tabellare riferito ai diversi livelli retributivi delle varie Aree professionali. Nei nuovi minimi tabellari sono confluite le voci corrispondenti alla paga base, all'indennità integrativa speciale ed alle cosiddette quote fisse del trattamento accessorio, con esclusione dei risparmi di gestione.

Nel corso dell'anno è stata data attuazione anche al rinnovo contrattuale previsto per i dipendenti degli enti pubblici non economici nei confronti del personale optante per la permanenza nel pubblico impiego, nonché nei confronti del personale dirigente il cui CCNL privatistico non è stato stipulato.

Inoltre è stata data attuazione alla norma transitoria n. 2 in materia di inserimento del personale nelle nuove Aree contrattuali, che ha comportato l'inquadramento del personale nel nuovo, più flessibile reticolo funzionale.

Nel corso dell'anno, soprattutto a causa dei trasferimenti in altri Enti per mobilità del personale optante per la permanenza nel pubblico impiego, vi è stata una sensibile diminuzione di personale.

A tale carenza, in attesa del riassetto definitivo dell'ordinamento dei servizi e della definizione di una nuova pianta organica, si è dovuto supplire in parte con il ricorso al lavoro straordinario, in parte attivando nuove assunzioni.

In particolare, a fronte di 53 cessazioni dal Servizio, si è proceduto nel corso dell'anno a 20 assunzioni di personale a tempo indeterminato.

La consistenza numerica del personale in servizio a tempo indeterminato ha subito nel corso dell'anno i seguenti movimenti:

— Consistenza all'inizio dell'esercizio	n.	437
— Cessazioni per dimissioni volontarie	n.	7
— Cessazioni per raggiungimento dei limiti di età	n.	1
— Cessazioni per mobilità del personale	n.	45
— Assunzione di personale	n.	20
Consistenza alla fine dell'esercizio	n.	<u>404</u>

**Categ. IV - Spese per l'acquisto di beni di consumo
e di servizi**

La spesa complessiva di L. 92.865.751.454 è qui rilevata al lordo di eventuali recuperi, come voluto dal Regolamento approvato con D.P.R. 696/79, e può suddividersi in due gruppi: "*spese di amministrazione*" (L. 13.015.376.528) ed "*oneri per la gestione degli investimenti*" (L. 79.850.374.926).

Anche in questo caso si ritiene utile fornire qui di seguito una rappresentazione analitica delle singole voci di spesa che, partendo dai dati del Conto Economico, tenga altresì conto di recuperi e rettifiche e di oneri della stessa natura inseriti in altre categorie di spesa; si procede inoltre ad un raffronto analitico con quanto speso nell'esercizio precedente.

Spese d'amministrazione

	1995	1996
— Acquisto di pubblicazioni e spese stampa e spedizione del bollettino	L. 1.260.101.770	L. 1.493.587.365
— Acquisto materiali di consumo e manutenzione di attrezzature di ufficio	L. 972.334.389	L. 1.002.274.408
— Acquisto vestiario e divise per commessi e portieri . . .	L. 27.820.990	L. 16.140.240
— Fitto locali	L. 431.188.002	L. —
— Spese postali, telegrafiche, telefoniche	L. 1.493.418.635	L. 1.613.644.195
— Manutenzione, riparazione, gestione locali Sede	L. 1.832.120.988	L. 1.789.786.172
— Spese per l'energia elettrica	L. 351.296.009	L. 414.731.000
— Manutenzione, noleggio, esercizio mezzi di trasporto . .	L. 180.217.652	L. 154.393.460
— Spese funzionamento di commissioni varie	L. —	L. —
— Spese per studi, indagini, rilevazioni, incarichi professionali	L. 315.333.829	L. 2.873.832.915
— Spese per accertamenti sanitari	L. —	L. 7.546.700
— Spese per concorsi	L. —	L. 29.887.500
— Oneri per il Centro elaborazione dati	L. 4.162.497.331	L. 3.467.291.561
— Spese di rappresentanza . . .	L. 1.580.520	L. —
— Spese pubblicitarie (avvisi per gare di appalto e locazione di immobili)	L. 43.716.696	L. 152.261.012
	L. 11.071.626.811	L. 13.015.376.528
— Oneri straordinari (v. Categ. X)	L. 144.201.818	L. 190.698.762
— meno recuperi e rimborsi di spese varie	L. 68.765.663	L. 6.981.909
— meno variazioni nei Residui Passivi	L. 3.891.300	L. 2.018.704
Totale «spese di amministrazione»	L. 11.143.171.666	L. 13.197.074.677

Rispetto al precedente esercizio le *"spese di amministrazione"* hanno nel loro complesso subito un incremento del 18,43% dovuto prevalentemente alla spesa per incarichi professionali relativi alla redazione dei bilanci tecnici dei Fondi di previdenza, alla valutazione del patrimonio immobiliare, a consulenze sulle modalità di gestione del patrimonio, all'applicazione del D.Lgs. n. 626/90 sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, ad arbitrati e difese legali.

All'importo sopra indicato occorre aggiungere l'ammortamento relativo agli impianti, attrezzature, mobili, macchine e automezzi per L. 802.291.164 e quello relativo al Fondo svalutazione crediti per le partite non attinenti alla gestione del patrimonio per L. 3.744.804.750.

Gli oneri relativi all'Area Elaborazione Dati, per l'esercizio 1996, ammontano complessivamente a L. 3.467.291.561, cioè oltre 695 milioni in meno rispetto all'esercizio precedente.

Come risulta dalla tabella analitica che segue, tale minore spesa è essenzialmente dovuta alla stipula di un nuovo contratto con la Società INTERDATA, riguardante la memorizzazione dei versamenti contributivi da parte delle Aziende Sanitarie Locali. Infatti, per l'anno 1996, la Regione Lazio e la Regione Emilia Romagna hanno fornito tutte le informazioni dettagliate su supporto magnetico, permettendo così un notevole risparmio economico, dal momento che i dati non sono stati digitati, ma solo controllati e trasferiti direttamente negli archivi dell'Ente.

Inoltre, il contratto con la Ditta che provvede alla digitazione di tale versamenti è stato rivisto e sono state riformulate le condizioni economiche, tenendo conto della progressiva diminuzione dei versamenti da memorizzare in "service" esterno, così da poter provvedere autonomamente, nel giro di 3 anni, ad un rientro totale di suddette attività. Tale risparmio, rispetto al 1995, è stato di oltre 1 miliardo di lire (la spesa si è ridotta da L. 1.742.000.000 a L. 683.000.000).

Inoltre, il contratto con la Ditta che provvede alla digitazione di tale versamenti è stato rivisto e sono state riformulate le condizioni economiche, tenendo conto della progressiva diminuzione dei versamenti da memorizzare in "service" esterno, così da poter provvedere autonomamente, nel giro di 3 anni, ad un rientro totale di suddette attività. Tale risparmio, rispetto al 1995, è stato di oltre 1 miliardo di lire (la spesa si è ridotta da L. 1.742.000.000 a L. 683.000.000).

Anche gli oneri per l'assistenza sistemistica si sono ridotti di circa L. 175 milioni di lire, perché, a partire da ottobre 1996, sono stati disdetti tutti i contratti di assistenza software e hardware con società esterne. Pertanto dal mese di ottobre 1996 tutte le attività informatiche vengono realizzate da personale interno.

Questo risultato è stato ottenuto grazie alla nuova politica dell'Ente (Progetto di riorganizzazione dell'Area Elaborazione Dati, deliberato nel marzo 1996), che è quello di effettuare investimenti informatici a costi contenuti e realizzare tutte le attività con personale dipendente più qualificato, allo scopo di migliorare le prestazioni offerte sia verso gli utenti esterni che verso i Servizi dell'Ente.

Per l'anno 1997 sono stati completamente disdetti tutti i contratti relativi dell'elaboratore centrale, provvedendo ad un aggiornamento tecnologico di tutte le apparecchiature informatiche; inoltre aumenterà il numero di regioni che trasmetteranno in modo informatico i contributi dei medici convenzionati con le AA.SS.LL.

In tal modo gli oneri di locazione e manutenzione si ridurranno drasticamente; così per il 1997 tutte le spese saranno sostenute per investimenti nell'acquisto di apparecchiature moderne.

Infine, diminuiranno ulteriormente gli oneri per la digitazione e la memorizzazioni dei contributi versati dalle AA.SS.LL. e non saranno stipulati contratti di assistenza sistemistica, grazie anche alle nuove assunzioni di personale dipendente.

Per gli oneri del Centro Elaborazione dati si ritiene utile fornire qui di seguito una rappresentazione più particolareggiata:

— Oneri per l'assistenza sistemistica fornita da personale BULL	L.	713.748.436
— Oneri per locazione e manutenzione impianti, manutenzione elaboratore per lavori di ragioneria; noleggio e manutenzione terminali . . .	L.	1.922.219.364
— Oneri per memorizzazione e quadratura dati concernenti i versamenti contributivi da parte delle AA.SS.LL. e delle Regioni	L.	683.215.155
— Oneri per la fornitura di servizi e sviluppi softwares	L.	148.108.606
Totale	<u>L.</u>	<u>3.467.291.561</u>

Oneri per la gestione degli investimenti

— Oneri per la gestione del patrimonio immobiliare da reddito:	
utenze, forniture e spese di gestione . .	L.38.088.477.753
spese di manutenzione . .	L.20.369.076.541
portierato . . .	L. 5.351.698.638
spese legali, di perizia, collaudi e varie	L.14.775.189.351
premi di assicurazione . . .	<u>L. 1.210.798.714</u>
	L.79.795.240.997
— Oneri per la gestione del patrimonio mobiliare da reddito	<u>L. 55.133.929</u>
Totale	L.79.850.374.926
— riaccertamenti in meno di spese a residui passivi . .	— L. 1.474.077.430
— meno recuperi, rivalse e rimborsi	— <u>L.42.723.013.769</u>
Totale netto “oneri gestione investimenti” . . .	<u><u>L.35.653.283.727</u></u>

All'importo sopra indicato occorre aggiungere quelli che appaiono nella seconda parte del Conto Economico in quanto componenti che non hanno dato luogo a movimenti finanziari: l'ammortamento e deperimento immobili calcolato in L. 2.143.655.246 complessive, la svalutazione crediti per L. 17.506.120.381, l'accantonamento per l'adeguamento dell'indennità di anzianità di servizio dei portieri per L. 1.271.304.868.

Categ. V - Spese per prestazioni istituzionali

Per i commenti a questa posta, di complessive L. 1.384.362.168.236, si fa rinvio alle analisi relative alle prestazioni di ciascun Fondo di Previdenza gestito dall'Ente.

Categ. VI - Trasferimenti passivi

Trattasi di voce di spesa (L. 171.540.000) relativa a prestazioni assistenziali al personale, di cui si è già detto in sede di commento alle spese della Cat. II.

Categ. VII - Oneri finanziari

La categoria comprende le seguenti voci:

— Interessi passivi su mutui, su depositi a cauzione di terzi, varie (al netto di recuperi per L. 3.764.112)	L.	4.635.696.672
— Spese e commissioni bancarie	L.	712.267.317
Totale	L.	<u>5.347.963.989</u>

Cat. VIII - Oneri Tributari

La categoria prende in considerazione gli oneri tributari che fanno carico all'Ente quale soggetto passivo di imposta.

La spesa complessiva per l'esercizio 1996 determinata in L. 142.000.000.000 è così ripartita in relazione alla natura dei tributi assolti o ancora da assolvere:

— IRPEG e ILOR sui redditi fondiari e di capitale:		
Acconti per l'Anno 1996	L.	108.364.439.000
— Ritenute IRPEG a titolo di acconto su proventi da capitale	L.	5.025.000.000
— Ritenute IRPEG su interessi su titoli	L.	461.355.625
— I.C.I. - Imposta Comunale sugli Immobili	L.	26.571.556.000
— INVIM - Incremento Valore Immobili	L.	763.328.330
— Tassa Vidimazione Libro Giornale	L.	201.000
— I.V.A. - Tassa CC.GG. possesso partita IVA	L.	100.000
— Sanatoria irregolarità formali e altre di varia natura	L.	5.108.295
— Residui impegni per imposte ancora da assolvere	L.	<u>808.911.750</u>
Totale	L.	<u>142.000.000.000</u>

Al fine dell'esatta determinazione dell'incidenza netta sull'esercizio, detto importo va decurtato di L. 3.539.838.000, per tante rimborsate all'Ente, mediante assegnazione di C.C.T., in c/ dei crediti d'imposta IRPEG e ILOR risultanti dalla Dichiarazione dei Redditi prodotta per l'Anno 87 (Mod. 760/88).

Pertanto il risultato definitivo è il seguente:

— Oneri Tributari (Cat. VIII)	L. 142.000.000.000
— Crediti d'imposta:	
— recuperati nell'Esercizio . .	L. 3.539.838.000
— ancora da recuperare . . .	<u>L. 5.413.277.000</u>
	<u>L. 8.953.115.000</u>
	<u><u>L. 133.046.885.000</u></u>

Tale spesa ha subito rispetto al precedente Esercizio 1995 (L. 156.300 milioni) un decremento dell'14,88% circa, in quanto, oltre ai cennati recuperi, nell'anno 1996 l'ammontare sostenuto per gli oneri tributari non è stato, come nello scorso periodo d'imposta, influenzato da fatti alterativi del previsto andamento gestionale (inasprimenti fiscali, incasso di proventi oltre il presunto, ecc.).

Categ. IX - Poste correttive e compensative di entrate correnti

Come per la corrispondente categoria dell'attivo, la voce è qui posta in ossequio al divieto della compensazione fra entrate e spese. Essa si riferisce alle seguenti partite di restituzioni e rimborsi:

a) per contributi dei Fondi di previdenza gestiti (sgravi, duplicazioni, ecc.)	L. 9.312.952.770
b) per proventi da investimenti immobiliari e mobiliari	L. 308.262.653
c) per rimborsi vari su recuperi di spese	<u>L. 453.308.326</u>
	<u><u>L. 10.074.523.749</u></u>

Di tali partite si è tenuto conto nell'analisi delle corrispondenti voci di entrate.

Nella parte seconda del Conto Economico - componenti che non danno luogo a movimenti finanziari - appare anche nel passivo la posta meramente figurativa che indica il fitto figurativo delle Sedi dell'Ente (L. 696.380.000), nonché le quote di ammortamenti e svalutazione crediti attribuite alla competenza dell'esercizio (di cui si è già riferito in sede di illustrazione della situazione patrimoniale), la quota annuale di adeguamento del Fondo indennità di anzianità, le variazioni patrimoniali derivanti da riaccertamenti in meno di residui attivi e da maggiori residui passivi, qui posti in ossequio al criterio di contabilizzazione suggerito dalla Corte dei conti e redditi riscossi nell'esercizio 1996 ma di competenza dell'esercizio 1997 (L. 616.077.104).

AVANZO ECONOMICO

Il Conto Economico si chiude indicando un avanzo economico dell'esercizio 1996 di L. 18.212.192.185 che rappresenta la variazione netta subita dalle Riserve dei Fondi gestiti, come risulta dalla Situazione patrimoniale avanti illustrata.

Riclassificazione degli oneri comuni fra i vari Fondi

Come precisato all'inizio della relazione il conto consuntivo dell'Ente è costituito dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale e dal conto economico. Ad essi si aggiunge una relazione esplicativa (la relazione illustrativa del Presidente).

Nel conto economico sono annotati i redditi ed i proventi patrimoniali e gli oneri di gestione che, opportunamente riclassificati secondo la loro origine e la loro natura, sono stati ripartiti negli anni passati fra i vari Fondi di previdenza ai fini della redazione di documenti interni volti a fornire agli iscritti ulteriori elementi di valutazione dei risultati dell'esercizio.

Le somme di cui trattasi sono state ripartite fra i vari Fondi, in attuazione di norme regolamentari, secondo criteri fissati dal Comitato Direttivo il cui fattore prevalente era costituito dagli accantonamenti a riserva di ciascun Fondo esposti al valore monetario, originario o ricalcolato in base ai coefficienti di aggiornamento del potere d'acquisto della lira elaborati dall'ISTAT. All'adozione di quest'ultimo criterio di calcolo il Comitato Direttivo era pervenuto, con deliberazione del 13 gennaio 1995, per la constatazione che i valori espressi negli accantonamenti a riserva si erano formati in momenti diversi e che quindi si ponevano in relazione valori misurati con metri monetari non omogenei, provocando distorsioni nella valutazione di questo elemento che assume un rilievo preminente ai fini della ripartizione di proventi ed oneri.

Il Comitato Direttivo, nella riunione del 16 maggio 1997, nel riesaminare la questione, anche alla luce dell'art. 13 dello Statuto della fondazione ENPAM che tra i criteri di assegnazione di 69 seggi del Consiglio generale ai Fondi speciali ed al Fondo di previdenza generale quota "B" pone "l'ammontare delle riserve accantonate e rivalutate", ha deliberato di sospendere momentaneamente la ripartizione tra i singoli Fondi dei proventi e degli oneri in attesa di assumere, non oltre la fine del corrente anno, una nuova deliberazione sui criteri di valutazione delle riserve in modo che emerga, sulla base di riscontri formali, la rivalutazione insita negli investimenti immobiliari, che costituiscono gran parte del patrimonio dell'Ente.

Per la futura ripartizione è stata comunque eseguita la riclassificazione che si riporta nel prospetto "Analisi degli oneri generali vari"; in complesso, le voci da ripartire sono state così rilevate, al netto dei recuperi e dei rimborsi:

- gli oneri per la gestione degli investimenti e gli oneri fiscali e finanziari;
- le spese generali di amministrazione che comprendono, in separate voci: oneri per il personale, oneri generali vari, oneri per il funzionamento del Centro elaborazione dati, oneri per il funzionamento degli Organi Statutari.

Così rilevate e riclassificate, tutte le voci costituenti gli oneri di gestione sono risultate le seguenti:

— per spese generali di amministrazione (personale, Centro elaborazione dati, stampa, energia, postelegrafon., ecc.)	L. 41.148.505.841
— per spese di gestione del patrimonio	L. 65.419.151.360
— per oneri finanziari e fiscali	L. 138.394.848.989
— per spese di funzionamento degli Organi Statutari	L. 2.438.859.081
	<u>L. 247.401.365.271</u>

Imputando, come è giusto, alla presenza del patrimonio tutti gli oneri relativi alla sua gestione (spese di gestione, oneri finanziari e fiscali) il complesso degli oneri sopra elencati, depurati dell'importo iscritto al Fondo svalutazione crediti con riferimento a residui risalenti ad esercizi precedenti, in applicazione ai principi di contabilità civilistica, presenta le seguenti incidenze:

- spese generali di amministrazione: 2,7% del gettito dei contributi (nel precedente esercizio 2,62%);
- spese di gestione del patrimonio: 0,98% del patrimonio da reddito (nel precedente esercizio 1%);
- oneri finanziari e fiscali: 2,8% del patrimonio da reddito (nel precedente esercizio 3,47%);
- spese di funzionamento degli Organi Statutari: 0,18% delle entrate correnti (nel precedente esercizio 0,031%).

FONDI DI PREVIDENZA

CONSIDERAZIONI SULLA SITUAZIONE TECNICO-FINANZIARIA DEI FONDI DI PREVIDENZA

Alla luce dei bilanci tecnici al 31.12.1994, recentemente forniti dall'attuario incaricato dall'Ente e redatti secondo i criteri previsti dal Decreto legislativo 509/94 e dalla Legge 335/95 di riforma del sistema previdenziale, che impongono una stabilità di bilancio da ricondursi ad un arco temporale non inferiore a quindici anni, può senz'altro confermarsi che le gestioni previdenziali dell'E.N.P.A.M. sono complessivamente in equilibrio.

Naturalmente, gli studi attuariali realizzati hanno anche posto l'accento su settori ed ambiti dove più urgenti sono gli interventi correttivi onde migliorare ulteriormente la situazione generale dei Fondi. In questo senso, la Commissione consiliare per i regolamenti di previdenza ha focalizzato le linee-guida dei nuovi testi regolamentari, dei quali è stata già avviata la stesura.

Si ritiene utile proporre, secondo i criteri già adottati nella relazione al conto consuntivo per l'esercizio 1995, una serie di dati riassuntivi ritenuti generalmente idonei a formulare una valutazione di massima in ordine alla stabilità delle gestioni. Le tre tabelle di seguito riportate sono dirette a definire, rispettivamente, il rapporto fra iscritti e pensionati, quello fra contributi e prestazioni, e quello fra patrimonio e prestazioni.

Rispetto alle tabelle riportate nel conto consuntivo dell'anno precedente, non si rilevano significativi scostamenti dei valori, sicchè possono confermarsi le linee tendenziali già precedentemente evidenziate.

I

RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI

Fondo di Previdenza	Numero iscritti attivi	Numero pensionati			Rapporto iscritti/pensionati
		Medici	Superstiti	Totale	
F. Generale Q.A. . . .	287.059	37.843	24.645	62.488	4,59
F. Generale Q.B. . . .	43.052	2.186	782	2.968	14,50
F. Generici	86.147	8.787	10.189	18.976	4,53
F. Ambulatoriali	33.115	4.163	4.351	8.514	3,88
F. Specialisti	2.161	2.391	2.793	5.184	0,41

Fondo	Contributi a	Prestazioni				Rapporto	
		Pensioni effettive b	Capitale c	Totale prestazioni d	Pensioni virtuali e	A (a/d)	B (a/e)
F. GEN. Q.A.* . . .	248,52	201,69		201,69	201,69	1,23	1,23
F. GEN. Q.B.	196,21	8,07		8,07	8,07	24,31	24,31
F. GENERICI	653,10	595,24	272,58	867,82	628,08	0,75	1,04
F. AMBUL.	217,26	136,60	73,59	210,19	145,47	1,03	1,49
F. SPEC. EST. . .	22,78	35,36	29,47	64,83	38,91	0,35	0,59
TOTALI	1.337,97	976,96	375,64	1.352,60	1.022,22	0,99	1,3

* (al netto dei contributi per indennità di maternità).

Un altro degli indici generalmente ritenuti importanti per valutare lo stato di salute di un Fondo di previdenza è rappresentato dal rapporto fra i contributi e le prestazioni erogate; infatti è di intuitiva evidenza che se l'entità delle prestazioni liquidate supera, per l'insieme della gestione previdenziale, l'ammontare delle entrate contributive (e quindi il rapporto in parola scende al di sotto dell'unità) debbono essere adottate urgenti misure correttive.

Tali misure vengono indicate dalla Legge 335/95, e precisamente all'art. 3 comma 12, ove è espressamente previsto che la gestione economico-finanziaria dei Fondi deve assicurare l'equilibrio di bilancio da ricondursi ad un arco temporale non inferiore a quindici anni, mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dai bilanci tecnici.

Dall'esame della presente elaborazione, si rileva, rispetto all'anno precedente, un lieve decremento del valore finale, indice della necessità di prevedere interventi strutturali nel medio periodo, atti a ricondurre il dato ad un trend positivo.

Con riferimento ai Fondi Speciali, la lettura del dato non può prescindere dalla specificità della disciplina delle prestazioni spettanti agli iscritti, che possono optare per la conversione di tutto o parte del trattamento pensionistico in una indennità in capitale, determinata con l'applicazione di un coefficiente di conversione legato all'età anagrafica raggiunta dal sanitario. L'ammontare delle uscite, quindi, da un lato risente del peso di tali indennità che comportano un consistente impegno immediato in termini di esborso economico; dall'altro non può non tener conto della riduzione del fabbisogno prodotta dal minor numero di iscritti aventi diritto a pensioni future.

Il rischio insito in tale stato di cose va ricercato soprattutto nell'eventuale incremento del fabbisogno annuale di cassa, difficilmente gestibile attraverso le riserve dei Fondi, per lo più investite in beni immobili. Va rilevato altresì che la presenza di rilevanti uscite correnti dovute alla corresponsione di indennità in capitale riduce progressivamente le somme da destinare a riserva, comprimendo a lungo termine il patrimonio disponibile.

In questa sede, nell'intento di rendere la situazione dei Fondi in questione raffrontabile con quella della generalità degli altri Enti, anche ai fini di un esame comparativo da parte delle Autorità di vigilanza, si è ritenuto utile evidenziare - a fianco dell'indice relativo al rapporto fra contributi e totale delle prestazioni effettivamente erogate (pensioni + liquidazioni in capitale), riportato nell'apposita colonna contrassegnata con la lettera "A" - un secondo indice, riportato nell'ultima colonna contrassegnata con la lettera "B", calcolato in rapporto al totale delle pensioni erogate, maggiorato

dell'importo che i Fondi avrebbero corrisposto agli iscritti cessati nell'anno se invece del capitale avessero optato tutti per la pensione (vedi colonna delle "pensioni virtuali").

Al fine di una più completa comparazione delle entrate contributive e delle prestazioni previdenziali relative a ciascun Fondo, si è ritenuto utile rappresentarne l'andamento negli ultimi cinque anni, con i grafici riportati alle pagg. 54 e 55.

I grafici di pag. 56 rappresentano invece, il complesso delle entrate contributive e della spesa previdenziale di tutti i Fondi dell'esercizio finanziario del 1996.

III

RAPPORTO PATRIMONIO/PRESTAZIONI DI TUTTI I FONDI
(dati espressi in miliardi di lire)

PATRIMONIO NETTO	Prestazioni				Rapporto
	Pensioni	Capitale	Totale prestazioni	Totale rettif.	R
5.308,21	976,96	376,06	1.356,02	1.022,27	5,19
(I dati delle prestazioni corrispondono ai totali della precedente tabella)					

Il Decreto legislativo n. 509 del 30.6.1994, in materia di trasformazione in persone giuridiche private di Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza, fissa l'obbligo di prevedere, nello statuto e nel regolamento degli Enti in questione, "una riserva legale, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere".

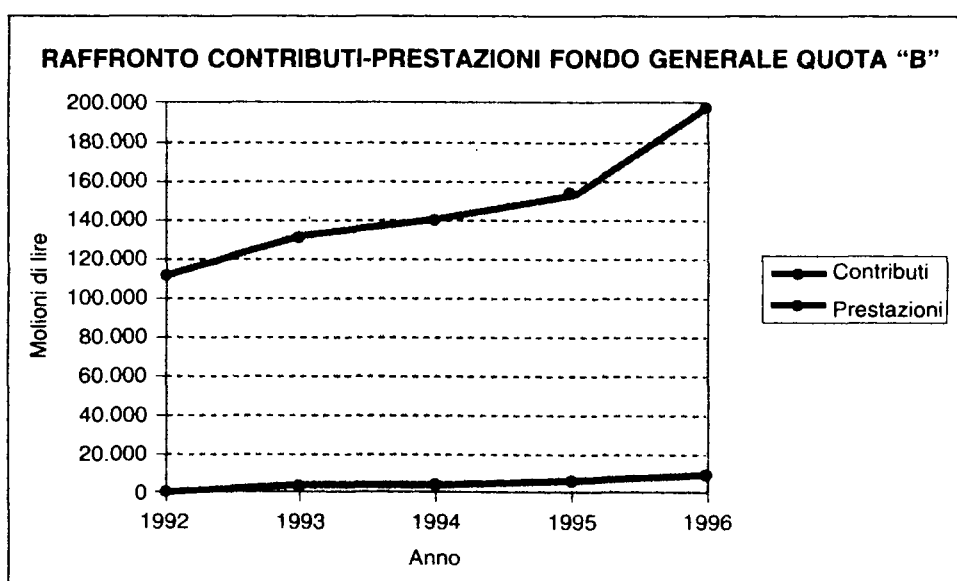
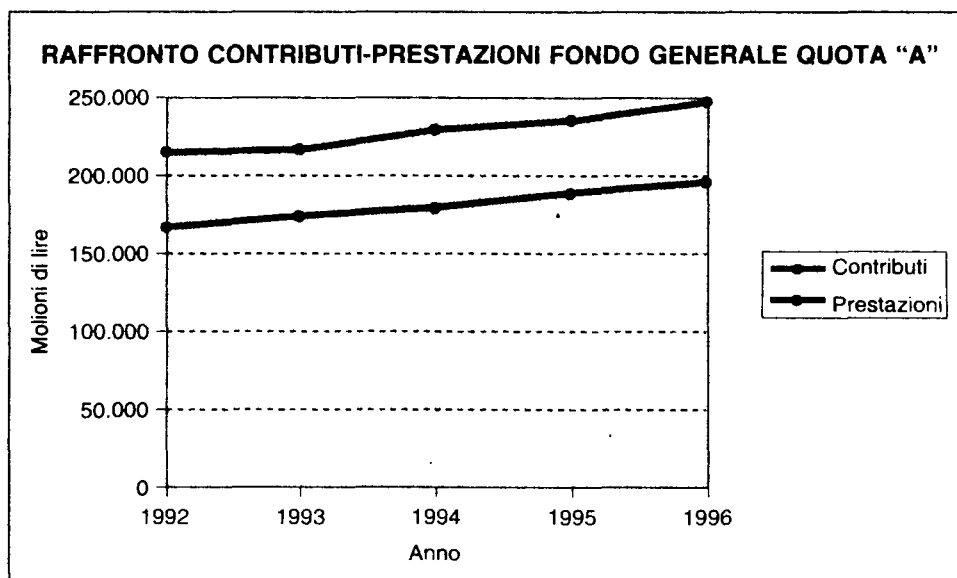
A tale parametro deve necessariamente adeguarsi il rapporto patrimonio/prestazioni: in buona sostanza, quindi, il patrimonio dell'intera gestione previdenziale deve almeno essere pari a cinque volte la spesa per pensioni sostenuta nell'anno finanziario di riferimento.

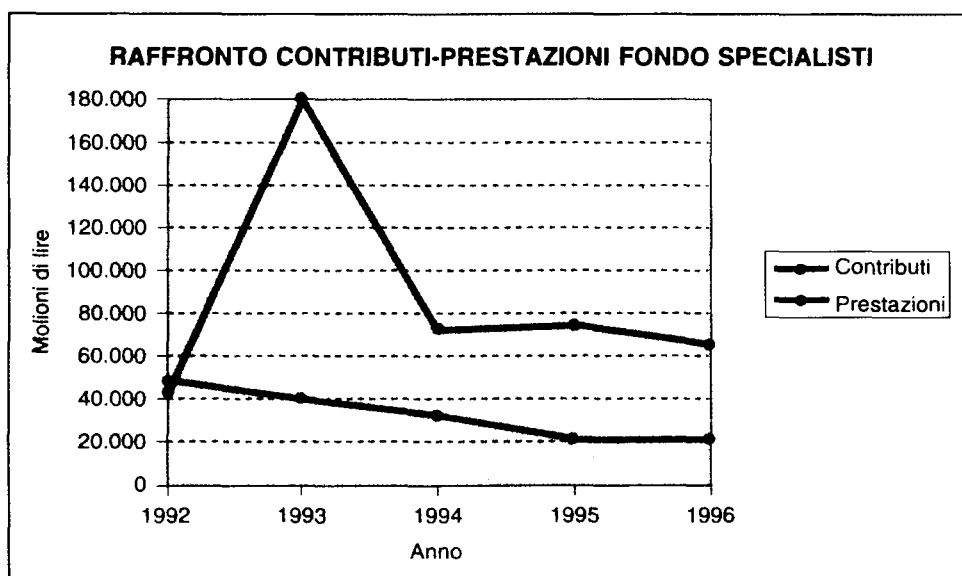
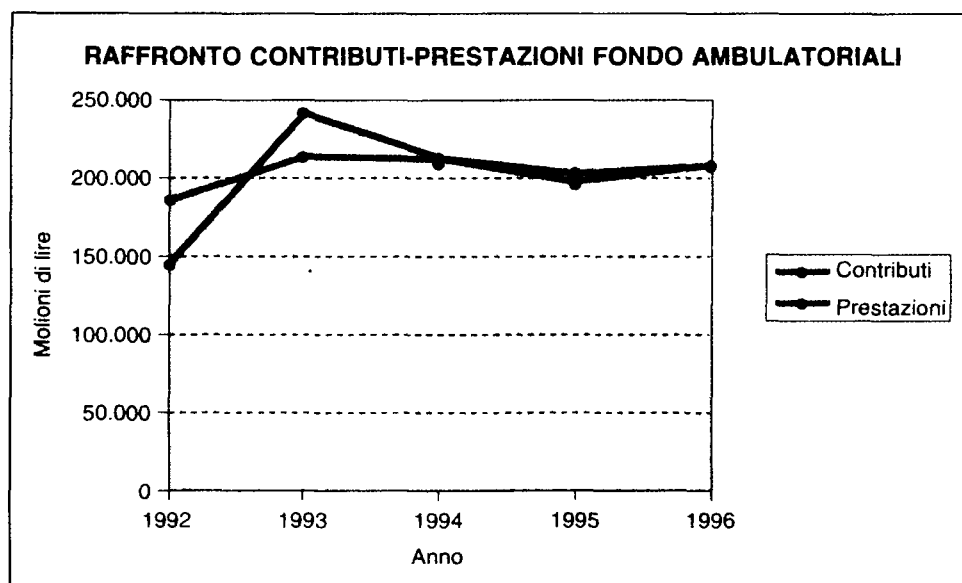
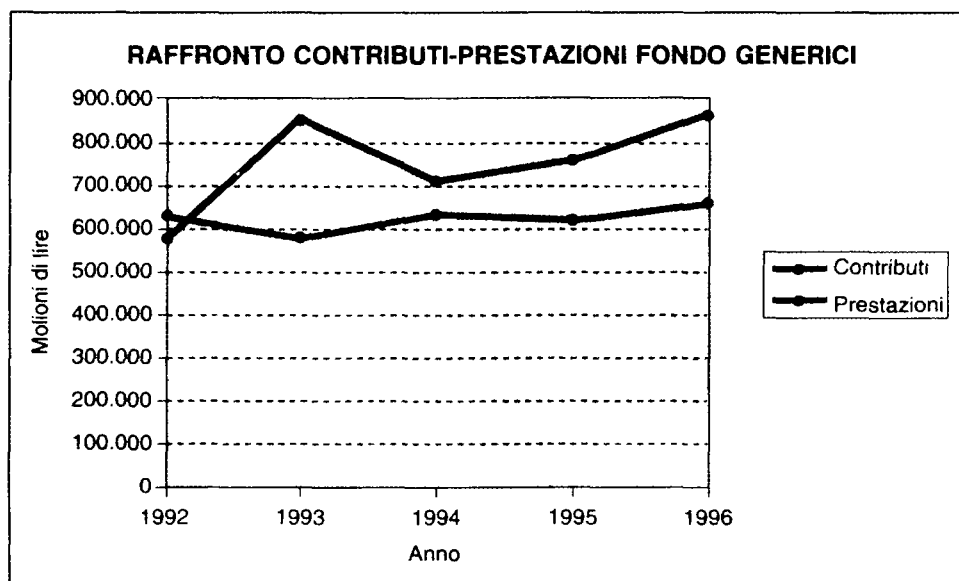
Per l'E.N.P.A.M. deve quindi tenersi conto della variabile rappresentata dalla liquidazione di prestazioni previdenziali sotto forma di indennità in capitale. Il modo più confacente alla norma ed allo spirito del legislatore per tener conto di questa specificità, è quello di convertire le indennità in capitale in pensioni virtuali, tenendo conto, ai fini della determinazione del rapporto, indicato alla colonna "R" della presente tabella, degli importi an-

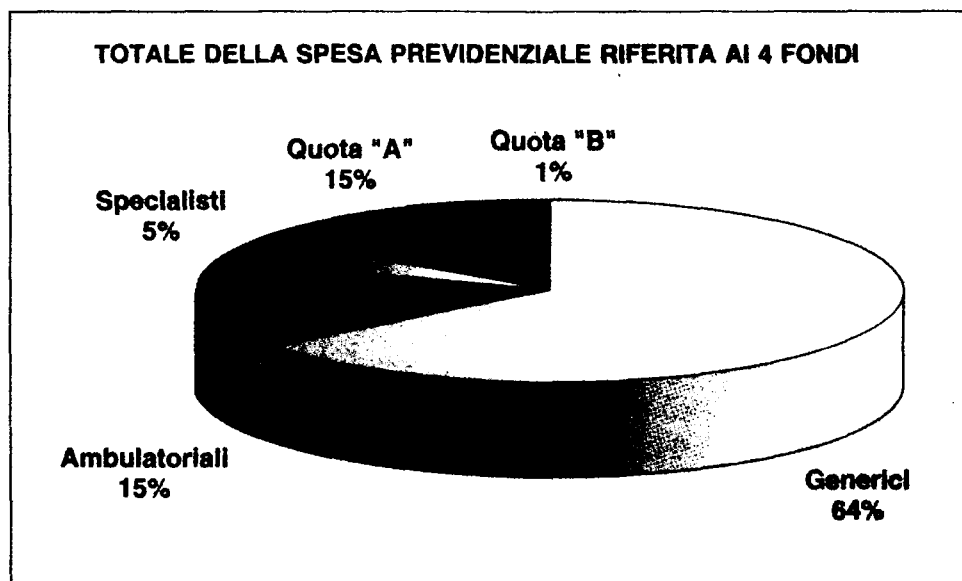
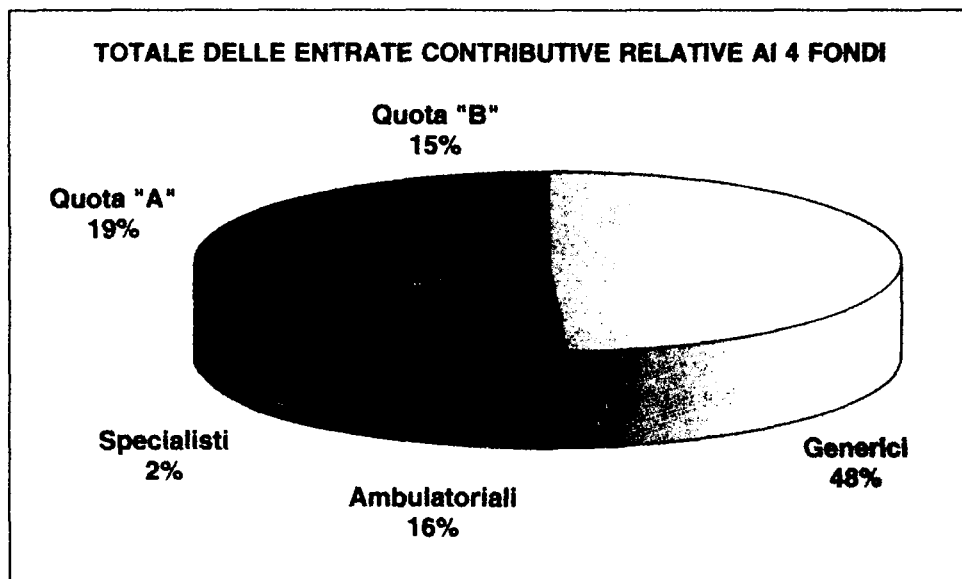
nui delle pensioni che sarebbero state liquidate nel 1996 se tutti gli aventi diritto avessero percepito il trattamento pensionistico.

Sulla base di tali presupposti, il patrimonio netto dell'E.N.P.A.M. è sufficiente a garantire l'esistenza di una riserva legale pari a 5,19 annualità di pensione. Viene così rispettato l'obbligo imposto dall'art. 2, comma 2, lettera c) del citato Decreto legislativo 509/94.

Le elaborazioni esposte confermano tuttavia, dall'evoluzione tendenziale del dato, la necessità di una più attenta vigilanza dell'Ente sull'andamento economico generale e su quello dei singoli Fondi. Ciò allo scopo di evitare che le riserve accantonate vengano indebolite, come al contrario potrebbe avvenire qualora non venissero adottate misure appropriate per contenere le spese future per prestazioni previdenziali entro limiti fissati in relazione ai flussi di entrata.







FONDO DI PREVIDENZA GENERALE

Andamento della gestione

Le misure della contribuzione minima (obbligatoria per tutti gli iscritti e riscossa a mezzo ruoli di pagamento dai concessionari incaricati) sono tuttora quelle fissate dal Consiglio Nazionale dell'Ente, congiuntamente al Consiglio Nazionale della Federazione degli Ordini, nell'assemblea del 26 novembre 1988, ed integrate con Delibera del Comitato Direttivo n. 185 del 23 dicembre 1989, approvata con Decreto del Ministro del Lavoro del 4.4.1990; le entrate contributive sono state anche nel 1996 superiori alla spesa per prestazioni previdenziali di L. 66.886 milioni circa.

Il processo di revisione del sistema previdenziale del Fondo Generale, avviato negli anni precedenti e sorretto dalle indicazioni provenienti dai bilanci tecnici recentemente approntati, sta per concludersi con la redazione di un nuovo Regolamento del Fondo, che si ritiene possa registrare il consenso delle Categorie interessate. Per quanto riguarda la cosiddetta Quota "A", le proposte di riforma prevedono l'indicizzazione dei contributi minimi, che perderanno il loro attuale carattere di invariabilità e saranno legati al potere d'acquisto del denaro, e l'istituzione di una nuova fascia contributiva per gli iscritti ultraquarantenni, caratterizzata da un consistente incremento dei versamenti richiesti. Potranno in tal modo essere finanziati gli aumenti derivanti dall'introduzione dello stesso metodo di calcolo attualmente in vigore per la Quota "B" ed anche, nell'immediato, l'indicizzazione di tutte le pensioni del Fondo, comprese quelle già in godimento.

Rilevanti modifiche regolamentari interesseranno anche la contribuzione proporzionale al reddito libero professionale, connessa alle prestazioni della cosiddetta Quota "B" di pensione, come, ad esempio, l'aumento da 60 a 90 milioni del limite di reddito su cui operare il prelievo del 12,50% (e ciò per assicurare agli iscritti una migliore copertura previdenziale).

In questo ambito, è già operativa, con riferimento ai redditi prodotti nel 1996, l'abolizione delle preesistenti forme di esonero contributivo legate all'iscrizione ad altre forme previdenziali obbligatorie, che sono state sostituite dal beneficio di una contribuzione con aliquota ridotta (2% anziché 12,50%) e dall'introduzione di un contributo obbligatorio del 2% a carico dei pensionati del Fondo che, peraltro, verrà reso facoltativo con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento. E' di palese evidenza che tali modifiche

produrranno un rilevante incremento delle entrate contributive della gestione. Nel 1996 la cosiddetta Quota "B", per le sue caratteristiche di gestione relativamente "giovane" e pertanto con un numero di pensionati ancora esiguo, ha ricevuto contributi previdenziali per un importo superiore a quello delle prestazioni di L. 188.140 milioni circa.

Contributi previdenziali

I contributi, riscossi a mezzo ruoli esattoriali, per il 1996, a mente dell'art. 2 del Regolamento approvato con Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale il 22.6.1990, sono stati confermati nelle seguenti misure:

- L. 264.000 per tutti gli iscritti fino al 30mo anno di età;
- L. 528.000 per tutti gli iscritti dal compimento del 30mo anno di età e fino al 35mo;
- L. 1.008.000 per tutti gli iscritti dal compimento del 35mo anno di età e fino al 65mo;
- L. 612.000 per gli iscritti già ammessi alla contribuzione ridotta - entro il 31.12.89 e che mantengono "ad personam" tale misura di contribuzione in base all'art. 29 - 6° comma del Regolamento 22.6.1990.

Nella quantificazione del gettito contributivo si è tenuto conto anche dei contributi di maternità posti a carico di tutti gli iscritti in base alla legge n. 379 dell'11.12.1990. La misura del contributo è stata pari a L. 102.000 come stabilito con Delibera n. 36/1993 del Comitato Direttivo, approvata con Decreto del Ministro del Tesoro il 5.11.1993.

Infine la gestione contabile dei contributi proporzionali al reddito libero-professionale ha avuto per il 1996 un incremento di circa il 28,2% rispetto alle entrate del 1995.

Nei ruoli emessi nel 1996 sono stati iscritti n. 287.059 medici ed odontoiatri, di cui n. 202.187 di sesso maschile e n. 84.872 di sesso femminile.

Il gettito globale dei contributi degli iscritti nell'esercizio 1996 è stato il seguente per le varie forme di contribuzione:

— Contributi ordinari e di riscatto anzianità minima	L. 248.090 milioni
— Contributi trasferiti da altri Enti per ricongiunzione Quota "A"	L. 189 milioni
— Contributi commisurati al reddito libero professionale	L. 195.645 milioni
— Contributi trasferiti da altri Enti per ricongiunzione Quota "B"	L. 26 milioni
— Contributi di maternità	L. 30.410 milioni
— Contributi volontari per pensioni aggiuntive	L. 573 milioni
— Marche su certificati medici	L. 437 milioni
Totale	<u>L. 475.370 milioni</u>

con un aumento del 13,65% circa rispetto al gettito complessivo del precedente esercizio.

La distribuzione della base contributiva obbligatoria è stata la seguente:

— Iscritti infra 30enni (di cui n. 247 che fruiscono del rinvio del 50%)	n. 14.548
— Iscritti infra 35enni (di cui n. 1.631 che fruiscono del rinvio del 50%)	n. 43.030
— Iscritti ultra 35enni a contribuzione "intera"	n. 191.024
— Iscritti ultra 35enni a contribuzione "ridotta"	<u>n. 38.457</u>
Totale	<u>n. 287.059</u>

Hanno versato la contribuzione commisurata al reddito libero professionale n. 43.052 iscritti e n. 253 hanno effettuato versamenti volontari.

Contributi diversi

Il gettito delle marche da applicare sui certificati emessi dagli iscritti dà un apporto modesto alle entrate di bilancio, a conferma di un utilizzo molto limitato delle marche medesime, alla luce delle determinazioni di diverse pubbliche Amministrazioni che hanno pesantemente ridotto la sfera di obbligatorietà della loro apposizione.

Prestazioni previdenziali

La spesa sostenuta per l'erogazione di pensioni ordinarie, di invalidità ed a superstiti (comprensiva dell'onere delle integrazioni al minimo, di cui all'art. 7 della Legge n. 544/1988, di L. 9.283.166.079 per l'anno 1996) è stata di L. 202.799.432.923 al netto dei recuperi e tenuto conto delle variazioni dei residui; essa ha presentato un aumento del 4,93% circa rispetto al precedente esercizio.

Di tale somma L. 194.770.681.896 sono riferite alla quota base corrispondente ai contributi minimi (quota "A") e L. 8.028.751.027 sono relative alla quota proporzionale corrispondente ai contributi - 12,50% - eccedenti i minimi ed ai contributi volontari (quota "B").

L'incremento della spesa risulta piuttosto contenuto, rispetto al precedente esercizio, per effetto delle consistenti somme incassate a titolo di recupero delle prestazioni pensionistiche restituite all'E.N.P.A.M. in quanto non dovute.

Infatti, mentre sono state recuperate al Fondo Generale Quota "A" prestazioni di competenza dell'esercizio 1996 per un ammontare di L. 2.541.376.988, si è provveduto altresì alla sistemazione contabile delle somme riferite ad anni precedenti per un importo pari a L. 3.926.743.204, determinando un taglio della spesa previdenziale complessivamente pari a L. 6.468.120.192.

Per la Quota "B" il recupero riguarda le sole prestazioni di competenza del 1996 per un totale di L. 49.130.755.

Nel corso del 1996, le pensioni ordinarie in erogazione, ripartite per anno di nascita dei beneficiari, hanno subito le seguenti variazioni:

	<u>Nuove posizioni</u>	<u>Eliminazioni</u>	<u>Totale pensionati a fine 1996</u>
— nati nel 1900 e prec.	—	14	82
— nati nel 1901	—	7	23
— nati nel 1902	—	14	46
— nati nel 1903	—	10	72
— nati nel 1904	—	17	91
— nati nel 1905	—	26	102
— nati nel 1906	—	18	135
— nati nel 1907	—	24	180
— nati nel 1908	—	32	225
— nati nel 1909	—	28	293
— nati nel 1910	—	36	318
— nati nel 1911	—	35	410
— nati nel 1912	—	52	548
— nati nel 1913	—	55	567
— nati nel 1914	—	41	670
— nati nel 1915	—	39	718
— nati nel 1916	—	30	650
— nati nel 1917	—	50	598
— nati nel 1918	—	25	567
— nati nel 1919	—	28	765
— nati nel 1920	1	52	1.325
— nati nel 1921	1	69	1.728
— nati nel 1922	2	76	1.977
— nati nel 1923	1	78	2.518
— nati nel 1924	4	82	2.896
— nati nel 1925	20	80	3.260
— nati nel 1926	48	56	3.216
— nati nel 1927	56	55	3.175
— nati nel 1928	59	42	2.822
— nati nel 1929	112	29	2.632
— nati nel 1930	939	20	2.542
— nati nel 1931	1.275	2	1.273
TOTALE	2.518	1.222	36.424

Al fine di apprezzare immediatamente la diversa influenza, sul numero dei pensionati ordinari, delle nuove iscrizioni e delle eliminazioni, si riporta il prospetto che segue nel quale le iscrizioni sono indicate per anno di effettivo collocamento in pensione a prescindere dall'età del pensionato:

Andamento delle nuove pensioni ordinarie

	<u>1992</u>	<u>1993</u>	<u>1994</u>	<u>1995</u>	<u>1996</u>
Nuove pensioni	2.946	3.582	2.779	2.748	2.518
Eliminazioni	<u>1.156</u>	<u>1.163</u>	<u>1.160</u>	<u>1.222</u>	<u>1.222</u>
Incremento netto	1.790	2.419	1.619	1.526	1.296
Pensionati viventi a fine anno	<u>29.564</u>	<u>31.983</u>	<u>33.602</u>	<u>35.128</u>	<u>36.424</u>

Analoghi prospetti vengono di seguito riportati per porre in evidenza gli elementi che determinano l'andamento del numero delle pensioni per invalidità nonché delle pensioni indirette e di reversibilità ai superstiti.

Andamento delle nuove pensioni di invalidità

	<u>1992</u>	<u>1993</u>	<u>1994</u>	<u>1995</u>	<u>1996</u>
Nuove pensioni	126	114	102	124	97
Eliminazioni	135	115	101	123	105
Pensionati viventi a fine anno	<u>1.426</u>	<u>1.425</u>	<u>1.426</u>	<u>1.427</u>	<u>1.419</u>

Dal prospetto si rileva che nel 1996 si è registrata una lieve diminuzione rispetto all'anno 1995 per effetto di un minor numero di nuovi pensionati compensato in parte però anche dal minor numero di eliminazioni.

Andamento delle nuove pensioni a superstiti

	<u>1992</u>	<u>1993</u>	<u>1994</u>	<u>1995</u>	<u>1996</u>
Nuove pensioni	1.260	1.305	1.282	1.348	1.401
Eliminazioni	601	680	668	678	690
Pensionati (nuclei familiari) . .	<u>22.025</u>	<u>22.650</u>	<u>23.264</u>	<u>23.934</u>	<u>24.645</u>

I 24.645 nuclei familiari superstiti sono complessivamente costituiti da n. 29.293 pensionati titolari di autonomo diritto al trattamento previdenziale.

Ripartizione della spesa per pensioni

Per la Quota "A" la spesa previdenziale relativa alle pensioni ammonta a L. 188.573 milioni così ripartite:

— pensioni dirette ordinarie	L. 125.421 milioni
— pensioni di invalidità	L. 5.078 milioni
— pensioni a nuclei familiari superstiti	<u>L. 58.074 milioni</u>
Totale	<u><u>L. 188.573 milioni</u></u>

Per la Quota "B" la spesa previdenziale relativa alle pensioni ammonta a L.7.359 milioni così ripartite:

— pensioni dirette ordinarie	L. 6.078 milioni
— pensioni di invalidità	L. 199 milioni
— pensioni a nuclei familiari superstiti	<u>L. 1.082 milioni</u>
Totale	<u><u>L. 7.359 milioni</u></u>

Integrazione al minimo della pensione

Ai sensi del decreto del 4.4.1990 del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, contenente le norme attuative dell'art. 7, Legge 29.12.1988 n. 544, in materia di l'integrazione al minimo della pensione ordinaria, d'invalidità e a superstiti, come previsto dalla disciplina dei minimi di pensione in vigore per i lavoratori dipendenti, gestita dall'INPS, sono state erogate per l'anno 1996 complessivamente L. 9.283.166.079. A fine esercizio 1996 risultano accese n. 2.347 posizioni (nell'anno 1995 erano n. 2.376), così suddivise:

— riferite a pensioni ordinarie	n. 499
— riferite a pensioni di invalidità	n. 98
— riferite a pensioni a superstiti	<u>n. 1.750</u>
Totale	<u><u>n. 2.347</u></u>

La maggiorazione di pensione agli ex combattenti

L'art. 6 della Legge 15 aprile 1985 n. 140, e successive modificazioni ed integrazioni, ha attribuito agli ex combattenti e categorie assimilate una maggiorazione del trattamento di pensione nella misura di L. 30.000 da corrispondere in ragione del 50% di tale importo a decorrere dal 1° gennaio 1985 e per l'intero valore a partire dal 1° gennaio 1987.

L'onere relativo è posto a totale carico del bilancio dello Stato. Il Ministero del Tesoro, con D.M. del 14 dicembre 1985, ha fissato le modalità di rimborso degli oneri sostenuti a tale titolo dagli Istituti, Fondi e Casse di Previdenza.

Nell'anno 1996 è stato rimborsato dal competente Ministero l'importo complessivo di L. 906.350.990 riferito agli anni 1994 e precedenti. E' stata altresì inoltrata la richiesta di rimborso della somma complessiva di L. 892.218.998 anticipata dall'E.N.P.A.M. per l'anno 1995.

La somma anticipata a tale titolo per l'anno 1996 ammonta complessivamente a L. 849.410.980, al netto dei recuperi. La relativa richiesta di rimborso verrà avanzata nel 1997.

Si riporta di seguito il movimento delle posizioni pensionistiche interessate alla maggiorazione in questione.

	Posizioni esistenti a fine 1995	Nuove posizioni liquidate	Eliminazioni	Totale posizioni esistenti a fine 1996
— Riferite a pensioni ordinarie. .	1.711	6	114	1.603
— Riferite a pensioni d'invalidità	45	—	4	41
— Riferite a pensioni a superstiti	1.026	107	16	1.117
TOTALE	2.782	113	134	2.761

Prestazioni assistenziali

La spesa sostenuta a tale titolo è stata di L. 2.079 milioni, corrispondente a circa l'1% dell'onere delle pensioni, con una diminuzione rispetto a quella del precedente esercizio (L. 2.196 milioni).

Tali sussidi sono erogati a norma dell'art. 24 del Regolamento del Fondo di Previdenza Generale, in attuazione dei fini istituzionali dell'Ente, in favore di medici e superstiti che, per le precarie condizioni economiche e di salute, sono costretti a far appello alla solidarietà di categoria.

La materia è regolata dalle nuove disposizioni deliberate dal Comitato Direttivo nella riunione del 30 gennaio 1988, approvate con D.M. 16.2.1989 ed aggiornate con Delibera del C.D. 10.11.1995.

Le prestazioni assistenziali, erogate nel 1996 a favore dei 114 medici (contro i 231 del 1995) colpiti da infortunio o malattia ed in particolare stato di bisogno, hanno raggiunto la somma di L. 947 milioni (nel 1995 sono state erogate analoghe prestazioni per L. 1.251 milioni) secondo il seguente dettaglio:

— per sussidi straordinari a n. 17 medici pensionati ed in attività	L. 267.800.500
— per sussidi continuativi a n. 62 medici pensionati d'invalidità	L. 386.034.000
— per sussidi continuativi a n. 15 medici pensionati ordinari	L. 94.364.000
— per sussidi a n. 3 medici a concorso del pagamento delle rette per ospitalità in Case di Riposo	L. 28.961.000
— per sussidi straordinari a n. 5 medici a seguito dell'alluvione del mese di novembre 1994 ..	L. 43.916.000
— per sussidi straordinari a n. 12 medici a seguito dell'alluvione della Versilia del giugno '96	L. 126.300.000
Totale	<u><u>L. 947.375.500</u></u>

Le prestazioni assistenziali a vedove ed orfani di medici sono costituite da assegni assistenziali rinnovabili trimestralmente a favore di superstiti di medici deceduti prima del 1° gennaio 1958 e, quindi, privi di pensione ENPAM, nonché da sussidi straordinari.

Il dettaglio delle prestazioni assistenziali a superstiti è il seguente:

— per sussidi straordinari a n. 210 superstiti pensionati e non	L. 592.498.000
— per sussidi continuativi a n. 279 superstiti ante 1958	L. 245.783.000
— per sussidi continuativi a n. 9 superstiti pensionati	L. 2.856.000
— per sussidi in aiuto al pagamento delle rette per ospitalità in Case di Riposo per n. 11 superstiti	L. 162.008.000
— per rette a Collegi-Convitti ONAOSI per n. 8 orfani studenti	L. 62.611.000
— per sussidio di studio per n.5 orfani studenti abilitati e diplomati	L. 11.000.000
— per sussidi di studio per n. 11 orfani studenti di scuole medie superiori	L. 16.500.000
— per sussidi di studio per n. 18 studenti universitari	L. 38.000.000
Totale	<u>L. 1.131.256.000</u>

In conclusione, le prestazioni assistenziali hanno comportato nell'esercizio 1996 un onere complessivo di circa L. 2.079 milioni, con una diminuzione di L. 117 milioni rispetto al precedente esercizio.

Indennità di maternità, adozione, aborto

Le lavoratrici autonome hanno diritto, ai sensi della Legge 11.12.1990 n. 379, ad una specifica indennità a tutela della maternità; particolari prestazioni sono altresì previste, dalla citata fonte normativa, anche in caso di aborto ovvero per l'ingresso in famiglia di un bambino adottato o in stato di affidamento preadottivo.

L'erogazione delle indennità in parola è demandata alle diverse Casse di previdenza ed assistenza per i liberi professionisti, che provvedono alla copertura dei relativi oneri con l'imposizione di un contributo annuo a carico di ciascun iscritto, di ammontare determinato dal singolo Ente e ratificato dal Ministero del Tesoro.

L'importo del contributo di maternità attualmente richiesto agli iscritti all'E.N.P.A.M., fissato con Decreto del Ministro del Tesoro del 29.10.1993, è

pari a L. 102.000 annue. Detto importo, determinato con riferimento al triennio 1994/1996, nell'esercizio appena trascorso è risultato sufficiente a finanziare le prestazioni erogate; entro breve, tenendo conto dei risultati conseguiti dalla gestione negli ultimi anni, si provvederà ove necessario ad una sua riparametrazione.

Nell'esercizio 1996, le domande pervenute sono state n. 2.745, con una spesa per prestazioni pari a L. 20.795.683.741, a fronte di una entrata contributiva di L. 30.410.422.425.

Restituzione dei contributi (artt. 8 e 27 del Regolamento)

A seguito delle richieste di coloro i quali, a causa di provvedimenti di cancellazione o radiazione, hanno perso l'iscrizione all'Ente (ai sensi dell'art. 8, comma 2, del regolamento del Fondo), ovvero di coloro i quali, al raggiungimento del 65mo anno di età, non hanno conseguito i requisiti minimi di anzianità di iscrizione all'Albo e di anzianità contributiva (ai sensi dell'art. 27 del medesimo regolamento), è stata sostenuta una spesa a titolo di restituzione dei contributi, per un ammontare complessivo di L. 1.758.338.123, per quanto attiene ai contributi minimi obbligatori, e di L. 718.299.549 con riferimento ai contributi proporzionali al reddito libero professionale.

PAGINA BIANCA

FONDI DI PREVIDENZA PER I MEDICI CONVENZIONATI CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Analisi dei dati di bilancio

Il bilancio consuntivo del 1996 registra, confermando una tendenza già in atto, un incremento complessivo della spesa per prestazioni, rispetto al precedente esercizio, pari all'11,02%; tale incremento è quasi totalmente imputabile ai trattamenti erogati dal Fondo Generici, in quanto le prestazioni del Fondo Specialisti sono globalmente diminuite, mentre le uscite del Fondo Ambulatoriali hanno subito un aumento di entità pressochè trascurabile.

Al fine di una valutazione puntuale dei dati di bilancio, occorre tener presente che anche nell'anno 1996 la spesa per prestazioni di tutti i Fondi Speciali ha risentito della liquidazione delle pregresse domande di restituzione dei contributi presentate da medici infrasessantacinquenni, ai sensi della precedente disciplina, modificata con Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale del 15 gennaio 1996 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 febbraio successivo. Tali domande, pervenute dopo il 30 giugno 1993, sono state convalidate dalla deliberazione del Comitato Direttivo dell'E.N.P.A.M. del 20 ottobre 1995, che ha modificato il termine di presentazione delle richieste, prima appunto fissato alla data del 30 giugno 1993 e quindi spostato alla data del decreto di approvazione della nuova normativa da parte dell'Autorità vigilante.

Per le entrate contributive, si è registrato un incremento del 6,37% rispetto all'anno 1995; è stata quindi completamente recuperata la flessione riscontrata nel precedente esercizio. Sul fronte delle entrate va dato atto del rinnovo delle convenzioni per il triennio 95/97, intervenuto nel corso dell'anno 1996, come ricordato nella parte introduttiva.

Raffrontando i dati complessivi di contributi e prestazioni, emerge un saldo negativo di L. 253.866 milioni.

Un'articolata proposta di misure di contenimento della spesa per le prestazioni previdenziali è da tempo all'esame delle categorie convenzionate con il S.S.N. che, attraverso gli Organi consultivi dei Fondi, hanno manifestato più volte la disponibilità ad apportare modifiche alle normative attualmente in vigore.

Dei principi che dovrebbero presiedere al riassetto delle normative previdenziali, tuttavia, si è già accennato in occasione dell'esame complessivo della situazione tecnico finanziaria dei Fondi.

In questa sede va ribadito che non è possibile abbassare la guardia e consentire che il livello delle riserve possa essere intaccato e le garanzie dei pensionati e degli iscritti indebolite.

Occorre che il sistema previdenziale venga accuratamente registrato al fine di ottenere un progressivo riallineamento tra l'entità dei contributi e dei proventi patrimoniali netti e l'ammontare delle prestazioni.

Una particolare notazione va altresì dedicata alla situazione del Fondo dei medici specialisti esterni, caratterizzata, negli ultimi anni, da una flessione graduale e costante del gettito contributivo (il lieve incremento riscontrato nel 1996 non rappresenta un segnale di inversione di tendenza, dato che è da attribuire alla definizione di contenzioso su contribuzione relativa ad anni precedenti). Tale fenomeno, sinora messo in relazione alla notevole contrazione della base contributiva verificatasi per effetto della politica di contenimento della spesa sanitaria ed ai "tickets" imposti sulle prestazioni specialistiche, può oggi ascriversi soprattutto alle disposizioni di cui all'art. 8, comma 7, del Decreto legislativo 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni, che ha portato alla soppressione degli accordi collettivi e all'instaurazione di nuovi rapporti fondati sul criterio dell'accredimento. In base a tali disposizioni, alcuni Assessorati regionali hanno disposto la sospensione totale del versamento dei contributi all'E.N.P.A.M., ritenendo non più applicabile, anche riguardo alla contribuzione previdenziale, la normativa di cui ai suddetti accordi.

Il futuro del Fondo in esame appare quindi estremamente incerto: esso è già stato oggetto di approfondite valutazioni e discussioni da parte degli Organi istituzionali dell'Ente, al fine di procedere all'adozione di provvedimenti strutturali che non appaiono ulteriormente differibili.

Andamento delle prestazioni in pensione erogate dai singoli Fondi

Nel prospetto che segue è esposto il numero dei pensionati dei Fondi Speciali relativi agli ultimi dieci anni di attività.

Pensioni ordinarie

	Fondo Medici di Medicina Generale	Fondo Medici Ambulatoriali	Fondo Medici Specialisti Esterni
— nel 1986 . . .	1.510	865	398
— nel 1987 . . .	1.802	929	428
— nel 1988 . . .	2.435	1.114	524
— nel 1989 . . .	2.883	1.358	692
— nel 1990 . . .	3.283	1.621	844
— nel 1991 . . .	4.245	2.004	1.090
— nel 1992 . . .	5.123	2.416	1.348
— nel 1993 . . .	5.454	2.815	1.637
— nel 1994 . . .	6.486	3.355	1.958
— nel 1995 . . .	7.159	3.666	2.144
— nel 1996 . . .	8.197	3.950	2.291

Pensioni di invalidità permanente

	Fondo Medici di Medicina Generale	Fondo Medici Ambulatoriali	Fondo Medici Specialisti Esterni
— nel 1986 . . .	342	145	102
— nel 1987 . . .	393	160	106
— nel 1988 . . .	451	177	114
— nel 1989 . . .	506	192	117
— nel 1990 . . .	566	206	120
— nel 1991 . . .	616	216	122
— nel 1992 . . .	668	235	126
— nel 1993 . . .	649	229	99
— nel 1994 . . .	591	215	107
— nel 1995 . . .	622	228	109
— nel 1996 . . .	590	213	100

Pensioni a superstiti

	Fondo Medici di Medicina Generale	Fondo Medici Ambulatoriali	Fondo Medici Specialisti Esterni
— nel 1986 . . .	8.876	3.852	2.888
— nel 1987 . . .	9.080	3.944	2.932
— nel 1988 . . .	9.373	4.021	2.978
— nel 1989 . . .	9.595	4.114	2.981
— nel 1990 . . .	9.857	4.173	3.015
— nel 1991 . . .	10.117	4.245	2.994
— nel 1992 . . .	10.672	4.442	3.085
— nel 1993 . . .	9.651	4.406	2.940
— nel 1994 . . .	9.851	4.205	2.799
— nel 1995 . . .	10.034	4.284	2.787
— nel 1996 . . .	10.189	4.351	2.793

Contributi previdenziali per l'esercizio 1996

Andamento del gettito contributivo dei Fondi Speciali di Previdenza

L'importo dei contributi pervenuti ai Fondi Speciali nell'anno 1996 è stato pari a L. 893.142 milioni circa.

Nel seguente prospetto, allo scopo di fornire un quadro immediato dell'andamento dei contributi affluiti ai Fondi, vengono indicati i dati, espressi in milioni di lire, relativi ai versamenti effettuati nell'ultimo triennio dalle attuali Aziende Sanitarie Locali, dagli altri Enti che hanno applicato ai Sanitari convenzionati gli accordi nazionali di categoria, nonché dai singoli iscritti che hanno effettuato riscatti ai fini previdenziali.

<u>Fondo Speciale</u>	<u>Anno 1994</u>	<u>Anno 1995</u>	<u>Rif. 1994 %</u>	<u>Anno 1996</u>	<u>Rif. 1995 %</u>
Generici	L.632.681	L.618.302	- 2,27	L.653.101	+ 5,62
Ambulatoriali . .	L.213.675	L.199.606	- 6,58	L.217.261	+ 8,84
Specialisti	L. 34.102	L. 21.716	- 36,34	L. 22.780	+ 4,89
Totale	<u>L.880.459</u>	<u>L.839.624</u>	<u>- 4,64</u>	<u>L.893.142</u>	<u>+ 6,37</u>

L'esame dell'elaborazione proposta evidenzia, per il 1996, un incremento generalizzato del gettito contributivo, quantificabile globalmente nel 6,37%.

Se il dato ad una prima lettura appare senz'altro soddisfacente, purtroppo in questa sede non si può tralasciare un accenno alla particolare situazione contributiva che sta interessando il Fondo specialisti esterni convenzionati con il S.S.N. Da tempo, con riferimento a tale gestione, si assiste, come già accennato, ad una progressiva contrazione delle entrate.

Il trend negativo, iniziato nel 1992 ed attribuibile in tale occasione al mancato rinnovo dell'accordo collettivo nazionale di categoria, al sempre minore ricorso ai professionisti convenzionati da parte delle strutture pubbliche ed alla esclusione dalla base contributiva dei "tickets" sulle prestazioni effettuate, deve ora considerarsi strutturale, per effetto delle disposizioni del Decreto legislativo 502/92 in tema di attività specialistica in regime di accreditamento.

L'art. 8 del citato Decreto, infatti, modificando la previgente disciplina, ha affidato alle Regioni ed alle Unità Sanitarie Locali il compito di adottare i provvedimenti necessari per l'instaurazione di nuovi rapporti con i medici specialisti esterni, fondati appunto sul criterio dell'accreditamento e destinati a sostituire i preesistenti vincoli contrattuali per le prestazioni professionali.

La norma in questione, pur non prendendo in considerazione i riflessi previdenziali conseguenti alla modificazione della tipologia del rapporto, ha tuttavia determinato anche in questo ambito, importanti effetti. Essa disponeva infatti che i rapporti vigenti secondo la disciplina di cui agli accordi convenzionali in atto cessassero comunque entro un triennio dalla data di entrata in vigore dello stesso Decreto 502/92, e cioè entro il 31 dicembre 1995, termine successivamente prorogato al 30 giugno 1996 dall'art. 2, comma 7 della Legge n. 549 del 28 dicembre 1995.

Fin dal 1993 si è quindi registrata una diminuzione degli specialisti esterni in costanza di convenzione a seguito della graduale disdetta dei rapporti preesistenti da parte delle strutture pubbliche, con intuibili ripercussioni sul flusso contributivo.

A ciò si aggiunga che, a partire dal luglio 1996, quegli Assessorati regionali che hanno attivato il regime dell'accreditamento, hanno disposto la sospensione totale del versamento dei contributi all'E.N.P.A.M., ritenendo non più applicabile, anche ai fini della tutela previdenziale, la normativa di cui ai preesistenti accordi convenzionali (D.P.R. n. 119/88 per la branca a visita e D.P.R. n. 120/88 per la branca a prestazione).

L'E.N.P.A.M. si è già attivato, con i suoi Organi istituzionali, per chiedere l'immediato ripristino dei versamenti contributivi in favore della categoria, assumendo che la contestata sospensione non rientri nella volontà del legislatore. Laddove tuttavia tale linea interpretativa non venga accolta dalle Amministrazioni competenti, ciò avrebbe come conseguenza la completa interruzione del flusso contributivo al Fondo, che sarebbe costretto a ricorrere alle riserve per far fronte agli impegni presenti e futuri nei confronti dei pensionati e degli iscritti attivi.

L'Ente rimane dunque impegnato a seguire costantemente l'evoluzione della situazione, per adottare rapidamente le misure concrete che appaiono necessarie, e per ribadire l'obbligatorietà della contribuzione ai Fondi speciali sancita come principio generale dall'art. 48 della legge n. 833/1978.

Analisi della contribuzione

Il gettito dei contributi previdenziali per i tre Fondi dei medici convenzionati con il S.S.N. è stato pari a L. 893.142.680.400 (al lordo di restituzioni, rimborsi vari e trasferimento di contributi ad altri Enti per effetto della ricongiunzione di cui alla legge 5 marzo 90, n. 45), di cui L. 874.164.780 pervenute per il tramite del S.S.N. e degli altri Enti minori, L. 18.754.673.888 derivanti da contributi di riscatto e L. 223.797.732 per ricongiunzioni..

Il gettito contributivo si distingue pertanto come segue:

	Riscossi al 31 dicembre 1996
per il Fondo medici di medicina generale:	
— Contributi Enti del S.S.N. ed altri	L. 639.986.885.671
— Riscatti (interessi compresi)	L. 13.114.673.943
	<u>L. 653.101.559.614</u>
per il Fondo medici ambulatoriali:	
— Contributi Enti del S.S.N. ed altri	L. 211.758.120.375
— Riscatti (interessi compresi)	L. 5.278.748.081
— Ricongiunzioni	L. 223.797.732
	<u>L. 217.260.666.188</u>
per il Fondo medici specialisti esterni:	
— Contributi Enti del S.S.N. ed altri	L. 22.419.202.734
— Riscatti (interessi compresi)	L. 361.251.864
	<u>L. 22.780.454.598</u>

Contributi di riscatto:

Riscatti in corso di pagamento n. 4.640	
introito complessivo comprensivo di interessi	L. 18.754.673.888

così distinti:

Fondo medici di medicina generale

— riscatto periodi precontributivi . . n. 70	L. 190.904.535
— riscatto anni laurea n. 3.500	L. 11.045.432.483
— interessi	L. 1.878.336.925

Fondo medici ambulatoriali

— riscatto periodi precontributivi . . n.	50	L.	136.653.582
— riscatto anni laurea n.	780	L.	3.388.565.100
— riscatto di allineamento n.	188	L.	1.005.839.438
— riscatto indennità integrativa spec. n.	6	L.	82.865.359
— interessi		L.	664.824.542

Fondo medici specialisti esterni

— riscatto periodi precontributivi . . n.	6	L.	31.805.052
— riscatto anni laurea n.	122	L.	283.595.243
— interessi		L.	45.851.569

Occorre considerare che le richieste di riscatto dei periodi precontributivi sono quasi esaurite per la naturale riduzione del numero dei medici ancora in attività, che hanno svolto attività professionale per conto dei disciolti Enti mutualistici prima dell'istituzione della contribuzione ai Fondi speciali.

Il numero dei riscatti degli anni di laurea e specializzazione è complessivamente aumentato del 14,75% mentre rimane pressochè costante il numero dei riscatti di allineamento orario per il Fondo Ambulatoriali. Per la prima volta, nell'esercizio 1996, compaiono versamenti di contributi a titolo di riscatto dell'indennità integrativa speciale non corrisposta dalle AA.SS.LL. a medici ambulatoriali a partire dal 1990. Tale nuova forma di riscatto è stata introdotta con Delibera del Comitato Direttivo n.62/94 approvata con D.M. 15.12.1995.

Ricongiunzione contributiva

Un discorso a parte merita l'attuazione presso l'E.N.P.A.M. della legge 5 marzo 1990 n. 45 sulla ricongiunzione contributiva dei liberi professionisti attualmente applicabile solo in minima parte poichè non è stata completata la messa a punto delle procedure di calcolo dell'onere della ricongiunzione attiva. Nell'esercizio 1996 le entrate contributive per trasferimento di contributi da altri Enti sono state di L. 223.797.732.

Nel 1996 sono state contabilizzate uscite per trasferimento ad altri Enti di posizioni contributive (ricongiunzioni passive) per un totale di L. 100.704.963 distinte come segue:

— Generici	n. 7 medici	per L. 52.602.343
— Ambulatoriali	n. 4 medici	per L. 19.338.843
— Specialisti esterni	n. 2 medici	per L. 28.763.777

Nel raffronto tra il complesso delle entrate esposte nelle pagine precedenti e le somme riportate nel conto economico rielaborato, in cui le entrate sono annotate al netto dei rimborsi e le spese al netto dei recuperi, va tenuto presente che nell'esercizio corrente è stata contabilizzata la restituzione alle AA.SS.LL. dei contributi versati prima del 1995 in favore degli odontoiatri. Tali contributi non erano dovuti perchè riferiti a periodi precedenti all'iscrizione degli odontoiatri all'E.N.P.A.M., avvenuta con il nuovo Statuto approvato in data 24 novembre 1995 con Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministro del Tesoro.

Prestazioni

L'importo delle prestazioni erogate dai Fondi nel 1996 e di competenza del medesimo esercizio, viene riportato come appresso, separatamente per ciascun Fondo.

Per il Fondo di Previdenza Medici di Medicina Generale

Prestazioni a medici cessati o ultra 65enni (trattamento ordinario):

— trattamenti definitivi in capitale . .	n. 2.377	L. 227.637 milioni
— trattamenti in acconto	n. 276	L. 42.185 milioni
— conguagli	n. 394	L. 2.761 milioni
— totale pensionati	n. 8.197	<u>L. 365.487 milioni</u>
(+ 1.232 nuove pens.-194 eliminazioni)		
Totale		<u><u>L. 638.070 milioni</u></u>

(contro L. 541 miliardi e 796 milioni del precedente esercizio: un incremento del 17,76% circa degli importi liquidati).

Prestazioni a medici invalidi (trattamento per invalidità permanente):

— totale pensionati n. 590 L. 34.248 milioni
(+ 68 nuove pens.- 100 eliminazioni)

(con un aumento del 6,16% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni a superstiti (trattamento indiretto e di reversibilità):

— pensioni in erogazione n. 10.189 L. 195.505 milioni
(+ 575 nuove pens.- 420 eliminazioni)

(con un aumento del 10,25% degli importi erogati rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni di malattia (trattamento per invalidità temporanea):

— assegni giornalieri liquidati n. 72.219 L. 9.537 milioni

(con un decremento dell' 1,11% circa del numero delle giornate liquidate e un decremento del 5,27% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio; l'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a L. 132.000 circa).

Il totale delle prestazioni di competenza erogate dal Fondo è stato pari a L. 877 miliardi e 360 milioni, con un incremento del 15,22% circa rispetto al precedente esercizio.

Anche per il Fondo Generici sono state recuperate prestazioni non dovute L. 12.127.771.866 di cui L. 5.618.912.116 di competenza del corrente esercizio e L. 6.508.859.750 riferite ad esercizi precedenti.

Per il Fondo di Previdenza medici ambulatoriali

Prestazioni a medici cessati o ultra 65enni (trattamento ordinario):

— trattamenti definitivi in capitale . . n. 1.215 L. 59.292 milioni
— trattamenti in acconto n. 80 L. 8.162 milioni
— conguagli n. 736 L. 6.136 milioni
— totale pensionati n. 3.950 L. 98.021 milioni
(+ 362 nuove pens.- 78 eliminazioni)

Totale L. 171.611 milioni

(con un incremento dell'1,91% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni a medici invalidi (trattamento per invalidità permanente):

— totale pensionati n. 213 L. 6.677 milioni
(+ 18 nuove pens.- 33 eliminazioni)

(con un aumento del 9,58% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni a superstiti (trattamento indiretto e di reversibilità):

— pensioni in erogazione n. 4.351 L. 31.900 milioni
(+ 230 nuove pens.- 163 eliminazioni)

(con un aumento del 11,83% degli importi erogati rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni di malattia (trattamento per invalidità temporanea):

— assegni giornalieri liquidati n. 5.960 L. 767 milioni

(con un decremento dell' 29,42% circa nel numero delle giornate assistite e un decremento del 26,88% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio; l'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a L. 128.700 circa).

Il totale delle prestazioni di competenza erogate dal Fondo è stato pari a L. 210.955 milioni, con un incremento del 3,38% circa rispetto al precedente esercizio.

In analogia a quanto già effettuato per gli altri Fondi sono state recuperate per prestazioni non dovute L. 2.414.022.516 di cui L. 1.151.253.166 di competenza del corrente esercizio e L. 1.262.769.350 riferite ad esercizi precedenti.

Per il Fondo di Previdenza Medici Specialisti Convenzionati Esterni

Prestazioni a medici cessati o ultra 65enni (trattamento ordinario):

— trattamenti definitivi in capitale . . n. 328 L. 23.909 milioni
— trattamenti in acconto n. 22 L. 2.337 milioni
— conguagli n. 258 L. 3.226 milioni
— totale pensionati n. 2.291 L. 21.825 milioni
(+ 195 nuove pens.- 48 eliminazioni)

Totale L. 51.297 milioni

(con un decremento del 15,37% circa degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni a medici invalidi (trattamento per invalidità permanente):

— totale pensionati n. 100 L. 1.225 milioni
(+ 6 nuove pens.- 15 eliminazioni)

(con un aumento del 11,26% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni a superstiti (trattamento indiretto e di reversibilità):

— pensioni in erogazione n. 2.793 L. 12.311 milioni
(+ 111 nuove pens.- 105 eliminazioni)

(con un aumento del 7,35% degli importi erogati rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni di malattia (trattamento per invalidità temporanea):

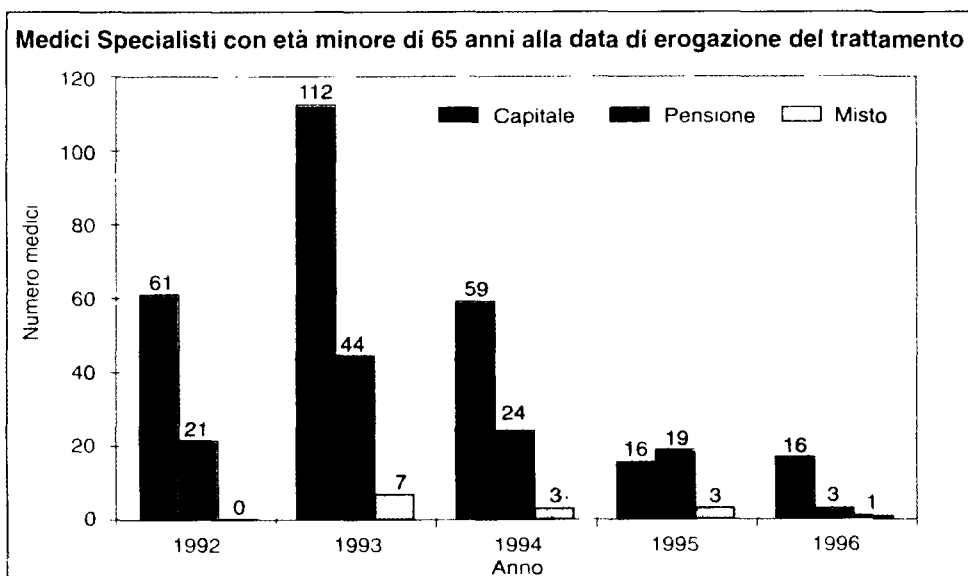
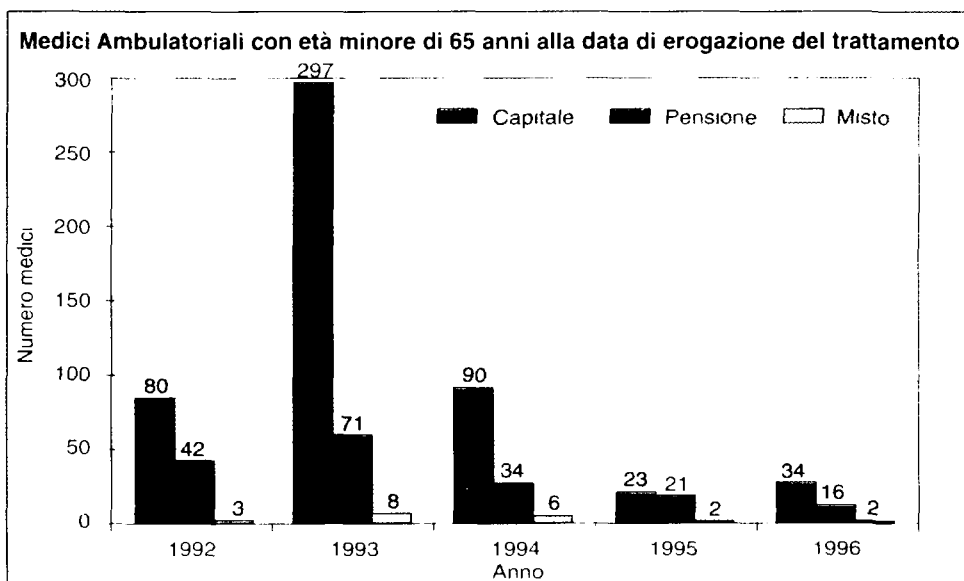
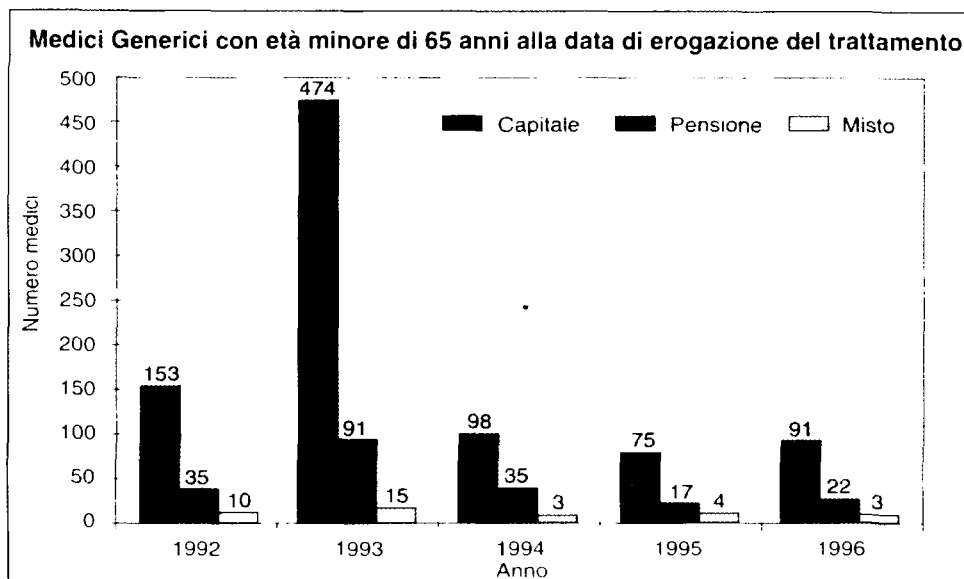
— assegni giornalieri liquidati n. 1.493 L. 152 milioni

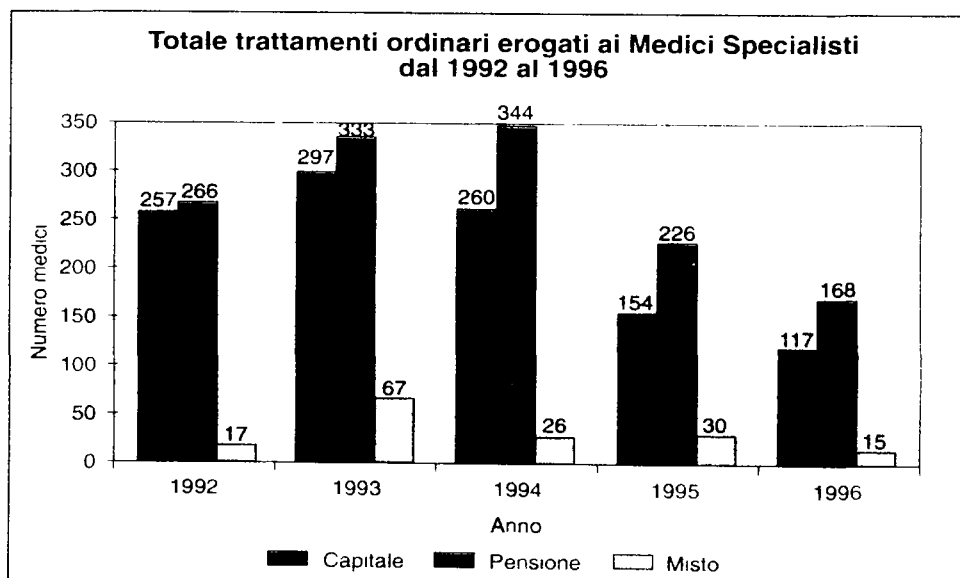
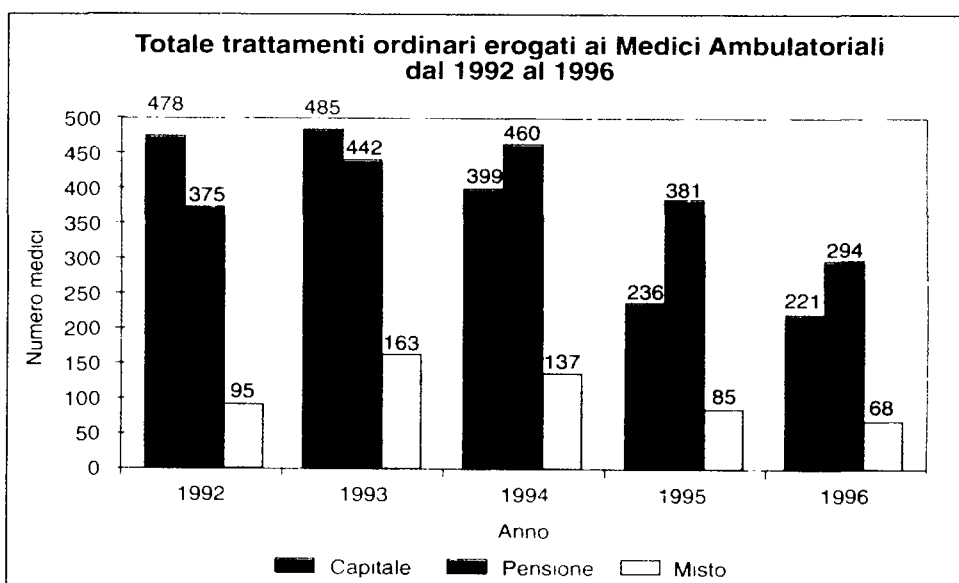
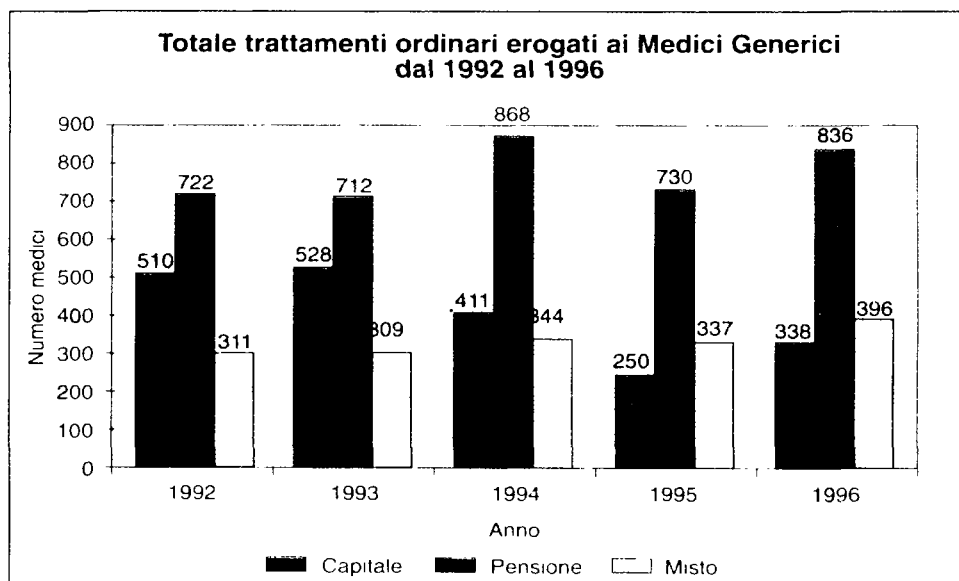
(con un aumento dell' 87,56% circa nel numero delle giornate assistite e un incremento del 20,63% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio; l'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a L. 102.000 circa).

Il totale delle prestazioni di competenza erogate dal Fondo è stato pari a L. 64.985 milioni, con un decremento dell' 11,52% circa rispetto al precedente esercizio.

In analogia a quanto già effettuato per gli altri Fondi sono state recuperate per prestazioni non dovute L. 633.174.108 di cui L. 293.707.038 di competenza del corrente esercizio e L. 339.467.070 riferite a esercizi precedenti.

I grafici di seguito riportati rappresentano l'andamento negli ultimi cinque anni del numero delle prestazioni definitive suddivise tra capitali, pensioni e trattamenti misti, nonché il numero dei trattamenti di anzianità corrisposti negli ultimi cinque anni. Da questi ultimi grafici si evince che il numero dei trattamenti definitivi erogati a medici prima del 65° anno di età è particolarmente limitato.





FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE

Il Fondo, istituito con decreto Interministeriale il 25 luglio 1974, è alimentato da contributi dell'Ente e dei dipendenti in servizio di ruolo nel marzo 1975 e costituisce una forma di previdenza integrativa dell'Assicurazione Generale obbligatoria.

La limitazione ai dipendenti in servizio nel marzo 1975 era stata disposta dall'art. 14 della Legge 20/3/1975 n. 70, in attesa di un generale riordino legislativo dei trattamenti pensionistici.

Con il Decreto Legislativo n. 124 del 21 aprile 1993 concernente la disciplina delle forme pensionistiche complementari, è stata consentita la riapertura delle iscrizioni per il personale assunto successivamente al marzo 1975, ma detta possibilità non ha avuto ancora sbocchi applicativi.

In attesa di un'organica revisione del regolamento concernente la Previdenza integrativa e, tenuto conto che la complessità delle problematiche da affrontare richiederà tempi di attuazione non brevi, si è ritenuto di determinare una disciplina transitoria del trattamento di previdenza previsto per gli iscritti al Fondo, sulla base delle indicazioni contenute nella direttiva del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 40451 del 30 marzo 1996.

Con la stessa delibera del C.D. del 28 giugno 1996 si è provveduto alle modifiche regolamentari richieste dallo stesso Ministero del Lavoro con nota n. 40847 del 19/6/1996 sulla base delle linee guida di cui alla richiamata direttiva ministeriale, diretta ad assicurare l'effettiva funzione integrativa del Fondo in conformità alla originaria natura e finalità del Fondo stesso.

Nella citata delibera è stata confermata l'inclusione della indennità integrativa speciale nella base di calcolo della pensione con assoggettamento a contribuzione della stessa voce retributiva in applicazione dell'art. 15 della Legge 724/95 - con decorrenza dal 1° gennaio 1995.

Pertanto la previgente disciplina di cui alla delibera del C.D. del 14/5/77 che prevedeva la corresponsione della indennità integrativa speciale, ai sensi dell'art. 2 della Legge 27/5/59 n. 324 e successive modificazioni ed integrazioni, rimane applicabile limitatamente alle pensioni liquidate con decorrenza fino al 1° gennaio 1995 ed alle pensioni di reversibilità ad esse riferite.

La spesa sostenuta dall'Ente per tale prestazione viene indicata alla CAT. III del rendiconto finanziario quali oneri per il personale in quiescenza.

Per le cessazioni successive al 1° gennaio 1995 deve essere invece quantificata la quota di pensione relativa all'indennità integrativa speciale limitatamente all'anzianità di servizio maturata da ciascun dipendente alla data del 31 dicembre 1994, il cui onere resta a carico dell'Ente.

L'assoggettamento a contribuzione dell'indennità integrativa speciale unitamente agli incrementi stipendiali contrattuali hanno determinato nel corso del 1996 un incremento del gettito contributivo rispetto agli anni precedenti pur in presenza di riduzione del numero degli iscritti. Nel corso dell'anno si sono determinate infatti n. 4 cessazioni per le quali deve essere calcolato il trattamento di pensione in base alla nuova disciplina transitoria, in n. 3 trasferimenti per processi di mobilità, per i quali dovranno essere versati i capitali di copertura all'Ente di destinazione.

I contributi ordinari trattenuti nelle competenze dei dipendenti pari all'1,50% della retribuzione imponibile ammontano a L. 104.324.636 e sono integrati dai contributi a carico dell'Ente, previsti ai punti 1 e 3 dell'art. 17 del regolamento, per L. 208.668.647.

Si aggiungono inoltre i contributi ordinari versati dalle AA.SS.LL. relativi a 2 ex dipendenti che hanno mantenuto la posizione assicurativa costituita presso il Fondo, esercitando l'opzione prevista dall'art. 75 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761 pari a L. 2.118.054 per l'anno 1996 e L. 1.770.434 conguaglio per l'anno 1995 (arretrati assoggettamento i.i.s.).

Sono stati infine effettuati versamenti a copertura di periodi di servizio utile, valutabili agli effetti del Regolamento del Fondo, pari a L. 680.412.

Il totale contributivo complessivo risulta pertanto di L. 317.562.183.

Di seguito viene indicato l'andamento delle entrate negli ultimi 5 anni.

Anno	Nr. contribuenti	Entrate contributive
1992	200	L. 207.397.090
1993	194	L. 189.782.872
1994	186	L. 176.859.094
1995	149	L. 286.333.968
1996	142	L. 317.562.183

Le prestazioni garantite dal Fondo nel corso del 1996 sono state pari a L. 346.268.386 comprensive delle riliquidazioni effettuate ai sensi dell'art. 30 del regolamento, a seguito dell'applicazione del CCNL del personale dirigente e professionale che hanno determinato la corresponsione di arretrati relativi agli anni 1994 - 1996 per L. 87.230.482.

I trattamenti pensionistici risultano così determinati:

1. trattamenti pensionistici sostitutivi n. 9 per complessive L. 112.834.486;
2. trattamenti integrativi diretti n. 39 posizioni di cui 11 aventi diritto ad integrazione a carico del Fondo per L. 216.979.861;
3. trattamenti integrativi a superstiti n. 14 posizioni di cui 2 aventi diritto ad integrazione a carico del Fondo per L. 16.454.039.

Sono stati inoltre liquidate per restituzione contributi L. 4.766.910 a cui si aggiunge il versamento del capitale di copertura dovuto all'INAIL per L. 43.744.060 a seguito del trasferimento di posizioni contributive relative a dipendenti in mobilità.

Il totale complessivo di spesa per le prestazioni è risultato pertanto pari a L. 394.779.356.

CONCLUSIONI

L'Attuario, cui l'Ente ha dato l'incarico di redigere i bilanci tecnici dei Fondi di previdenza, ha terminato di recente il suo lavoro. Quindi l'Ente ora dispone dei punti di riferimento necessari per riesaminare l'assetto previdenziale dei Fondi gestiti: i bilanci tecnici sono la base di valutazione dello stato dei Fondi per verificarne la stabilità o per segnalare eventuali fattori di crisi ancora latenti.

A questo fondamentale compito di riesame della struttura previdenziale sono chiamati tutti gli Organi dell'Ente. La proposta di nuova regolamentazione del Fondo di previdenza generale è il primo, notevolissimo risultato dell'opera di rielaborazione della normativa previdenziale.

Ai componenti degli Organi Collegiali dell'Ente che con grande dedizione ed entusiasmo proseguono nell'impegnativa opera che la Categoria ha loro affidato, esprimo il mio più vivo apprezzamento e la mia gratitudine.

Un particolare caloroso ringraziamento a nome dei Medici italiani rivolgo al Prof. Pasquale Sandulli che, designato dal Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale a far parte del Nucleo di valutazione della spesa previdenziale, incarico incompatibile, ai sensi del Regolamento di tale organismo, con quello di componente di Organi Collegiali di Enti previdenziali, ha dovuto rassegnare le dimissioni dal Comitato Direttivo dell'Ente.

Ringrazio infine la Direzione Generale e tutto il Personale per la fattiva collaborazione prestata.

IL PRESIDENTE
(Prof. Eolo PARODI)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1996

Il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 1996, deliberato dal Comitato Direttivo nella riunione del 30 maggio 1997, è redatto ancora secondo gli schemi ed i criteri stabiliti dal regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese per l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici non economici approvato con D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696. Al riguardo il Collegio prende atto che il Comitato Direttivo ha deliberato, nella riunione del 25 ottobre 1996, l'adozione di nuovi schemi di bilancio, improntati a principi privatistici, secondo i quali è stato predisposto il bilancio preventivo per l'esercizio 1997 e saranno redatti il conto economico e lo stato patrimoniale dell'esercizio medesimo.

La situazione amministrativa al 31 dicembre 1996 presenta un complessivo incasso di L. 2.363.813.954.989 (nel precedente esercizio L. 2.324.007.634.425) ed un complessivo esborso di L. 2.207.813.276.874 (nel precedente esercizio L. 2.323.682.197.170) che, avuta presente la consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio, di L. 4.102.508.677, nonché le partite in conto residui (attivi e passivi) alla fine dell'esercizio medesimo, determinano un avanzo di amministrazione di L. 384.860.662.329. I complessivi movimenti relativi alle riscossioni evidenziano un incremento dell'1,71%, mentre quelli concernenti i pagamenti un decremento del 4,99%.

I residui presentano ancora una consistenza di notevole rilievo; essi infatti ammontano:

- a L. 448.104.455.754 i residui attivi (nel 1995, L. 424.307.652.044);
- a L. 223.346.980.217 i residui passivi (nel 1995, L. 204.705.978.628).

In particolare, come esposto nella situazione amministrativa, dell'importo complessivo dei residui attivi, L. 226.160 milioni si riferiscono ad esercizi precedenti e L. 221.943 milioni all'esercizio 1996; per i residui passivi, L. 49.062 milioni ad esercizi precedenti e L. 174.284 milioni al 1996.

A tale proposito il Collegio, dopo aver effettuato una ricognizione analitica delle partite che compongono gli importi suddetti, rileva, in merito ai residui attivi, che L. 153.461 milioni riguardano gli interessi sui mutui concessi dall'Ente alle proprie Società immobiliari, che per una parte rilevante di quelli che attengono a crediti sorti negli esercizi precedenti in relazione alla gestione immobiliare vi è un contenzioso in atto e che la specifica delle partite iscritte tra i residui alla voce "partite in conto sospeso" è annota-

ta nelle carte contabili dell'Ente; raccomanda che sia esperita ogni azione per il recupero dei crediti non ancora riscossi e che si adottino provvedimenti idonei a contenere l'entità dei residui in misura fisiologica.

Per quanto riguarda gli interessi sui mutui concessi alle Società immobiliari dell'Ente e, più in generale, le scritture relative alle partecipazioni societarie, il Collegio rinvia a quanto precisato nella relazione tecnica al bilancio consuntivo, tenendo, peraltro, ad evidenziare che la recente deliberazione in materia di accorpamento di tali società è stata adottata dal Comitato Direttivo nel senso più volte raccomandato dal Collegio stesso.

Il Fondo svalutazione crediti è stato opportunamente integrato con riferimento ai crediti di origine più remota ed al contenzioso in atto, valutando il rischio di inesigibilità connesso alle su richiamate situazioni.

Il conto economico dell'esercizio, rappresentato secondo le norme contabili vigenti, nelle due parti rispettivamente riferite alle entrate ed alle spese finanziarie di parte corrente ed alle componenti che non hanno dato luogo a movimenti finanziari (tra questi ultimi comprese sia le variazioni nei residui, come suggerito dalla Corte dei conti, sia i fitti figurativi come indicato dal Ministero vigilante), presenta un avanzo economico di L. 18.212.192.185 (nel precedente esercizio, L. 35.808.835.836).

Il Collegio, per il commento alle varie partite che hanno determinato il risultato economico, rinvia a quanto esposto nella relazione tecnica al bilancio consuntivo e prende atto che il Comitato Direttivo ha deciso di riesaminare i criteri di ripartizione dei proventi e degli oneri comuni fra i vari Fondi, criteri che si incentrano sull'ammontare degli accantonamenti a riserva accumulati dai singoli Fondi, dopo aver assegnato alle riserve l'aumento di valore degli investimenti immobiliari, ed ha rinviato momentaneamente la ripartizione dei proventi patrimoniali e degli oneri di gestione fra i Fondi.

Per un'analisi dell'andamento delle singole gestioni previdenziali, si ritiene utile porre a raffronto le entrate contributive e le spese previdenziali delle gestioni sia riguardo al risultato complessivo, sia ai singoli dati presi in esame:

i dati, al netto dei rimborsi e dei recuperi, sono esposti in milioni di lire

	ENTRATE CONTRIBUTIVE	PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	DIFFERENZA
— Fondo Prev. Generale Qt. A	279.454	212.569	+ 66.885
Qt. B	195.742	8.029	+ 187.713
— Fondo Prev. Generici	652.905	865.284	- 212.379
— Fondo Prev. Ambulatoriali .	210.874	208.561	+ 2.313
— Fondo Prev. Specialisti . . .	20.582	64.381	- 43.799

Considerato che il saldo tra proventi e oneri da ripartire fra i vari Fondi è di L. 17.556 milioni e, quindi, non è di importo tale da incidere in modo significativo sui risultati finali delle gestioni, i dati su riportati rappresentano in sostanza il risultato dell'andamento delle gestioni previdenziali nell'esercizio 1996.

Anche nel 1996 il Fondo di previdenza generale, sia per la quota "A" che per la quota "B", ha fatto registrare nei termini sopra specificati un avanzo finanziario di rilevante entità. E' da tener presente che le modifiche alle norme sulla contribuzione a tale Fondo, adottate dal Consiglio Nazionale nelle riunioni del 27 gennaio 1996 e del 29 giugno 1996, comporteranno un aumento del gettito contributivo per la quota "B", che, peraltro, è interessata da uscite relative a prestazioni assai modeste.

Per quanto riguarda i Fondi speciali, il Collegio segnala l'esigenza che, sulla base delle risultanze dei bilanci tecnici, si provveda con urgenza all'adozione di misure intese a consolidare strutturalmente i sistemi previdenziali prevedendo gli interventi correttivi necessari ad assicurare nel lungo periodo l'equilibrio finanziario.

Tale intervento non appare più differibile per il Fondo di previdenza dei medici di medicina generale, che per il quarto anno consecutivo subisce decrementi delle proprie riserve. Ad avviso di questo Collegio il riesame dell'assetto regolamentare del Fondo dovrebbe essere diretto anche a porre le condizioni per affrontare l'impatto di eventuali trasformazioni al sistema sanitario pubblico da cui derivino ripercussioni negative sul gettito contributivo.

Dai risultati relativi al Fondo dei medici specialisti esterni emerge che le entrate coprono meno di un terzo della spesa previdenziale a causa della diminuzione del numero dei contribuenti, della cessazione dei rapporti di convenzione e dell'instaurazione dei nuovi rapporti con le Aziende UU.SS.LL. secondo le norme del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni.

Dal bilancio tecnico del Fondo si dovranno desumere i dati per valutare se sussistono le condizioni di autonoma sopravvivenza del Fondo ai sensi dell'art. 19 del suo regolamento.

Nel riesaminare il sistema previdenziale dei Fondi gestiti, gli Organi di amministrazione dell'Ente dovrebbero tendere all'uniformità dei trattamenti ed al superamento delle differenze che ancora permangono, armonizzando i criteri di calcolo delle prestazioni con particolare riferimento ai coefficienti di rendimento.

In merito alla gestione patrimoniale, il Collegio osserva che la redditività del patrimonio immobiliare è diminuita rispetto al precedente esercizio

e che la diminuzione è da porsi in relazione alla grave crisi del settore terziario, che si ripercuote sulle locazioni commerciali con sfittanze o riduzione di canoni.

Il Collegio, nel rilevare le dimensioni delle spese per consulenze esterne, raccomanda che il ricorso ad esse sia valutato in relazione alle potenzialità dell'Ente e contenuto e limitato in rapporto alle effettive esigenze funzionali. L'argomento è propizio per invitare i competenti Organi a procedere al più presto ad una verifica sulle esigenze generali di personale, in modo da limitare, anche per tale via, il fenomeno di cui trattasi. Relativamente alle spese per il personale, pur sempre contenute entro una percentuale dell'1,85% delle entrate correnti, inferiore all'1,88% dell'anno precedente, il Collegio sottolinea che, malgrado un esodo sensibile, le spese stesse hanno subito un incremento del 22,73% rispetto al precedente esercizio per effetto degli incrementi contrattuali.

Nel corso dell'esercizio finanziario 1996, i Sindaci hanno effettuato numerose verifiche ed i necessari riscontri di cassa; in adempimento dei propri compiti, hanno compiuto controlli sulle operazioni svolte ed hanno partecipato alle riunioni degli Organi deliberanti dell'Ente.

Quanto sopra premesso, il Collegio fornisce la dovuta assicurazione sulla rispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili nonché, sulla rispondenza delle valutazioni del patrimonio alla normativa del codice civile.

IL COLLEGIO SINDACALE
Dott. Michele DADDI
Dott. Vittorio CERRACCHIO
Dott. Francesco NOCE
Dott. Francesco VINCI

**RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI
AI SENSI DELL'ART. 39 DEL D.P.R. N. 696/79
PER L'ESERCIZIO 1996
DELIBERATO IL 16 MAGGIO 1997**

Il Comitato Direttivo:

- ESAMINATE le comunicazioni dei dirigenti dei Servizi dell'Ente in merito al riaccertamento dei residui attivi e dei residui passivi degli esercizi 1995 e precedenti verificatesi nel corso dell'esercizio 1996;
- CONSIDERATO che in vista dell'approvazione del bilancio consuntivo annuale è necessario provvedere alla adozione preventiva della deliberazione riguardante la situazione dei residui in questione;
- VALUTATA la necessità di procedere alla variazione dei residui per le motivazioni indicate nell'allegato prospetto;
- SENTITO il Collegio Sindacale che ha espresso parere favorevole in data 16.05.1997;
- con il voto consultivo favorevole del Direttore Generale

DELIBERA

le seguenti variazioni nei Residui Attivi e Passivi per gli esercizi 1995 e precedenti da inscrivere nel Bilancio consuntivo dell'esercizio 1996 nei capitoli sotto elencati e con le motivazioni a fianco di ciascuno indicate:

VARIAZIONI SUI CAPITOLI DI ENTRATA

Per i residui attivi 1980:

In diminuzione: Tit. 3 Cat. 08 Cap. 04 - Interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti:

- eliminazione del credito per interessi e plusvalenze relativo a mutui edilizi indicizzati a seguito di esito negativo di azioni legali L. 1.546.309

Tit. 4 Cat. 14 Cap. 02 - Riscossione di mutui a medio e lungo termine:

- eliminazione del credito per capitale e plusvalenze relativo a mutui edilizi indicizzati a seguito di esito negativo di azioni legali L. 1.512.910

Per i residui attivi 1981:**in diminuzione:** Tit. 3 Cat. 08 Cap. 04 - Interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti:

- eliminazione del credito per interessi e plusvalenze relativo a mutui edilizi indicizzati a seguito di esito negativo di azioni legali L. 1.557.555

Tit. 4 Cat. 14 Cap. 02 - Riscossione di mutui a medio e lungo termine:

- eliminazione del credito per capitale e plusvalenze relativo a mutui edilizi indicizzati a seguito di esito negativo di azioni legali L. 1.766.139

Per i residui attivi 1982:**in diminuzione:** Tit. 3 Cat. 08 Cap. 04 - Interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti:

- eliminazione del credito per interessi e plusvalenze relativo a mutui edilizi indicizzati a seguito di esito negativo di azioni legali L. 1.531.747

Tit. 4 Cat. 14 Cap. 02 - Riscossione di mutui a medio e lungo termine:

- eliminazione del credito per capitale e plusvalenze relativo a mutui edilizi indicizzati a seguito di esito negativo di azioni legali L. 2.032.823

Per i residui attivi 1983:**in diminuzione:** Tit. 3 Cat. 08 Cap. 01 - Affitto di immobili ed altri proventi da investimenti immobiliari:

- minore importo rispetto alla previsioni degli incassi relativi all'immobile in Bari - L.re Perotti L. 100

Tit. 3 Cat. 08 Cap. 04 - Interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti:

— eliminazione del credito per interessi e plusvalenze relativo a mutui edilizi indicizzati a seguito di esito negativo di azioni legali L. 1.486.550

Tit. 4 Cat. 14 Cap. 02 - Riscossione di mutui a medio e lungo termine:

— eliminazione del credito per capitale e plusvalenze relativo a mutui edilizi indicizzati a seguito di esito negativo di azioni legali L. 2.348.737

Per i residui attivi 1984:

in diminuzione: Tit. 3 Cat. 08 Cap. 04 - Interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti:

— eliminazione del credito per interessi e plusvalenze relativo a mutui edilizi indicizzati a seguito di esito negativo di azioni legali L. 1.386.934

Tit. 4 Cat. 14 Cap. 02 - Riscossione di mutui a medio e lungo termine:

— eliminazione del credito per capitale e plusvalenze relativo a mutui edilizi indicizzati a seguito di esito negativo di azioni legali L. 2.659.030

Per i residui attivi 1985:

in aumento: Tit. 3 Cat. 08 Cap. 01 - Affitti di immobili ed altri proventi da investimenti immobiliari:

— congruaggio canoni di locazione relativi a diversi stabili in Roma . . . L. 6.454.945

in diminuzione: Tit. 3 Cat. 08 Cap. 04 - Interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti:

— eliminazione del credito per interessi e plusvalenze relativo a mutui edilizi indicizzati a seguito di esito negativo di azioni legali L. 1.265.354

Tit. 4 Cat. 14 Cap. 02 - Riscossione di mutui a medio e lungo termine:

- eliminazione del credito per capitale e plusvalenze relativo a mutui edilizi indicizzati a seguito di esito negativo di azioni legali

L. 651.429

Per i residui attivi 1986:

in aumento: Tit. 3 Cat. 08 Cap. 01 - Affitti di immobili ed altri proventi da investimenti immobiliari:

- conguaglio canoni di locazione relativi a diversi stabili in Roma . . .

L. 10.797.626

in diminuzione: Tit. 3 Cat. 08 Cap. 04 - Interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti:

- eliminazione del credito per interessi e plusvalenze relativo a mutui edilizi indicizzati a seguito di esito negativo di azioni legali

L. 1.199.258

Tit. 4 Cat. 14 Cap. 02 - Riscossione di mutui a medio e lungo termine:

- eliminazione del credito per capitale e plusvalenze relativo a mutui edilizi indicizzati a seguito di esito negativo di azioni legali

L. 717.614

Per i residui attivi 1987:

in aumento: Tit. 3 Cat. 08 Cap. 01 - Affitti di immobili ed altri proventi da investimenti immobiliari:

- conguaglio di canoni di locazione relativi a diversi stabili in Roma

L. 17.766.602

in diminuzione: Tit. 3 Cat. 08 Cap. 04 - Interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti:

- eliminazione del credito per interessi e plusvalenze relativo a mutui edilizi indicizzati a seguito di esito negativo di azioni legali

L. 1.098.248

Tit. 4 Cat. 14 Cap. 02 - Riscossione di mutui a medio e lungo termine:

- eliminazione del credito per capitale e plusvalenze relativo a mutui edilizi indicizzati a seguito di esito negativo di azioni legali L. 775.196

Per i residui attivi 1988:

in aumento:

Tit. 3 Cat. 08 Cap. 01 - Affitti di immobili ed altri proventi da investimenti immobiliari:

- conguaglio canoni di locazione relativi a diversi stabili in Roma . . . L. 5.573.416

Tit. 3 Cat. 09 Cap. 01 - Recupero e rimborsi diversi:

- maggiori importi conseguiti in sede di conguaglio degli oneri accessori alle locazioni di diversi stabili L. 10.288.836

in diminuzione:

Tit. 3 Cat. 08 Cap. 01 - Affitti di immobili ed altri proventi da investimenti immobiliari:

- riaccertamento minor credito per locazioni commerciali ai sensi dell'art. 2 della L. 393/87 L. 46.103.660

Tit. 3 Cat. 08 Cap. 04 - Interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti:

- eliminazione del credito per interessi e plusvalenze relativo a mutui edilizi indicizzati a seguito di esito negativo di azioni legali L. 982.600

Tit. 4 Cat. 14 Cap. 02 - Riscossione di mutui a medio e lungo termine:

- eliminazione del credito per capitale e plusvalenze relativo a mutui edilizi indicizzati a seguito di esito negativo di azioni legali L. 835.503

Per i residui attivi 1989:

in aumento:	Tit. 3 Cat. 08 Cap. 01 - Affitti di immobili ed altri proventi da investimenti immobiliari:	
	— conguaglio canoni di locazione relativi a diversi stabili in Roma . . .	<u>L. 18.898.002</u>
	Tit. 3 Cat. 09 Cap. 01 - Recupero e rimborsi diversi:	
	— maggiori importi conseguiti in sede di conguaglio degli oneri accessori alle locazioni relativi a diversi conduttori di immobili	<u>L. 14.017.857</u>
in diminuzione:	Tit. 3 Cat. 08 Cap. 01 - Affitti di immobili ed altri proventi da investimenti immobiliari:	
	— riaccertamento minor credito per locazioni commerciali ai sensi dell'art. 2 della L. 393/87	<u>L. 76.740.660</u>
	Tit. 3 Cat. 08 Cap. 04 - Interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti:	
	— eliminazione del credito per interessi e plusvalenze relativo a mutui edilizi indicizzati a seguito di esito negativo di azioni legali	<u>L. 930.257</u>
	Tit. 4 Cat. 14 Cap. 02 - Riscossione di mutui a medio e lungo termine:	
	— eliminazione del credito per capitale e plusvalenze relativo a mutui edilizi indicizzati a seguito di esito negativo di azioni legali	<u>L. 2.611.501</u>

Per i residui attivi 1990:

in aumento:	Tit. 3 Cat. 08 Cap. 01 - Affitti di immobili ed altri proventi da investimenti immobiliari:	
	— conguaglio canoni di locazione relativi a diversi immobili in amministrazione diretta e delegata . . .	<u>L. 12.983.097</u>

Tit. 3 Cat. 09 Cap. 01 - Recuperi e rimborsi diversi:

— maggiori importi conseguiti in sede di conguaglio degli oneri accessori alle locazioni relativi a diversi conduttori di immobili L. 25.265.027

in diminuzione: Tit. 3 Cat. 08 Cap. 01 - Affitti di immobili ed altri proventi da investimenti immobiliari:

— riaccertamento minor credito per locazioni commerciali ai sensi dell'art. 2 della L. n. 393/87 e nei confronti di vari inquilini L. 76.900.046

Tit. 3 Cat. 08 Cap. 04 - Interessi attivi su mutui; depositi e conti correnti:

— eliminazione del credito per interessi e plusvalenze relativo a mutui edilizi indicizzati a seguito di esito negativo di azioni legali L. 778.665

Tit. 4 Cat. 14 Cap. 02 - Riscossione di mutui a medio e lungo termine:

— eliminazione del credito per capitale e plusvalenze relativo a mutui edilizi indicizzati a seguito di esito negativo di azioni legali L. 1.998.969

Per i residui attivi 1991:

in aumento: Tit. 1 Cat. 01 Cap. 01 - Contributi al Fondo di previdenza generale quota "A":

— maggiori importi conseguiti per riaccertamento di contributi "quota base" L. 34.968.233

Tit. 3 Cat. 08 Cap. 01 - Affitti di immobili ed altri proventi da investimenti immobiliari:

— conguaglio canoni di locazione relativi a diversi immobili in amministrazione diretta e delegata . . . L. 9.581.342

Tit. 3 Cat. 09 Cap. 01 - Recupero e rimborsi diversi:

- maggiori importi conseguiti in sede di conguaglio degli oneri accessori alle locazioni per diversi stabili in amministrazione diretta e delegata

L. 154.189.906

in diminuzione: Tit. 1 Cat. 01 Cap. 01 - Contributi al Fondo di previdenza generale quota "A":

- minori somme accertate per contributi di quota base e per contributi di maternità a seguito di compensazioni, sgravi e domande di rimborso

L. 2.018.711

Tit. 3 Cat. 08 Cap. 01 - Affitti di immobili ed altri proventi da investimenti immobiliari:

- riaccertamento minor credito per locazioni commerciali ai sensi dell'art. 2 della L. 393/87

L. 76.291.836

Tit. 3 Cat. 08 Cap. 04 - Interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti:

- eliminazione del credito per interessi e plusvalenze relativo a mutui edilizi indicizzati a seguito di esito negativo di azioni legali

L. 580.047

Tit. 4 Cat. 14 Cap. 02 - Riscossione di mutui a medio e lungo termine:

- eliminazione del credito per capitale e plusvalenze relativo a mutui edilizi indicizzati a seguito di esito negativo di azioni legali

L. 1.089.860

Per i residui attivi 1992:

in aumento: Tit. 1 Cat. 01 Cap. 01 - Contributi al Fondo di previdenza generale quota "A":

— maggiori importi conseguiti per
riaccertamento di contributi "quo-
ta base" L. 31.453.105

Tit. 3 Cat. 08 Cap. 01 - Affitti di im-
mobili ed altri proventi da investimenti
immobiliari:

— conguaglio canoni di locazione
relativi a diversi immobili in ammi-
nistrazione diretta e delegata . . . L. 78.187.089

Tit. 3 Cat. 09 Cap. 01 - Recuperi e
rimborsi diversi:

— maggiori importi conseguiti in se-
de di conguaglio degli oneri ac-
cessori alle locazioni per diversi
stabili in amministrazione diretta e
delegata L. 155.502.637

in diminuzione: Tit. 1 Cat. 01 Cap. 01 - Contributi al
Fondo di previdenza generale qua-
ta "A":

— minori somme accertate per con-
tributi di maternità a seguito di com-
pensazioni, sgravi e domande di
rimborso L. 26.479.679

Tit. 3 Cat. 08 Cap. 04 - Interessi atti-
vi su mutui, depositi e conti correnti:

— eliminazione del credito per inte-
ressi e plusvalenze relativo a mutui
edilizi indicizzati a seguito di esito
negativo di azioni legali L. 441.498

Tit. 4 Cat. 14 Cap. 02 - Riscossione
di mutui a medio e lungo termine:

— eliminazione del credito per capi-
tale e plusvalenze relativo a mutui
edilizi indicizzati a seguito di esito
negativo di azioni legali L. 1.935.523

Per i residui attivi 1993:

in aumento:	Tit. 1 Cat. 01 Cap. 01 - Contributi al Fondo di previdenza generale quota "A":	
	— maggiori importi conseguiti a seguito di riaccertamento di contributi quota base e contributi per maternità	<u>L. 299.846.713</u>
	Tit. 3 Cat. 08 Cap. 01 - Affitti di immobili ed altri proventi da investimenti immobiliari:	
	— conguaglio canoni di locazione relativi a diversi immobili in amministrazione diretta e delegata . . .	<u>L. 717.296.396</u>
	Tit. 3 Cat. 09 Cap. 01 - Recupero e rimborsi diversi:	
	— maggiori importi conseguiti in sede di conguaglio degli oneri accessori alle locazioni di diversi stabili in Roma	<u>L. 3.529.305</u>
in diminuzione:	Tit. 3 Cat. 08 Cap. 01 - Affitto di immobili ed altri proventi da investimenti immobiliari:	
	— rettifica delle previsioni di incasso di canoni di locazione per vari inquilini di stabili in Roma	<u>L. 2.954.775</u>
	Tit. 3 Cat. 08 Cap. 04 - Interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti:	
	— eliminazione del credito per interessi e plusvalenze relativo a mutui edilizi indicizzati a seguito di esito negativo di azioni legali	<u>L. 348.236</u>
	Tit. 4 Cat. 14 Cap. 02 - Riscossione di mutui a medio e lungo termine:	
	— eliminazione del credito per capitale e plusvalenze relativo a mutui edilizi indicizzati a seguito di esito negativo di azioni legali	<u>L. 4.228.601</u>

Tit. 6 Cat. 20 Cap. 02 - Depositi cauzionali:

- rettifica di depositi cauzionali già contabilizzati (stabile di Via Mame-
li - Reggio Emilia) L. 1.590.000

Per i residui attivi 1994:

in aumento:

Tit. 3 Cat. 08 Cap. 01 - Affitti di immobili ed altri proventi da investimenti immobiliari:

- congruaggio canoni di locazione relativi a diversi immobili in amministrazione diretta e delegata . . . L. 373.538.666

Tit. 3 Cat. 09 Cap. 01 - Recupero e rimborsi diversi:

- maggiori importi conseguiti in sede di congruaggio degli oneri accessori alle locazioni per diversi immobili in amministrazione diretta e delegata L. 126.258.748

in diminuzione: Tit. 1 Cat. 01 Cap. 01 - Contributi al Fondo di previdenza generale quota "A":

- minori somme accertate per contributi quota base e per contributi di maternità a seguito di compensazioni, sgravi e domande di rimborso L. 44.140.246

Tit. 3 Cat. 08 Cap. 01 - Affitti di immobili ed altri proventi da investimenti immobiliari:

- rettifica di previsioni di incasso di canoni di locazione relativi a vari inquilini di stabili in Roma L. 3.007.594

Tit. 3 Cat. 08 Cap. 04 - Interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti:

- eliminazione del credito per capitale e plusvalenze relativo a mutui edilizi indicizzati a seguito di esito negativo di azioni legali L.133.425

— minori interessi bancari per errata rilevazione nell'esercizio di competenza L. 100 L. 133.525

Tit. 4 Cat. 14 Cap. 02 - Riscossione di mutui a medio e lungo termine:

— eliminazione del credito per capitale e plusvalenze relativo a mutui edilizi indicizzati a seguito di esito negativo di azioni legali L. 2.329.800

Per i residui attivi 1995:

in aumento: Tit. 1 Cat. 01 Cap. 01 - Contributi al Fondo di previdenza generale quota "A":

— maggiori importi conseguiti a seguito di riaccertamento di contributi quota base L. 85.559.853

Tit. 3 Cat. 08 Cap. 01 - Affitti di immobili ed altri proventi da investimenti immobiliari:

— conguaglio canoni di locazione relativi a diversi immobili in amministrazione diretta e delegata . . . L. 666.764.417

Tit. 3 Cat. 08 Cap. 02 - Interessi e premi su titoli a reddito fisso:

— maggiori incassi per variazione tasso di interesse su cedole obbligazioni I.N.C.E. L. 68.000.000

Tit. 3 Cat. 08 Cap. 04 - Interessi attivi su mutui, prestiti, depositi e conti correnti:

— maggiore incasso per interessi bancari sui conti correnti accesi per le amministrazioni delegate derivante da un aumento dei tassi praticati L. 420.453.773

Tit. 3 Cat. 09 Cap. 01 - Recupero e
rimborsi diversi:

- maggiori importi conseguiti in se-
de di conguaglio degli oneri acces-
sori alle locazioni di diversi immo-
bili in amministrazione diretta e
delegata L. 800.125.364

In diminuzione: Tit. 1 Cat. 01 Cap. 01 - Contributi
Fondo di previdenza generale qua-
ta "A":

- minori somme da incassare per
contributi di maternità a causa
di compensazioni, sgravi, doman-
de di rimborso, ecc. L. 26.213.886

Tit. 3 Cat. 08 Cap. 04 - Interessi atti-
vi su mutui, depositi e conti correnti:

- eliminazione del credito per inte-
ressi, plusvalenze relativo a mutui
edilizi indicizzati a seguito di esito
negativo di azioni legali e per
estinzione anticipata, decessi o
invalidità di vari mutuatari (art. 4
del regolamento) L. 4.912.171
- minor credito relativo ad arroton-
damenti su rate di prestiti al per-
sonale L. 170 L. 4.912.341

Tit. 3 Cat. 09 Cap. 01 - Recupero e
rimborsi diversi:

- eliminazione del residuo perché il
recupero è stato erroneamente
eseguito su un pagamento effet-
tuato a competenza (canone di lo-
cazione unità disco per il S.E.D.) L. 12.190.360

Tit. 4 Cat. 14 Cap. 02 - Riscossione
di mutui a medio e lungo termine:

- eliminazione del credito per capita-
le e plusvalenze relativo a mutui
edilizi indicizzati a seguito di esito
negativo di azioni legali e per estin-

zioni anticipate, decessi, invalidità di vari mutuatari (art. 4 del regolamento) L. 38.682.033

Totali variazioni sui capitoli di Entrate:

in aumento: L. 4.147.300.955
in diminuzione: L. 480.986.345

VARIAZIONI SUI CAPITOLI DI SPESE

Per i Residui Passivi 1987:

in diminuzione: Tit. 2 Cat. 11 Cap. 02 - Ricostruzioni, ripristini, trasformazioni di immobili ed impianti:
— eliminazione del residuo per errato appostamento contabile (progetto e direzione lavori Hotel Raphael) L. 9.919.723

in aumento: Tit. 1 Cat. 04 Cap. 15 - Oneri per la gestione del patrimonio immobiliare da reddito:
— maggiori spese sostenute per la manutenzione di vari stabili in amministrazione delegata (contabilizzazione definitiva) L. 172.575.905

Per i Residui Passivi 1988:

in aumento: Tit. 1 Cat. 04 Cap. 15 - Oneri per la gestione del patrimonio immobiliare da reddito:
— maggiori spese sostenute per la manutenzione di vari stabili in amministrazione delegata (contabilizzazione definitiva) L. 12.000.000

Per i Residui Passivi 1990:

in diminuzione: Tit. 1 Cat. 04 Art. 15 - Oneri per la gestione del patrimonio immobiliare da reddito:

— minore importo, rispetto alle previsioni, delle spese sostenute per la gestione degli immobili per il tramite dei mandatarî delegati ed esposte nei rendiconti periodici di gestione L. 1.387.359

Tit. 2 Cat. 11 Cap. 02 - Ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili e di impianti:

— minore spesa sostenuta per impianti termici di stabili in Roma - Nuovo Salario L. 45.807.466

Per i Residui Passivi 1991:

in diminuzione: Tit. 1 Cat. 04 Cap. 15 - Oneri per la gestione del patrimonio immobiliare da reddito:

— minori spese sostenute per la manutenzione di stabili in Roma - lotto 4 - e in Milano Via Pola L. 7.906.343

— minore importo, rispetto alle previsioni, delle spese sostenute per la gestione degli immobili per il tramite di mandatarî delegati ed esposte nei rendiconti periodici di gestione L. 50.556.906 L. 58.463.249

Tit. 1 Cat. 05 Cap. 01 - Prestazioni del Fondo di previdenza generale quota "A":

— minore spesa per ratei di pensioni ordinarie prescritti L. 342.403.578

Per i Residui Passivi 1992:

in diminuzione: Tit. 1 Cat. 02 Cap. 02 - Compensi per lavoro straordinario:

— minore spesa per compensi incentivanti a diversi dipendenti . . . L. 18.495.714

Tit. 1 Cat. 04 Cap. 06 - Manutenzione e gestione di locali adibiti alla Sede dell'Ente:

— minore spesa per lavori di manutenzione ordinaria per gli stabili adibiti a Sede dell'Ente L. 75.806

Tit. 2 Cat. 11 Cap. 02 - Ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili:

— minore spesa dovuta al ribasso d'asta L. 17.312.573

Per i Residui Passivi 1993:

in diminuzione: Tit. 1 Cat. 02 Cap. 02 - Compensi per lavoro straordinario:

— minore spesa per conguagli relativi al premio incentivante per diversi dipendenti L. 18.847.089

Tit. 1 Cat. 02 Cap. 05 - Corsi per il personale:

— minore spesa per corsi di formazione professionale del S.E.D. . . L. 1.000.000

Tit. 1 Cat. 04 Cap. 15 - Oneri per la gestione del patrimonio immobiliare da reddito:

— minore spesa relativa ad utenze varie per immobili in amministrazione diretta L. 952.850
— minore spesa per lavori di manutenzione ordinaria L. 17.092.052
— minore spesa sostenuta per la gestione di immobili in amministrazione delegata ed esposte nei rendiconti di gestione L. 16.691.871 . L. 34.736.773

Tit. 1 Cat. 05 Cap. 01 - Prestazioni
del Fondo di previdenza generale
quota "A":

— minore spesa per indennità di
maternità (legge 379/90) per man-
cata documentazione del diritto al-
le prestazioni L. 2.996.785.627

Tit. 3 Cat. 20 Cap. 02 - Restituzione
di depositi cauzionali:

— minore spesa per rettifica di dupli-
cazione d'iscrizione L. 1.410.000

Per i Residui Passivi 1994:

in diminuzione: Tit. 1 Cat. 02 Cap. 05 - Corsi per il
personale:

— minore spesa per corsi di forma-
zione del personale del S.E.D. . . . L. 7.930.000

Tit. 1 Cat. 04 Cap. 15 - Oneri per la
gestione del patrimonio immobiliare
da reddito:

— minore spesa per utenze relative
a stabili in amministrazione diretta L. 4.431.200

— minore spesa per lavori di ma-
nutenzione ordinaria per vari sta-
bili in amministrazione diretta e
delegata L. 453.387.182

in aumento: Tit. 1 Cat. 04 Cap. 06 - Manutenzio-
ne e gestione dei locali adibiti a sede
dell'Ente:

— maggiore spesa relativa ad arro-
tondamento su fattura della KO-
NE UNIVERSAL per lavori di
manutenzione L. 2

Tit. 1 Cat. 04 Cap. 15 - Oneri per la
gestione del patrimonio immobiliare
da reddito:

— maggiore spesa per arrotonda-
mento su varie fatture per lavori
di manutenzione L. 43

Tit. 2 Cat. 11 Cap. 02 - Ricostruzioni,
ripristini, trasformazioni di immobili:

- maggiore spesa per arrotonda-
mento su fattura della impresa
SARM di G. Latini

L. 1

Per i Residui Passivi 1995:

in diminuzione: Tit. 1 Cat. 02 Cap. 02 - Compensi
per lavoro straordinario:

- minore spesa rispetto agli impe-
gni - somme non utilizzate per
straordinari

L. 69.095.780

Tit. 1 Cat. 04 Cap. 13 - Oneri per il
Centro elaborazione dati e servizi
meccanografici:

- minore spesa per rettifica contabi-
le relativa a fornitura di servizi per
il S.E.D.

L. 11.864

Tit. 1 Cat. 04 Cap. 15 - Oneri per la
gestione del patrimonio immobiliare
da reddito:

- minore spesa per utenze, forni-
ture e spese di gestione di im-
mobili in amministrazione dele-
gata L. 492.540.437
- minore spesa rispetto agli impe-
gni assunti in misura superiore al-
le necessità - minore spesa dov-
uta a ribassi d'asta L. 696.886.625

L. 1.189.427.062

Tit. 1 Cat. 04 Cap. 17 - Spese pubbli-
citarie:

- impegno superiore alla necessità
riscontrata al momento dell'utiliz-
zazione - minore spesa per pub-
blicazioni annunci economici in
periodici

L. 1.931.036

Tit. 1 Cat. 05 Cap. 01 - Prestazioni
del Fondo di previdenza generale
quota "A":

	— minore spesa per prestazioni d'integrazione al minimo (L. 544/88) per il pagamento delle quali era stata impegnata una somma superiore alle necessità effettive L. 112.848.557	
	— minore spesa per indennità di maternità (L. 379/90) di cui non è stato documentato il diritto L. 1.070.839	<u>L. 113.919.396</u>
	Tit. 2 Cat. 11 Cap. 02 - Ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili:	
	— minore spesa per opere concernenti vari stabili dell'Ente	<u>L. 61.814.272</u>
	Tit. 2 Cat. 12 Cap. 01 - Acquisti di impianti, attrezzature, mobili e macchine d'ufficio:	
	— minore spesa per rettifica appostamento contabile da spese per acquisto di immobilizzazioni tecniche a spese per l'acquisto di servizi - canone procedura INAZ paghe . .	<u>L. 3.740.170</u>
	Tit. 2 Cat. 14 Cap. 03 - Concessione di prestiti al personale:	
	— minore spesa per rinuncia al prestito da parte di un dipendente . .	<u>L. 22.100.000</u>
in aumento:	Tit. 1 Cat. 04 Cap. 15 - Oneri per la gestione del patrimonio immobiliare da reddito:	
	— maggiore spesa sostenuta per lavori di manutenzione da amministratori delegati risultante dalla definitiva contabilizzazione - immobile in Arcidosso L. 50.018.335	
	— maggiore spesa per arrotondamento su fattura della Springfield S.r.l. L. 1	
	— maggiore spesa sostenuta per portierato dagli amministratori degli	

stabili in Pisa e Livorno ed esposta nei rendiconti di gestione
L. 9.025.348

— maggiore spesa per compensi da corrispondere agli amministratori delegati di vari immobili
L. 24.135.763 L. 83.179.447

Tit. 2 Cat. 11 Cap. 02 - Ricostruzioni, ripristini, trasformazioni di immobili:

— maggiore spesa per arrotondamento su fattura relativa a vari lavori L. 5

Totale variazioni sui capitoli di Spese:

in aumento: L. 267.755.403

in diminuzione: L. 5.474.432.919

BILANCIO CONSUNTIVO

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE I - ENTRATE

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 1996

Codice	N	Denominazione	GESTIONE				DI COMPETENZA				
			Previsioni			Definitive	Somme accertate			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	In aumento	In diminuzione		Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertati	in +	in -
		TITOLO I									
		ENTRATE CONTRIBUTIVE									
		Categ. I - Contributi a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti.									
1-01-01-00	1	Contributi al Fondo di Previdenza Generale Quota A	269 935 000 000	-	-	269 935 000 000	247 648 003 653	31 480 785 153	279 128 788 806	9 193 788 806	-
1-01-02-00	2	Contributi al Fondo di Previdenza Generale Quota B	165 620 000 000	-	-	165 620 000 000	191 396 818 073	4 947 755 733	196 244 573 806	30 624 573 806	-
1-01-03-00	3	Contributi del Fondo di Previdenza Medici Mutualisti Generici	613 600 000 000	-	-	613 600 000 000	641 988 161 892	11 113 397 722	653 101 559 614	39 501 559 614	-
1-01-04-00	4	Contributi del Fondo di Previdenza Medici Mutualisti Ambulatoriali	194 600 000 000	-	-	194 600 000 000	192 317 390 354	24 943 275 834	217 260 666 188	22 660 666 188	-
1-01-05-00	5	Contributi del Fondo di Previdenza Medici Mutualisti Specialisti Esterni	20 470 000 000	-	-	20 470 000 000	20 701 679 489	2 078 775 109	22 780 454 598	2 310 454 598	-
1-01-06-00	6	Contributi del Fondo di Previdenza del Personale	310 000 000	-	-	310 000 000	317 562 183	-	317 562 183	7 562 183	-
		Totale Categoria I	1 264 535 000 000	-	-	1 264 535 000 000	1 294 369 615 644	74 463 989 551	1 368 833 605 195	104 298 605 195	-
1-02	7	Categ. II									
		TOTALE TITOLO I	1 264 535 000 000	-	-	1 264 535 000 000	1 294 369 615 644	74 463 989 551	1 368 833 605 195	104 298 605 195	-
		TITOLO II									
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI									
2-03	8	Categ. III									
2-04	9	Categ. IV									
2-05	10	Categ. V									
2-06	11	Categ. VI									
		TOTALE TITOLO II	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		TITOLO III									
		ALTRE ENTRATE									
		Categ. VII - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi:									
3-07-01-00	12	Proventi derivanti dalla prestazione di servizi	1 000 000	-	-	1 000 000	-	-	-	-	1 000 000
3-07-02-00	13	Realizzi per cessione di materiali fuori uso	2 000 000	-	-	2 000 000	11 626 614	-	11 626 614	9 626 614	-
		Totale Categoria VII	3 000 000	-	-	3 000 000	11 626 614	-	11 626 614	9 626 614	1 000 000
		Categ. VIII - Redditi e proventi patrimoniali.									
3-08-01-00	14	Affitti di immobili ed altri proventi da investimenti immobiliari	204 000 000 000	-	-	204 000 000 000	135 406 246 765	61 489 897 265	196 896 144 030	-	7 103 855 970
3-08-02-00	15	Interessi e premi su titoli a reddito fisso	3 000 000 000	-	-	3 000 000 000	2 808 323 750	845 901 875	3 654 225 625	654 225 625	-
3-08-03-00	16	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari e partecipazioni immobiliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3-08-04-00	17	Interessi attivi su mutui, prestiti, depositi e conti correnti	57 830 000 000	-	-	57 830 000 000	2 853 146 433	49 114 113 572	51 967 260 005	-	5 862 739 995
		Totale Categoria VIII	264 830 000 000	-	-	264 830 000 000	141 067 716 948	111 449 912 712	252 517 629 660	654 225 625	12 966 595 965

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31/12/1996
Residui all 1/1/1996	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				In +	In -			In +	In -	
41.264.224.495	34.383.073.061	7.234.126.816	41.617.199.877	451.827.904	96.852.522	276.198.000.000	282.031.076.714	5.833.076.714	-	38.714.911.969
2.356.874.000	2.356.874.000	-	2.356.874.000	-	-	166.276.000.000	193.753.692.073	27.477.692.073	-	4.847.755.733
-	-	-	-	-	-	613.600.000.000	641.988.161.892	28.388.161.892	-	11.113.397.722
-	-	-	-	-	-	194.600.000.000	192.317.390.354	-	2.282.609.646	24.943.275.834
8.018.747	8.018.747	-	8.018.747	-	-	20.470.000.000	20.709.698.236	239.698.236	-	2.078.775.109
-	-	-	-	-	-	310.000.000	317.562.183	7.562.183	-	-
43.629.117.242	36.747.965.808	7.234.126.816	43.982.092.624	451.827.904	96.852.522	1.271.454.000.000	1.331.117.581.452	61.946.191.098	2.282.609.646	81.698.116.367
43.629.117.242	36.747.965.808	7.234.126.816	43.982.092.624	451.827.904	96.852.522	1.271.454.000.000	1.331.117.581.452	61.946.191.098	2.282.609.646	81.698.116.367
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	11.626.614	11.626.614	-	-
-	-	-	-	-	-	-	11.626.614	11.626.614	-	-
117.175.126.532	56.949.012.314	61.861.957.145	118.810.969.459	1.917.841.598	281.998.671	234.000.000.000	192.355.259.079	-	41.644.740.921	123.351.854.410
814.671.250	882.671.250	-	882.671.250	68.000.000	-	3.014.000.000	3.690.995.000	676.995.000	-	845.901.875
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
170.165.734.702	52.165.253.190	118.400.758.161	170.566.009.351	420.453.773	20.179.124	50.025.000.000	55.018.399.623	4.993.399.623	-	167.514.869.733
288.155.532.484	109.996.936.754	180.262.713.306	290.259.650.060	2.406.295.371	302.177.795	287.039.000.000	251.064.653.702	5.670.394.623	41.644.740.921	291.712.626.018

PARTE I - ENTRATE

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 1996

Codice	N.	Denominazione	GESTIONE				DI COMPETENZA						
			Previsioni			Definitive	Somme accertate			Differenze rispetto alle previsioni			
			Iniziali	Variazioni			Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertati	in +	in -		
			In aumento	In diminuzione									
3-09-01-00	18	Categ. IX - Poste correttive e compensative di spese correnti:											
		Recupero e rimborsi diversi	43.930.000.000	-	-	43.930.000.000	53.719.486.416	19.826.130.449	73.545.616.865	29.615.616.865	-		
		Totale Categoria IX	43.930.000.000	-	-	43.930.000.000	53.719.486.416	19.826.130.449	73.545.616.865	29.615.616.865	-		
		Categ. X - Entrate non classificabili in altre voci:											
3-10-01-00	19	Entrate eventuali: oblazioni, donazioni e diverse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3-10-02-00	20	Versamenti del personale per riscatti a fini di quiescenza	1.000.000	-	-	1.000.000	476.112	-	476.112	-	-	523.888	
3-10-03-00	21	Interessi di mora	1.875.000.000	-	-	1.875.000.000	2.300.617.103	4.665.963.716	6.966.580.819	5.091.580.819	-	-	
3-10-04-00	22	Sanzioni ed interessi per ritardo pagamento contributi	2.050.000.000	-	-	2.050.000.000	1.274.192.554	2.553.625.753	3.827.818.307	1.777.818.307	-	-	
		Totale Categoria X	3.928.000.000	-	-	3.928.000.000	3.575.285.769	7.219.589.469	10.794.875.238	6.869.399.126	-	523.888	
		TOTALE TITOLO III	312.589.000.000	-	-	312.589.000.000	198.374.115.747	138.495.632.630	336.869.748.377	37.148.868.230	12.968.119.853		
		Totale entrate correnti	1.577.224.000.000	-	-	1.577.224.000.000	1.492.743.731.391	212.959.622.181	1.705.703.353.572	141.447.473.425	12.968.119.853		
		TITOLO IV											
		ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI											
		Categ. XI - Alienazione di immobili e diritti reali:											
4-11-01-00	23	Alienazione di immobili	p.m.	-	-	p.m.	27.003.292.026	-	27.003.292.026	27.003.292.026	-	-	
		Totale Categoria XI	p.m.	-	-	p.m.	27.003.292.026	-	27.003.292.026	27.003.292.026	-	-	
		Categ. XII - Alienazione di immobilizzazioni tecniche:											
4-12-01-00	24	Alienazione di mobili, impianti, attrezzature e macchinari	2.000.000	-	-	2.000.000	10.323.386	-	10.323.386	8.323.386	-	-	
		Totale Categoria XII	2.000.000	-	-	2.000.000	10.323.386	-	10.323.386	8.323.386	-	-	
		Categ. XIII - Realizzo di valori mobiliari:											
4-13-01-00	25	Realizzo di fondi pubblici, cartelle fondarie e valori obbligazionari	10.000.000.000	-	-	10.000.000.000	10.000.170.000	-	10.000.170.000	170.000	-	-	
		Totale Categoria XIII	10.000.000.000	-	-	10.000.000.000	10.000.170.000	-	10.000.170.000	170.000	-	-	
		Categ. XIV - Riscossioni di crediti:											
4-14-01-00	26	Prelevamenti di depositi bancari	127.688.512.400	-	-	127.688.512.400	120.000.000.000	-	120.000.000.000	-	7.688.512.400		
4-14-02-00	27	Riscossioni di mutui a medio e lungo termine	10.500.000.000	-	-	10.500.000.000	10.324.172.689	3.684.396.386	14.008.569.075	3.508.569.075	-	-	
4-14-03-00	28	Riscossioni di prestiti concessi al Personale	2.300.000.000	-	-	2.300.000.000	3.392.764.219	40.456.188	3.433.220.407	1.133.220.407	-	-	
4-14-04-00	29	Ritiro di depositi a cauzione presso terzi	5.000.000	-	-	5.000.000	-	23.406.400	23.406.400	18.406.400	-	-	
4-14-05-00	30	Riscossioni di crediti diversi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
		Totale Categoria XIV	140.493.512.400	-	-	140.493.512.400	133.716.936.908	3.748.258.974	137.465.195.882	4.660.195.882	7.688.512.400		
		TOTALE TITOLO IV	150.495.512.400	-	-	150.495.512.400	170.730.722.320	3.748.258.974	174.478.981.294	31.671.981.294	7.688.512.400		
		TITOLO V											
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE											
5-15	31	Categ. XV											
5-16	32	Categ. XVI											
5-17	33	Categ. XVII											
5-18	34	Categ. XVIII											

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31/12/1996
Residui all'1/1/1996	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in +	in -			in +	in -	
36 715.795.186	12 514 969 690	25 477.812.816	37 992 782 506	1.289 177.680	12.190 360	48 000 000.000	66 234 456 106	18 234 456 106	-	45 303 943 265
36 715 795 186	12 514 969 690	25 477 812 816	37 992 782 506	1.289.177 680	12 190.360	48.000 000 000	66 234 456 106	18.234 456 106	-	45 303 943 265
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	1 000.000	476 112	-	523 888	-
3 988.600	3 988 600	-	3 988 600	-	-	1.875 000.000	2 304 605.703	429 605 703	-	4 665 963.716
-	-	-	-	-	-	2 050 000.000	1.274.192.554	-	775 807 446	2 553.625.753
3 988 600	3 988 600	-	3 988 600	-	-	3.926.000.000	3.579.274.369	429 605 703	776.331 334	7 219 589 469
324.875.316.270	122.515.895.044	205.740.526 122	328.256 421 166	3.895.473.051	314.368.155	338.965 000 000	320.890.010.791	24.346.083 046	42.421.072.255	344.236.158.752
368 504.433.512	159.263.860.852	212.974.652 938	372.238.513.790	4.147.300 955	413.220.677	1 610.419.000.000	1.652.007 592.243	66.292.274.144	44.703.681.901	425.934.275 119
-	-	-	-	-	-	-	27 003 292.026	27 003.292.026	-	-
-	-	-	-	-	-	-	27.003 292 026	27.003.292 026	-	-
-	-	-	-	-	-	-	10 323.386	10 323.386	-	-
-	-	-	-	-	-	-	10.323.386	10.323.386	-	-
-	-	-	-	-	-	10 000.000.000	10.000.170.000	170.000	-	-
-	-	-	-	-	-	10.000.000.000	10.000.170 000	170.000	-	-
-	-	-	-	-	-	51.100.000.000	120 000 000.000	68.900.000.000	-	-
12 719.440.366	7 434 749.830	5 218.514 868	12.653.264.698	-	66 175.668	17.250.000.000	17.758.922.519	508.922.519	-	8.902 911 254
1 147.604	580.044	567.580	1.147 604	-	-	2.300.000.000	3 393.344.263	1.093.344.263	-	41.023.748
189 831.000	-	189 831 000	189 831.000	-	-	5 000.000	-	-	5.000.000	213.237 400
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12.910.418.970	7 435.329 874	5 408 913.428	12.844.243.302	-	66.175.668	70.655.000.000	141.152.286.782	70.502.286.782	5.000.000	9 157 172.402
12.910.418 970	7.435.329.874	5 408.913.428	12.844 243.302	-	66.175.668	80 655.000.000	178.166.052.194	97.516.052.194	5 000 000	9.157.172 402
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE I - ENTRATE

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 1996

Codice	N	Denominazione	GESTIONE				DI COMPETENZA				
			Previsioni			Definitive	Somme accertate			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento	in diminuzione		Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertati	in +	in -
		Titolo VI									
		ACCENSIONE DI PRESTITI									
		Categ. XIX - Assunzione di mutui passivi:									
6-19-01-00	35	Assunzione di mutui ipotecari passivi	p.m.	-	-	p.m.	16.453.546	-	16.453.546	16.453.546	-
		Totale Categoria XIX	p.m.	-	-	p.m.	16.453.546	-	16.453.546	16.453.546	-
		Categ. XX - Assunzione di altri debiti finanziari:									
6-20-01-00	36	Assunzione di finanziamenti ed anticipazioni passive	p.m.	-	-	p.m.	10.436.207	15.477.332	25.913.539	25.913.539	-
6-20-02-00	37	Depositi cauzionali	2.500.000.000	-	-	2.500.000.000	3.493.600.101	-	3.493.600.101	993.600.101	-
		Totale Categoria XX	2.500.000.000	-	-	2.500.000.000	3.504.036.308	15.477.332	3.519.513.640	1.019.513.640	-
6-21	38	Categ. XX I									
		TOTALE TITOLO VI	2.500.000.000	-	-	2.500.000.000	3.520.489.854	15.477.332	3.535.967.186	1.035.967.186	-
		Totale entrate in conto capitale	152.995.512.400	-	-	152.995.512.400	174.251.212.174	3.763.796.306	178.014.948.480	32.707.948.480	7.688.512.400
		Titolo VII									
		PARTITE DI GIRO									
		Categ. XXII - Partite di giro.									
7-22-01-00	39	Ritenute erariali	302.100.000.000	-	-	302.100.000.000	302.053.613.594	-	302.053.613.594	-	46.386.406
7-22-02-00	40	Ritenute previdenziali ed assistenziali	8.196.393.580	-	-	8.196.393.580	8.167.724.821	-	8.167.724.821	-	28.668.759
7-22-03-00	41	Partite varie in attesa di contabilizzazione definitiva	100.000.000.000	63.547.449.496	-	163.547.449.496	159.190.156.508	4.357.292.988	163.547.449.496	-	-
7-22-04-00	42	Trattenute per conto di terzi	20.000.000.000	-	-	20.000.000.000	17.562.800.496	851.892.807	18.414.693.303	-	1.585.306.697
7-22-05-00	43	Rimborso di somme pagate per conto di terzi	100.000.000	40.000.000	-	140.000.000	92.540.000	8.672.000	101.212.000	-	38.788.000
7-22-06-00	44	Partite in conto sospeso	7.000.000.000	1.800.000.000	-	8.800.000.000	7.939.179.053	2.269.770	7.941.448.823	-	858.551.177
		Totale Categoria XXII	437.396.393.580	65.387.449.496	-	502.783.843.076	495.006.014.472	5.220.127.565	500.226.142.037	-	2.557.701.039
		TOTALE TITOLO VII	437.396.393.580	65.387.449.496	-	502.783.843.076	495.006.014.472	5.220.127.565	500.226.142.037	-	2.557.701.039
		RIEPILOGO PER TITOLO									
		TITOLO I	1.264.535.000.000	-	-	1.264.535.000.000	1.294.369.615.644	74.463.989.551	1.368.833.605.195	104.298.605.195	-
		TITOLO II	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		TITOLO III	312.689.000.000	-	-	312.689.000.000	196.374.115.747	138.495.632.630	336.869.748.377	37.148.868.230	12.968.119.853
		TITOLO IV	150.495.512.400	-	-	150.495.512.400	170.730.722.320	3.748.258.974	174.478.981.294	31.671.981.294	7.688.512.400
		TITOLO V	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		TITOLO VI	2.500.000.000	-	-	2.500.000.000	3.520.489.854	15.477.332	3.535.967.186	1.035.967.186	-
		TITOLO VII	437.396.393.580	65.387.449.496	-	502.783.843.076	495.006.014.472	5.220.127.565	500.226.142.037	-	2.557.701.039
		TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.167.615.905.980	65.387.449.496	-	2.233.003.355.476	2.162.000.958.037	221.943.486.052	2.383.944.444.089	174.155.421.905	23.214.333.292

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31/12/1996
Residui all 1/1/1996	RISCOSSI	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in +	in -			in +	in -	
-	-	-	-	-	-	-	16 453 546	16.453.546	-	-
-	-	-	-	-	-	-	16 453 546	16 453.546	-	-
17.792.278	10 024 570	7 767 708	17 792 278	-	-	15.000 000	20 460.777	5.460.777	-	23.245.040
1.590.000	-	-	-	-	1.590.000	2.500.000.000	3.493.600.101	993 600 101	-	-
19.382.278	10.024.570	7.767.708	17.792.278	-	1.590.000	2.515.000.000	3 514.060.878	999 060.878	-	23.245 040
19 382.278	10 024.570	7.767 708	17.792.278	-	1.590.000	2.515.000.000	3.530.514 424	1 015.514.424	-	23 245.040
12.929 801.248	7 445 354.444	5.416.681 136	12 862 035.580	-	67.765.668	83 170.000.000	181.696.566 618	98.531.566.618	5.000 000	9.180.417.442
-	-	-	-	-	-	300.000 000 000	302.053 613 594	2 053 613.594	-	-
-	-	-	-	-	-	8 180.000.000	8.167.724.821	-	12 275.179	-
32.801.745.193	26 189 921.911	6 611.823.282	32 801 745 193	-	-	122 000 000 000	185.380.078.419	63 380.078 419	-	10 969.116.270
1.900.468.214	931.230.557	969.237.657	1 900 468.214	-	-	20.000 000 000	18.494.031.053	-	1.505.968.947	1.821.130 464
7.356.000	7.356.000	-	7.356.000	-	-	100.000.000	99.896.000	-	104 000	8.672 000
6.163.847.877	7.975.273.188	188.574 689	8 163.847.877	-	-	11.000.000.000	15.914.452.241	4.914.452.241	-	190.844.459
42.873.417.284	35 103 781.656	7.769 635 628	42.873.417 284	-	-	461 280.000.000	530 109.796.128	70.348.144.254	1.518.348.126	12.989.763.193
42.873 417 284	35 103.781 656	7.769.635 628	42 873 417 284	-	-	461.280.000.000	530 109 796.128	70 348.144.254	1.518.348.126	12 989 763.193
43.629.117.242	36.747.965.808	7.234.126.816	43.982.092.624	451.827 904	98.852 522	1.271.454.000.000	1.331 117.581 452	61.946.191 098	2.282 609 646	81 698 116 367
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
324.875.316.270	122.515.895 044	205.740.526 122	328 256 421 166	3.695.473 051	314.368 155	338.965.000 000	320.890.010.791	24.346 083.046	42 421 072.255	344.236.158 752
12.910.418.970	7.435.329.874	5 408.913 428	12.844.243 302	-	66 175 668	80 655 000.000	178.166.052 194	97 516 052.194	5 000 000	9 157 172.402
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19.382.278	10.024 570	7 767.708	17 792.278	-	1 590.000	2.515 000.000	3.530.514 424	1.015 514 424	-	23.245 040
42.873.417.284	35 103 781.656	7.769 635.628	42 873.417.284	-	-	461.280.000.000	530.109.796 128	70.348 144 254	1.518 348.126	12.989 763 193
424.307.652.044	201 812.996 952	226.160 969.702	427.973.966 654	4 147.300.955	480 986.345	2.154 869.000.000	2 363.813.954.989	255.171.985.016	46.227.030.027	448 104 455 754

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE II - USCITE

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 1996

Codice	N.	Denominazione	GESTIONE				DI COMPETENZA					
			Previsioni			Definitive	Somme impegnate			Differenze rispetto alle previsioni		
			Iniziali	Variazioni			Pagate	Rimaste da pagare	Totali Impegnati	in +	in -	
			In aumento	In diminuzione								
TITOLO I												
SPESE CORRENTI												
Categ. I - Spese per gli Organi dell'Ente:												
1-01-01-00	1	Emolumenti e medaglie di presenza	1.000.000.000	70.000.000	-	1.070.000.000	1.040.253.929	19.427.890	1.059.681.819	-	10.318.181	
1-01-02-00	2	Oneri di funzionamento e rimborsi di spese	2.000.000.000	-	70.000.000	1.930.000.000	1.539.447.280	54.404.189	1.593.851.469	-	336.148.531	
		Totale Categoria I	3.000.000.000	70.000.000	70.000.000	3.000.000.000	2.579.701.209	73.832.079	2.653.533.288	-	346.466.712	
Categ. II - Oneri per il personale in attività di servizio:												
1-02-01-00	3	Stipendi ed altri assegni fissi al Personale	15.000.000.000	2.800.000.000	-	17.800.000.000	17.424.834.931	129.359.236	17.554.194.167	-	245.805.833	
1-02-02-00	4	Compensi per lavoro straordinario	4.400.000.000	1.800.000.000	-	6.200.000.000	2.896.466.201	2.355.188.060	5.251.654.261	-	948.345.739	
1-02-03-00	5	Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	265.000.000	-	-	265.000.000	195.186.150	44.987.332	240.173.482	-	24.825.518	
1-02-04-00	6	Oneri previdenziali ed assistenziali	6.800.000.000	850.000.000	-	7.650.000.000	5.479.153.742	1.609.033.451	7.088.187.193	-	561.812.807	
1-02-05-00	7	Corsi per il personale e partecipazione alle spese per corsi indetti da Enti, istituzioni e Amministrazioni varie	350.000.000	-	-	350.000.000	15.826.000	-	15.826.000	-	334.174.000	
		Totale Categoria II	26.815.000.000	5.450.000.000	-	32.265.000.000	26.011.467.024	4.138.568.079	30.150.035.103	-	2.114.964.897	
Categ. III - Oneri per il Personale in quiescenza:												
1-03-01-00	8	indennità integrativa speciale	530.000.000	-	-	530.000.000	522.770.703	-	522.770.703	-	7.229.297	
		Totale Categoria III	530.000.000	-	-	530.000.000	522.770.703	-	522.770.703	-	7.229.297	
Categ. IV - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi:												
1-04-01-00	9	Acquisto pubblicazioni varie a speso per la stampa del Bollettino dell'Ente	1.500.000.000	-	-	1.500.000.000	1.299.691.526	193.895.839	1.493.587.365	-	6.412.635	
1-04-02-00	10	Spese per l'acquisto di materiale di consumo e per la manutenzione delle attrezzature di ufficio	1.600.000.000	-	-	1.600.000.000	854.019.255	148.255.153	1.002.274.408	-	597.725.592	
1-04-03-00	11	Acquisto vestiario e divise per commessi e portieri	60.000.000	-	-	60.000.000	11.484.000	4.656.240	16.140.240	-	43.859.760	
1-04-04-00	12	Fitto di locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1-04-05-00	13	Spese postali, telegrafiche e telefoniche	1.850.000.000	-	-	1.850.000.000	1.536.310.495	77.333.700	1.613.644.195	-	236.355.805	
1-04-06-00	14	Manutenzione, riparazione, gestione dei locali adibiti a Sede dell'Ente e dei relativi impianti	2.000.000.000	-	-	2.000.000.000	1.658.957.605	130.828.567	1.789.786.172	-	210.213.828	
1-04-07-00	15	Spese per l'energia elettrica	500.000.000	-	-	500.000.000	414.731.000	-	414.731.000	-	85.269.000	
1-04-08-00	16	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto, trasporti e facchinaggi vari	200.000.000	-	-	200.000.000	154.393.460	-	154.393.460	-	45.606.540	
1-04-09-00	17	Spese per il funzionamento di Commissioni varie	150.000.000	-	-	150.000.000	-	-	-	-	150.000.000	
1-04-10-00	18	Spese per studi, indagini, rilevazioni ed incarichi professionali	2.500.000.000	400.000.000	-	2.900.000.000	1.086.390.519	1.787.442.396	2.873.832.915	-	26.167.085	
1-04-11-00	19	Spese per accertamenti sanitari	15.000.000	-	-	15.000.000	7.546.700	-	7.546.700	-	7.453.300	
1-04-12-00	20	Spese per concorsi	100.000.000	-	-	100.000.000	29.887.500	-	29.887.500	-	70.112.500	
1-04-13-00	21	Oneri per il Centro elaborazione dati e servizi meccanografici	4.900.000.000	-	-	4.900.000.000	2.546.236.902	921.054.859	3.467.291.561	-	1.432.706.439	
1-04-14-00	22	Oneri per la gestione del patrimonio mobiliare da reddito	100.000.000	-	-	100.000.000	55.133.929	-	55.133.929	-	44.866.071	
1-04-15-00	23	Oneri per la gestione del patrimonio immobiliare da reddito	80.000.000.000	-	-	80.000.000.000	65.601.309.100	14.193.931.897	79.795.240.997	-	204.759.003	
1-04-16-00	24	Spese di rappresentanza	150.000.000	-	-	150.000.000	-	-	-	-	150.000.000	
1-04-17-00	25	Spese pubblicitarie	200.000.000	-	-	200.000.000	152.261.012	-	152.261.012	-	47.738.988	
		Totale Categoria IV	95.825.000.000	400.000.000	-	96.225.000.000	75.408.353.003	17.457.398.451	92.865.751.454	-	3.359.248.546	
Categ. V - Spese per prestazioni istituzionali:												
1-05-01-00	26	Prestazioni del Fondo di Previdenza Generale (Quota A)	222.355.709.964	137.972.000	-	222.493.681.964	214.816.785.250	7.672.952.714	222.489.737.964	-	3.944.000	
1-05-02-00	27	Prestazioni del Fondo di Previdenza Generale (Quota B)	7.884.881.782	192.000.000	-	8.076.881.782	7.891.080.117	185.801.665	8.076.881.782	-	-	
1-05-03-00	28	Prestazioni del Fondo di Previdenza Medici Mutualisti Generali	828.040.340.327	49.371.902.576	-	877.412.242.903	877.412.242.903	-	877.412.242.903	-	-	
1-05-04-00	29	Prestazioni del Fondo di Previdenza Medici Mutualisti Ambulatoriali	229.000.000.000	-	-	229.000.000.000	210.974.536.800	-	210.974.536.800	-	18.025.463.200	
1-05-05-00	30	Prestazioni del Fondo di Previdenza Medici Mutualisti Specialisti Esterni	70.000.000.000	-	-	70.000.000.000	65.013.989.431	-	65.013.989.431	-	4.986.010.569	
1-05-06-00	31	Prestazioni del Fondo di Previdenza del Personale	395.000.000	-	-	395.000.000	263.804.814	130.974.542	394.779.356	-	220.644	
		Totale Categoria V	1.357.675.932.073	49.701.874.576	-	1.407.377.806.649	1.376.372.439.315	7.989.728.921	1.384.362.168.236	-	23.015.638.413	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 31/12/1996
Residui all'1/1/1996	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in +	in -			in +	in -	
-	-	-	-	-	-	832.000.000	1.040.253.929	208.253.929	-	19.427.890
38.789.685	35.496.785	3.292.900	38.789.685	-	-	1.300.000.000	1.574.944.065	274.944.065	-	57.697.069
38.789.685	35.496.785	3.292.900	38.789.685	-	-	2.132.000.000	2.615.197.994	483.197.994	-	77.124.979
5.418.933	5.418.933	-	5.418.933	-	-	15.000.000.000	17.430.253.864	2.430.253.864	-	129.359.236
2.081.065.875	1.956.187.070	18.460.222	1.974.647.292	-	106.438.583	4.454.000.000	4.852.653.271	398.653.271	-	2.373.648.282
-	-	-	-	-	-	265.000.000	195.186.150	-	69.813.850	44.987.332
561.427.534	561.427.534	-	561.427.534	-	-	6.700.000.000	6.040.581.276	-	659.418.724	1.609.033.451
8.930.000	-	-	-	-	8.930.000	357.000.000	15.826.000	-	341.174.000	-
2.656.862.342	2.523.033.537	18.460.222	2.541.493.759	-	115.368.583	26.776.000.000	28.534.500.561	2.828.907.135	1.070.406.574	4.157.028.301
409.510	-	409.510	409.510	-	-	530.000.000	522.770.703	-	7.229.297	409.510
409.510	-	409.510	409.510	-	-	530.000.000	522.770.703	-	7.229.297	409.510
124.031.520	124.031.520	-	124.031.520	-	-	1.500.000.000	1.423.723.046	-	76.276.954	193.896.839
203.811.986	201.957.490	1.854.496	203.811.986	-	-	1.500.000.000	1.055.976.745	-	444.023.255	150.109.649
21.564.400	21.564.400	-	21.564.400	-	-	80.000.000	33.048.400	-	26.851.600	4.656.240
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
52.581.800	52.581.800	-	52.581.800	-	-	1.800.000.000	1.588.892.295	-	211.107.705	77.333.700
265.431.493	260.955.431	5.300.258	265.355.689	-	75.806	2.054.000.000	1.919.013.036	-	134.896.964	136.128.825
-	-	-	-	-	-	500.000.000	414.731.000	-	85.269.000	-
15.324.605	15.324.605	-	15.324.605	-	-	200.000.000	169.718.065	-	30.281.935	-
-	-	-	-	-	-	150.000.000	-	-	150.000.000	-
2.573.000	2.573.000	-	2.573.000	-	-	1.637.000.000	1.088.963.519	-	546.036.481	1.787.442.396
-	-	-	-	-	-	-	7.546.700	7.546.700	-	-
5.409.600	-	5.409.600	5.409.600	-	-	50.000.000	29.887.500	-	20.112.500	5.409.600
2.022.040.847	1.125.757.801	896.271.182	2.022.028.983	-	11.064	5.200.000.000	3.671.994.703	-	1.528.005.297	1.817.325.841
-	-	-	-	-	-	100.000.000	55.133.929	-	44.866.071	-
27.395.869.285	13.179.084.184	12.742.707.671	25.921.791.855	267.755.395	1.741.832.825	82.000.000.000	78.780.393.284	-	3.219.606.716	26.936.639.568
-	-	-	-	-	-	150.000.000	-	-	150.000.000	-
14.473.636	12.542.600	-	12.542.600	-	1.931.036	200.000.000	164.803.612	-	35.196.388	-
30.123.112.172	14.995.472.831	13.651.543.207	28.647.016.038	267.755.397	1.743.851.531	97.101.000.000	90.403.825.834	7.546.700	6.704.720.866	31.108.941.658
12.886.613.294	5.658.376.303	3.777.128.390	9.435.504.693	-	3.453.108.801	220.000.000.000	220.475.161.553	475.161.553	-	11.450.081.104
-	-	-	-	-	-	7.700.000.000	7.891.080.117	191.080.117	-	185.801.665
-	-	-	-	-	-	828.000.000.000	877.412.242.903	49.412.242.903	-	-
-	-	-	-	-	-	229.000.000.000	210.974.536.800	-	18.025.463.200	-
72.223.196	72.223.196	-	72.223.196	-	-	70.000.000.000	65.086.212.627	-	4.913.787.373	-
2.108.450	-	2.108.450	2.108.450	-	-	395.000.000	263.804.814	-	131.195.186	133.082.992
12.962.944.940	5.730.599.499	3.779.236.840	9.509.836.339	-	3.453.108.601	1.365.095.000.000	1.382.103.038.814	50.078.484.573	23.070.445.759	11.768.965.761

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE II - USCITE

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 1996

Codice	N.	Denominazione	GESTIONE				DI COMPETENZA			
			Previsioni			Definitive	Somme Impegnate			Differenze rispetto alle previsioni
			Iniziali	In aumento	In diminuzione		Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegnati	
1-06-01-00	32	Categ. VI - Trasferimenti passivi:								
1-06-02-00	33	Interventi assistenziali a favore del Personale	282.000.000	-	-	282.000.000	130.440.000	41.100.000	171.540.000	-
		Equo indennizzo al Personale per la perdita dell'integrità fisica contratta per cause di servizio	200.000.000	-	-	200.000.000	-	-	-	200.000.000
		Totale Categoria VI	482.000.000	-	-	482.000.000	130.440.000	41.100.000	171.540.000	-
		Categ. VII - Oneri finanziari:								
1-07-01-00	34	Interessi passivi	4.750.000.000	-	-	4.750.000.000	4.611.241.526	28.219.258	4.639.460.784	-
1-07-02-00	35	Spese e commissioni bancarie, diritti postali	380.000.000	496.661.600	-	876.661.600	171.153.257	541.114.060	712.267.317	-
		Totale Categoria VII	5.130.000.000	496.661.600	-	5.626.661.600	4.782.394.783	569.333.318	5.351.728.101	-
		Categ. VIII - Oneri tributari:								
1-08-01-00	36	Imposte, tasse e tributi vari	135.000.000.000	7.000.000.000	-	142.000.000.000	141.191.088.250	808.911.750	142.000.000.000	-
		Totale Categoria VIII	135.000.000.000	7.000.000.000	-	142.000.000.000	141.191.088.250	808.911.750	142.000.000.000	-
		Categ. IX - Poste correttive e compensative di entrate correnti:								
1-09-01-00	37	Restituzioni e rimborsi diversi	2.000.000.000	8.500.000.000	-	10.500.000.000	3.011.770.890	7.062.752.859	10.074.523.749	-
		Totale Categoria IX	2.000.000.000	8.500.000.000	-	10.500.000.000	3.011.770.890	7.062.752.859	10.074.523.749	-
		Categ. X - Spese non classificabili in altre voci:								
1-10-01-00	38	Oneri straordinari vari	200.000.000	-	-	200.000.000	190.698.762	-	190.698.762	-
1-10-02-00	39	Fondo di Riserva	48.000.000.000	-	21.846.661.600	26.153.338.400	-	-	-	-
		Totale Categoria X	48.200.000.000	-	21.846.661.600	26.353.338.400	190.698.762	-	190.698.762	-
		TOTALE TITOLO I (spese correnti)	1.874.657.932.073	71.618.536.178	21.916.661.800	1.724.359.806.649	1.630.201.123.939	38.141.825.457	1.668.342.749.396	-
		TITOLO II								
		SPESE IN CONTO CAPITALE								
		Categ. XI - Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari:								
2-11-01-00	40	Acquisto immobili e/o rilievo di società immobiliari	50.000.000	5.002.226.956	-	5.052.226.956	23.426.501.803	-	23.426.501.803	-
2-11-02-00	41	Ricostruzioni, ripristini, trasformazioni di immobili ed impianti	44.250.000.000	-	5.902.226.956	38.347.773.044	4.578.584.885	10.244.464.345	14.823.048.030	-
2-11-03-00	42	Spese per costruzioni in corso	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale Categoria XI	44.300.000.000	5.002.226.956	5.902.226.956	43.400.000.000	28.005.086.688	10.244.464.345	38.249.550.833	-
		Categ. XII - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche:								
2-12-01-00	43	Acquisto di impianti, attrezzature, mobili e macchine da ufficio	3.000.000.000	-	64.413.000	2.935.587.000	583.699.893	266.614.211	850.314.104	-
2-12-02-00	44	Acquisti di automezzi	50.000.000	64.413.000	-	114.413.000	64.412.578	-	84.412.578	-
		Totale Categoria XII	3.050.000.000	64.413.000	64.413.000	3.050.000.000	648.112.471	266.614.211	914.726.682	-
		Categ. XIII - Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari:								
2-13-01-00	45	Acquisto di titoli emessi dallo Stato e di altri Fondi pubblici	143.450.045.665	-	-	143.450.045.665	4.938.000.000	-	4.938.000.000	-
2-13-02-00	46	Acquisto di obbligazioni fondiane	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale Categoria XIII	143.450.045.665	-	-	143.450.045.665	4.938.000.000	-	4.938.000.000	-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 31/12/1996
Residui all 1/1/1996	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				In +	in -			In +	In -	
33.000.000	33.000.000	-	33 000 000	-	-	317 000 000	163.440.000	-	153 560.000	41.100.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33.000 000	33.000 000	-	33.000.000	-	-	317 000 000	163 440 000	-	153.560.000	41 100 000
35.139.544	35.139.544	-	35.139 544	-	-	4.750.000.000	4 646.381.070	-	103.618 930	28.219.258
35.306.470	35.306.470	-	35.306.470	-	-	380 000 000	206.459.727	-	173.540.273	541.114.060
70 446.014	70.446 014	-	70 446 014	-	-	5.130.000.000	4 852.840 797	-	277 159.203	569 333.318
40.426.019.161	37.433.883.319	2 992.135.842	40.426.019 161	-	-	140 500.000 000	178 624.971.569	38.124.971 569	-	3.801.047.592
40.426 019 161	37.433.883.319	2 992.135.842	40.426.019.161	-	-	140.500.000.000	178 624.971.569	38.124.971.569	-	3.801.047.592
63.270.867	63.270.867	-	63.270.867	-	-	2.000.000.000	3.075.041.757	1.075.041.757	-	7.062 752.859
63.270.867	63.270.867	-	63.270 867	-	-	2.000 000 000	3.075.041.757	1.075.041.757	-	7.062 752.859
-	-	-	-	-	-	200.000 000	190.698.762	-	9.301.238	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	200.000.000	190.698.762	-	9.301.238	-
86.374.854 691	60.885.202.852	20 445 078.521	81.330.281.373	267.755.397	5.312.328.715	1 629.781.000.000	1.691 086.326.791	92.598 149 728	31.292.822.937	58.586 703.978
1.641.611.000	1.633.980.000	7.631.000	1 641.611.000	-	-	50 000.000	25.060 481.803	25.010 481 803	-	7 631.000
11.694.674.367	1.686.280.893	9.873.539.446	11.559.820.339	6	134 854.034	34.000.000 000	6.264.865.578	-	27.735.134.422	20 118.003.791
1 154.996.693	-	1.154.996.693	1.154.996.693	-	-	-	-	-	-	1.154.996.693
14.491.282.060	3.320.260 893	11.036.167.139	14.356.428.032	6	134.854.034	34.050.000.000	31.325.347.381	25 010 481.803	27.735.134.422	21.280.631.484
175.348.577	169.447.670	2.160.737	171.608.407	-	3.740.170	1.897.000.000	753.147.563	-	1 143.852.437	268 774 948
-	-	-	-	-	-	50.000.000	64.412.578	14.412.578	-	-
175.348.577	169.447.670	2.160.737	171.608.407	-	3.740 170	1.947 000.000	817.560 141	14.412.578	1 143.852.437	268.774.948
-	-	-	-	-	-	20 000 000.000	4 938.000.000	-	15.062.000.000	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	20.000.000 000	4 938 000.000	-	15 062 000.000	-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE II - USCITE

RENDICONTO FINANZIARIO

PER L'ESERCIZIO 1996

Codice	N.	Denominazione	GESTIONE				DI COMPETENZA				
			Previsioni			Definitive	Somme impegnate			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	In aumento	In diminuzione		Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegnati	in +	in -
		Categ. XIV - Concessioni di crediti ed anticipazioni:									
2-14-01-00	47	Versamenti in deposito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2-14-02-00	48	Concessioni di mutui a medio e lungo termine	66.500.000.000	-	-	66.500.000.000	6.916.693.152	-	6.916.693.152	-	59.583.306.848
2-14-03-00	49	Concessioni di prestiti al Personale	3.000.000.000	1.500.000.000	-	4.500.000.000	3.252.831.538	-	3.252.831.538	-	1.247.168.462
2-14-04-00	50	Depositi a cauzione	50.000.000	-	-	50.000.000	5.342.600	-	5.342.600	-	44.657.400
		Totale Categoria XIV	69.550.000.000	1.500.000.000	-	71.050.000.000	10.174.867.290	-	10.174.867.290	-	60.875.132.710
		Categ. XV - Indennità di anzianità e similari al Personale cessato dal servizio:									
2-15-01-00	51	Indennità di anzianità di servizio al personale	2.500.000.000	-	-	2.500.000.000	1.065.251.275	164.350.957	1.269.602.232	-	1.230.397.758
2-15-02-00	52	Trattamento di fine rapporto ai portieri degli stabili dell'Ente	100.000.000	-	-	100.000.000	26.599.531	-	26.599.531	-	73.400.469
		Totale Categoria XV	2.600.000.000	-	-	2.600.000.000	1.111.850.806	164.350.957	1.296.201.763	-	1.303.798.237
		TOTALE TITOLO II	262.950.045.665	6.566.639.956	5.966.639.956	263.550.045.665	44.877.917.055	10.695.429.513	55.573.346.568	18.374.274.847	226.350.973.944
		TITOLO III									
		ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI									
		Categ. XVI - Rimborsi di mutui passivi:									
3-16-01-00	53	Pagamento quote capitali di mutui passivi	5.500.000.000	900.000.000	-	6.400.000.000	6.388.181.625	-	6.388.181.625	-	11.818.375
		Totale Categoria XVI	5.500.000.000	900.000.000	-	6.400.000.000	6.388.181.625	-	6.388.181.625	-	11.818.375
3-17	54	Categ. XVII									
3-18	55	Categ. XVIII									
3-19	56	Categ. XIX									
		Categ. XX - Estinzione di debiti diversi:									
3-20-01-00	57	Pagamenti di debiti diversi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3-20-02-00	58	Restituzione di depositi cauzionali	1.550.000.000	-	-	1.550.000.000	1.130.536.353	-	1.130.536.353	-	419.463.647
		Totale Categoria XX	1.550.000.000	-	-	1.550.000.000	1.130.536.353	-	1.130.536.353	-	419.463.647
		TOTALE TITOLO III	7.050.000.000	900.000.000	-	7.950.000.000	7.518.717.978	-	7.518.717.978	-	431.282.022
		Totale spese in conto capitale	270.000.045.665	7.466.639.956	5.966.639.956	271.500.045.665	52.396.635.033	10.695.429.513	63.092.064.546	18.374.274.847	226.782.255.966
		TITOLO IV									
		PARTITE DI GIRO									
		Categ. XXI - Spese aventi natura di partite di giro:									
4-21-01-00	59	Ritenute erariali	302.100.000.000	-	-	302.100.000.000	254.989.519.594	47.064.094.000	302.053.613.594	-	46.386.406
4-21-02-00	60	Ritenute previdenziali ed assistenziali	8.196.393.580	-	-	8.196.393.580	7.623.616.302	544.108.519	8.167.724.821	-	28.668.759
4-21-03-00	61	Partite varie in attesa di contabilizzazione definitiva	100.000.000.000	63.547.449.496	-	163.547.449.496	86.078.947.787	77.468.501.709	163.547.449.496	-	-
4-21-04-00	62	Trattenute a favore di terzi	20.000.000.000	-	-	20.000.000.000	18.215.931.346	196.761.957	18.414.693.303	-	1.585.306.697
4-21-05-00	63	Pagamenti per conto di terzi	100.000.000	40.000.000	-	140.000.000	101.212.000	-	101.212.000	-	38.788.000
4-21-06-00	64	Partite in sospeso	7.000.000.000	1.800.000.000	-	8.800.000.000	7.769.448.152	172.000.671	7.941.448.823	-	858.551.177
		Totale Categoria XXI	437.396.393.580	65.387.449.496	-	502.783.843.076	374.778.675.181	125.447.466.856	500.226.142.037	-	2.557.701.039
		TOTALE TITOLO IV	437.396.393.580	65.387.449.496	-	502.783.843.076	374.778.675.181	125.447.466.856	500.226.142.037	-	2.557.701.039
		RIEPILOGO DEI TITOLI									
		TITOLO I	1.674.657.932.073	71.618.536.176	21.916.661.600	1.724.359.806.649	1.630.201.123.939	36.141.625.457	1.666.342.749.396	-	56.017.057.253
		TITOLO II	262.950.045.665	6.566.639.956	5.966.639.956	263.550.045.665	44.877.917.055	10.695.429.513	55.573.346.568	18.374.274.847	226.350.973.944
		TITOLO III	7.050.000.000	900.000.000	-	7.950.000.000	7.518.717.978	-	7.518.717.978	-	431.282.022
		TITOLO IV	437.396.393.580	65.387.449.496	-	502.783.843.076	374.778.675.181	125.447.466.856	500.226.142.037	-	2.557.701.039
		TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.382.054.371.318	144.472.625.628	27.883.301.556	2.498.643.695.390	2.057.376.434.153	174.284.521.826	2.231.660.955.979	18.374.274.847	285.357.014.258

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 31/12/1996
Residui all'1/1/1996	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in +	in -			in +	in -	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.672.000.000	2.649.900.000	-	2.649.900.000	-	22.100.000	26.500.000.000	6.916.693.152	-	19.583.306.848	-
-	-	-	-	-	-	3.000.000.000	5.902.731.538	2.902.731.538	-	-
-	-	-	-	-	-	50.000.000	5.342.600	-	44.657.400	-
2.672.000.000	2.649.900.000	-	2.649.900.000	-	22.100.000	29.550.000.000	12.824.767.290	2.902.731.538	19.627.964.248	-
-	-	-	-	-	-	2.500.000.000	1.085.251.275	-	1.414.748.725	184.350.957
-	-	-	-	-	-	100.000.000	26.599.531	-	73.400.469	-
-	-	-	-	-	-	2.600.000.000	1.111.850.806	-	1.488.149.194	184.350.957
17.338.630.637	6.139.608.563	11.038.327.876	17.177.936.439	6	160.694.204	88.147.000.000	51.017.525.618	27.927.625.919	65.057.100.301	21.733.757.389
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	5.500.000.000	6.388.181.625	888.181.625	-	-
-	-	-	-	-	-	5.500.000.000	6.388.181.625	888.181.625	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.410.000	-	-	-	-	1.410.000	1.550.000.000	1.130.536.353	-	419.463.647	-
1.410.000	-	-	-	-	1.410.000	1.550.000.000	1.130.536.353	-	419.463.647	-
1.410.000	-	-	-	-	1.410.000	7.050.000.000	7.516.717.978	888.181.625	419.463.647	-
17.340.040.637	6.139.608.563	11.038.327.876	17.177.936.439	6	162.104.204	95.197.000.000	58.536.243.596	28.815.807.544	65.476.583.948	21.733.757.389
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
39.909.358.619	39.909.358.619	-	39.909.358.619	-	-	293.000.000.000	294.898.878.213	1.898.878.213	-	47.064.094.000
189.844.306	189.844.306	-	189.844.306	-	-	8.015.000.000	7.813.460.608	-	201.539.392	544.108.519
60.883.356.788	43.161.928.384	17.521.428.404	60.883.356.788	-	-	100.000.000.000	129.240.878.171	29.240.878.171	-	94.969.930.113
208.523.587	150.899.997	57.623.590	208.523.587	-	-	20.046.000.000	18.386.831.343	-	1.679.168.657	256.385.547
-	-	-	-	-	-	100.000.000	101.212.000	1.212.000	-	-
-	-	-	-	-	-	7.000.000.000	7.769.448.152	769.448.152	-	172.000.671
100.991.083.300	83.412.031.306	17.579.051.994	100.991.083.300	-	-	428.161.000.000	458.190.706.487	31.910.414.536	1.880.708.049	143.026.518.850
100.991.083.300	83.412.031.306	17.579.051.994	100.991.083.300	-	-	428.161.000.000	458.190.706.487	31.910.414.536	1.880.708.049	143.026.518.850
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
86.374.854.691	60.885.202.852	20.445.078.521	81.330.281.373	257.755.397	5.312.328.715	1.629.781.000.000	1.691.086.326.791	92.598.149.728	31.292.822.937	58.586.703.978
17.338.630.637	6.139.608.563	11.038.327.876	17.177.936.439	6	160.694.204	88.147.000.000	51.017.525.618	27.927.625.919	65.057.100.301	21.733.757.389
1.410.000	-	-	-	-	1.410.000	7.050.000.000	7.518.717.978	888.181.625	419.463.647	-
100.991.083.300	83.412.031.306	17.579.051.994	100.991.083.300	-	-	428.161.000.000	458.190.706.487	31.910.414.536	1.880.708.049	143.026.518.850
204.705.978.628	150.436.842.721	49.062.458.391	199.499.301.112	267.755.403	5.474.432.919	2.153.139.000.000	2.207.813.278.874	153.324.371.808	98.650.094.934	223.346.980.217

SITUAZIONE PATRIMONIALE

N. conti	ATTIVITÀ	Consistenze		Differenze	
		All'1/1/1996	Al 31/12/1996	In +	In -
1	Disponibilità liquide:				
	Istituto Cassiere, conti correnti postali, altri Istituti di Credito	4.102.508.677	160.103.186.792	2.363.813.954.989	2.207.813.276.874
2	Residui attivi:				
	Crediti verso lo Stato ed altri Enti	2.194.268.436	3.423.251.702	2.145.358.826	916.375.560
	Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	43.621.098.495	91.364.808.734	82.149.944.271	34.406.234.032
	Crediti verso utenti, mutuatari, locatari, ecc.	345.952.634.508	336.331.451.169	131.118.678.962	140.739.862.301
	Crediti diversi	32.539.650.605	16.984.944.149	10.676.804.948	26.231.511.404
		424.307.652.044	448.104.455.754	226.090.787.007	202.293.983.297
3	Crediti bancari e finanziari:				
	Crediti bancari per depositi	203.688.512.400	83.688.512.400	-	120.000.000.000
	Mutui ed anticipazioni attive	682.726.110.131	675.841.262.377	7.168.734.311	14.053.582.065
	Prestiti al Personale	6.085.725.857	5.883.236.988	3.230.731.538	3.433.220.407
	Depositi cauzionali	40.679.000	22.615.200	5.342.600	23.406.400
		892.541.027.388	765.435.626.965	10.404.808.449	137.510.208.872
4	Rimanenze attive di esercizio	-	-	-	-
5	Investimenti mobiliari:				
	Obbligazioni vane e obbligazioni fondiarie	30.341.765.000	25.279.595.000	4.938.000.000	10.000.170.000
6	Immobili:				
	Edifici	4.192.588.779.307	4.203.700.184.086	38.114.696.805	27.003.292.026
7	Immobilizzazioni tecniche:				
	Automezzi	131.920.337	151.939.965	64.412.578	44.392.950
	Mobili e macchine d'ufficio	8.435.817.938	9.208.058.158	846.573.934	74.333.714
		8.567.738.275	9.359.998.123	910.986.512	118.726.664
8	Altri costi pluriennali	-	-	-	-
	TOTALE ATTIVITÀ	5.552.449.470.691	5.611.983.046.720	2.644.273.233.762	2.584.739.657.733
9	Conti d'ordine	394.069.964	18.239.995.100	18.297.664.020	451.738.884

AL 31 DICEMBRE 1996

N. conti	PASSIVITÀ	Consistenze		Differenze	
		All'1/1/1996	Al 31/12/1996	in +	in -
1	Debiti di Tesoreria:				
	Anticipazioni	-	-	-	-
2	Residui passivi:				
	Debiti verso lo Stato ed altri Enti	81.086.649.620	53.018.283.562	50.026.147.720	78.094.513.778
	Debiti verso iscritti per prestazioni dovute	12.962.944.940	11.768.965.761	7.989.728.921	9.183.708.100
	Debiti diversi	110.656.384.068	158.559.730.894	116.536.400.588	68.633.053.762
		204.705.978.628	223.346.980.217	174.552.277.229	155.911.275.640
3	Debiti bancari e finanziari:				
	Mutui passivi	11.422.764.074	5.051.035.995	16.453.546	6.388.181.625
	Debiti diversi: depositi cauzionali inquilini	11.673.664.515	14.036.548.263	3.492.010.101	1.129.126.353
		23.096.428.589	19.087.584.258	3.508.463.647	7.517.307.978
4	Rimanenze passive di esercizio:				
	Risconti passivi	264.093.052	616.077.104	616.077.104	264.093.052
5	Fondi di accantonamenti vari:				
	Fondo liquidazione indennità anzianità personale	15.529.186.770	15.901.480.638	1.641.896.100	1.269.602.232
	Fondo liquidazione indennità anzianità portieri	795.977.873	2.040.683.210	1.271.304.868	26.599.531
		16.325.164.643	17.942.163.848	2.913.200.968	1.296.201.763
6	Poste rettificative dell'attivo:				
	Fondo svalutazione crediti	222.364.523	22.105.064.720	21.927.713.187	45.012.990
	Fondo ammortamento automezzi	104.587.814	90.614.905	20.246.655	34.219.564
	Fondo ammortamento mobili e macchine da ufficio	5.300.775.496	6.008.636.291	782.044.509	74.183.714
	Fondo ammortamento immobili	12.428.160.226	14.571.815.472	2.143.655.246	-
		18.055.888.059	42.776.131.388	24.873.659.597	153.416.268
	TOTALE PASSIVITÀ	262.447.552.971	303.768.936.815	206.463.678.545	165.142.294.701
7	Patrimonio netto:				
	Avanzo economico degli esercizi precedenti	5.290.001.917.720	-	-	-
	Avanzo economico dell'esercizio 1996	-	-	18.212.192.185	-
	Patrimonio netto al 31.12.1996	-	5.308.214.109.905	-	-
	TOTALE A PAREGGIO	5.552.449.470.691	5.611.983.046.720	224.675.870.730	165.142.294.701
8	Conti d'ordine	394.069.964	18.239.995.100	18.297.664.020	451.738.884

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1996**Parte Prima
ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI**

Titolo I ENTRATE CONTRIBUTIVE		
Cat. 1 ^a Aliquote contributive	L.	1.368.833.605.195
Cat. 2 ^a Quote partecipazione iscritti ..	"	-
Titolo II ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
Cat. 3 ^a Trasferimenti dallo Stato	L.	-
Cat. 4 ^a Trasferimenti dalle Regioni ..	"	-
Cat. 5 ^a Trasferimenti da Comuni e Province	"	-
Cat. 6 ^a Trasferimenti da altri Enti	"	-
Titolo III ALTRE ENTRATE		
Cat. 7 ^a Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	L.	11.626.614
Cat. 8 ^a Redditi e proventi patrimoniali ..	"	252.517.629.660
Cat. 9 ^a Poste correttive e compensative di spese correnti	"	73.545.616.865
Cat. 10 ^a Entrate non classificabili in altre voci	"	10.794.875.238
Totale parte prima ..	L.	1.705.703.353.572

Titolo I SPESE CORRENTI		
Cat. 1 ^a Spese per gli Organi dell'Ente ..	L.	2.653.533.288
Cat. 2 ^a Oneri per il Personale in attività di servizio	"	30.150.035.103
Cat. 3 ^a Oneri per il Personale in quiescenza	"	522.770.703
Cat. 4 ^a Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	"	92.865.751.454
Cat. 5 ^a Spese per prestazioni istituzionali	"	1.384.362.168.236
Cat. 6 ^a Trasferimenti passivi	"	171.540.000
Cat. 7 ^a Oneri finanziari	"	5.351.728.101
Cat. 8 ^a Oneri tributari	"	142.000.000.000
Cat. 9 ^a Poste correttive e compensative di entrate correnti	"	10.074.523.749
Cat. 10 ^a Spese non classificabili in altre voci	"	190.698.762
Totale parte prima ..	L.	1.668.342.749.396

**Parte Seconda
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI**

A) Entrate accertate in precedenti esercizi	L.	264.093.052
B) Produzioni e movimenti interni (fitti figurativi)	"	696.380.000
C) Trasferimenti attivi in natura (onere reale prestati al Personale)	"	-
D) Variazioni patrimoniali straordinarie: - sopravvenienze attive: maggiori residui attivi	"	4.147.300.955
rivalutazioni e plusvalenze	"	185.865.491
- insussistenze passive: minori residui passivi	"	5.312.328.715
E) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi	"	-
Totale parte seconda	L.	10.605.968.213
TOTALE GENERALE	L.	1.716.309.321.785

A) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi	L.	-
B) Produzioni e movimenti (fitti figurativi)	"	696.380.000
C) Trasferimenti passivi in natura (onere reale prestati al Personale)	"	-
D) Ammortamenti e deperimenti: - impianti, attrezzature e macchinari, automezzi, mobili e macchine ..	"	802.291.164
- immobili	"	2.143.655.246
E) Svalutazioni e deprezzamenti: - Fondo svalutazione crediti	"	21.927.713.187
F) Accantonamenti per oneri presunti di competenza	"	-
G) Quota dell'esercizio per l'adeguamento del Fondo indennità anzianità: - personale	"	1.615.982.561
- portieri	"	1.271.304.868
H) Variazioni patrimoniali straordinarie: - minori residui attivi	"	413.220.677
- maggiori residui passivi	"	267.755.397
I) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi ..	"	616.077.104
Totale parte seconda	L.	29.754.380.204
TOTALE GENERALE	"	1.698.097.129.600
Avanzo economico	"	18.212.192.185
TOTALE A PAREGGIO ..	"	1.716.309.321.785

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31 DICEMBRE 1996

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio 1996 L. 4.102.508.677

Riscossioni:

- in conto competenza L. 2.162.000.958.037
- in conto residui L. 201.812.996.952
..... + L. 2.363.813.954.989

Pagamenti:

- in conto competenza L. 2.057.376.434.153
- in conto residui L. 150.436.842.721
..... - L. 2.207.813.276.874

Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio 1996 L. 160.103.186.792

Residui attivi:

- degli esercizi precedenti L. 226.160.969.702
- dell'esercizio L. 221.943.486.052
..... + L. 448.104.455.754

Residui passivi:

- degli esercizi precedenti L. 49.062.458.391
- dell'esercizio L. 174.284.521.826
..... - L. 223.346.980.217

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1996 L. 384.860.662.329

PATRIMONIO MOBILIARE DELL'ENTE

(Valori di bilancio al 31 dicembre 1996)

Obbligazioni Fondiarie:

Credito Fondiario Banco Sicilia 5% . . . V.N.	L.	595.000
INCE 1.4.98 ind. cod. ABI 25213 V.N.	»	20.000.000.000
	L.	20.000.595.000

Titoli di Stato:

C.C.T. 9,50% 94/99 V.N.	L.	4.938.000.000
C.C.T. 12,5% 93/98 V.N.	»	341.000.000

TOTALE VALORE DEI TITOLI L. 5.279.000.000

Mutui Ordini dei Medici.	L.	16.425.100.709
Mutui ordinari a diversi	»	648.205.251.751
Mutui edilizi indicizzati agli iscritti	»	11.210.909.917
Prestiti al Personale	»	5.883.236.988
Deposito fruttifero vincolato c/o Tesoreria Centrale dello Stato (L. 12.7.91 n. 202 e L. 19.7.93, n. 243)	»	83.688.512.400

TOTALE VALORI MOBILIARI L. 790.692.606.765

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

(Valori di Bilancio al 31 dicembre 1996)

A) Edifici di proprietà diretta:

1) ROMA - Via Emilio de' Cavalieri, 12 - intt. 2-3-7	L.	98.339.098
2) ROMA - Via Crescenzo del Monte, 26 - Sc. A e Via F. Chiappini	L.	216.058.784
3) ROMA - Via Flaminia, 53 - Via degli Scialoja, 3	L.	897.739.917
4) ROMA - Via del Melone, 20	L.	404.277.959
5) ROMA - (Ostia) - Via delle Fiamme Gialle - Via F. Acton	L.	1.965.575.766
6) ROMA - (Ostia) - Via C. Casana, 86 - Via D. Stepovich	L.	12.949.216.882
7) ROMA - Via Caio Lelio, 28	L.	202.381.108
8) ROMA - Via Val di Cogne, 12	L.	370.697.241
9) ROMA - Via Giuseppe Perrucchetti, 14	L.	162.990.750
10) ROMA - Piazza Cola di Rienzo, 80/a	L.	332.094.292
11) ROMA - Via Stalilio Ottato, 9/25	L.	2.332.750.305
12) ROMA - Via Rosa Guarnieri Carducci, 9	L.	378.584.318
13) ROMA - Via degli Estensi, 91/93 e residua area	L.	3.097.866.193
14) ROMA - Area edificabile - ACILIA	L.	132.565.751
15) ROMA - Via Ugo de' Carolis, 93	L.	378.936.774
16) ROMA - Via Luigi Corti, 13	L.	113.157.531
17) ROMA - Via Portuense (Villa Flora) n. 6 pal. e area edificanda	L.	1.826.600.295
18) ROMA - Via Tiburtina, 612	L.	893.162.342
19) ROMA - Via Attilio Friggeri, 131	L.	397.418.250
20) ROMA - Via Rosa Guarnieri Carducci, 13	L.	575.309.246
21) ROMA - Via Attilio Friggeri, 172	L.	500.377.812
22) ROMA - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 77 e 93	L.	834.051.482
23) ROMA - Largo Febo, 2 (Hotel «Raphael»)	L.	2.142.987.843
24) ROMA - Via Licinio Murena, 12	L.	4.013.567.194
25) ROMA - Via Carlo Fadda, 23 e 25	L.	1.545.212.440
26) ROMA - Via Francesco Grimaldi, 64	L.	670.810.014
27) ROMA - Via G. de' Leva, 37 - Via Cessati Spiriti, 4	L.	917.770.215
28) ROMA - Via Torino, 38	L.	14.990.232.681
29) ROMA - Via Luigi Corti, 7	L.	98.666.227
30) ROMA - Via Marco Celio Rufo, 12	L.	6.485.737.676
31) ROMA - Via Nocera Umbra, 62 - Via Fonti del Clitunno, 25	L.	1.568.117.076
32) ROMA - Via San Romano, 15	L.	870.831.954
33) ROMA - Via G. Ricci Curbastro, 29	L.	2.606.410.497
34) ROMA - Autotrimessa tra Via R.G. Carducci 9 e 13	L.	210.480.195
35) ROMA - Via Pienza, 187/251/279	L.	7.423.500.648
36) ROMA - Via Suvereto, 10/30 - Via Gualterio, 122	L.	3.940.549.757
37) ROMA - Via Vaglia, 38 - Via Montaione, 37	L.	4.259.293.724
38) ROMA - Via Vaglia, 25/37/65 - Via Cinigiano	L.	4.606.934.643
39) ROMA - Piazza Vinci, 44 - Supermercato	L.	1.177.606.841
40) ROMA - Piazza Poli, 9/13 «Hotel delle Nazioni»	L.	8.054.765.459
41) ROMA - Via Cavour, 25/41 «Albergo Genova»	L.	9.240.804.819
42) ROMA - Via delle Vigne, 80	L.	5.547.620.407
43) ROMA - Via Bosco degli Arvali, 131	L.	3.510.448.355
44) ROMA - Via Cina, 40	L.	22.543.377.854
45) ROMA - Via Grotte di Gregna, 121/137/153	L.	19.458.754.438
46) ROMA - Via Eudo Giulioli, 3	L.	33.119.671.559
47) ROMA - Via Canton, 49	L.	9.428.966.202
48) ROMA - Via Fosso del Torrino, 45	L.	7.722.173.278
49) ROMA - Via Greppi, 85 - Via Mengarini (Magazzino)	L.	894.508.856
50) ROMA - Via Libero Leonardi, 120	L.	22.062.675.436
51) ROMA - Via Pescosolido, 192	L.	24.594.918.988
52) ROMA - Via Carlo Spegazzini, 73 - Via G.A. Cortuso, 40	L.	19.789.207.031
53) ROMA - Via G. Bucco, 16 - Via P. Gennari, 81	L.	11.802.580.548
54) ROMA - Via Luigi Gadola, 20	L.	13.831.191.676
55) ROMA - Via Cina, 330	L.	21.109.349.806
56) ROMA - Via Francesco Tovaglien, 185	L.	12.211.631.563
57) ROMA - Via Patrizio Gennari, 61/67/76	L.	6.962.605.826
58) ROMA - Via Domenico Sansotta, 97 (Uffici)	L.	26.208.360.753
59) ROMA - Via Fiume delle Perle, 186/188	L.	10.678.739.200
60) ROMA - Via Arnaldo Foschini, 10/20	L.	8.274.037.285
61) ROMA - Via Raimondo d'Aronco, 18	L.	19.497.530.434
62) ROMA - Via Farni, 17 - Via Manin - Piazza Esquilino, 12	L.	47.243.251.183
63) ROMA - Via di Torre Gaia, 122	L.	13.786.645.469
64) ROMA - Via Mar della Cina, 266 (Uffici)	L.	10.144.014.316
65) ROMA - Via di Tor Pagnotta, 31/57	L.	16.482.504.052
66) ROMA - Via Viscogliosi 52 (ex comparto Z6-Zona Tor Tre Teste)	L.	17.923.210.244

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

67)	ROMA - Via Roccaraso 5/11	L.	9.451.929.825
68)	ROMA - Area Edificabile - Via dei Colli Portuensi / Via I. Newton	L.	737.114.660
69)	ROMA - Via delle Costellazioni 300 (ex Comp.56-Ed. Corpo «A»)	L.	14.324.561.838
70)	ROMA - ACILIA - Comprens. Dragoncello - Comp.X - C. «B» e «C» - V.O. Fattiboni	L.	10.869.916.667
71)	ROMA - Via Sarnano / Via Montecarotto - Comprens. «NOMENTANO NORD»	L.	25.675.101.173
72)	ROMA - Via Pollenza 6/16-Comprensorio «NOMENTANO NORD»	L.	26.707.297.604
73)	ROMA - Via della Grande Muraglia 46 (ex Comp. Z9 - Edificio «D»)	L.	18.011.389.070
74)	ROMA - Via Agostino Magliani, 9/13 (Complesso MONTECERVINO)	L.	21.928.796.062
75)	ROMA - Piazza G.Marconi, 25 «Grattacielo Italia» - Uffici	L.	48.466.505.984
76)	ROMA - Piazzale Appio - Complesso Commerciale COIN	L.	10.801.476.059
77)	ROMA - Viale Oceano Pacifico, 71 - Complesso Uffici IBM	L.	22.928.741.438
78)	ROMA - Via Suvereto, 230 / Via Chiala, 125 - Compl. Residenziale	L.	17.210.203.445
79)	ROMA - Complesso immobiliare Località «Fontana Candida»	L.	21.353.799.261
80)	ROMA - Via Igino Giordani, 104 - Uffici	L.	5.855.874.836
81)	ROMA - Via della Nocetta - «Hotel Villa Pamphili»	L.	36.027.289.607
82)	ROMA - Via di Bravetta / Via Silvestri - Località «Buon Pastore» - Residence	L.	48.160.069.930
83)	ROMA - Via Torino, 40	L.	8.327.182.155
84)	ROMA - Via Barberini, 3 e 11 - Uffici	L.	85.849.437.381
85)	ASCOLI PICENO - Piazza Matteotti, 12 (Sede Ordine)	L.	45.335.084
86)	LATINA - Corso della Repubblica, 243/259 - Via Carlo Alberto	L.	151.844.836
87)	LATINA - Corso della Repubblica, 239	L.	103.910.997
88)	LATINA - Via E. Filiberto, 14/c - Piazzale Gorizia, 19/23 - Largo Giovanni XXIII, 13	L.	1.303.046.347
89)	LATINA - Via Eroi del Lavoro, 15	L.	298.310.389
90)	LATINA - Via Romagnoli - 1° Complesso - Scale D-E-F	L.	20.915.103.750
91)	LATINA - Via Romagnoli - 2° Complesso - Scale A-B-C	L.	18.024.590.641
92)	LIVORNO - Scali del Pesce, 31/35/41	L.	499.792.927
93)	LIVORNO - Scali Manzoni, 1/d	L.	619.434.662
94)	LIVORNO - Via dei Carabinieri, 28	L.	985.764.648
95)	LIVORNO - Via della Madonna, 85	L.	512.871.819
96)	PALERMO - Via Magliocco/Maiorana/Montevecchio	L.	15.795.325.508
97)	PALERMO - Via Trinacria, 58/60/62 angolo Via De Gasperi	L.	1.588.263.402
98)	PESCARA - Via Napoli, 41	L.	325.142.828
99)	MILANO - Via Filippo Turati, 29	L.	1.138.212.661
100)	MILANO - Via G.Forni, 72/74	L.	1.449.826.788
101)	MILANO - Via Anguissola, 2	L.	1.496.381.340
102)	MILANO - Via Sulmona, 23 - Via Tertulliano	L.	3.618.414.796
103)	MILANO - Via Lorenzo Valla, 25	L.	1.668.388.913
104)	MILANO - Via Manzoni angolo Via Montenapoleone, 29	L.	860.129.438
105)	MILANO - Via Sulmona, 11 - Via Tertulliano	L.	3.386.854.303
106)	MILANO - Corso Como, 15 - Complesso commerciale	L.	10.317.604.666
107)	MILANO - Corso di Porta Romana, 66 - Via S.Calimero, 3	L.	2.423.405.800
108)	MILANO - Piazza Borromeo (Parcheggio sotterraneo)	L.	10.314.932.138
109)	MILANO - GARBAGNATE MILANESE - Quartiere «Quadrifoglio» - Via Milano 25	L.	10.805.234.124
110)	MILANO - VIMODRONE - Quartiere «Mediolanum» - Via XI Martin, 2	L.	12.883.134.380
111)	MILANO - Via Ripamonti, 42 / Viale Toscana	L.	36.133.010.898
112)	MILANO - LACCHIARELLA - Palazzo Vasari	L.	24.875.452.729
113)	MILANO - Via Bordonì, 8/10	L.	10.067.644.609
114)	MILANO - BASIGLIO - Residenza «IL SOLCO»	L.	23.337.253.833
115)	MILANO - BASIGLIO - Residenza «RIO NUOVO» Edif. (31/3)	L.	11.988.912.103
116)	MILANO - BASIGLIO - Residenza «RIO NUOVO» Edif. (31/2)	L.	17.412.934.786
117)	MILANO - Via Manzoni / Borgospesso «Galleria Manzoni» (Teatro-Cinema-Negozi)	L.	5.187.216.341
118)	MILANO - Via Montegrappa, 3/5 - Via Melchiorre Gioia	L.	38.589.794.167
119)	MILANO - Via Don Sturzo, 45 - Hotel «Executive»	L.	97.747.813.280
120)	MILANO - Viale Brenta, 27/29	L.	30.324.752.329
121)	MILANO - Via Meravigli, 12/14 - Via Camperio, 1/5	L.	71.124.932.094
122)	MILANO - Via Lampedusa, 13	L.	39.746.122.980
123)	MILANO - Via Toffetti, 121	L.	19.020.107.849
124)	MILANO - Via Cavriana, 14	L.	16.437.243.587
125)	MILANO - Via Medici del Vascello, 14/26	L.	70.969.541.505
126)	MILANO - Via Viviani, 10/12 - Via Bordonì, 4/6	L.	30.160.357.079
127)	MILANO - Via Viviani, 8 - Via Adda, 11 - Via Cornalia, 11	L.	25.281.654.924
128)	MILANO - Via Pola, 14 / Taramelli	L.	134.587.397.079
129)	MILANO - Via Roncaglia, 8 - Uffici	L.	6.515.748.619
130)	MILANO - Via Costanza, 12/17 - Via Gessi, 8 - Via Leto, 3/5 - Uffici	L.	9.891.701.717
131)	MILANO - Via Urbino, 9 - Uffici	L.	9.021.315.016
132)	MILANO - Via Villaresi, 11/13/15 - Uffici	L.	13.807.921.174
133)	MILANO - Terreno in Via di Lorenteggio	L.	18.000.000
134)	SEGRATE (MI) - Comprensorio «Milano Oltre» Edificio «Donatello»	L.	5.781.188.560
135)	SEGRATE (MI) - Comprensorio «Milano Oltre» Edificio «Raffaello» Scala A - Via Cassanese	L.	13.387.542.688
136)	SEGRATE (MI) - Centro Direzionale «Milano Oltre» «PALAZZO TIGLI» Scala B	L.	21.080.505.556

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

137) SEGRATE (MI) - Via Fratelli Cervi - Residence e Albergo	L.	57.635.636.629
138) ASSAGO (MI) - Località «MILANOFIORI» - Uffici	L.	31.825.250.939
139) CORSICO (MI) - Via di Vittorio, 32 - Uffici	L.	108.178.088.636
140) MELEGNANO (MI) - Via Emilia - Centro Residenziale «MONTORFANO»	L.	34.636.842.165
141) OPERA (MI) - Località «Noverasco» - Complesso commerciale residenziale Via Sporting Mirasole / Via Fermi	L.	101.993.590.406
142) OPERA (MI) - Via Vigentina, 12 - Località «Noverasco» - Albergo	L.	3.479.954.432
143) PIEVE EMANUELE (MI) Viale dei Pini, 3 - Residence Ripamonti	L.	95.487.277.293
144) PIEVE EMANUELE (MI) Viale dei Pini, 2/4 - Complesso residenziale	L.	63.625.652.486
145) PIEVE EMANUELE (MI) Viale dei Pini, 1 - Complesso alberghiero e Centro sportivo	L.	47.917.912.094
146) PIEVE EMANUELE (MI) ViaTulipani, 1/3/5 - Uffici e Labor. - Blocco «A»	L.	173.604.093.017
147) PIEVE EMANUELE (MI) ViaTulipani - Uffici e Labor. - Blocco «B»	L.	274.773.496.558
148) CASTELLANZA (VA) Via Dandolo - Ipermercato	L.	17.907.969.095
149) PADOVA - Quartiere D'Avanzo - n. 12 palazzine	L.	4.162.040.402
150) MONTEGROTTO TERME (PD) - Albergo Termale «Des Bains» - Via Mezzavia	L.	6.747.788.541
151) MONTEGROTTO TERME (PD) - Albergo «Montecarlo» - Viale Stazione	L.	9.597.479.192
152) MONTEGROTTO TERME (PD) - Albergo Termale «CAESAR» - Via Aureliana	L.	9.799.527.184
153) ABANO TERME (PD) - Albergo Termale «Magnolia» - Via Volta	L.	23.925.070.355
154) ABANO TERME (PD) - Grand Hotel «Orologio»	L.	74.562.113.491
155) REGGIO CALABRIA - Via del Trabocchetto (Reggio Campi)	L.	1.490.354.785
156) FIRENZE - Via Gioberti - Via Cimabue	L.	411.112.710
157) FIRENZE - Via Piagentina, 25	L.	1.109.504.088
158) FIRENZE - Via di Bellosguardo (Villa dell'Ombrellino)	L.	8.568.851.936
159) FIRENZE - Via Senese, 31 - Via Dante da Castiglione, 33	L.	4.177.867.535
160) FIRENZE - Via di Novoli, 24/26 - Via Barsanti	L.	16.105.086.411
161) SESTO FIORENTINO (FI) - Località Osmannoro - Via Tevere, 80/92	L.	21.564.650.979
162) PISA - Via Beato Cottolengo, 8	L.	1.254.598.585
163) ARCIDOSO (GR) - Albergo Residence	L.	10.285.346.318
164) UDINE - Via Belloni, 3 - Via Cavour	L.	1.701.403.152
165) TORINO - Via Cigna - Uffici e Magazzini	L.	3.768.627.653
166) S.MAURO TORINESE (TO) - Comprensorio «Pescarito»	L.	1.232.970.210
167) COLLEGGNO (TO) - Via Vittime di Bologna, 2/4/6	L.	17.419.340.974
168) VENARIA REALE (TO) - C.so Puccini / Via Verga	L.	33.401.935.666
169) VENARIA REALE (TO) - Via Verga / Via Guicciardini	L.	35.061.077.483
170) LA THUILE (AO) - Lotto «Les Suches» - Ristorante	L.	4.817.374.802
171) LA THUILE (AO) - Lotto «E» - Residence	L.	30.482.530.273
172) LA THUILE (AO) - Lotti «H-G» - Albergo e Residence	L.	69.584.302.698
173) LA THUILE (AO) - Lotti «IL-F-O-CS» - Albergo/Residence/Centro sportivo	L.	129.533.855.701
174) PIACENZA - Viale dei Mille, 3	L.	5.963.991.015
175) BARI - Lungomare Perotti / Via Mameli, 17/19/21/23	L.	6.324.740.092
176) BARI - Via Fratelli Rosselli, 16/18/20/22 - Via G.Matteotti, 21/23	L.	694.503.226
177) VILLASIMIUS (CA) - Complesso Turistico Alberghiero	L.	61.492.948.665
178) SELARGIUS (CA) - Località SU PLANU - Via Boiardo	L.	6.612.650.201
179) PESCIASSEROLI (AQ) - Residence «Primula»	L.	11.770.584.445
180) PESCIASSEROLI (AQ) - Località COLLI BASSI - 8 Negozi e Terreni	L.	2.293.577.706
181) MANTOVA - Via P. Amedeo - Cinema «ARISTON» e app.to	L.	1.477.793.576
182) PERUGIA - Via G. Tili, 80	L.	9.797.907.650
183) BASTIA UMBRA (PG) - Località BASTIOLA - Via Fosse Ardeatine	L.	5.432.572.852
184) REGGIO EMILIA - Via Cecati/Parlati/Bianchi - Lotto B e C	L.	7.564.425.165
185) MONTORIO AL VOMANO (TE) - Contrada Piane	L.	2.584.100.667
186) BERGAMO - Via Grumello, 23	L.	13.912.615.583
187) NOVARA - Via S.Francesco D'Assisi, 12	L.	5.811.139.740
188) NAPOLI - Centro Direzion. Via Taddeo da Sessa - Lotto 7 - App.ti	L.	50.107.884.574
189) NAPOLI - Centro Direzion. Via Taddeo da Sessa - Lotto 3C - Uffici	L.	83.301.576.671
190) ISCHIA (NA) - LACCO AMENO - Albergo	L.	37.251.864.710
191) S.NICOLA LA STRADA (CE) - Via Cadorna/Rossini/Diaz	L.	13.684.435.421
192) CASERTA - Via Comunale Falciano, 13	L.	12.010.873.751
193) BENEVENTO - Parco «Gran Potenza» - Edif. A-C-D-» - Rione Libertà	L.	26.589.401.272
194) GENOVA - Centro Direz. di S. Benigno - T.re di Francia - Via di Francia	L.	30.912.137.008
195) TARANTO - Quartiere Magna Grecia	L.	44.886.853.050
TOTALE IMMOBILI DI PROPRIETÀ DIRETTA		L. 3.817.735.568.354

B) Società immobiliari di proprietà dell'Ente:

1) «S.E.D.» - SVILUPPO EDILE DIREZIONALE S.p.A. - Valore di bilancio del pacchetto azionario	L.	43.597.562.466
- Società proprietaria del complesso per abitazioni in PISA - Via San Michele degli Scalzi / Via Cuppari / Via Ville		
2) «PRE.MO» - PROGRAMMA EDILIZIO MODERNO S.p.A. - Valore di bilancio del pacchetto azionario	L.	19.973.704.706
- Società proprietaria del complesso per uffici in MILANO - Via Medici del Vascello, 40		
3) «C.I.M.» - CENTRO IMMOBILIARE MODERNO S.p.A. - Valore di bilancio del pacchetto azionario	L.	18.110.106.319
Società proprietaria dei seguenti edifici:		
- Complesso per uffici in MILANO - Via Bordoni, 2/12		
- Complesso per uffici in MILANO - Via Cornalia, 7/9		
- Complesso per uffici in MILANO - Via Parmigianino, 13/15		
- Complesso per uffici in MILANO - Via Trivulzio, 6/8		
4) «IN.A.ED.» - INIZIATIVE AMBIENTALI EDIFICATORIE S.p.A. - Valore di bilancio del pacchetto azionario	L.	78.169.321.284
- Società proprietaria del complesso per uffici e Residence in MILANO Via Lampedusa, 11		
5) «C.I.N.» - COMPENDIO IMMOBILIARE NUOVO S.p.A. - Valore di bilancio del pacchetto azionario	L.	23.285.587.599
- Società proprietaria del complesso per uffici in MILANO - Via Cavriana, 20		
6) «CINECITTÀ DUE» S.p.A. - Valore di bilancio del pacchetto azionario	L.	13.037.740.238
- Società proprietaria del complesso per uffici denominato «U2» in ROMA - Via Tuscolana / Via Togliatti		
7) «CINECITTÀ TRE UNO» S.p.A. - Valore di bilancio del pacchetto azionario	L.	13.525.080.690
- Società proprietaria del complesso per uffici denominato «U3/1» in ROMA - Via Tuscolana / Via Togliatti		
8) «A.G.D.» AUSILIARE GRANDE DISTRIBUZIONE S.p.A. - Valore di bilancio del pacchetto azionario	L.	8.501.907.358
Società proprietaria dei seguenti immobili:		
- CUSAGO (MI) - Viale Europa, 50 - Uffici		
- BUCCINASCO (MI) - Viale Frioli, 6 - Uffici		
- CREMA (MI) - Viale della Repubblica, 20 - Uffici		
9) «C.IN.EDIL.» S.r.l. - Valore di bilancio del pacchetto azionario ..	L.	146.482.973.588
- Società proprietaria del complesso per uffici in MILANO - Via di Lorenteggio		
 TOTALE IMMOBILI DI SOCIETÀ DELL'ENTE	L.	364.683.984.248
 TOTALE PROPRIETÀ IMMOBILIARI (A + B)	L.	4.182.419.552.602
 RESIDUI IMPEGNI PER INVESTIMENTI	L.	21.280.631.484
 TOTALE COME DA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/1996	L.	4.203.700.184.086

RISULTATI ECONOMICI GESTIONI DELL'ESERCIZIO 1996

- al netto dei rimborsi e dei recuperi -

PARTE ATTIVA**RISULTATI ECONOMICI GLOBALI DI TUTTE
(AL NETTO DEI RIMB)**

CONTRIBUTI E PROVENTI	Per la gestione della competenza	Per la gestione dei residui (variazioni nette per riaccertam.)	Totale
Contributi previdenziali:			
- Al Fondo di Previdenza Generale: QUOTA A)	279.101.429.471	352.975.382	279.454.404.853
QUOTA B)	195.741.733.740	-	195.741.733.740
- Al Fondo di Previdenza Medici Mutualisti Generici . .	652.904.582.341	-	652.904.582.341
- Al Fondo di Previdenza Medici Mutualisti Ambulatoriali	210.873.580.549	-	210.873.580.549
- Al Fondo di Previdenza Medici Mutualisti Specialisti esterni	20.581.764.141	-	20.581.764.141
- Al Fondo di Previdenza del Personale	317.562.183	-	317.562.183
Totale contributi	1.359.520.652.425	352.975.382	1.359.873.627.807
Proventi patrimoniali vari:			
- Proventi patrimoniali lordi	251.872.911.542	2.104.117.576	253.977.029.118
- Entrate non classificabili in altre voci	10.794.875.238	-	10.794.875.238
- Plusvalenze nominali degli investimenti	185.865.491	-	185.865.491
Totale proventi patrimoniali . . .	262.853.652.271	2.104.117.576	264.957.769.847
Totale Contributi e Proventi . . .			1.624.831.397.654

PARTE PASSIVA**LE GESTIONI PER L'ESERCIZIO 1996
(ORSI E DEI RECUPERI)**

PRESTAZIONI - SPESE ED ACCANTONAMENTI	Per la gestione della competenza	Per la gestione dei residui (variazioni nette per riaccertam.)	Totale
Prestazioni previdenziali ed assistenziali:			
- Del Fondo di Previdenza Generale: QUOTA A)	216.021.617.772	-3.453.108.601	212.568.509.171
QUOTA B)	8.028.751.027	-	8.028.751.027
- Del Fondo di Previdenza Medici Mutualisti Generici ..	865.284.471.037	-	865.284.471.037
- Del Fondo di Previdenza Medici Mutualisti Ambulatoriali	208.560.514.284	-	208.560.514.284
- Del Fondo di Previdenza Medici Mutualisti Specialisti esterni	64.380.815.323	-	64.380.815.323
- Del Fondo di Previdenza del Personale	394.779.356	-	394.779.356
Totale prestazioni	1.362.670.948.799	-3.453.108.601	1.359.217.840.198
Oneri generali:			
- Spese generali di amministrazione	41.265.893.128	-117.387.287	41.148.505.841
- Spese per la gestione investimenti	66.893.228.790	-1.474.077.430	65.419.151.360
- Oneri finanziari e fiscali	138.394.848.989	-	138.394.848.989
- Spese per il funzionamento degli Organi Statutari ..	2.438.859.081	-	2.438.859.081
Totale oneri generali	248.992.829.988	-1.591.464.717	247.401.365.271
Totale prestazioni ed oneri			1.606.619.205.469
Variazioni delle Riserve Tecniche			18.212.192.185
TOTALE A PAREGGIO			1.624.831.397.654

Allegato al CONTO ECONOMICO RIASSUNTIVO 1996

ANALISI DEGLI ONERI GENERALI VARI

Spese generali di amministrazione:			
ONERI PER IL PERSONALE			
- stipendi ed altri assegni fissi al Personale	L.	17.554.194.167	
- integrazione del Fondo liquid. indennità di anzianità	»	1.615.982.561	
- compensi per lavoro straordinario	»	5.145.215.678	
- indennità e rimborso spese per missioni	»	240.173.482	
- oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	»	7.088.187.193	
- interventi assistenziali a favore del Personale in servizio comprese le prestazioni per equo indennizzo	»	171.540.000	
- corsi per il Personale e partecipazione alle spese per corsi indetti da Enti	»	6.896.000	
- oneri per il Personale in quiescenza	»	522.770.703	
- recuperi e rimborsi diversi	»	- 786.589.270	
- meno quota a carico della gestione investimenti (25%)	»	- 7.889.592.628	23.668.777.886
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi:			
- acquisto pubblicazioni e stampa bollettino Ente	L.	1.493.587.365	
- spese acquisto materiale di consumo e per manutenzione attrezzature d'ufficio	»	1.002.274.408	
- acquisto vestiario e divise per commessi e portieri	»	16.140.240	
- fitto di locali	»	-	
- spese postali, telegrafiche e telefoniche	»	1.613.644.195	
- manutenzione, riparazione, gestione dei locali adibiti a sede dell'Ente e dei relativi impianti	»	1.789.710.368	
- spese per l'energia elettrica	»	414.731.000	
- manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto, trasporti e facchinaggi vari	»	154.393.460	
- spese per il funzionamento di Commissioni varie	»	-	
- spese per studi, indagini, rilevazioni ed incarichi professionali	»	2.873.832.915	
- spese per accertamenti sanitari	»	7.546.700	
- spese per concorsi	»	29.887.500	
- oneri per il Centro Elaborazione Dati e servizi meccanografici	L. 3.467.279.697		
- meno quota a carico della gestione investimenti	» - »	3.188.873.243	
- oneri straordinari vari	»	190.698.762	
- spese di rappresentanza	»	-	
- spese pubblicitarie	»	150.329.976	
- ammortamento e deperimento mobili e automezzi	»	802.291.164	
- fondo svalutazione crediti	»	3.744.804.750	
- recuperi e rimborsi diversi	»	6.981.909	17.479.727.955
Totale spese di amministrazione			41.148.505.841
Oneri per la gestione investimenti:			
- utenze, forniture e spese di gestione	»	37.775.129.172	
- spese di manutenzione	»	19.191.878.452	
- portierato	»	5.360.723.986	
- spese legali, di perizia, collaudi e varie	»	14.782.633.243	
- premi di assicurazione	»	1.210.798.714	
- oneri per la gestione del patrimonio mobiliare da reddito	»	55.133.929	
- quota di oneri per il Personale e per il Centro Elaborazione dati	»	8.167.999.082	
- recuperi, rimesse e rimborsi diversi (recupero utenze) (al netto dei rimborsi)	»	- 42.723.013.769	
- fondo svalutazione crediti	»	18.182.908.437	
- integrazione del Fondo liquidazione indennità di anzianità	»		
- Portieri	»	1.271.304.868	
- fondo ammortamento immobili	»	2.143.655.246	
Totale oneri per la gestione degli investimenti			65.419.151.360
Oneri finanziari e fiscali:			
- interessi passivi (su mutui, depositi di terzi a cauzione, varie)	»	4.639.460.784	
- spese e commissioni bancarie	»	712.267.317	
- imposte, tasse e tributi vari (IRPEG, ILOR, INVIM)	»	142.000.000.000	
- recuperi e rimborsi diversi	»	- 8.956.879.112	
Totale oneri finanziari e fiscali			138.394.848.989
Spese per il funzionamento degli Organi Statutari:			
- compensi statutar. dell'anno al Presidente, Vice Presidente e Collegio Sindacale	»	372.805.403	
- medaglie per la partecipaz. alle riunioni degli Organi Statutari e delle Commissioni (compresi oneri fiscali)	»	697.867.678	
- rimborsi di spese per la partecipazione alle riunioni, per elezioni Organi Collegiali, per assicurazioni e varie	»	1.582.860.207	
- recuperi e rimborsi diversi	»	- 214.674.207	
Totale spese funzionamento Organi Statutari vari			2.438.859.081
TOTALE ONERI GENERALI VARI			247.401.365.271

**RESIDUI ATTIVI E PASSIVI
AL 31-12-1996**

RESIDUI ATTIVI ESERCIZIO 1996 E PRECEDENTI

DESCRIZIONE	Accertati all'1.1.1996	Variazioni		Incassati	da incassare al 31.12.1996
		in +	in -		
Residui 1978 e precedenti:					
Diversi per interessi attivi	37.092.872	-	-	-	37.092.872
Diversi per quote cap. e plusv. su mutui indicizzati	50.455.183	-	-	-	50.455.183
Diverse partite in sospeso in attesa di contabilizzazione definitiva	646.074	-	-	646.074	-
Trattenute per conto di terzi	4.377.100	-	-	-	4.377.100
Residui 1979:					
Diversi per interessi attivi	11.731.753	-	-	-	11.731.753
Diversi per quote cap. e plusv. su mutui indicizzati	20.676.049	-	-	-	20.676.049
Diverse partite in sospeso in attesa di contabilizzazione definitiva	527.470.386	-	-	-	527.470.386
Trattenute per conto di terzi	545.000	-	-	-	545.000
Residui 1980:					
Diversi per interessi attivi	14.665.274	-	1.546.309	-	13.118.965
Diversi per quote cap. e plusv. su mutui indicizzati	29.198.441	-	1.512.910	941.834	26.743.697
Crediti verso la Gestione Autonoma Assicurazione Malattia	380.483.808	-	-	-	380.483.808
Residui 1981:					
Diversi per interessi attivi	19.110.619	-	1.557.555	316.487	17.236.577
Diversi per quote cap. e plusv. su mutui indicizzati	44.345.644	-	1.766.139	7.145.091	35.434.414
Ministero Tesoro per indennità anzianità personale Enti disciolti	15.214.640	-	-	10.024.570	5.190.070
Diverse partite in sospeso in attesa di contabilizzazione definitiva	987.242.796	-	-	178.600	987.064.196
Residui 1982:					
Diversi per interessi attivi	23.950.483	-	1.531.747	1.472.915	20.945.821
Diversi per quote cap. e plusv. su mutui indicizzati	86.515.816	-	2.032.823	36.277.276	48.205.717
Residui 1983:					
Affitto di immobili ed altri proventi da investimenti immobiliari	331.100	-	100	331.000	-
Diversi per interessi attivi	29.436.356	-	1.486.550	2.136.264	25.813.542
Diversi per quote cap. e plusv. su mutui indicizzati	146.844.684	-	2.348.737	72.624.451	71.871.496
Diverse partite in sospeso in attesa di contabilizzazione definitiva	1.296.415	-	-	1.296.415	-
Residui 1984:					
Affitto di immobili ed altri proventi da investimenti immobiliari	46.189.410	-	-	4.429.900	41.759.510
Diversi per interessi attivi	35.921.790	-	1.386.934	2.352.845	32.182.011
Diversi per quote cap. e plusv. su mutui indicizzati	221.523.625	-	2.659.030	107.095.215	111.769.380
Diverse partite in sospeso in attesa di contabilizzazione definitiva	1.449.400	-	-	1.449.400	-
Trattenute per conto di terzi	71.796.768	-	-	-	71.796.768
Residui 1985:					
Affitto di immobili ed altri proventi da investimenti immobiliari	348.658.351	6.454.945	-	304.643.102	50.470.194
Diversi per interessi attivi	39.467.137	-	1.265.354	4.953.535	33.248.248
Diversi per quote cap. e plusv. su mutui indicizzati	284.390.365	-	651.429	142.496.316	141.242.620
Diverse partite in sospeso in attesa di contabilizzazione definitiva	326.452.351	-	-	299.953.479	26.498.872
Trattenute per conto di terzi	299.791	-	-	-	299.791
Residui 1986:					
Affitto di immobili ed altri proventi da investimenti immobiliari	476.790.765	10.797.626	-	1.071.750	486.516.641
Diversi per interessi attivi	1.554.286.981	-	1.199.258	1.036.045.769	517.041.954
Somme da recuperare su spese del patrimonio immobiliare	31.685.350	-	-	-	31.685.350
Diversi per quote cap. e plusv. su mutui indicizzati	346.522.193	-	717.614	170.122.303	175.682.276
Riscossione di prestiti concessi al Personale	184.874	-	-	-	184.874
Diverse partite in sospeso in attesa di contabilizzazione definitiva	15.024.938.676	-	-	14.967.776.550	57.162.126

(segue)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(segue)

RESIDUI ATTIVI ESERCIZIO 1996 E PRECEDENTI

DESCRIZIONE	Accertati all'1.1.1996	Variazioni		Incassati	da incassare al 31.12.1996
		in +	in -		
Residui 1987:					
Affitto di immobili ed altri proventi da investimenti immobiliari	614.694.604	17.766.602	-	5.074.827	627.386.379
Diversi per interessi attivi	4.492.861.492	-	1.098.248	1.469.181.903	3.022.581.341
Somme da recuperare su spese del patrimonio immobiliare	107.134.425	-	-	20.803.380	86.331.045
Diversi per quote cap. e plusv. su mutui indicizzati	388.617.470	-	775.196	183.168.384	204.673.890
Diverse partite in sospeso in attesa di contabilizzazione definitiva	944.720.931	-	-	724.897.238	219.823.693
Residui 1988:					
Affitto di immobili ed altri proventi da investimenti immobiliari	1.130.456.227	5.573.416	46.103.660	13.212.765	1.076.713.218
Diversi per interessi attivi	4.122.652.212	-	982.600	3.533.969	4.118.135.643
Somme da recuperare su spese del patrimonio immobiliare	28.265.084	10.288.836	-	8.936.544	29.617.376
Diversi per quote cap. e plusv. su mutui indicizzati	440.698.845	-	835.503	195.669.641	244.193.701
Diversi per quote capitali su prestiti al Personale	50.031	-	-	-	50.031
Diverse partite in sospeso in attesa di contabilizzazione definitiva	1.768.652.351	-	-	1.574.608.019	194.044.332
Residui 1989:					
Affitto di immobili ed altri proventi da investimenti immobiliari	1.413.293.102	18.898.002	76.740.660	28.288.228	1.327.162.216
Diversi per interessi attivi	4.446.772.237	-	930.257	4.936.032	4.440.905.948
Somme da recuperare su spese del patrimonio immobiliare	-	14.017.857	-	743.215	13.274.642
Diversi per quote cap. e plusv. su mutui indicizzati	550.628.772	-	2.611.501	242.954.173	305.063.098
Diversi per quote capitali su prestiti al personale	232.942	-	-	-	232.942
Diverse partite in sospeso in attesa di contabilizzazione definitiva	1.438.565.282	-	-	1.437.777.594	787.688
Residui 1990:					
Affitto di immobili ed altri proventi da investimenti immobiliari	1.330.827.094	12.983.097	76.900.046	64.208.021	1.202.702.124
Diversi per interessi attivi	12.624.817.203	-	778.665	5.664.004.495	6.960.034.043
Somme da recuperare su spese del patrimonio immobiliare	56.098.411	25.265.027	-	13.183.267	68.180.171
Diversi per quote capitali e plusvalenze su mutui indicizzati	625.790.474	-	1.998.969	253.749.190	370.042.315
Diversi per quote capitali su prestiti al personale	98.862	-	-	-	98.862
Diverse partite in sospeso in attesa di contabilizzazione definitiva	1.889.125.224	-	-	1.864.501.146	24.624.078
Residui 1991:					
Contributi obbligatori del Fondo di Previdenza Generale	1.893.846.045	34.968.233	2.018.711	300.000.000	1.626.795.567
Affitto di immobili ed altri proventi da investimenti immobiliari	2.132.579.286	9.581.342	76.291.836	125.385.326	1.940.483.466
Diversi per interessi attivi	16.145.623.254	-	580.047	2.432.791.711	13.712.251.496
Somme da recuperare su spese del patrimonio immobiliare	16.280.506.315	154.189.906	-	205.175.953	16.229.520.268
Diversi per quote capitali e plusvalenze su mutui indicizzati	713.344.425	-	1.089.860	282.332.175	429.922.390
Diversi per quote capitali su prestiti al personale	851	-	-	-	851
Diverse partite in sospeso in attesa di contabilizzazione definitiva	813.266.098	-	-	810.122.796	3.143.302
Partite in conto sospeso	11.213.235	-	-	11.213.235	-
Residui 1992:					
Contributi obbligatori del Fondo di Previdenza Generale	270.952.964	31.453.105	26.479.679	-	275.926.390
Affitto di immobili ed altri proventi da investimenti immobiliari	2.860.556.284	78.187.089	-	378.652.965	2.560.090.408
Diversi per interessi attivi	17.102.203.362	-	441.498	2.737.113.896	14.364.647.968
Somme da recuperare su spese del patrimonio immobiliare	868.260.581	155.502.637	-	170.745.615	853.017.603
Diversi per quote capitali e plusvalenze su mutui indicizzati	883.982.480	-	1.935.523	370.938.945	511.108.012
Diverse partite in sospeso in attesa di contabilizzazione definitiva	2.072.948.885	-	-	2.037.621.264	35.327.621
Partite in conto sospeso	387.648.958	-	-	344.222.103	43.426.855
Residui 1993:					
Contributi obbligatori del Fondo di Previdenza Generale	3.450.669.470	299.846.713	-	-	3.750.516.183
Affitto di immobili ed altri proventi da investimenti immobiliari	9.926.665.668	717.296.396	2.954.775	4.120.044.512	6.520.962.777
Diversi per interessi attivi	22.734.961.692	-	348.236	3.824.760.795	18.909.852.661
Somme da recuperare su spese del patrimonio immobiliare	1.855.584.464	3.529.305	-	506.232.693	1.352.881.076
Diversi per quote capitali e plusvalenze su mutui indicizzati	1.176.996.519	-	4.228.601	543.873.520	628.894.398
Diversi per quote capitali su prestiti al personale	1	-	-	1	-
Depositi cauzionali	1.590.000	-	1.590.000	-	-
Diverse partite in sospeso in attesa di contabilizzazione definitiva	552.201.542	-	-	420.000.705	132.200.837
Trattenute per conto di terzi	1.079.561	-	-	1.079.561	-
Partite in conto sospeso	870.670.864	-	-	851.757.171	18.913.693

(segue)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(segue)

RESIDUI ATTIVI ESERCIZIO 1996 E PRECEDENTI

DESCRIZIONE	Accertati all'1.1.1996	Variazioni		Incassati	da incassare al 31.12.1996
		in +	in -		
Residui 1994:					
Contributi obbligatori del Fondo di Previdenza Generale ..	1.629.015.922	-	44.140.246	3.987.000	1.580.888.676
Affitto di immobili ed altri proventi da investimenti immobiliari	21.160.607.403	373.538.666	3.007.594	7.663.918.741	13.867.219.734
Diversi per interessi attivi	32.658.151.721	-	133.525	13.146.416.016	19.511.602.180
Somme da recuperare su spese del patrimonio immobiliare ..	4.112.148.566	126.258.748	-	1.049.284.138	3.189.123.176
Diversi per quote capitali e plusvalenze su mutui indicizzati	1.513.344.550	-	2.329.800	724.975.352	786.039.398
Diverse partite in sospeso in attesa di contabilizzazione definitiva	2.713.943.698	-	-	653.838.895	2.060.104.803
Trattenute per conto di terzi	906.350.990	-	-	906.350.990	-
Partite in conto sospeso	1.621.060.295	-	-	1.494.826.154	126.234.141
Residui 1995:					
Contributi obbligatori del Fondo di Previdenza Generale					
«Quota A»	34.019.740.094	85.559.853	26.213.886	34.079.086.061	-
Contributi del Fondo di Previdenza Generale «Quota B» ..	2.356.874.000	-	-	2.356.874.000	-
Contributi del Fondo di Previdenza Medici Mutualisti					
Specialisti esterni	8.018.747	-	-	8.018.747	-
Affitto di immobili ed altri proventi da investimenti immobiliari	75.733.477.238	666.764.417	-	44.239.751.177	32.160.490.478
Interessi e premi su titoli a reddito fisso	814.671.250	68.000.000	-	882.671.250	-
Diversi per interessi attivi	54.072.028.264	420.453.773	4.912.341	21.835.236.558	32.652.333.138
Somme da recuperare su spese del patrimonio immobiliare ..	13.376.111.990	800.125.364	12.190.360	10.539.864.885	3.624.182.109
Interessi di mora	3.988.600	-	-	3.988.600	-
Diversi per quote capitali e plusvalenze su mutui indicizzati ..	4.814.112.862	-	38.682.033	3.718.933.995	1.056.496.834
Diversi Ordini dei Medici per quote cap. e plusvalenze su mutui indicizzati	372.619.601	-	-	372.619.601	-
Diversi dipendenti per quote capit su mutui ordinari	8.832.368	-	-	8.832.368	-
Diversi per quote capitali su prestiti al personale	580.043	-	-	580.043	-
Ritiro di depositi a cauzione presso terzi	189.831.000	-	-	-	189.831.000
Assunzione di finanziamenti ed anticipazioni passive	2.577.638	-	-	-	2.577.638
Diverse partite in sospeso in attesa di contabilizzazione definitiva	3.358.341.276	-	-	1.395.253.736	1.963.087.540
Trattenute per conto di terzi	916.019.004	-	-	23.800.006	892.218.998
Rimborso di somme pagate per conto di terzi	7.356.000	-	-	7.356.000	-
Partite in conto sospeso	5.273.254.525	-	-	5.273.254.525	-
	424.307.652.044	4.147.300.955	480.986.345	201.812.996.952	226.160.969.702
Totale Residui Attivi 1995 e precedenti					226.160.969.702
Residui Attivi esercizio 1996:					
- Contributi obbligatori del Fondo di Previdenza Generale (Quota A)					31.480.785.153
- Contributi del Fondo di Previdenza Generale (Quota B)					4.847.755.733
- Contributi del Fondo di Previdenza Medici Mutualisti Generici					11.113.397.722
- Contributi del Fondo di Previdenza Medici Mutualisti Ambulatoriali					24.943.275.834
- Contributi del Fondo di Previdenza Medici Mutualisti Specialisti esterni					2.078.775.109
- Affitto di immobili ed altri proventi da investimenti immobiliari					61.489.897.265
- Interessi su titoli					845.901.875
- Diversi per interessi attivi					49.114.113.572
- Recupero e rimborsi diversi					19.826.130.449
- Interessi di mora					4.665.963.716
- Sanzioni ed interessi per ritardo pagamento contributi					2.553.625.753
- Diversi per quote capitali e plusvalenze su mutui indicizzati					3.519.091.724
- Diversi OO.MM. per quote capitali e plusvalenze su mutui indicizzati					160.993.744
- Diversi dipendenti per quote capitali su mutui ordinari					4.310.918
- Diversi per quote capitali su prestiti al personale					40.456.188
- Ritiro di depositi a cauzione					23.406.400
- Assunzione di finanziamenti ed anticipazioni passive					15.477.332
- Diverse partite in sospeso in attesa di contabilizzazione definitiva					4.357.292.988
- Trattenute per conto di terzi					851.892.807
- Rimborso di somme pagate per conto di terzi					8.672.000
- Partite in conto sospeso					2.269.770
TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 1996					448.104.455.754

RESIDUI PASSIVI ESERCIZIO 1996 E PRECEDENTI

DESCRIZIONE	Impegnati all'1.1.1996	Variazioni		Pagati	da pagare al 31.12.1996
		in +	in -		
Residui 1986:					
Diversi per partite sospese in attesa di contabilizzazione definitiva	20.479.076.071	-	-	20.479.076.071	-
Trattenute a favore di terzi	225.600	-	-	-	225.600
Residui 1987:					
Oneri per la gestione patrimonio immobiliare	-	172.575.905	-	-	172.575.905
Ricostruzioni, ripristini, trasformazioni di immobili e impianti	9.919.723	-	9.919.723	-	-
Diversi per partite sospese in attesa di contabilizzazione definitiva	16.755.028.946	-	-	6.846.781.235	9.908.247.711
Residui 1988:					
Oneri per la gestione patrimonio immobiliare	-	12.000.000	-	-	12.000.000
Diversi per partite sospese in attesa di contabilizzazione definitiva	751.723.027	-	-	751.723.027	-
Residui 1989:					
Spese per costruzioni in corso	139.976.393	-	-	-	139.976.393
Diversi per partite sospese in attesa di contabilizzazione definitiva ..	584.000.000	-	-	584.000.000	-
Trattenute a favore di terzi	500.333	-	-	-	500.333
Residui 1990:					
Oneri per la gestione patrimonio immobiliare da reddito ..	1.432.359	-	1.387.359	45.000	-
Ricostruzioni, ripristini, trasformazioni di immobili e impianti	261.512.834	-	45.807.466	2.132.999	213.572.369
Spese per costruzioni in corso	447.050.300	-	-	-	447.050.300
Partite varie in attesa di contabilizzazione definitiva	1.291.723.469	-	-	1.291.723.469	-
Trattenute a favore di terzi	800.856	-	-	200.454	600.402
Residui 1991:					
Manutenzione, riparazione, gestione dei locali adibiti a Sede dell'Ente e dei relativi impianti ..	265.846	-	-	-	265.846
Oneri per il Centro Elaborazione dati e servizi meccanografici	52.293.914	-	-	-	52.293.914
Oneri per la gestione patrimonio immobiliare da reddito ..	100.923.748	-	58.463.249	23.167.371	19.293.128
Prestazioni del Fondo di Previdenza Generale	455.093.642	-	342.403.578	112.690.064	-
Ricostruzioni, ripristini, trasformazioni di immobili e impianti	567.056.592	-	-	-	567.056.592
Spese per costruzioni in corso	567.970.000	-	-	-	567.970.000
Partite varie in attesa di contabilizzazione definitiva	278.576.080	-	-	70.748.210	207.827.870
Trattenute a favore di terzi	5.246.302	-	-	4.645.900	600.402
Residui 1992:					
Oneri di Funzionamento e rimborso spese Organi Statutari ..	3.292.900	-	-	-	3.292.900
Compensi per lavoro straordinario al Personale	18.495.714	-	18.495.714	-	-
Indennità integrativa speciale	409.510	-	-	-	409.510
Manutenzione, riparazione, gestione dei locali adibiti a Sede dell'Ente e dei relativi impianti ..	803.462	-	75.806	727.656	-
Oneri per la gestione patrimonio immobiliare da reddito ..	38.107.132	-	-	5.543.913	32.563.219
Prestazioni del Fondo di Previdenza Generale	489.563.216	-	-	235.327.080	254.236.136
Prestazioni del Fondo di Previdenza del Personale	2.108.450	-	-	-	2.108.450
Imposte, tasse e tributi vari	42.437.854	-	-	39.929.629	2.508.225
Acquisto di immobili e/o rilievo di Società immobiliari ..	7.631.000	-	-	-	7.631.000
Ricostruzioni, ripristini, trasformazioni di immobili e impianti	237.779.048	-	17.312.573	71.006.705	149.459.770
Trattenute a favore di terzi	3.230.712	-	-	2.630.310	600.402
Residui 1993:					
Compensi per lavoro straordinario al Personale	18.847.089	-	18.847.089	-	-
Corsi per il Personale e partecipazione alle spese per corsi indetti da Enti, Istituti e Amministrazioni varie ..	1.000.000	-	1.000.000	-	-
Manutenzione, riparazione, gestione dei locali adibiti a Sede dell'Ente e dei relativi impianti ..	3.211.434	-	-	2.401.490	809.944
Spese per concorsi	5.409.600	-	-	-	5.409.600
Oneri per il Centro Elaborazione dati e servizi meccanografici	252.091.527	-	-	6.217.750	245.873.777

(segue)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(segue)

RESIDUI PASSIVI ESERCIZIO 1996 E PRECEDENTI

DESCRIZIONE	Impegnati all'1.1.1996	Variazioni		Pagati	da pagare al 31.12.1996
		in +	in -		
Oneri per la gestione patrimonio immobiliare da reddito	243.310.891	-	34.736.773	163.688.886	44.885.232
Prestazioni del Fondo di Previdenza Generale	4.163.575.500	-	2.996.785.627	422.956.492	743.833.381
Imposte, tasse e tributi vari	2.136.714.300	-	-	252.480.690	1.884.233.610
Ricostruzioni, ripristini, trasformazioni di immobili ed impianti	187.141.514	-	-	6.132.665	181.008.849
Acquisti di impianti, attrezzature, mobili e macchine da ufficio	2.160.737	-	-	-	2.160.737
Restituzione di depositi cauzionali	1.410.000	-	1.410.000	-	-
Partite varie in attesa di contabilizzazione definitiva	4.896.703.175	-	-	4.022.289.966	874.413.209
Trattenute a favore di terzi	5.865.463	-	-	2.248.305	3.617.158
Residui 1994:					
Compensi per lavoro straordinario al Personale	7.146.000	-	-	-	7.146.000
Corsi per il Personale e partecipazione alle spese per corsi indetti da Enti, Istituti e Amministrazioni varie	7.930.000	-	7.930.000	-	-
Spese per l'acquisto di materiale di consumo e per la manutenzione delle attrezzature d'ufficio	2.046.800	-	-	2.046.800	-
Manutenzione, riparazione, gestione dei locali adibiti a Sede dell'Ente e dei relativi impianti	9.947.850	2	-	8.018.715	1.929.137
Oneri per il Centro Elaborazione dati e servizi meccanografici	623.188.691	-	-	25.085.200	598.103.491
Oneri per la gestione patrimonio immobiliare da reddito	5.073.998.605	43	457.818.382	1.332.842.734	3.283.337.532
Prestazioni del Fondo di Previdenza Generale	1.808.849.936	-	-	619.242.342	1.189.607.594
Ricostruzioni, ripristini, trasformazioni di immobili ed impianti	6.457.531.516	1	-	232.937	6.457.298.580
Partite varie in attesa di contabilizzazione definitiva	7.060.260.825	-	-	529.321.211	6.530.939.614
Trattenute a favore di terzi	18.696.506	-	-	2.855.950	15.840.556
Residui 1995:					
Oneri di funzionamento e rimborsi di spese Organi Statutari	35.496.785	-	-	35.496.785	-
Stipendi ed altri assegni fissi al Personale	5.418.933	-	-	5.418.933	-
Compensi per lavoro straordinario al Personale	2.036.597.072	-	69.095.780	1.956.187.070	11.314.222
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	561.427.534	-	-	561.427.534	-
Acquisto pubblicazioni varie e spese per la stampa del bollettino dell'Ente	124.031.520	-	-	124.031.520	-
Spese per l'acquisto di materiale di consumo e per la manutenzione delle attrezzature d'ufficio	201.765.186	-	-	199.910.690	1.854.496
Acquisto vestiario e divise per commessi e portieri	21.564.400	-	-	21.564.400	-
Spese postali, telegrafiche e telefoniche	52.581.800	-	-	52.581.800	-
Manutenzione, riparazione, gestione dei locali adibiti a Sede dell'Ente e dei relativi impianti	251.202.901	-	-	248.907.570	2.295.331
Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto, trasporti e facchinaggi vari	15.324.605	-	-	15.324.605	-
Spese per studi, indagini, rilevazioni ed incarichi professionali	2.573.000	-	-	2.573.000	-
Oneri per il Centro Elaborazione dati e servizi meccanografici	1.094.466.715	-	11.864	1.094.454.851	-
Oneri per la gestione patrimonio immobiliare da reddito	21.938.096.550	83.179.447	1.189.427.062	11.653.796.280	9.178.052.655
Spese pubblicitarie	14.473.636	-	1.931.036	12.542.600	-
Prestazioni del Fondo di Previdenza Generale	5.971.531.000	-	113.919.396	4.268.160.325	1.589.451.279
Prestazioni del Fondo di Previdenza Medici Mutualisti	72.223.196	-	-	72.223.196	-
Specialisti esterni	33.000.000	-	-	33.000.000	-
Interventi assistenziali a favore del Personale	35.139.544	-	-	35.139.544	-
Interessi passivi diversi	35.306.470	-	-	35.306.470	-
Spese e commissioni bancarie, diritti postali	38.246.867.007	-	-	37.141.473.000	1.105.394.007
Imposte, tasse e tributi vari	63.270.867	-	-	63.270.867	-
Restituzioni e rimborsi diversi	1.633.980.000	-	-	1.633.980.000	-
Acquisto di immobili e/o nlievo di Società immobiliari	3.973.733.140	5	61.814.272	1.606.775.587	2.305.143.286
Ricostruzioni, ripristini, trasformazioni di immobili ed impianti	173.187.840	-	3.740.170	169.447.670	-
Acquisti di impianti, attrezzature, mobili e macchine da ufficio	2.672.000.000	-	22.100.000	2.649.900.000	-
Concessione di prestiti al Personale	39.909.358.619	-	-	39.909.358.619	-
Ritenute erariali	189.844.306	-	-	189.844.306	-
Ritenute previdenziali ed assistenziali	8.586.265.195	-	-	8.586.265.195	-
Partite varie in attesa di contabilizzazione definitiva	173.957.815	-	-	138.319.078	35.638.737
Trattenute a favore di terzi	204.705.978.628	267.755.403	5.474.432.919	150.436.842.721	49.062.458.391

(segue)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(segue)

RESIDUI PASSIVI ESERCIZIO 1996 E PRECEDENTI

Totale residui passivi 1995 e precedenti	49.062.458.391
Residui passivi esercizio 1996	
- Emolumenti e medaglie di presenza Organi Statutari	19.427.890
- Oneri di Funzionamento e rimborso spese Organi Statutari	54.404.189
- Stipendi ed altri assegni fissi al Personale	129.359.236
- Compensi per lavoro straordinario al Personale	2.355.188.060
- Indennità e rimborso spese per missioni	44.987.332
- Oneri previdenziali ed assistenziali	1.609.033.451
- Acquisto pubblicazioni varie e spese per la stampa del bollettino dell'Ente	193.895.839
- Spese per l'acquisto di materiale di consumo (inclusi i buoni pasto) e per manutenzione attrezzature d'ufficio ..	148.255.153
- Acquisto vestiario e divise per commessi e portieri	4.656.240
- Spese postali, telegrafiche e telefoniche	77.333.700
- Manutenzione, riparazione, gestione dei locali adibiti a Sede dell'Ente e dei relativi impianti	130.828.567
- Spese per studi, indagini, rilevazione ed incarichi professionali	1.787.442.396
- Oneri per il Centro Elaborazione dati e servizi meccanografici	921.054.659
- Oneri per la gestione patrimonio immobiliare da reddito	14.193.931.897
- Prestazioni del Fondo di Previdenza Generale Quota A	7.672.952.714
- Prestazioni del Fondo di Previdenza Generale Quota B	185.801.665
- Prestazioni del Fondo di Previdenza per il Personale	130.974.542
- Interventi assistenziali a favore del Personale	41.100.000
- Interessi passivi	28.219.258
- Spese per commissioni bancarie e diritti postali	541.114.060
- Imposte, tasse e tributi vari	808.911.750
- Restituzioni e rimborsi diversi	7.062.752.859
- Ricostruzioni, ripristini, trasformazioni di immobili e impianti	10.244.464.345
- Acquisti di impianti, attrezzature, mobili e macchine da ufficio	266.614.211
- Indennità di anzianità di servizio al Personale	184.350.957
- Ritenute erariali	47.064.094.000
- Ritenute previdenziali ed assistenziali	544.108.519
- Partite varie in attesa di contabilizzazione definitiva	77.468.501.709
- Trattenute a favore di terzi	198.761.957
- Partite in sospeso	172.000.671
TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 31 DICEMBRE 1996	223.346.980.217

Fondazione E.N.P.A.M.
ENTE NAZIONALE DI
PREVIDENZA ED ASSISTENZA
MEDICI ED ODONTOIATRI

AREA DELLE FUNZIONI DELLA
RAGIONERIA

9 GEN. 1998

ROMA.

Prot. n. 7/RAG

SEZIONE CONTROLLI ENTI	
13 GEN. 1998	
Prot. n.	195
Fasc.	187

Alla CORTE DEI CONTI
Sezione Controllo Enti
Via Baiamonti, 25

00195

ROMA

OGGETTO: riserva legale ex art. 1, comma 1, D.L.vo n. 509/94

Il Comitato Direttivo di questa Fondazione nella seduta del 19 dicembre 1997 ha preso atto delle osservazioni formulate da codesta Corte con nota prot. n. 7207/187 del 24 novembre 1997 ed ha deliberato la ripartizione tra i singoli Fondi di previdenza gestiti dall'Ente dei proventi patrimoniali e degli oneri di gestione comuni, esposti nelle tabelle XXIV, XXV e XXVI del bilancio consuntivo dell'esercizio 1996, approvato dal Consiglio nazionale del 28 giugno 1997, nonché i ~~contri economici~~ di ciascuna gestione previdenziale come riportati nelle tabelle che si allegano.

La ripartizione dei proventi e degli oneri è stata eseguita in base ai criteri fissati dal Comitato Direttivo ENPAM con le deliberazioni 14 maggio 1977, 8 maggio 1992 e 13 gennaio 1995.

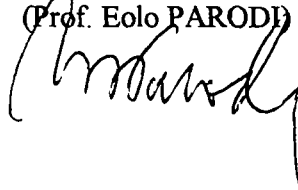
Nel prospetto che segue viene posto a raffronto il patrimonio dell'Ente al 31 dicembre 1996, ripartito tra le varie gestioni previdenziali, e le prestazioni previdenziali di ciascuna gestione al 31 dicembre 1994 così come previsto dall'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 "misure per la stabilizzazione della finanza pubblica", secondo le cui disposizioni "le riserve tecniche sono riferite agli importi di cinque annualità di pensione in essere per l'anno 1994":

	Patrimonio netto	Pensioni al 31/12/94	Rapporto %
F/Prev. Gen. Quota A	487,56	179,68	2,71
F/Prev. Gen. Quota B	832,79	4,94	168,58
F/Prev. Mut. Generici	2.523,86	475,57	5,31
F/Prev. Mut. Ambul.	1.160,11	116,01	10,00
F/Prev. Mut. Special.	302,20	34,06	8,87
	5.306,51	810,26	6,55

Gli Organi dell'Ente nelle valutazioni poste a base dell'azione di riforma delle gestioni previdenziali hanno tenuto conto della diversità della situazione delle singole gestioni e, pur nella consapevolezza che le scritture di bilancio non evidenziano il plusvalore insito in gran parte degli investimenti immobiliari, dei rispettivi accantonamenti a riserva; difatti, il primo provvedimento di riforma adottato dopo la privatizzazione ex D.L.vo n. 509/94 riguarda il Fondo di previdenza generale "quota A", di cui è stata incrementata in modo congruo l'entità della contribuzione con deliberazioni del 28 giugno 1997 e del 18 luglio 1997, al fine di ricondurre la gestione in equilibrio e di adeguarne la riserva legale.

Riguardo ai Fondi di previdenza dei medici convenzionati con il Servizio sanitario nazionale, non potendo intervenire sulla contribuzione, essendo questa materia rimessa agli accordi collettivi nazionali di categoria, il Comitato Direttivo ha sottoposto ad una organica revisione le norme regolamentari pervenendo, con la deliberazione del 14 novembre 1997, a misure di razionalizzazione della spesa previdenziale secondo criteri di armonizzazione dei trattamenti.

IL PRESIDENTE
(Prof. Eolo PARODI)



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE PASSIVA

FONDO DI PREVIDENZA GENERALE

ANALISI DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1996

PARTE ATTIVA

CONTRIBUTI E PROVENTI	Per la gestione della competenza	Per la gestione dei residui (variazioni nette per riaccantonamenti)	TOTALE	PRESTAZIONI - SPESE ED ACCANTONAMENTI	Per la gestione della competenza	Per la gestione dei residui (variazioni nette per riaccantonamenti)	TOTALE
QUOTA A):				QUOTA A)			
Contributi previdenziali				Prestazioni previdenziali			
Contributi quota base e per conseguimento anzianità minima	248 091 228 567	231 857 889	248 323 086 456	Pensioni ordinarie	125 421 392 736	342 403 578	125 078 989 158
Contributi per maternità	30 410 422 425	121 117 493	30 531 539 918	Pensioni per invalidità	5 078 373 733	-	5 078 373 733
Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni	189 581 814	-	189 581 814	Pensioni indirette a superstiti	27 716 731 534	-	27 716 731 534
				Pensioni di reversibilità a superstiti	30 357 420 518	-	30 357 420 518
Contributi diversi	437 556 000	-	437 556 000	Prestazioni integrative a medici e superstiti	2 078 631 500	-	2 078 631 500
Marche per certificati medici	279 128 788 806	352 975 382	279 481 764 188	Integrazioni al minimo (legge 544/88, art. 7)	9 283 166 079	112 848 557	9 170 317 522
				Indennità di maternità (legge 379/90)	20 795 683 741	2 997 856 466	17 797 827 275
meno restituzioni e rimborsi diversi	27 359 335	-	27 359 335	Rimborso di contributi (artt. 8 e 27 del Regolamento)	1 758 338 123	-	1 758 338 123
				meno rincameramenti e recuperi	222 489 737 964	3 453 108 601	219 036 629 363
Totale contributi	279 101 429 471	352 975 382	279 454 404 853		6 468 120 192	-	6 468 120 192
Proventi patrimoniali vari				Totale prestazioni	216 021 617 772	3 453 108 601	212 568 509 171
Proventi patrimoniali lordi		20 608 458 922		Spese di gestione (al netto di rimborsi e recuperi)		12 153 684 617	
Plusvalenze degli investimenti		14 466 797		Oneri finanziari e fiscali		10 771 930 532	
Totale proventi patrimoniali							22 925 615 149
TOTALE CONTRIBUTI E PROVENTI			20 622 925 719	Totale prestazioni e spese			235 494 124 320
QUOTA B)			300 077 330 572	Incremento netto della Riserva Tecnica *			64 593 206 252
Contributi contribuiti al reddito	195 645 282 762	-	195 645 282 762	TOTALE A PAREGGIO			300 077 330 572
Versamenti volontari	573 156 140	-	573 156 140	QUOTA B)			
Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni	26 134 904	-	26 134 904	Prestazioni previdenziali	6 077 656 319	6 077 656 319	6 077 656 319
	196 244 573 806		196 244 573 806	Pensioni ordinarie	199 340 525	199 340 525	199 340 525
meno restituzioni e rimborsi	502 840 066	-	502 840 066	Pensioni per invalidità	1 081 585 389	1 081 585 389	1 081 585 389
				Pensioni a superstiti	718 299 549	718 299 549	718 299 549
Totale contributi	195 741 713 740	-	195 741 713 740	Rimborso di contributi (artt. 8 e 27 del Regolamento)	8 076 881 782	0	8 076 881 782
				meno rincameramenti e recuperi	48 130 755	-	48 130 755
Proventi patrimoniali vari				TOTALE E PRESTAZIONI	8 028 751 027	-	8 028 751 027
Proventi patrimoniali lordi		15 562 975 941		Spese di gestione		6 120 210 897	
Plusvalenze degli investimenti		10 924 951		Oneri finanziari e fiscali		8 134 683 740	
Totale proventi patrimoniali			15 573 900 892	TOTALE PRESTAZIONI E SPESE			22 283 645 664
TOTALE CONTRIBUTI E PROVENTI			211 315 634 632	Incremento netto della Riserva Tecnica *			189 034 988 968
				TOTALE A PAREGGIO			211 315 634 632

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE ATTIVA

FONDO DI PREVIDENZA MEDICI MUTUALISTI GENERICI

ANALISI DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1996

PARTE PASSIVA

CONTRIBUTI E PROVENTI	Per la gestione della competenza	Per la gestione dei residui (variazioni nelle riaccertam.)	TOTALE	PRESTAZIONI - SPESE ED ACCANTONAMENTI	Per la gestione della competenza	Per la gestione dei residui (variazioni nelle riaccertam.)	TOTALE
Contributi previdenziali	653 101 559 614		653 101 559 614	Prestazioni			
meno restituzioni e rimborsi diversi	-196 977 273		-196 977 273	Per trattamento ordinario	638 069 829 077		638 069 829 077
Totale contributi	652 904 582 341	0	652 904 582 341	Per trattamento di invalidità	34 247 827 999		34 247 827 999
Proventi patrimoniali				Per trattamento a superstiti	195 504 656 518		195 504 656 518
Proventi patrimoniali lordi		158 497 802 199		Per trattamento di malattia	9 537 351 238		9 537 351 238
Plusvalenze degli investimenti		111 262 832		Per trasferimento ad altri Enti per riconquinzioni	52 578 071		52 578 071
Totale proventi patrimoniali			158 609 065 031	meno reincameramenti e recuperi	877 412 242 903		877 412 242 903
TOTALE CONTRIBUTI E PROVENTI			811 513 647 372	Totale prestazioni	12 127 771 866		12 127 771 866
Disavanzo di gestione			206 591 963 222	Spese di gestione	865 284 471 037		865 284 471 037
				Oneri finanziari e fiscali		69 975 191 632	
						82 845 947 925	
							152 821 139 557
TOTALE A PAREGGIO			1 018 105 610 594	TOTALE PRESTAZIONI E SPESE			
							1 018 105 610 594

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE PASSIVA

FONDO DI PREVIDENZA MEDICI MUTUALISTI AMBULATORIALI

ANALISI DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1996

CONTRIBUTI E PROVENTI	Per la gestione della competenza	Per la gestione dei residui (variazioni nelle per riaccertam.)	TOTALE	PRESTAZIONI - SPESE ED ACCANTONAMENTI	Per la gestione della competenza	Per la gestione dei residui (variazioni nelle per riaccertam.)	TOTALE
Contributi previdenziali	217 260 666 188		217 260 666 188	Prestazioni	171 610 413 962		171 610 413 962
meno restituzioni e rimborsi diversi	-6 387 085 639		-6 387 085 639	Per trattamento ordinario	171 610 413 962		171 610 413 962
Totale contributi	210 873 580 549	0	210 873 580 549	Per trattamento di invalidità	6 677 461 499		6 677 461 499
Proventi patrimoniali				Per trattamento a superstiti	31 899 959 540		31 899 959 540
Proventi patrimoniali lordi				Per trattamento di malattia	767 362 956		767 362 956
Plusvalenze degli investimenti				Per trasferimento ad altri Enti per ricongiunzioni	19 338 843		19 338 843
Totale proventi patrimoniali		48 408 966 950			210 974 536 800	0	210 974 536 800
		33 982 293		meno rincameramenti e recuperi	2 414 022 516		2 414 022 516
			48 442 949 243	Totale prestazioni	208 560 514 284	0	208 560 514 284
				Spese di gestione		15 090 527 597	
				Oneri finanziari e fiscali		25 303 106 412	
				Totale prestazioni e spese			40 393 634 009
				Incremento netto della riserva			248 954 148 293
TOTALE CONTRIBUTI E PROVENTI			259 316 529 792	TOTALE A PAREGGIO			259 316 529 792

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE PASSIVA

FONDO DI PREVIDENZA MEDICI MUTUALISTI SPECIALISTI ESTERNI

ANALISI DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1996

CONTRIBUTI E PROVENTI	Per la gestione della competenza	Per la gestione dei residui (variazioni nette per riaccertam.)	TOTALE	PRESTAZIONI - SPESE ED ACCANTONAMENTI	Per la gestione della competenza	Per la gestione dei residui (variazioni nette per riaccertam.)	TOTALE
Contributi previdenziali	22 780 454 598		22 780 454 598	Prestazioni	51 297 046 255		51 297 046 255
meno restituzioni e rimborsi diversi	-2 198 690 457		-2 198 690 457	Per trattamento ordinario	1 225 086 198		1 225 086 198
Totale contributi	20 581 764 141		20 581 764 141	Per trattamento di invalidità	12 310 824 278		12 310 824 278
Proventi patrimoniali				Per trattamento a superstiti	152 268 923		152 268 923
Proventi patrimoniali lordi		21 614 184 420		Per trattamento di malattia	28 763 777		28 763 777
Plusvalenze degli investimenti		15 172 799		Per trasferimento ad altri Enti per ricongiunzioni	65 013 989 431	0	65 013 989 431
Totale proventi patrimoniali				meno rincameramenti e recuperi	633 174 108	0	633 174 108
TOTALE CONTRIBUTI E PROVENTI			21 629 357 219	Totale prestazioni	64 380 815 323	0	64 380 815 323
Disavanzo di gestione			42 211 121 360	Spese di gestione		5 646 139 118	
			39 113 450 916	Oneri finanziari e fiscali		11 297 617 835	16 943 756 953
TOTALE A PAREGGIO			81 324 572 276	TOTALE PRESTAZIONI E SPESE			81 324 572 276

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE PASSIVA

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE

ANALISI DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1996

PARTE ATTIVA

CONTRIBUTI E PROVENTI	Per la gestione della competenza	Per la gestione dei residui (variazioni nette per riaccertam.)	TOTALE	PRESTAZIONI - SPESE ED ACCANTONAMENTI	Per la gestione della competenza	Per la gestione dei residui (variazioni nette per riaccertam.)	TOTALE
Contributi previdenziali	317 562 183		317 562 183	Prestazioni	394 779 356		394 779 356
meno restituzioni e rimborsi diversi				meno rincameramenti e recuperi			
Totale contributi	317 562 183	0	317 562 183	Totale prestazioni	394 779 356	-	394 779 356
Proventi patrimoniali							
Proventi patrimoniali lordi		79 515 924		Spese di gestione		20 762 421	
Plusvalenze degli investimenti		55 819		Oneri finanziari e fiscali		41 562 545	62 324 966
Totale proventi patrimoniali			79 571 743				
TOTALE CONTRIBUTI E PROVENTI			397 133 926				
Disavanzo di gestione			59 970 396				
TOTALE A PAREGGIO			457 104 322	TOTALE PRESTAZIONI E SPESE			457 104 322